

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**05/11/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 02-11-2012 al 05-11-2012

03-11-2012 24Emilia.com <b>Carpi, riduzione dell'aliquota Imu per chi affitta agli sfollati</b> .....	1
03-11-2012 24Emilia.com <b>Tasse ai terremotati, governo battuto alla Camera</b> .....	3
03-11-2012 24Emilia.com <b>Meteo, allerta in regione per pioggia e vento forte</b> .....	4
04-11-2012 24Emilia.com <b>Terremoto Emilia, Gabrielli: soddisfacente il bilancio degli interventi</b> .....	5
04-11-2012 24Emilia.com <b>Terremoto Emilia, Polillo: "Senza copertura la proroga fiscale non passerà"</b> .....	6
02-11-2012 AGR on line <b>Allagato passo della Sentinella, danni negli stabilimenti</b> .....	7
02-11-2012 AGR on line <b>Idroscalo a rischio inondazione</b> .....	9
02-11-2012 Abruzzo24ore <b>Maltempo, mareggiate e danni ingenti alla riviera sud</b> .....	10
02-11-2012 Abruzzo24ore <b>FILTCEM-CGIL: "Il polo farmaceutico va potenziato"</b> .....	11
03-11-2012 Adnkronos <b>Geologi del Lazio: politica non investe per la sicurezza del territorio</b> .....	12
04-11-2012 America Oggi <b>Costa Concordia. Idrocarburi in mare</b> .....	13
02-11-2012 Asca <b>Abruzzo: Regione, intesa tra Protezione Civile e Fondazione Cisom</b> .....	14
05-11-2012 Asca <b>Firenze: Consiglio comunale straordinario per ricordare alluvione 1966</b> .....	15
05-11-2012 Asca <b>Emilia R.: Regione, verifica danni mareggiata per assicurare risorse</b> .....	16
05-11-2012 Asca <b>E.Romagna: Barbati (Idv), banche inadempienti su interventi per immobili</b> .....	17
03-11-2012 Il Centro <b>grandi rischi, sul web studio di boschi</b> .....	18
03-11-2012 Il Centro <b>agricoltore muore sotto il suo trattore</b> .....	19
03-11-2012 Il Centro <b>truffa on line: paga 200 euro ma non riceve la merce</b> .....	20
04-11-2012 Il Centro <b>partita e mercatino, strade chiuse</b> .....	21
05-11-2012 Il Centro <b>grandi rischi, la difesa di gabrielli</b> .....	22
04-11-2012 Corriere Fiorentino <b>mauro l'arno oggi e domani</b> .....	23
02-11-2012 Corriere Romagna.it <b>A VALVERDE E A PONENTE L'alta marea fa scomparire la spiaggia</b> .....	24
02-11-2012 Corriere Romagna.it <b>«Solo la minima parte è chiusa»</b> .....	25
04-11-2012 Corriere Romagna.it <b>NUOVA ALLERTA METEO DELLA PROTEZIONE CIVILE Pericolo mareggiata, in spiaggia torna la</b>	

<b>paura</b> .....	26
03-11-2012 Corriere della Sera <b>«La Concordia via prima dell'estate»</b> .....	27
04-11-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma) <b>Appartamento in fiamme Salvato l'inquilino</b> .....	28
02-11-2012 Corriere di Bologna <b>Se il terremoto ci fa riscoprire la nostra storia</b> .....	29
03-11-2012 Emilianet <b>Prigionieri in casa propria</b> .....	30
02-11-2012 Estense.com <b>Ferrara nel cratere del terremoto</b> .....	31
02-11-2012 Estense.com <b>Corone di alloro ai caduti in guerra e per la libertà</b> .....	32
03-11-2012 Estense.com <b>Sisma e agricoltori, buone notizie da Montecitorio</b> .....	33
04-11-2012 Estense.com <b>L'inondazione della Porta degli Angeli</b> .....	34
04-11-2012 Estense.com <b>Mareggiate ai Lidi, chiesto lo stato d'emergenza</b> .....	35
04-11-2012 Estense.com <b>Solidarietà vespistica per i terremotati</b> .....	36
02-11-2012 Fai Informazione.it <b>Terremoto L'Aquila, crollo Ingegneria a Roio: I'Università chiede danni per 10 milioni di euro</b> .....	37
03-11-2012 La Gazzetta di Modena <b>protezione civile, la nuova sede</b> .....	38
03-11-2012 La Gazzetta di Modena <b>diecimila euro per un nuovo centro di protezione civile</b> .....	39
03-11-2012 La Gazzetta di Modena <b>la terra continua a tremare due scosse la notte scorsa</b> .....	40
03-11-2012 La Gazzetta di Modena <b>"dal basso alla bassa", immagini di tende autogestite a mirandola</b> .....	41
03-11-2012 La Gazzetta di Modena <b>tasse, più vicina la proroga dei pagamenti</b> .....	42
03-11-2012 La Gazzetta di Modena <b>pico già al lavoro per la festa di natale e gli italiani uisp</b> .....	43
02-11-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Due scosse di terremoto nella notte: 2.5 fra Reggio e Parmense, 2.3 fra Modena e Ferrara</b> .....	44
02-11-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Maltempo: allerta per vento e pioggia sull'Emilia-Romagna</b> .....	45
04-11-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Con il loro impegno hanno fatto crescere la comunità: 12 insigniti al merito della Repubblica</b> .....	46
03-11-2012 Gazzetta di Reggio <b>la terra trema nella notte tra casina e carpineti</b> .....	48
04-11-2012 Gazzetta di Reggio <b>proroga: sì dai partiti, no dal governo</b> .....	49
04-11-2012 Gazzetta di Reggio <b>la verona attacca: giunta inefficiente nel post-terremoto</b> .....	50

04-11-2012 Gazzetta di Reggio <b>marchi (pd): quell'emendamento è mio</b> .....	51
05-11-2012 Gazzetta di Reggio <b>il teatro asioli ospita il premio "terremotato"</b> .....	52
05-11-2012 Gazzetta di Reggio <b>grazie al leingame 2012 raccolti oltre 18mila euro</b> .....	53
05-11-2012 Gazzetta di Reggio <b>agricoltura, pronto il piano aiuti serve però una proroga fiscale</b> .....	54
02-11-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>Gli angeli dell'Aquila che non tremano mai</b> .....	55
02-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Abruzzo: lunedì protocollo d'intesa tra ProCiv e Cisom</b> .....	56
02-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Emilia: ancora scosse, questa notte 2 lievi sismi</b> .....	57
03-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>"Liri S.A.R. 2012", scatta l'emergenza ad Arpino</b> .....	58
02-11-2012 Il Corriere d'Abruzzo.it <b>Protezione Civile: accordo con Ordine di Malta</b> .....	60
02-11-2012 Il Tempo.it <b>Petraroia incalza: «Governo assente»</b> .....	61
02-11-2012 Il Tempo.it <b>La prima mareggiata fa scattare subito l'allarme</b> .....	62
03-11-2012 Il Tempo.it <b>Dai partiti tre colpi al Governo</b> .....	63
03-11-2012 Il Tempo.it <b>Marrelli: il polo farmaceutico va rilanciato</b> .....	65
05-11-2012 Il Tempo.it <b>Freddo e mareggiate Torna il maltempo</b> .....	66
02-11-2012 Libertà <b>Terremoto e offerte con Sms: la trasparenza è massima</b> .....	69
04-11-2012 Libertà <b>(senza titolo)</b> .....	71
04-11-2012 Libertà <b>In breve</b> .....	72
05-11-2012 Libertà <b>(senza titolo)</b> .....	73
02-11-2012 Il Messaggero <b>Nubifragi e allagamenti una vittima a Gaeta</b> .....	74
03-11-2012 Il Messaggero <b>Il blitz sul terremoto apre un buco nei conti</b> .....	76
02-11-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>Frana, protesta in strada per le centraline fuori uso</b> .....	77
02-11-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>La tempesta di Halloween distrugge barche e locali</b> .....	78
02-11-2012 Il Messaggero (Ancona) <b>Nessun terremoto a Petritoli</b> .....	80
02-11-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	

<b>Frana sulla condotta: fuori uso l'acquedotto Hcs</b> .....	81
02-11-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>La mareggiata cancella gli arenili</b> .....	82
03-11-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>1 Maltempo. Da Capolinaro al Pirgo le mareggiate hanno eroso l'arenile e colpito gli stabilimenti Danni per un milione di euro Emergenza lungo il litorale per la tempesta di Hallow</b> .....	83
03-11-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>Mareggiata, un milione di danni</b> .....	84
03-11-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>Equitalia, governo battuto</b> .....	85
04-11-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>I consorzi di bonifica: sale il rischio di alluvioni</b> .....	86
02-11-2012 Il Messaggero (Latina)	
<b>Due città appese alle autobotti</b> .....	87
02-11-2012 Il Messaggero (Latina)	
<b>Esperia, notte di lavoro e smottamenti</b> .....	88
02-11-2012 Il Messaggero (Latina)	
<b>Allagamenti nel capoluogo Ad Amaseno strada spaccata</b> .....	89
02-11-2012 Il Messaggero (Latina)	
<b>Alberi e pali del telefono: l'altro allarme sulle strade</b> .....	90
02-11-2012 Il Messaggero (Latina)	
<b>L'ondata di piena uccide una donna</b> .....	91
02-11-2012 Il Messaggero (Latina)	
<b>Barche rovesciate, paura a Badino</b> .....	93
02-11-2012 Il Messaggero (Latina)	
<b>Nubifragio, danni e famiglia evacuata</b> .....	94
02-11-2012 Il Messaggero (Latina)	
<b>1 IN BREVE 0 &amp;lt;</b> .....	95
04-11-2012 Il Messaggero (Latina)	
<b>Torrente killer, chiesto un intervento urgente</b> .....	96
04-11-2012 Il Messaggero (Latina)	
<b>Frane dopo il nubifragio, i timori dei geologi</b> .....	97
02-11-2012 Il Messaggero (Marche)	
<b>Centraline anti frana fuori uso, cento in strada</b> .....	98
02-11-2012 Il Messaggero (Marche)	
<b>Il mare divora chalet e ristoranti</b> .....	99
02-11-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
<b>Centri, strade e abitazioni in ginocchio per l'acquazzone</b> .....	100
02-11-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
<b>Servizio giardini, tolti dal bilancio oltre due milioni</b> .....	102
02-11-2012 Il Messaggero (Ostia)	
<b>Sgombero forzato a Passo della Sentinella aggredito dai residenti un vigile del fuoco</b> .....	103
02-11-2012 Il Messaggero (Ostia)	
<b>Eroso il muro di cemento che protegge i resti archeologici</b> .....	104
02-11-2012 Il Messaggero (Ostia)	
<b>Decine di persone fatte evacuare dalle proprie abitazioni (alcune delle quali costrette a pa...</b> .....	105
02-11-2012 Il Messaggero (Ostia)	

<b>Mare forza sette, sparisce la spiaggia</b> .....	106
04-11-2012 Il Messaggero (Rieti)	
<b>Alberghiero, vertice in Prefettura</b> .....	108
02-11-2012 Il Messaggero (Viterbo)	
<b>Poggio Mirteto, ok alle agevolazioni Imu</b> .....	109
02-11-2012 Il Messaggero (Viterbo)	
<b>La Tuscia sferzata dalla pioggia e dal vento</b> .....	110
02-11-2012 Modena Qui	
<b>Influenza, è allarme per gli 'angeli del terremoto'</b> .....	111
02-11-2012 Modena Qui	
<b>Gli effetti del terremoto: export in calo</b> .....	112
02-11-2012 Modena Qui	
<b>Una crisi-choc per un piccolo Comune di montagna</b> .....	113
03-11-2012 Modena Qui	
<b>Quei dossier aperti a rischio: dal terremoto ai tavoli di crisi</b> .....	114
03-11-2012 Modena Qui	
<b>Sisma, Governo battuto Slittano (forse) le tasse</b> .....	116
04-11-2012 Modena Qui	
<b>Inaugurata la sede di Protezione Civile</b> .....	117
03-11-2012 La Nazione (Arezzo)	
<b>GRAZIE a «Un mattone per Moglia» sarà possibile aiutare il comune ...</b> .....	118
04-11-2012 La Nazione (Arezzo)	
<b>Vende la maglia di Pelè per i terremotati</b> .....	119
03-11-2012 La Nazione (Empoli)	
<b>Un terremoto di livello 5,5, della scala Richter Per fortuna è solo un'esercitazione dell'Asl</b> .....	120
03-11-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>OGGI IMPARIAMO LA SICUREZZA</b> .....	121
03-11-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>Una legge regionale considera la zona industriale casse di espansione in caso di esondazione dell' ...</b> .....	122
03-11-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>Frana di San Polo, ancora tutto fermo</b> .....	123
03-11-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>E' PARTITA una nuova raccolta del parmigiano «terremotato» con confezioni reg...</b> .....	124
03-11-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>PERCHÉ l'esperienza dello scorso inverno, con le eccezionali nevicate che colpiron...</b> .....	125
03-11-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>Paolo Guidotti UN ESEMPIO di questa sinergia finanziaria è l'elisuperficie per...</b> .....	126
03-11-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>UNA CENA per stare insieme e divertirsi. Con questo spirito si è svolto il compleanno d...</b> .....	127
03-11-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>Arno, grandi pulizie aspettando le piene</b> .....	128
03-11-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>LEGGO che fra le novità presentate al Salone degli sport invernali di Modena sveltano i...</b> .....	129
04-11-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>Consiglio speciale e dibattito</b> .....	130
04-11-2012 La Nazione (Firenze)	

<b>di LEONARDO BARTOLETTI QUASI TUTTI menano vanto di non vivere di politica. Ed ...</b>	131
04-11-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>La Concordia perde olio Piombino, pressing sul relitto</b>	132
05-11-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>di LISA CIARDI SONO STATE le fiamme alte diversi metri e i colpi delle esplos...</b>	133
05-11-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>Allerta meteo: oggi chiuse le scuole</b>	134
05-11-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>Omaggio agli angeli del fango</b>	135
05-11-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>piombino Allerta meteo per mareggiate</b>	136
05-11-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>Precipitazioni abbondanti Allarme in tutta la provincia</b>	137
03-11-2012 La Nazione (Livorno)	
<b>«Cateratto più sicuro con la variante»</b>	138
03-11-2012 La Nazione (Livorno)	
<b>«Il personale costa 80 euro l'ora ma ce ne rimborsano solo 26»</b>	139
04-11-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>Pioggia e nubifragi da stamani Si annunciano 26 ore di allerta</b>	140
04-11-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>Nuova allerta meteo Mareggiate e piogge</b>	141
05-11-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>Assegno da 18mila euro da «LuccaGames» alla Pediatria</b>	142
03-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>«Non sarò più assessore? Non importa Tornerò al mio lavoro e a fare il genitore»</b>	143
04-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Torna il maltempo: è l'allarme-meteo</b>	144
04-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>LA «FESTA del cuoco», in programma per oggi in piazza Betti è stat...</b>	145
05-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Sono aperte le iscrizioni ai seguenti 12 percorsi formativi: master in protezione civile e d...</b>	146
03-11-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>Arriva una task force di ingegneri</b>	147
03-11-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
<b>Via all'Unione dei Comuni Da Sambuca ok all'unanimità</b>	148
03-11-2012 La Nazione (Prato)	
<b>Il circolo «Spola d'oro» e il Met a favore dei terremotati</b>	149
03-11-2012 La Nazione (Siena)	
<b>La partita della solidarietà: i rossoblù in favore dei terremotati</b>	150
03-11-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>Sì all'impianto fotovoltaico alla Cittadella</b>	151
04-11-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>Dopo il nord il maltempo colpirà anche l'Umbria. L'arrivo tra oggi e domani di una pe...</b>	152
03-11-2012 La Nuova Ferrara	
<b>i mali del borselli dovuti alla giunta che guida bondeno</b>	153
03-11-2012 La Nuova Ferrara	
<b>riapre la trattoria, più forti delle scosse e degli sciacalli</b>	154

03-11-2012 La Nuova Ferrara <b>crollato un muro di contenimento del ristorante il faro</b> .....	155
03-11-2012 La Nuova Ferrara <b>i titolari degli stabilimenti finiti sott'acqua: è un disastro</b> .....	156
03-11-2012 La Nuova Ferrara <b>la chiesa parrocchiale ha riaperto i battenti</b> .....	157
03-11-2012 La Nuova Ferrara <b>questa è una calamità</b> .....	158
03-11-2012 La Nuova Ferrara <b>ferrara nel cratere pure per il fisco: c'è il primo sì</b> .....	159
03-11-2012 La Nuova Ferrara <b>pianifichiamo al più presto gli interventi</b> .....	160
04-11-2012 La Nuova Ferrara <b>la protezione civile in evidenza</b> .....	161
04-11-2012 La Nuova Ferrara <b>il comune chiede lo stato d'emergenza</b> .....	162
04-11-2012 La Nuova Ferrara <b>aperta la scuola materna di san bartolomeo</b> .....	163
04-11-2012 La Nuova Ferrara <b>la solidarietà del vespa club</b> .....	164
04-11-2012 La Nuova Ferrara <b>se non ci danno una mano molliamo tutto</b> .....	165
04-11-2012 La Nuova Ferrara <b>problemi anche a lido estensi</b> .....	166
04-11-2012 La Nuova Ferrara <b>ospedale, il centrodestra parte con la raccolta firme</b> .....	167
04-11-2012 La Nuova Ferrara <b>post terremoto le donazioni on-line sul sito</b> .....	168
05-11-2012 La Nuova Ferrara <b>(senza titolo).....</b> .....	169
05-11-2012 La Nuova Ferrara <b>bersani: gioco di squadra per superare il terremoto</b> .....	171
05-11-2012 La Nuova Ferrara <b>la fillea-cgil presente con un ufficio mobile</b> .....	172
05-11-2012 La Nuova Ferrara <b>cambieremo il paese governando</b> .....	173
05-11-2012 La Nuova Ferrara <b>nazioni è senza spiaggia e rischia di non avere aiuti</b> .....	174
05-11-2012 La Nuova Ferrara <b>il soldato è tornato a casa cerimonia per il milite coratti</b> .....	175
05-11-2012 La Nuova Ferrara <b>la situazione è disastrosa</b> .....	176
03-11-2012 Più Notizie.it <b>Quarantamila euro per i primi interventi contro i danni da ingressioni marine</b> .....	177
03-11-2012 Più Notizie.it <b>Maltempo, attivata la fase di attenzione per due giorni</b> .....	178
02-11-2012 Il Punto a Mezzogiorno	

<b>Maltempo a Gaeta, l'amministrazione conta danni per oltre un milione. Continua la distribuzione dell'acqua</b> .....	179
02-11-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Maltempo, Protezione Civile lancia allerta vento e pioggia in Emilia-Romagna da domenica a lunedì</b> .....	180
02-11-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Emilia , due scosse di terremoto nella notte: paura a Modena, Reggio, Parma e Ferrara</b> .....	181
03-11-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Paola Gazzolo e Maurizio Mainetti visitano il Centro Operativo Enel di Bologna</b> .....	182
03-11-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Maltempo, allerta per rischio meteo al Centronord, anche in Emilia-Romagna</b> .....	183
03-11-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Emergenza Nave Concordia, Protezione civile: circoscritta fuoriuscita, analisi in corso</b> .....	184
04-11-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Mareggiata in Emilia-Romagna, la Regione sta valutando i danni per assicurare le risorse necessarie al ripristino</b> .....	185
02-11-2012 Ravenna24ore.it	
<b>Mareggiata: ecco le opere per difendere la costa</b> .....	186
03-11-2012 Ravenna24ore.it	
<b>In arrivo ancora pioggia e mareggiate</b> .....	188
02-11-2012 Ravennanotizie.it	
<b>Primi interventi contro i danni provocati dalle ingressioni marine</b> .....	189
02-11-2012 Reggio 2000.it	
<b>Corsi di formazione su sicurezza, primo soccorso e antincendio alla Ceramica Marca Corona</b> .....	190
03-11-2012 Reggionline	
<b>Terremoto e tasse, scontro Pd-Lega su emendamento sabato 3 novembre 2012 10:32 Il deputato reggiano Maino Marchi: "E' stato scritto dagli uffici del gruppo parlamentare Pd ed è sta</b> .....	191
02-11-2012 Il Reporter.it	
<b>Firenze ricorda l'alluvione, 46 anni dopo</b> .....	192
02-11-2012 La Repubblica	
<b>certosa, la via crucis tra allagamenti e transenne - lorenza pleuteri</b> .....	193
03-11-2012 La Repubblica	
<b>evasione e costi della politica governo bocciato tre volte alla camera - roberto petrini</b> .....	194
04-11-2012 La Repubblica	
<b>concordia, chiazza d'olio in mare "sversamento già circoscritto"</b> .....	196
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Mega voragine: la spiaggia mangiata dal mare</b> .....	197
04-11-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>«Halloween, ha funzionato la squadra»</b> .....	198
04-11-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>MONTEMARCIANO SINDACO Liana Serrani, perché ha richiesto lo stato d...</b> .....	199
04-11-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Mareggiate, danni per milioni di euro</b> .....	200
05-11-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>«I cambiamenti climatici fanno paura Il livello del mare cresce: si deve intervenire»</b> .....	201
05-11-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>ANCONA TECNICI e operai al lavoro sul lungomare di Marina di Montemarçiano per le verifi...</b> .....	202
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	

<b>Palo dell'Enel precipita su un'auto</b> .....	203
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>Andrenacci e Catini: «La scogliera ha retto bene»</b> .....	204
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>)TERREMOTO Nessuno ci prepara a nuove emergenze SALVO errore, non ...</b> .....	205
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Sisma, slitta a giugno 2013 il pagamento delle tasse</b> .....	206
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Crisi e terremoto non fermano il teatro: a Molinella un invidiabile cartellone</b> .....	207
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>ALLA CAMERA PASSA UN EMENDAMENTO CHE SPOSTA IL PAGAMENTO DELLE TASSE E NEI COMUNI TERREMOTATI CONTRARIO IL GOVERNO, CHE NE VALUTERÀ L'IMPATTO</b> .....	208
04-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>I danni complessivi causati dal terremoto di maggio in Emilia tra le province di Modena, Bologna...</b> .....	209
04-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>LA STORIA (2) «La mia casa è diventata l'albergo»</b> .....	210
04-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Sono passati quasi sei mesi dal terremoto Ancora senza casa 1.500 persone</b> .....	211
05-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Quando scoppiò il caso «Protezione civile», non si parlò solo di Guido Berto...</b> .....	212
05-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Senza titolo.</b> .....	213
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
<b>Pulizia delle strade e barriere nei lidi Si corre ai ripari</b> .....	214
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
<b>«L'erosione è un problema grave. Ma si fa troppo poco»</b> .....	215
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>Alluvione e fondi, Verdecchia invitato nel consiglio comunale di Firenze</b> .....	216
05-11-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>AL MOMENTO dell'alzabandiera gli occhi si fanno lucidi, all'Inno nazion...</b> .....	217
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>«Fillea Cgil non abbandona i luoghi del terremoto»</b> .....	218
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>CARO CARLINO, ho messo a disposizione un appartamento per emergenza terremoto ...</b> .....	219
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>La sua tomba è alla Certosa, ma l'accesso è chiuso per i danni del terremoto. Govern&amp;amp;...</b> .....	220
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>La residenza degli Estensi ospita le opere danneggiate dal sisma</b> .....	221
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Stop alle tasse fino a giugno 2013</b> .....	222
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Mareggiata, si fa la conta dei danni Al via i lavori di messa in sicurezza</b> .....	223
04-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Protezione civile: nuova allerta per il maltempo</b> .....	224
04-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Lo sport ferito dal terremoto: a Bondeno da 7 impianti a tre</b> .....	225

04-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Scrittori ed opere: da domani nuovi incontri</b> .....	226
04-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Dalla Toscana 12mila euro per la palestra della scuola</b> .....	227
05-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Mareggiata, chiesto stato d'emergenza</b> .....	228
05-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Da San Carlo il grazie «agli uomini in divisa»</b> .....	229
05-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Nonostante la nuova allerta il weekend è stato tranquillo</b> .....	230
05-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Cimitero, profonde crepe si aprono vicino alle tombe</b> .....	231
04-11-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
<b>Attesa pioggia fino a martedì E ci sono anche raffiche di vento</b> .....	232
04-11-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
<b>Donazione ai terremotati</b> .....	233
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>PAVULLO S'INAUGURA LA NUOVA SEDE DI PROTEZIONE CIVILE</b> .....	234
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>NON È UNA VITTORIA definitiva ma siamo sulla buona strada. Ieri, durante...</b> .....	235
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Senza titolo</b> .....	236
04-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>PAVULLO IL GRUPPO comunale di Protezione Civile di Pavullo ha una nu...</b> .....	237
04-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Il 60% dei medici di base lavora ancora nei container</b> .....	238
04-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Tasse, tutti per la proroga e contro il governo</b> .....	239
04-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Centro storico in declino, gelo negozianti-Comune</b> .....	240
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
<b>Mercatale, scongiurato un disastro</b> .....	241
03-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Scossa di terremoto nella notte</b> .....	242
03-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Murano la porta della cantina per allontanare</b> .....	243
03-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Il governo battuto in commissione Forse le tasse slittano al 30 giugno</b> .....	244
04-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Sussidi anche a imprese di Reggio e Campegine</b> .....	245
04-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Sono passati otto anni dal primo esposto Ma il Bassi' è ancora terra di nessuno</b> .....	246
04-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>«Cucinano coi fornelli a gas Il palazzo salterà per aria»</b> .....	247
04-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Pd, Pdl e Lega: tutti d'accordo sul rinvio delle tasse</b> .....	248
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	

<b>BAGNARA DI ROMAGNA DUE ASSOCIAZIONI che battono con un unico cuore. Succede a Bagnara di...</b> .....	249
05-11-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>LA GIORNATA di ieri, attesa con ansia soprattutto dai bagnini, dagli abitanti e dagli operatori comm...</b> .....	250
03-11-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) <b>«La nuova questura sarebbe molto bella, ma i poliziotti lavorano bene anche qui»</b> .....	251
03-11-2012 RomagnaNOI <b>Mareggiata: la situazione dei danni in Romagna</b> .....	252
03-11-2012 RomagnaNOI <b>Maltempo: due giorni di allerta meteo</b> .....	255
02-11-2012 Sassuolo 2000.it <b>Nazionale cantanti a Carpi: oltre 65.000 euro per la ricostruzione</b> .....	257
03-11-2012 Sassuolo 2000.it <b>Inaugurata a Pavullo la nuova sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile</b> .....	259
04-11-2012 Sassuolo 2000.it <b>Modena, 'ViaEmiliaDocFest 2012 : il cinema del reale conquista il pubblico</b> .....	260
04-11-2012 La Sentinella <b>concerto per l'emilia e un premio ai volontari</b> .....	262
03-11-2012 La Stampa (Aosta) <b>Concordia: a gennaio finirà l'emergenza::«Il prossimo 31 genn...</b> .....	263
03-11-2012 La Stampa (Canavese) <b>Concerto benefico per l'Emilia::Un concerto a favore ...</b> .....	264
02-11-2012 Telestense.it <b>Sisma, donazione alla Casa dei Bambini</b> .....	265
02-11-2012 Il Tirreno <b>ponsacco onora i propri morti</b> .....	266
02-11-2012 Il Tirreno <b>le maschere di carnevale in prestito a poggio rusco</b> .....	267
03-11-2012 Il Tirreno <b>vivaismo, tavola rotonda a piuvica</b> .....	268
04-11-2012 Il Tirreno <b>internet ko e telefoni muti per 400 famiglie e imprese</b> .....	269
04-11-2012 Il Tirreno <b>ragazza disabile rimane in fila per due ore</b> .....	270
04-11-2012 Il Tirreno <b>mezzo secolo per rendere sicuro l'arno</b> .....	271
03-11-2012 Tiscali news <b>Autonomie,Polillo:No norma terremoto se Ragioneria conferma costi</b> .....	272
03-11-2012 Tiscali news <b>Isola del Giglio, Costa Concordia: idrocarburi in mare a causa di una mareggiata</b> .....	273
02-11-2012 Tuttosport Online <b>Maltempo, allerta vento e pioggia in E-R</b> .....	274
03-11-2012 marketpress.info <b>CASTELLO DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO: NOTE&amp;SOLIDARIETÀ CON “MUSICA PER L'EMILIA” - SABATO 3 NOVEMBRE 2012, ORE 20.45</b> .....	275

***Carpi, riduzione dell'aliquota Imu per chi affitta agli sfollati***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

"Carpi, riduzione dell'aliquota Imu per chi affitta agli sfollati"

Data: 03/11/2012

Indietro

Carpi, riduzione dell'aliquota Imu per chi affitta agli sfollati

Nel corso del consiglio comunale di Carpi di giovedì 25 ottobre è stata approvata una delibera grazie alla quale si è deciso di ridurre allo 0,5% l'aliquota Imu per gli alloggi affittati agli sfollati dal sisma: per la precisione "per gli alloggi e le relative pertinenze affittati con contratto stipulato ai sensi dell'ordinanza n. 25 del 14/8/2012 del presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di commissario delegato alla ricostruzione, a persone fisiche alle quali è stata notificata ordinanza sindacale di sgombero per inagibilità della abitazione principale a seguito degli eventi sismici. L'aliquota ridotta sarà applicata per la durata del contratto di locazione come stabilita nella medesima ordinanza e comunque non oltre la data di ripristino dell'agibilità dell'abitazione che è stata oggetto di sgombero".

Presentando il provvedimento l'assessore al Bilancio Cinzia Caruso ha anche presentato la relativa Variazione al Bilancio di previsione 2012, che comporterà una spesa maggiore di 65mila euro per le casse comunali (per una stima di un centinaio di alloggi interessati) e pure il nuovo Regolamento per la disciplina dell'Imu, così come modificato tenendo conto anche del parere del collegio dei revisori dei conti. Nel testo della delibera sugli alloggi per gli sfollati è compreso anche il quadro riassuntivo di tutte le aliquote Imu, già approvato nel marzo scorso assieme al Bilancio di Previsione e riproposto tale e quale con la sola aggiunta come detto della delibera che riduce allo 0.5% l'aliquota per questa particolare categoria di alloggi. Dopo che l'assessore ha in breve ricordato le caratteristiche principali del nuovo Regolamento Imu e dopo che Sandro Dotti, responsabile dell'Ufficio Tributi dell'ente locale, ha risposto ad alcune domande tecniche giunte dai banchi del Consiglio (su fabbricati inagibili e case di persone ricoverate concesse in uso in particolare) è iniziato il dibattito sul punto all'ordine del giorno. Questo è stato aperto dal capogruppo Pdl Roberto Andreoli, che ha sottolineato come l'articolo 5 del Regolamento Imu trattasse di immobili inagibili e inabitabili con la stessa definizione che il Catasto usa per gli immobili collabenti, creando a suo parere ambiguità. Inoltre Andreoli ha stigmatizzato il fatto che riguardo ad immobili rurali ormai inesistenti o abbattuti dal sisma si debba pagare lo stesso l'Imu perché si mantiene una capacità edificatoria, così come l'obbligo a ricostruire con la stessa cubatura ad esempio un fienile crollato.

"Si era detto che in Parlamento questa norma - ha detto - sarebbe stata cancellata dalle proposte della vostra parte politica ma non è ancora così e intanto si creano danni alle nostre campagne. Inoltre nell'articolo 6 del Regolamento si dice che è il cittadino a dover informare il Comune della propria inagibilità, come se questo non lo sapesse già. Non si va dunque nel senso dell'aiutarsi come sarebbe logico in questa circostanza".

La consigliera Daniela Depietri (Pd) ha allora preso la parola per ricordare ad Andreoli che una legge regionale pronta a fine novembre si occuperà della ricostruzione in genere e anche dunque delle volumetrie agricole mentre il geometra Dotti ha poi replicato che è la legge che indica la definizione dei fabbricati inagibili, "le cui caratteristiche sono uguali ma che a livello di categorie e dunque di rendite catastali sono diversi dal collabente. Se il fabbricato in zona agricola è inserito nel Prg mantiene poi una capacità edificatoria e dunque una rendita potenziale e dunque va versata l'Imu, così come la paga - ha concluso - il terreno incolto". E dopo che l'assessore Caruso ha replicato sottolineando come un regolamento comunale non possa "mettere pezze ad anomalie e distorsioni frutto di una normativa sull'Imu frettolosa e che produrrà sicuramente tanto contenzioso" si è andati alle dichiarazioni di voto e al voto finale sul Regolamento Imu. Il Regolamento è stato votato da Pd e Idv, contrari tutti gli altri gruppi.

Più articolato il dibattito sulla delibera relativa alla riduzione dell'aliquota per gli alloggi affittati agli sfollati. Il Sindaco Enrico Campedelli ha ricordato come grazie al reperimento di alloggi in locazione si fosse riusciti a dare una risposta a Carpi a coloro che non avevano ancora trovato una sistemazione e vivevano nel Campo tende del piazzale delle Piscine e ha rivendicato l'operato degli enti locali e della Regione per 'portare a casa' 9 miliardi di euro di finanziamenti per il dopo-sisma. "Io contesto il governo per l'ottica in cui si pone verso i temi del dopo sisma, per quello che ancora non è

### ***Carpi, riduzione dell'aliquota Imu per chi affitta agli sfollati***

stato concesso ai nostri territori, per la scarsa celerità con cui si sta muovendo e la scarsa fiducia che mostra verso gli altri livelli istituzionali - ha detto - ma su ogni cosa Errani ha fatto una trattativa costante e continua e la nuova legge regionale conterrà tanti degli argomenti di cui si discute al tavolo". Il consigliere Pd Marco Bagnoli ha affermato a questo punto che deve sempre restare aperto il presidio antiburocrazia, ricordando anche lo spirito dei documenti approvati dal civico consesso sui temi dell'emergenza terremoto nei mesi scorsi. "Dove possibile si deve semplificare, come si fa con questa delibera. Il clima non è più quello del federalismo - ha detto - anzi con questo governo si torna indietro. Sono d'accordo con le preoccupazioni antiburocrazia qui espresse ma pensiamo anche allo spirito delle norme che vanno, come in questo caso, con buonsenso ad agevolare i cittadini". Lorenzo Paluan (capogruppo della Lista civica Carpi a 5 stelle-beppegrillo.it-Prc) ha spiegato poi che nei confronti dei terremotati c'è una responsabilità politica di chi sostiene questo governo e i suoi atteggiamenti e che anche per gli alloggi sugli sfollati si poteva fare di più. Andrea Bizzarri, capogruppo dell'Idv, ha dal canto suo invece sottolineato come manchi un collegamento tra i parlamentari locali di Pd e Pdl e il governo, "che non sembra capisca le difficoltà della nostra zona e ai quali sembra non siano state fatte presente le problematiche legate al sisma. Stacciamogli la spina se fanno i finti tonti". Cristian Rostovi (Pdl) ha spiegato che il suo gruppo avrebbe votato contro la delibera sull'Imu per gli alloggi affittati agli sfollati "perché ritroviamo in essa tutte le aliquote che abbiamo già bocciato a suo tempo in Consiglio e non certo per le motivazioni che stanno alla base del provvedimento. Dobbiamo pretendere - ha detto - il 100% e non l'80% per i rimborsi dei danni, anche per le seconde case, senno i nostri centri storici resteranno vuoti e non si ricostruirà nulla. Altrimenti che ci sospendano le tasse". Il capogruppo del Pd Davide Dalle Ave ha ribadito che Carpi non vuole niente di più e niente di meno di altre zone terremotate d'Italia e che si deve tenere un atteggiamento intransigente verso certe posizioni per portare a casa risultati. Roberto Benatti (Pdl) ha invece segnalato le difficoltà delle imprese della zona 'del cratere', alle prese con scadenze ravvicinate di pagamenti e fornitori che non consegnano per paura di insolvenze, ricordando il documento recentemente firmato da tutte le associazioni di categoria ed economiche proprio su questa tematica. "L'unico obiettivo del governo è quello di fare il bilancio migliore di sempre per spenderlo come successo in sede europea. Date ossigeno a quest'area, datele la possibilità - ha concluso - di fare ancora il 2% del Pil".

E'poi intervenuto in aula anche Bruno Pompeo (Pd): "cacciamo dai palazzi i parlamentari mummificati e il documento delle associazioni lo firmino anche i Sindaci. Gli diamo 5 miliardi in tasse e danno ancora 52 milioni all'Irpinia per il terremoto del 1980&hellip;". Il collega di gruppo Paolo Zironi ha illustrato "lo splendido esempio dato nell'emergenza terremoto, a cui eravamo impreparati" sottolineando come la prossima legge regionale darà un contributo alla risoluzione delle problematiche ancora aperte. "La scelta di inserire nella delibera sulla nuova aliquota anche tutte quelle già approvate - ha concluso chiudendo il dibattito l'assessore Caruso - va nella direzione di semplificare le cose per i cittadini. Se avessimo qualche certezza in più anche l'amministrazione locale potrebbe fare scelte più responsabili". "Questa scelta politica di presentare una delibera riassuntiva delle aliquote - ha detto infine in sede di dichiarazione di voto Roberto Andreoli - dimostra che non si vogliono qui le convergenze che in precedenza erano state cercate".

La delibera sulla riduzione dell'aliquota Imu degli alloggi locati agli sfollati e la conseguente riapprovazione delle aliquote Imu per il 2012 è stata infine messa al voto, ottenendo l'assenso di Pd e Idv, l'astensione di Fli, Lorenzo Paluan e ApC, il voto contrario di Pdl e Lega nord.

Ultimo aggiornamento: 03/11/12

***Tasse ai terremotati, governo battuto alla Camera***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Tasse ai terremotati, governo battuto alla Camera"*

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Tasse ai terremotati, governo battuto alla Camera

Il governo è stato battuto sull'emendamento che sposta al 30 giugno dell'anno prossimo il pagamento di tasse e contributi per i comuni emiliani e lombardi colpiti dal sisma.

L'esecutivo, che aveva dato parere contrario, si riserva di decidere se modificare di nuovo la norma dopo il pronunciamento della Ragioneria. Secondo alcune stime la norma potrebbe infatti avere un impatto di 140 milioni di euro. "La proroga fino a giugno degli sgravi fiscali per i terremotati è necessaria - afferma la parlamentare Pdl modenese Isabella Bertolini - Gli emendamenti che ho presentato servono per averla, ma anche per sensibilizzare l'Esecutivo su un tema cruciale come questo per i territori dell'Emilia. Tutti conosciamo le ristrettezze del bilancio statale, ma limitarsi a dire che non ci sono le risorse, come fa il governo, non basta. I problemi dei terremotati e delle imprese di quel territorio rimangono. Il sisma non è mai stato tema da campagna elettorale. Personalmente non ho fatto mancare il sostegno all'esecutivo, ma se non sarà accettata la proroga non voterò la fiducia al governo. A Roma devono capire che provvedimenti come questi non sono aiuti, ma investimenti fondamentali in un'area che, prima del terremoto, valeva oltre un punto di Pil. Prima si riparte e prima se ne avvantaggia l'intero paese".

L'emendamento è stato presentato dal Pd e dalla Lega che ne rivendicano entrambi la paternità.

Ultimo aggiornamento: 03/11/12

\$.m

***Meteo, allerta in regione per pioggia e vento forte***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Meteo, allerta in regione per pioggia e vento forte"*

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Meteo, allerta in regione per pioggia e vento forte

Allerta maltempo per pioggia e vento forte in regione. La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha diramato un bollettino di allerta meteorologica a partire da sabato fino alla mezzanotte di martedì 6 novembre.

Sono previste precipitazioni abbondanti e raffiche di vento forte che potranno raggiungere i 30-35 nodi (55-64 km/h); supereranno i 45 nodi (84 km/h) nelle zone appenniniche dove sono previste anche nevicate moderate.

Un primo miglioramento dovrebbe iniziare da lunedì pomeriggio.

Ultimo aggiornamento: 03/11/12

***Terremoto Emilia, Gabrielli: soddisfacente il bilancio degli interventi***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Terremoto Emilia, Gabrielli: soddisfacente il bilancio degli interventi"*

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto Emilia, Gabrielli: soddisfacente il bilancio degli interventi

Il capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, intervistato da Tgcom24, ha espresso un giudizio positivo sull'intervento dell'organismo del quale è al comando rispetto agli eventi sismici dello scorso maggio che hanno colpito Emilia, Lombardia e Veneto.

"Dovendo stendere un bilancio, pur con qualche salto mortale e per gli strumenti dati, io reputo il risultato soddisfacente. Quello era un territorio non ad alto rischio sismico, un territorio in cui potevano verificarsi terremoti fino a livello 6.5 e da questa esperienza dobbiamo trarre l'insegnamento che la stragrande maggioranza dell'Italia è a rischio sismico e che dobbiamo prestare molta attenzione alla costruzione degli edifici".

Gabrielli ha poi ricordato che "al di là delle polemiche sulle possibili previsioni del terremoto l'unico antidoto è che le case siano fatte a regola d'arte. Basterebbe costruire in maniera corretta e si otterrebbero risultati importanti per la salvaguardia delle vite umane". Per il capo della Protezione civile "dobbiamo passare dalla cultura del fatalismo alla consapevolezza; il cittadino deve conoscere il suo territorio e questo vale per tutti i rischi. Nella vicenda dell'Aquila la stragrande maggioranza delle vittime è dovuta al collasso degli edifici. Il tema non è il danno che si produce all'edificio ma il poter stare in edifici che permettono di superare l'evento sismico".

Ultimo aggiornamento: 04/11/12

\$.m

***Terremoto Emilia, Polillo: "Senza copertura la proroga fiscale non passerà"***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Terremoto Emilia, Polillo: "Senza copertura la proroga fiscale non passerà"*

Data: **04/11/2012**

Indietro

Terremoto Emilia, Polillo: "Senza copertura la proroga fiscale non passerà"

Il sottosegretario all'economia del governo Monti, Gianfranco Polillo, ha annunciato che la da più parti invocata norma per prorogare oltre l'attuale termine del 16 dicembre la scadenza per lo stop al pagamento di tasse e contributi per le popolazioni dei comuni colpiti dagli eventi sismici dello scorso maggio in Emilia, Lombardia e Veneto non potrà diventare una legge dello Stato se non sarà trovata un'adeguata copertura finanziaria al provvedimento.

La distanza tra governo e parlamento è notevole: secondo i deputati che venerdì 2 novembre in commissione Affari costituzionali e bilancio della Camera hanno votato a favore dell'emendamento per spostare la scadenza almeno fino al prossimo 30 giugno, infatti, la misura dovrebbe costare allo Stato intorno ai 3 milioni di euro; al contrario l'esecutivo Monti - che aveva dato parere contrario all'emendamento - ha stimato un mancato introito per le casse statali pari a 140 milioni.

Se questi soldi non si troveranno, ha fatto sapere Polillo, il governo potrà decidere di modificare nuovamente la norma nel passaggio della stessa in Senato per non rischiare una violazione dell'articolo 81 della Costituzione che obbliga lo Stato al pareggio di bilancio. A fare chiarezza sulle cifre dovrebbe pensarci la relazione tecnica della ragioneria dello Stato che sta analizzando la situazione.

"Se la ragioneria confermerà che il costo della norma è di 140 milioni - ha spiegato Polillo - o si trova una copertura oppure dovrà essere espunta dal provvedimento e lo faremo nel passaggio al Senato. Sono cifre talmente lontane che l'impressione è che ci sia stata un'errata valutazione da parte dei parlamentari; ma se i conti della ragioneria saranno confermati è chiaro che la norma non può restare. Spero di avere dalla Ragioneria elementi oggettivi per convincere i parlamentari che quella norma non può essere approvata".

Il sottosegretario all'economia, da parte sua, aveva proposto di collocare l'emendamento sui terremotati all'interno della legge di stabilità, dalla quale il governo ha recuperato risorse per circa 2,3 miliardi di euro, ma la soluzione non è stata accolta.

Ultimo aggiornamento: 04/11/12

*Allagato passo della Sentinella, danni negli stabilimenti*

Notizia

**AGR on line**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

Allagato passo della Sentinella, danni negli stabilimenti

La mareggiata di ognissanti lascia il segno sul litorale. Montino (Pd) a Fiumicino

(AGR) Il maltempo di Ognissanti investe in pieno Ostia e Fiumicino, allagando il passo della Sentinella (lato dx del Tevere) e minacciando l'Idroscalo. Gravemente danneggiati gli stabilimenti balneari con cabine divelte, attrezzature danneggiate e locali bar-ristorante allagati. La conta dei danni non è ancora stata ultimata, ma il bollettino è lungo, tra le segnalazioni c'è anche la definitiva distruzione del pontile dei pescatori, già inagibile dall'anno scorso ed ora definitivamente "fuori servizio" e pericolante. I danni maggiori sono stati registrati però a Fiumicino, dove al Passo della Sentinella sono state evacuate decine di persone a rischio i rischio. Tra i tanti episodi si è anche verificata un'aggressione ad un vigile del fuoco intervenuto sul posto. "La notizia dell'aggressione ad un capo squadra dei vigili del fuoco in servizio al distacco di Ostia lido, tra i primi a correre in soccorso delle persone intrappolate nelle loro case dalla furia del mare in tempesta a Passo della Sentinella, lascia sgomenti con un profondo senso di amarezza e sdegno". È quanto dichiara il consigliere comunale del Pd, Paolo Calicchio, anche lui vigile del fuoco. "Un episodio - afferma - che condanna con forza ma che purtroppo segnala come Fiumicino sia un comune in cui accadono cose inaudite. L'episodio la dice lunga sullo stato di esasperazione raggiunto da quei residenti ai quali è stato promesso l'impossibile senza che alle parole seguissero fatti concreti. L'episodio di violenza - continua Calicchio - secondo alcuni testimoni sembra sia scaturito dopo uno scambio di vedute tra la squadra dei pompieri in servizio sul posto e il sindaco al quale è stata chiesta ragione di alcune sue scelte organizzative. Ho proposto al gruppo del Pd alla Camera una interrogazione urgente per chiarire se e in che mani sia la popolazione civile di Fiumicino in caso di emergenza". "I residenti di Passo della Sentinella non possono più aspettare, è necessario provvedere urgentemente alla messa in sicurezza della zona. - affermano Luigi Satta e Roberto Severini (Lista noi insieme) - Comprendo che il momento sia difficile, che le risorse scarseggino, ma non si può più tardare. Sono decenni che politica di destra e di sinistra va avanti con provvedimenti tampone, senza aprire un tavolo programmatico con i residenti della zona per dare loro un futuro. Questi cittadini hanno scelto tanti anni fa di farsi.... Un'abitazione su una terra di nessuno. Da allora sono passati 50 anni. Passo della Sentinella non è più il vezzo di qualche romano che cercava il sole estivo di Fiumicino. Oggi lo scenario è cambiato e la responsabilità è della politica. Quella politica che su Passo della Sentinella ha costruito intere campagne elettorali. Che ha preso voti in cambio di promesse mai realizzate. Oggi è tempo di cambiare registro. La lista Noi Insieme è pronta a sedersi oggi stesso intorno a un tavolo, convinta che ci sia bisogno di una politica a servizio dei cittadini e non una politica a servizio di se stessa". Intanto oggi il capogruppo Pd alla Regione Lazio, Esterino Montino, alle 15.30 ha effettuato un sopralluogo nella zona del vecchio Faro e di Passo della Sentinella per constatare di persona gli allagamenti e i danni subiti dopo la recente mareggiata. Con lui il segretario comunale Roberto Saoncella e il gruppo consiliare Pd di Fiumicino. Intanto sulla questione allagamenti il Pd attacca: "Quanto è accaduto a Passo della Sentinella ha due colpevoli: il sindaco e la maggioranza che lo sostiene da dieci anni. Colpa delle promesse mai mantenute, delle favole raccontate ai residenti solo per acchiappare voti, colpa di quei progetti per la messa in sicurezza di Passo della Sentinella che dopo due legislature si sono rivelate un bluff. Di un'amministrazione che non ha un corpo di protezione civile in grado di tamponare le emergenze e di intervenire con tempestività. Di una maggioranza che ha fatto orecchie da mercante sorvolando sugli allarmi lanciati dalla protezione civile nazionale in questi giorni. Quella che abbiamo di fronte è un'amministrazione inadeguata che non è stata in grado di concretizzare nessuno dei punti inseriti nel programma elettorale del 2003 e del 2008, e non può più governare questo comune". Lo dichiarano il capogruppo dell'Italia dei valori, Claudio Cutolo e il consigliere comunale del Pd, Paolo Calicchio.

*Allagato passo della Sentinella, danni negli stabilimenti*

***Idroscalo a rischio inondazione***

Notizia

**AGR on line**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

Idroscalo a rischio inondazione

Lasciati soli dal comune i cittadini si attrezzano e dispongono decie di sacchetti di sabbia sulla scogliera a protezione dell'abitato

(AGR) Nessun allarme dal mare, nessun allarme dalle piogge, nessun allarme dal fiume. C'è invece all'Idroscalo di Ostia l'allarme... Alemanno, un sindaco incapace a non perdere la faccia. Due anni fa cercò di salvare la gente con i manganelli spendendo tre milioni di euro con più di mille uomini in tenuta antisommossa. Ora non ha mille euro per mettere sacchetti di sabbia sulla scogliera a fiume dove aveva scritto che avrebbe messo in piedi un sistema di difesa realizzato con palancole tipo Larssen. La gente dell'idroscalo teme il vento che gonfia il mare e impedisce al fiume di uscire visto anche che la foce è insabbiata. Ma Alemanno non lo sa e chiamerà l'esercito. Intanto i cittadini con 300 euro di spesa si sono realizzati il proprio sistema drenante per le acque meteoriche

***Maltempo, mareggiate e danni ingenti alla riviera sud***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"*Maltempo, mareggiate e danni ingenti alla riviera sud*"

Data: **02/11/2012**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche

Pescara, la fotogalleria della devastante mareggiata02/11/2012

Mareggiata sul litorale sud pescarese12/08/2011

Maltempo, mareggiate e danni ingenti alla riviera sud

foto di repertorio

"Le mareggiate previste sono purtroppo arrivate e hanno causato danni sulla riviera sud di Pescara dove, fortunatamente, avevamo preallertato tutti i concessionari, grazie alla collaborazione del presidente del Sib-Confcommercio Riccardo Padovano.

I danni maggiori sono stati causati presso la concessione balneare Il Pirata, in viale Primovere, dove la furia e la forza delle onde ha provocato la caduta della balaustra fronte mare dello stabilimento e delle scalette che dalla struttura portano alla spiaggia.

Domattina effettueremo un sopralluogo urgente presso la struttura per verificare gli interventi di somma urgenza da poter attuare nell'attesa che partano i lavori per la realizzazione del pennello a protezione della costa, finanziati dalla Regione Abruzzo". Lo hanno detto gli assessori al Demanio e alla Protezione civile Bernardino Fiorilli e all'Ambiente Isabella Del Trecco tracciando un bilancio della prima forte mareggiata d'autunno.

"Un'idea - ricordano - già avanzata da Padovano è la possibilità di sistemare degli scogli radenti allo stabilimento a protezione della struttura, forse l'unica ancora rimasta senza fondamenta. Tale soluzione ci permetterebbe di affrontare con maggiore tranquillità il periodo delle mareggiate che tradizionalmente si verificano a Pescara tra novembre e dicembre".

"Nella mattinata di ieri - hanno detto gli assessori Del Trecco e Fiorilli - avevamo ricevuto una informazione circa il verificarsi di possibili forti mareggiate lungo la costa adriatica, addirittura le previsioni parlavano del possibile verificarsi, al largo, di onde alte 3 metri che ovviamente si sarebbero abbattute con un'altezza minore, ma con una grande violenza, sulla costa, con tutti i possibili rischi. Subito, per ragioni di cautela, ci siamo messi in contatto con il presidente del Sib-Confcommercio Padovano che ci ha supportato nell'informare i balneari di Pescara sulla necessità di adottare ogni possibile forma di protezione a tutela delle proprie concessioni.

E purtroppo, come annunciato, la mareggiata c'è stata: ovviamente le onde hanno trascinato via grandi quantitativi di sabbia, ma non ha spazzato via gli arenili, grazie anche all'opera di ripascimento realizzata dall'amministrazione comunale la scorsa primavera e, a detta dello stesso Padovano, la sabbia portata via è andata a coprire, in modo naturale, delle buche presenti nelle vasche di riempimento, in mare, e soprattutto dovrebbe essere restituita con l'arrivo della bassa marea".

***FILTCEM-CGIL: "Il polo farmaceutico va potenziato"***

- Investimenti L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"*FILTCEM-CGIL: "Il polo farmaceutico va potenziato"*"

Data: **02/11/2012**

Indietro

Investimenti - L'Aquila

Vedi anche

Ricostruzione, Cna: "No a chiusura indiscriminata del centro...10/08/2012

Confidi, accesso al credito e ripresa economica del cratere:...24/07/2012video

"La ricostruzione sia rispettosa degli equilibri urbanistici e...21/07/2012

FILTCEM-CGIL: "Il polo farmaceutico va potenziato"

Il settore chimico-farmaceutico, dopo il terremoto, ha rappresentato una realtà positiva di rilancio dell'economia del territorio. A distanza di oltre tre anni c'è bisogno però di ripensare il cosiddetto polo farmaceutico aquilano, consolidando ulteriormente i siti industriali (Sanofi, Dompè, Menarini) qualificandone i prodotti e potenziandone l'attività di esportazione verso i mercati internazionali.

Lo afferma, in una nota, il segretario generale della Filtcem dell'Aquila, Francesco Marrelli. "In particolare alla Menarini - evidenzia il sindacalista - dove dopo la dichiarazione di mille esuberi nel gruppo, lo stabilimento aquilano ha iniziato da subito a perdere quote di produzione con relativa occupazione. Se la ripresa delle attività post-sisma ha registrato dati positivi e ha confermato il lavoro per circa 700 dipendenti, il futuro del comparto farmaceutico chiede a tutti noi - i sindacati, le istituzioni locali, le forze politiche e le associazioni industriali - una discussione approfondita per capire cosa accade e cosa si può fare per consolidare la presenza delle aziende in questa città'.

Tra i punti da approfondire, particolarmente delicato è quello della disponibilità dei finanziamenti più volte annunciati e mai utilizzati, fino ad oggi, in iniziative in grado di consolidare e potenziare le aziende sul territorio. Tra i temi che richiedono una riflessione seria e proposte concrete - dice Marrelli - ne segnaliamo in particolare due: come rendere effettivo e operativo il Contratto di programma per il settore farmaceutico (così come previsto dalla legge 77 del 2009, di conversione e modificazione del decreto legge 39 del 28 aprile 2009 sulle "Agevolazioni per lo sviluppo economico e sociale"), e come rendere esigibile e utilizzabile la percentuale del 5% dei fondi della ricostruzione che la legge destina al rilancio e allo sviluppo economico del territorio colpito dal terremoto.

Una disponibilità, questa del 5% sui fondi della ricostruzione, che potrebbe davvero rappresentare un'occasione irripetibile per il capoluogo, ma che ha bisogno di essere chiarita in alcuni aspetti fondamentali. In particolare si tratta di capire come rendere esigibile, spendibile, la somma prevista dalla legge. Va chiarito quanti soldi si possono spendere ogni anno, a partire da quando e con quali procedure. Il governo anzitutto - rielva il segretario Filtcem - deve chiarire quando si potrà cominciare a spendere questo denaro.

Sono risposte che aspettiamo per discutere con le aziende programmi di investimento sul nostro territorio, dando gambe a quelle iniziative che possono consolidare un polo industriale di qualità che potrebbe avere occasioni di sviluppo significative. D'altra parte la competizione internazionale rende necessario pensare ad investimenti capaci di rendere competitive le aziende presenti.

Ma su tutto questo chiediamo alla politica, al governo e alle istituzioni una risposta finalmente chiara e certa".

***Geologi del Lazio: politica non investe per la sicurezza del territorio***

- Adnkronos Lazio

**Adnkronos**

*"Geologi del Lazio: politica non investe per la sicurezza del territorio"*

Data: **03/11/2012**

Indietro

Geologi del Lazio: politica non investe per la sicurezza del territorio

ultimo aggiornamento: 03 novembre, ore 15:33

Roma -(Adnkronos) - Troncarelli: "In 98% dei comuni della regione sono a rischio per frane o alluvioni"

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 3 nov. - (Adnkronos) - "Le conseguenze del nubifragio che si e' abbattuto sul Frusinate nel pomeriggio del 31 ottobre hanno ancora una volta acceso i riflettori sul grave stato di dissesto geologico in cui versa il territorio della Regione Lazio, al quale occorre abbinare e denunciare l'inefficienza delle amministrazioni preposte al controllo del territorio stesso. Il dissesto si manifesta come sia come fenomeni franosi, sia come effetti di alluvioni, spesso in concomitanza con afflussi meteorici importanti, come quello ricordato". Lo ha dichiarato il Presidente dell'Ordine dei Geologi del Lazio, Roberto Troncarelli.

"Purtroppo - ha commentato - la politica continua a non investire nello studio e nella messa in sicurezza del territorio regionale, all'interno del quale 372 comuni (il 98%!) sono interessati da almeno un'area ad elevata probabilita' di frana o alluvione. Le aree in dissesto, idraulico o morfologico, rappresentano il 7,6% dell'intera superficie regionale, interessando territori nei quali vivono 350.000 persone".

"Il fatto che il nubifragio abbia provocato una serie di dissesti proprio in Provincia di Frosinone - ha rilevato Troncarelli - non e' casuale: questa infatti e' la provincia che presenta, tra tutte, la piu' alta percentuale (14%) di superficie occupata da aree in frana. Purtroppo mettere in cantiere interventi di protezione e mitigazione dei rischi non e' facile, anche a causa del tortuoso approccio che in Italia si e' costretti a seguire: la complessita' dell'iter procedurale tecnico-amministrativo spesso e' responsabile del ritardo, colpevole e decisivo nell'accrescere danni e talora vittime, con cui vengono progettate e realizzate le opere".

"A volte - ha ancora spiegato - eventi meteorici di particolare intensita' giungono a modificare il quadro sul quale si stava, con una lentezza esasperante, avviando la progettazione, obbligando a ripartire quasi da zero, con dispendio di danari pubblici che diventa insopportabile. E spesso, in carenza di risorse finanziarie importanti, sarebbe sufficiente ridurre il rischio con interventi di minor costo, quali l'emanazione di norme sull'uso del suolo, la delocalizzazione degli insediamenti presenti nelle zone di rischio maggiore".

***Costa Concordia. Idrocarburi in mare***

| America Oggi

**America Oggi**

"Costa Concordia. Idrocarburi in mare"

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

Costa Concordia. Idrocarburi in mare 04-11-2012

FIRENZE. Macchie oleose attorno al relitto della Costa Concordia, naufragata il 13 gennaio scorso nelle acque dell'Isola del Giglio. Con la mareggiata dei giorni scorsi, da una falla sul lato sinistro della nave - quello opposto alla riva - sono usciti degli idrocarburi. La perdita, iniziata ieri attorno a mezzogiorno, si è interrotta nella notte. La sostanza, ha assicurato la Protezione civile, è rimasta racchiusa nelle barriere predisposte proprio per arginarla e riassorbirla: "La situazione è sotto controllo". A diffondere la notizia è stato, ieri mattina, il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, a margine di un incontro a Firenze. "Serve trasparenza - ha spiegato - è giusto che l'informazione sia chiara, non c'è niente da nascondere".

Le verifiche sullo scafo e per cercare di "capire l'origine dello sversamento sono ancora in corso - ha aggiunto più tardi Maria Sargentini, presidente dell'Osservatorio per la rimozione della Costa Concordia - Sono stati subito attivati i mezzi per il disinquinamento e sono stati prelevati campioni del materiale oleoso. Sono in corso le analisi". Gli addetti ai lavori escludono che possa trattarsi di carburante, visto che è stato pompato via completamente già dal marzo scorso, e ritengono che possano essere gli olii presenti nelle sale macchine, quelli usati per lubrificare le parti meccaniche o rimasti nei locali di servizio della nave.

La fuoriuscita è stata comunque una conseguenza della "forte mareggiata che ha colpito l'Isola del Giglio nei giorni scorsi", ha spiegato la struttura del Commissario delegato per la rimozione della Concordia. Ma questo, assicurano gli esperti, non deve creare allarmi per quel che riguarda la stabilità del relitto: "A fronte di un evento caratterizzato da onde di oltre quattro metri - è l'analisi dell'Osservatorio per la rimozione della Costa Concordia - non si registrano spostamenti di scivolamento, sebbene le strumentazioni abbiano segnalato dei movimenti pari a tre gradi, probabilmente legati alla deformazione dello scafo".

Anzi. Secondo la Protezione civile la 'risposta' della nave alle sollecitazioni della mareggiata è stata una verifica della stabilità garantita dalla "messa in sicurezza completata con quattro blocchi di ancoraggio sommersi ai quali sono stati allacciati sedici fasci di cavi di acciaio collegati al relitto".

***Abruzzo: Regione, intesa tra Protezione Civile e Fondazione Cisom***

- ASCA.it

**Asca**

"Abruzzo: Regione, intesa tra Protezione Civile e Fondazione Cisom"

Data: **02/11/2012**

Indietro

Abruzzo: Regione, intesa tra Protezione Civile e Fondazione Cisom

02 Novembre 2012 - 12:57

(ASCA) - L'Aquila, 2 nov - Un protocollo d'intesa tra la Protezione civile della Regione Abruzzo e la Fondazione 'Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (Cisom)', sara' sottoscritto lunedì' prossimo negli uffici della Regione Abruzzo. Lo comunica, in una nota, la Regione Abruzzo.

In forza dell'accordo, informa la Regione Abruzzo, le due istituzioni si impegnano a realizzare una struttura di protezione civile con l'accrescimento della professionalita' e dell'esperienza del personale del Cisom, con particolare riferimento alle attivita' proprie del Corpo.

La collaborazione tra la Regione ed il Cisom potra' anche riguardare ogni altro ambito di interesse, come le attivita' di anti incendio boschivo, nonche' la prestazione di specifici servizi per i quali il Corpo Italiano di Soccorso presenta le necessarie capacita' tecniche e professionali.

Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, conclude la nota, mettera' a disposizione della Protezione civile della Regione Abruzzo il proprio personale ed i mezzi in dotazione per ogni attivita' correlata alle esigenze di Protezione civile nell'ambito di situazioni di emergenza e per gli interventi di ripristino delle normali condizioni di vita a seguito di calamita'.

com/dab/

***Firenze: Consiglio comunale straordinario per ricordare alluvione 1966***

- ASCA.it

**Asca**

"Firenze: Consiglio comunale straordinario per ricordare alluvione 1966"

Data: **05/11/2012**

Indietro

Firenze: Consiglio comunale straordinario per ricordare alluvione 1966

02 Novembre 2012 - 18:34

(ASCA) - Firenze, 2 nov - Consiglio comunale straordinario e raduno degli Angeli del fango presso la Biblioteca Nazionale per celebrare solennemente il 46\* anniversario dell'Alluvione di Firenze del 1966.

In programma anche un convegno sul dissesto idrogeologico ed emergenze idriche al tempo dei cambiamenti climatici che si svolgerà', oltre che alla Biblioteca Nazionale il 4, anche all'Altana di Palazzo Strozzi il 5 novembre.

"Ancora una volta - ha detto il presidente del Consiglio comunale Eugenio Giani - abbiamo scelto un luogo simbolico per il momento solenne del ricordo. La Biblioteca Nazionale non solo fu uno dei luoghi piu' profondamente colpiti, ma anche il posto dove si applicarono le conoscenze del restauro librario. Non si tratta solo della celebrazione di una ricorrenza - ha sottolineato Giani -. L'anniversario dell'Alluvione deve servire soprattutto a tenere alta la guardia sui rischi idrogeologici, a fare ogni anno una sorta di check up sullo stato dell'Arno".

Il Consiglio si aprira' alle 9,30 dopo un breve concerto del Quartetto della Scuola di Musica di Fiesole. A fare da sfondo all'assemblea le foto dell'Alluvione del'66 scattate da Michele Rossi e le immagini inedite di Peter Water. Dalle 11,30 ci sara' il raduno degli Angeli del fango e dei volontari. Seguiranno le testimonianze dei volontari intervenuti nelle alluvioni che si sono verificate in questi anni alle 5 Terre, in Versilia, ad Aulla. Interverra' anche il Capo del Dipartimento Protezione Civile Franco Gabrielli.

Parallelamente si svolgeranno le cerimonie per l'Anniversario dell'Alluvione che dal 1994 sono curate in citta' dall'associazione Firenze Promuove per ricordare le 17 vittime in citta' e le 18 della provincia. Alle 9,30 sara' celebrata una Santa Messa nella cappella dell'Oratorio della Madonna delle Grazie. Seguiranno la benedizione del fiume Arno e il corteo che dalla Biblioteca giungera' fino al Ponte alle Grazie, da dove il presidente Giani, alle 13, lancera' nel fiume la Corona benedetta. Insieme al presidente del Consiglio comunale saranno presenti il presidente di Firenze Promuove Franco Mariani, il presidente di Publiacqua Erasmo D'Angelis, il segretario dell'Autorita' di Bacino Gaia Checcucci.

afe/mau

\$.m

***Emilia R.: Regione, verifica danni mareggiata per assicurare risorse***

- ASCA.it

**Asca**

*"Emilia R.: Regione, verifica danni mareggiata per assicurare risorse"*

Data: **05/11/2012**

Indietro

Emilia R.: Regione, verifica danni mareggiata per assicurare risorse

02 Novembre 2012 - 17:15

(ASCA) - Bologna, 2 nov - "Stiamo gia' verificando i danni dell'eccezionale mareggiata attraverso i servizi tecnici di bacino. Questo ci consentira' celermente di assicurare le risorse necessarie per il ripristino di quanto danneggiato dal mare". Cosi' gli assessori regionali dell'Emilia Romagna, Paola Gazzolo (Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile) e Maurizio Melucci (Turismo e commercio) in merito ai danni provocati, nei giorni scorsi, dalla mareggiata che ha colpito il litorale romagnolo.

Il 31 ottobre e l'1 novembre il litorale regionale e' stato oggetto di un evento meteomarinico di forte rilevanza sia per il notevole moto ondoso, fino a 2 metri di altezza sotto costa associato a persistente vento di scirocco e levante, che per le quote di acqua alta eccezionali, associate alle alte maree ordinarie. Il tutto ha prodotto consistenti danni per erosione alle spiagge ed alle arginature di difesa a mare degli abitati. Per l'emergenza sono gia' iniziati nella giornata di ieri 1 novembre interventi di messa in sicurezza nelle zone a rischio di ingressione marina dell'importo di 70 mila euro.

"L'evento - hanno aggiunto Gazzolo e Melucci - repentino e di dimensioni eccezionali e' sopraggiunto prima dei lavori di costruzione delle dune. Lavori - come ogni anno a fine della stagione turistica che si e' chiusa il 7 ottobre - per altro gia' autorizzati e non completati per ragioni tecniche".

com/dab/

\$.m

***E.Romagna: Barbati (Idv), banche inadempienti su interventi per immobili***

- ASCA.it

**Asca**

"E.Romagna: Barbati (Idv), banche inadempienti su interventi per immobili"

Data: **05/11/2012**

Indietro

E.Romagna: Barbati (Idv), banche inadempienti su interventi per immobili

31 Ottobre 2012 - 17:45

(ASCA) - Bologna, 31 ott - Nonostante la sottoscrizione dell'accordo stipulato dalla Regione Emilia-Romagna con le banche, numerosi cittadini, pur adempiendo a tutti gli oneri formali necessari per ottenere il contributo per interventi di riparazione e ripristino di edifici ad uso abitativo danneggiati dal terremoto, avrebbero ricevuto l'opposizione di alcuni operatori del settore bancario che, nei casi estremi, dichiarerebbero di non conoscere le modalita' di erogazione del contributo o negherebbero la sussistenza di qualsiasi agevolazione. E' quanto segnala Liana Barbati, capogruppo Idv della Regione Emilia Romagna, in premessa ad una risoluzione nella quale si impegna la Giunta regionale a proseguire nel ruolo istituzionale di soggetto garante degli interessi dei cittadini.

Nel documento, informa la nota, si chiede anche di prevedere forme di maggiore controllo sull'attivita' delle banche nell'effettiva erogazione dei contributi economici e a provvedere ad una maggiore divulgazione ed esplicazione delle attivita' istituzionali poste in essere al fine di informare pienamente tutti i soggetti interessati sulle misure approntate dalla Regione per fronteggiare le criticita' determinate dal terremoto.

La consigliera stigmatizza "la condotta dei bancari", un "grave vulnus per l'attivita' istituzionale" messa in atto dalla Regione, oltre che una "palese violazione dell'accordo, senza contare il mancato rispetto per i cittadini in un momento di particolare difficolta".

com/gc

\$.m

***grandi rischi, sul web studio di boschi***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 03/11/2012

Indietro

- *Teramo*

Grandi Rischi, sul web studio di Boschi

Un sito Internet: lo scienziato aveva previsto un forte sisma all'Aquila entro il 2015. La difesa nel processo: non è così. Il processo ai sette componenti della Commissione Grandi Rischi, tutti condannati a sei anni di carcere per omicidio colposo, si sposta ora in corte di appello. Infatti tra meno di tre mesi si conosceranno le motivazioni alla base della severa condanna inflitta dal giudice del tribunale Marco Billi. Dopodichè gli avvocati degli imputati presenteranno le loro controdeduzioni a ci sarà il processo di secondo grado.

L'AQUILA «La probabilità di un immediato evento sismico crostale è stimata essere molto bassa in tutte le regioni italiane ad eccezione del sud-est Sicilia e dell'Appennino abruzzese. Nell'Aquilano la probabilità è pari a uno (100%)». Le frasi estratte dallo studio del 1995 firmato da Enzo Boschi, Paolo Gasperini, e Francesco Mulargia a cui ha fatto riferimento anche il pubblico ministero Fabio Picuti nel corso del processo ai membri della Commissione grandi rischi, stanno rimbalzando in questi giorni sulle pagine dei social network. A pubblicare l'abstract dello studio (è stato il sito 6aprile.it. È bastato poco perché subito si diffondesse sulla rete. Riflettori accesi soprattutto sulla posizione di Boschi che all'epoca del sisma del 2009 era membro della Commissione grandi rischi e capo dell'Ingv. «Lo studio analizza la probabilità che si verificino terremoti di magnitudo 5.9 o superiore in determinate zone d'Italia» spiega il sito. «Nel documento troviamo una cartina suddivisa in zone e in seguito una tabella con le probabilità che vanno da 0 a 1 (dove 1 indica il 100% di probabilità, cioè la certezza). La zona identificata col numero 34 include anche L'Aquila. Nella tabella delle probabilità, per la zona 34 viene stimato il 100% di probabilità del verificarsi di un evento sismico di almeno magnitudo 5.9 nell'arco di 5 anni (anno 2000) e di 20 anni (anno 2015)». Nelle pagine successive del documento è possibile leggere: «Nel prossimo futuro ci sono alte probabilità solo per la Sicilia sud-orientale, per l'Aquilano, Naso-Capo d'Orlando e il Forlivese. Oltre ad una dettagliata rivalutazione del rischio sismico, queste zone dovrebbero essere oggetto di un monitoraggio intensivo per una migliore comprensione delle tettoniche locali ed i processi fisici legati alla generazione di terremoti». Pagine analizzate anche nella requisitoria di Picuti che ha spiegato durante l'udienza: «Nel 1995 l'imputato Boschi aveva previsto con probabilità 1, quindi con certezza, una scossa 5.9 nel ventennio successivo in questa zona. Informazione non fornita nella riunione, non al pubblico ma agli altri componenti della Commissione grandi rischi. Informazione incompleta, carente e ingannatoria è stata perciò definire improbabili forti terremoti e non fare menzione di questo studio». Durante il processo, tuttavia, la difesa ha parlato di «prospettiva a 5-10 anni dello studio». Motivo per cui i valori indicati, nel 2009, non sarebbero stati più validi. Intanto, sulla rete si moltiplicano i commenti alle poche pagine pubblicate: sono in tanti a ritenere più che giusta la condanna. Michela Corridore ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

***agricoltore muore sotto il suo trattore***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

- *Chieti-Cronaca*

Agricoltore muore sotto il suo trattore

Tragedia a Carunchio, l'uomo aveva 60 anni e stava raccogliendo legna per l'inverno

CARUNCHIO «Ci vediamo a pranzo». Così Antonio Battista, 60 anni, di Carunchio, aveva saluto ieri mattina la moglie prima di uscire da casa. Ma l'uomo all'ora non è più tornato. La sua vita si è fermata alle 9,40 in contrada Pisciarelli.

Battista, volontario della protezione civile e da poco tornato dall'Emilia è morto schiacciato dal trattore che stava manovrando. Il mezzo agricolo si è ribaltato nei pressi di una costruzione abbandonata. Il sessantenne stava cercando di estrarre dal terreno una grossa quercia per fare provviste di legna per l'inverno. A poca distanza da lui c'erano diversi paesani. La tragedia è avvenuta in pochi secondi. Il trattore si è impennato e si è rovesciato. L'agricoltore non ha avuto il tempo di saltare. E' morto in pochi minuti. Inutili i soccorsi. La salma è stata recuperata dai vigili del fuoco di Vasto. La magistratura ha aperto un'inchiesta. Ai carabinieri il compito di ricostruire la dinamica dell'incidente. Il sindaco del paese, Gianfranco D'Isabella non appena ha appreso la notizia non è riuscito a nascondere la propria commozione. « Antonio Battista era un uomo generoso. Uno degli attivisti della protezione civile locale. Gran lavoratore. Mancherà tantissimo a tutti». ha detto. I funerali dell'agricoltore saranno celebrati oggi pomeriggio da don Alberto, parroco di San Giovanni Battista.(p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***truffa on line: paga 200 euro ma non riceve la merce***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 03/11/2012

Indietro

- *Teramo*

Truffa on line: paga 200 euro ma non riceve la merce

L AQUILA Ancora una persona raggirata tramite Internet. Una donna aquilana, infatti, ha trovato su un sito di annunci una proposta da lei ritenuta interessante. Infatti cercava un elettrodomestico per cucinare il «Bimbi» e lo aveva trovato a un costo di soli 200 euro, ovvero molto conveniente. Ella ha contattato il venditore il quale le ha anche ostentato grande solidarietà per via che si trattava di persona terremotata al punto da abbassare il prezzo da 300 a 200 euro. L uomo ha motivato questa sensibilità per via del fatto che essendo di Modena, aveva avuto una conoscenza diretta di quello che può essere un terremoto. Morale della favola: la donna aquilana ha spedito i soldi ma dell elettrodomestico nessuna traccia. Senza esito i tentativi di contattare il truffatore. La vicenda ora si sposta sul fronte giudiziario visto che è stata presentata una denuncia alla sezione di pg della polizia presso la Procura della Repubblica.

*partita e mercatino, strade chiuse*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

Partita e mercatino, strade chiuse

Ecco la mappa dei divieti a Porta Nuova. In centro la Processione della fede

PESCARA Una giornata sotto il segno delle strade chiuse e dei divieti. Per la partita Pescara-Parma che si gioca oggi alle 12,30, per il mercatino dell'antiquariato in centro storico e per la processione dell'Anno della fede da Montesilvano fino alla cattedrale di San Cetto. Ecco la mappa della città vietata per un giorno. Zona stadio. Sul fronte stadio Adriatico, già dalle 8 partono il divieto di transito, sosta e fermata nella zona rossa, ossia in via Pepe, su entrambi i lati, da via Marconi a via D'Avalos; in via Marconi, parcheggio antistante il circolo tennis, entrambi i lati, da via Pepe a via Elettra; in via Elettra, su entrambi i lati di marcia, da via Marconi a via Riccitelli; e infine in via D'Avalos, da via Pepe sino a via della Pineta. In campo, 50 agenti della polizia municipale e 30 volontari della Protezione civile. Alle 10, quindi solo due ore e mezza prima dell'incontro, scattano i divieti della zona cuscinetto ossia la chiusura al traffico dell'isola più ampia, compresa all'interno del perimetro costituito da via Mazzarino, via Tibullo, viale Pindaro, via della Bonifica, via Nazionale Adriatica sud, viale Primo Vere, lungomare Cristoforo Colombo, viale Pepe (tra il lungomare e via D'Avalos), e la stessa via D'Avalos. Le strade che costituiscono il perimetro, come via D'Avalos e via Mazzarino, restano transitabili sempre e da tutti gli automobilisti, dunque anche gli esercizi pubblici sono assolutamente raggiungibili; le aree all'interno, restano accessibili ai residenti che devono esibire il libretto di circolazione, e agli autorizzati dalla Pescara Calcio, muniti di accreditamento. Le transenne con i vigili si trovano all'incrocio tra via Mazzarino e via Marconi, via Benedetto Croce, via Valignani, via Chiarini, via Carabba; all'incrocio di via Corradino D'Ascanio con via Marconi, via Croce, via Valignani, via Chiarini e via Carabba; all'incrocio tra via Tibullo e piazza San Luigi; agli incroci tra via Marconi e via Tommaso da Celano, e tra via Marconi e via Scipione l'Africano; agli incroci tra viale Pindaro e viale della Pineta, e tra via Pindaro e via Marconi; e poi all'incrocio tra via Palizzi e via Luisa D'Annunzio e l'Aurum; e all'incrocio tra via Scarfoglio e via Luisa D'Annunzio. Bancarelle. Per il mercatino, organizzato dall'associazione Fosapi-Cidec, sono in vigore l'istituzione del divieto di transito, di sosta e di fermata in via dei Bastioni, largo dei Frentani e la parte superiore di piazza Unione, dalle 6 alle 22 di oggi. «Cittadini e affezionati», dice l'assessore al Commercio Gianni Santilli, «possono curiosare tra gli stand alla ricerca della cassetta di pregio o del libro ingiallito dal tempo o magari della lampada dei nonni, un appuntamento ormai ben radicato a Pescara». Piazza Garibaldi. Niente bancarelle in piazza Garibaldi che ospita la solenne cerimonia della Giornata delle Forze armate e dell'Unità nazionale. Processione. La processione promossa dalla parrocchia Sant'Antonio di Padova parte da piazza Marconi a Montesilvano, dinanzi alla chiesa, intorno alle 14,30, raggiunge la strada-parco per attraversarla tutta e quindi proseguire in via Silvio Pellico, intorno alle 15,45, attraversamento del piazzale degli autobus, via De Gasperi, ponte D'Annunzio sino all'ingresso a San Cetto. Durante lo svolgimento dell'iniziativa, tutte le strade interessate vengono momentaneamente chiuse alle auto dai vigili urbani schierati lungo il percorso. «Una giornata di preghiera, di canti, di incontro e di partecipazione», afferma l'assessore alla Mobilità Bernardino Fiorilli, «per ricordare i valori più autentici che devono caratterizzare la vita umana, durante un vero pellegrinaggio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***grandi rischi, la difesa di gabrielli***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 05/11/2012

Indietro

- *Teramo*

Grandi Rischi, la difesa di Gabrielli

Il capo della Protezione civile: responsabilità attenuata per gli scienziati

L AQUILA «Non ho mai chiesto forme di immunità, ma un conto è il ruolo del decisore e altro quello del valutatore».

Così il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli interviene, in una intervista a Tgcom24, sulla sentenza che ha condannato alcuni membri della Commissione Grandi Rischi per il terremoto all'Aquila. «Io parlerei di colpa lieve che non significa immunità, ma riconoscere ad alcune professionalità e compiti caratterizzati da incertezza una forma di responsabilità inferiore», ha spiegato Gabrielli. «Credo che la sentenza non costituisca un problema, ma ha posto dei problemi. Questi sono la comunicazione del rischio, il rapporto tra la Commissione e la protezione civile e la responsabilità». Gabrielli ha poi parlato del sisma dell'Aquila e di quello emiliano. L'Emilia è «un territorio non ad alto rischio sismico, in cui potevano verificarsi terremoti fino a livello 6.5. Da questa esperienza dobbiamo trarre l'insegnamento che la stragrande maggioranza di questo paese è a rischio sismico e dobbiamo prestare molta attenzione alla costruzione degli edifici». «Al di là delle polemiche sulle possibili previsioni del terremoto - ha aggiunto - l'unico antidoto è che le case siano fatte a regole d'arte. Basterebbe costruire in maniera corretta e si otterrebbero risultati importanti per la salvaguardia delle vite umane». Sui limiti culturali italiani nella conoscenza del territorio e dei rischi ha aggiunto: «Dobbiamo passare dalla cultura del fatalismo alla consapevolezza, io cittadino devo conoscere il mio territorio. Questo vale su tutti i rischi, il territorio è adeguatamente mappato, ma io devo sapere dove sono e conoscere i comportamenti e gli antidoti ai rischi. Nella vicenda aquilana la stragrande maggioranza delle vittime è stata causata dal collasso degli edifici». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*mauro l'arno oggi e domani***Corriere Fiorentino**

""

Data: **04/11/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 04/11/2012 - pag: 2

mauro l'arno oggi e domani

sasdasddas asdadsasd

Oggi è la ricorrenza della terribile alluvione del 1966 ma neppure nel 2016, 50 anni dopo la tragedia, Firenze e le altre città bagnate dal fiume saranno al sicuro. «Il rischio di un evento come nel 1966 sarà notevolmente ridotto, sotto controllo, ma la sicurezza assoluta non esiste, non può essere data. Ma non siamo stati fermi. Siamo a un punto di svolta per la tutela del territorio», ha detto il presidente della regione Enrico Rossi. Rossi ha voluto fare il punto della situazione, assieme al segretario dell'Autorità di Bacino dell'Arno, Gaia Checcucci, sottolineando «che da due anni è stato sbloccato il ritardo in cui eravamo e nel 2016 le opere proiritarie per la messa in sicurezza saranno pronte» e rivendicando il varo della legge che dal 2011 impedisce di edificare nelle aree a rischio idrogeologico, ma anche la prossima rivoluzione dei consorzi di bonifica che saranno ridotti a 6 e che si occuperanno degli interventi di manutenzione su fiumi e torrenti. La svolta, secondo Rossi, ha dato nuove «gambe» al patto da 200 milioni di euro (diventati poi 277 con i costi delle progettazioni) siglato nel 2005 da Claudio Martini e Altero Matteoli, grazie anche alla legge regionale che ha permesso il commissariamento per costruire le opere di importanza strategica. Il commissario ha fatto iniziare i lavori alle casse di espansione di Figline e dei Renai, mentre il Comune di San Miniato ha quasi finto le opere della cassa di espansione di Roffia e nel 2013 inizieranno i lavori a Fibbiana, nel comune di Montelupo Fiorentino e per lo scolmatore dell'Arno a Pontedera si dovrà attendere il 2014. «I progetti finanziati e che si chiuderanno entro due anni hanno 111 milioni di finanziamento e un ulteriore passo in vani si potrà fare come le casse di espansione 3 e 4 di Figline e con il rialzamento della diga di Levane, interventi per i quali servono 70 milioni di euro da trovare e che nel 2016, a 50 anni dal '66 permetteranno di ridurre di molto il rischio e di gestirlo ha detto il governatore Su Levane stiamo lavorando per ottenere il finanziamento di Enel, ma siamo disponibili a mettere anche fondi, assieme alla Provincia di Arezzo. Il governo però deve togliere dal patto di stabilità queste opere». Rossi ha poi sottolineato l'importanza delle norme varate dalla Regione, come quella che vieta di costruire nelle aree in prossimità dei fiumi: «Una legge unica in Italia ha detto che dovrebbe essere di esempio per le altre Regioni. Abbiamo reso inedificabili circa mille chilometri quadrati di territorio vicino ai corsi d'acqua». Delle 34 opere strategiche per la messa in sicurezza del bacino dell'Arno 13 sono state realizzate, sei lo saranno entro il 2013, e molte di esse come le dighe, innalzamento di Levane compreso - servono sia contro le alluvioni che per combattere le siccità perchè permemettono di regolare il flusso delle acque. Per segretario generale dell'Autorità di Bacino, Gaia Checcucci, «il rischio idrogeologico e la tutela della risorsa idrica nel suo complesso sono le vere sfide degli anni a venire, dato che per ogni governo passato sono state una Cenerentola» e si dovrebbe agire ancora per accorciare i tempi ed abbattere la burocrazia (Checcucci ha spiegato che il 49% delle risorse assegnate è attualmente impegnato in lavori). «Collegata alla finanziaria 2013 c'è la proposta di legge di riforma dei consorzi che, fra i principali obiettivi, ha la riduzione del numero dei comprensori da 41 a 6, che semplifica le competenze, e l'individuazione di un unico soggetto, il consorzio di bonifica, per la manutenzione ordinaria di tutti i corsi d'acqua ha aggiunto l'assessore regionale all'ambiente Anna Rita Brammerini E rivedremo anche il tributo che i cittadini danno ai consorzi, un tributo giusto che ci dà 60 milioni e che è legge nazionale e non può essere eliminato». Mauro Bonciani RIPRODUZIONE RISERVATA

\$:m

***A VALVERDE E A PONENTE L'alta marea fa scomparire la spiaggia***

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

"A VALVERDE E A PONENTE L'alta marea fa scomparire la spiaggia"

Data: 02/11/2012

Indietro

Inviato da admin il Ven, 11/02/2012 - 16:31

Cesenatico Cesena

A VALVERDE E A PONENTE

L'alta marea fa scomparire la spiaggia

Le porte vinciane salvano il centro dall'allagamento

CESENATICO. Il mare grosso fa paura. E spiana le dune di protezione e mangia la spiaggia, che nella zona di Valverde e delle colonie di ponente è praticamente scomparsa. Si è salvato il centro, grazie alle porte vinciane e anche ai panconi che hanno chiuso il Ponte del Gatto. E chi ha bollato come inutile per anni il sistema di difesa come inutile forse ora si dovrebbe cospargere il capo di cenere.

Il problema è stato essenzialmente l'alta marea, quella che a Venezia ha portato a un'acqua alta da record. Nella notte tra mercoledì e giovedì l'alta marea e le onde lunghe hanno fatto scempio della spiaggia, distruggendo le dune messe a protezione e costringendo i volontari della protezione civile e i dipendenti di Cesenatico servizi srl a lavorare in emergenza per cercare di ripristinare in tutta fretta le dune. Le zone più colpite sono le solite. Quella di ponente, nella zona della colonia 12 Stelle, con la duna che è stata completamente spianata e l'acqua del mare che ha invaso la spiaggia e i viottoli di accesso alla stessa, lambendo viale Colombo. E quella di Valverde, con la spiaggia anche qui scomparsa, il mare contro i condomini e lungo le stradine, come quella che costeggia la scuola di ristorazione Ial. In entrambi i casi la forza del mare ha asportato tantissima sabbia e i danni, sicuramente ingenti, saranno calcolati con la riapertura degli uffici nei prossimi giorni. E già sarà necessario mettere in calendario un ripascimento. E i danni sarebbero stati infinitamente più alti se non avesse funzionato il sistema di protezione del centro storico. Tutta questa parte di città sarebbe sicuramente finita sott'acqua, con problemi a case ed esercizi commerciali. Le porte vinciane in questo caso sono state provvidenziali e hanno ampiamente giustificato i tanti soldi spesi per costruirle. Il problema è la costante manutenzione di cui necessitano, mentre entro poche settimane anche lo sbarramento del Ponte del Gatto alle acque dell'entroterra sarà automatizzato, mentre questa volta è stato chiuso manualmente. Nelle prossime ore i fenomeni meteo avversi sono previsti in attenuazione, ma permane lo stato di allerta. Iacopo Baiardi

\$.m

*«Solo la minima parte è chiusa»*

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

"«Solo la minima parte è chiusa»"

Data: 02/11/2012

Indietro

Inviato da admin il Ven, 11/02/2012 - 12:02

Imola

Piratello. Secondo l'ufficio tecnico i vigili del fuoco avrebbero chiuso cose già sotto l'attenzione comunale

«Solo la minima parte è chiusa»

Il Comune critica il blitz del Pdl. Intanto arrivano nuove segnalazioni

IMOLA. Alla giunta comunale ovviamente non è andato giù il blitz dei consiglieri comunali del Pdl al cimitero nei giorni scorsi, con tanto di sopralluogo dei vigili del fuoco chiamati in causa per l'occasione. In merito a quel sopralluogo, e nell'attesa del verbale redatto dai tecnici dei vigili del fuoco, l'assessorato alle Opere pubbliche del Comune ieri ha voluto precisare alcuni aspetti, aggiungendo in sostanza che i vigili del fuoco altro non avrebbero fatto che interdire il passaggio su luoghi già sotto osservazione da parte del Comune. «Innanzitutto, il sopralluogo è stato effettuato senza la presenza dei tecnici comunali responsabili della manutenzione del cimitero, i quali avrebbero potuto fornire adeguate spiegazioni sulla situazione dei fabbricati, dovendoli seguire con molta attenzione per 365 giorni all'anno - ha sottolineato l'ingegnere Giancarlo Manara, dirigente del settore -. L'unica area interdetta dai vigili del fuoco dà accesso a 12 loculi. Il cornicione oggetto di attenzione presenta una piccola sbrecciatura dovuta non a un crollo ma a un intervento manutentivo, che ha eliminato le parti pericolanti, e quindi tale area è già stata riaperta dai nostri tecnici e resa accessibile».

Anche l'altro intervento dei vigili del fuoco, sottolinea Manara, ha riguardato l'allargamento di una piccola zona, già interdetta al pubblico, circostante un'edicola funeraria adiacente il Gran Campo. Più complessivamente, Manara sottolinea che «Gli uffici comunali competenti tengono sotto continuo monitoraggio tutta la parte storica del cimitero e, anche nel 2012, sono stati eseguiti diversi interventi che hanno permesso di mantenere accessibile il piano seminterrato dei fabbricati H, L, P, T, U. Anche le strutture provvisorie vengono periodicamente revisionate, al fine di consentire ai cittadini di accedere alle tombe dei loro cari». A parte il quadriportico del Gran Campo e le edicole ad esso adiacenti sul lato sud, comprendenti un centinaio di tombe di famiglia e circa 300 loculi, per il quale esiste già da alcuni anni il progetto dei lavori di recupero, solo tre zone sono interdette alla cittadinanza, per complessivi 67 loculi e 100 ossari su un totale complessivo di 18.000 loculi, 6.700 ossari e oltre 650 tombe di famiglia. L'assessore alle opere pubbliche Raffaella Salieri fa sapere poi che «Anche l'ipotesi di una ordinanza contingibile e urgente emessa dal sindaco per dare l'avvio ai lavori ha dato esito negativo, in quanto non avrebbe escluso tali opere dal patto di stabilità. Le uniche esclusioni ammesse al patto di stabilità riguardano gli interventi finanziati con fondi ministeriali della Protezione civile (Scuola dell'infanzia di Zolino) e con i fondi europei (Museo dell'Autodromo). Tutte informazioni da tempo in possesso dei consiglieri comunali, ma per fare polemiche torna comodo scordarsene. Procurare allarmi eccessivi, oltre il dovuto, sembra essere diventata ormai una consuetudine di questa opposizione consiliare per attirare l'attenzione dei cittadini, non avendo evidentemente altri argomenti di un qualche interesse» conclude l'assessore Salieri. Intanto ieri, prima giornata di grande afflusso ai cimiteri sono arrivate in redazione altre segnalazioni del pessimo stato in cui versa il cimitero e anche d una incongruenza: «L'accesso ai loculi nei sotterranei è vietato da un'ordinanza affissa dal Comune a metà ottobre scorso, appiccicata sopra quella che porta la data addirittura del 2005 - ha fatto notare Francesco Grandi -, peccato che però gli stessi corridoi, tutti comunicanti fra di loro, siano perfettamente agibili entrando solo da un'altra parte, dove di ordinanze affisse non ce ne sono».

**NUOVA ALLERTA METEO DELLA PROTEZIONE CIVILE Pericolo mareggiata, in spiaggia torna la paura**

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

"NUOVA ALLERTA METEO DELLA PROTEZIONE CIVILE Pericolo mareggiata, in spiaggia torna la paura"

Data: 04/11/2012

Indietro

Inviato da admin il Dom, 11/04/2012 - 12:06

Rimini

**NUOVA ALLERTA METEO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Pericolo mareggiata, in spiaggia torna la paura

«Se arriva il gelo le pavimentazioni potrebbero spaccarsi». Ieri l'acqua era ancora alta I bagnini contano i danni subiti ad Halloween: il totale potrebbe arrivare a un milione di euro

di Patrizia M. Lancellotti

RIMINI. Mentre si contano i danni provocati dalla "burrasca dei morti" torna l'allarme mareggiata. L'allerta, diramata dalla protezione civile dell'Emilia-Romagna, riguarda la previsione di condizioni meteorologiche avverse per 48 ore, oggi e domani, con la previsione di temporali che innalzeranno il livello del mare.

Il maltempo tornerà a flagellare la costa riminese che non si è ancora ripresa dalla bufera del 31 ottobre scorso: ieri i bagnini e i chioschisti hanno approfittato della giornata di bel tempo per tornare in spiaggia a cercare di recuperare il recuperabile ma sono stati costretti a lavorare ancora con i piedi a bagno. A Marina centro in molti punti c'erano ancora 50 centimetri d'acqua e gli operatori di spiaggia hanno iniziato una prima valutazione dei danni. «E' ancora presto per dire a quanto ammontano - spiega Romeo Nardi, presidente del Consorzio marina riminese - perché dobbiamo aspettare che il mare si ritiri del tutto per verificare cosa ha danneggiato seriamente: nel caso dei bar di spiaggia lo potremmo sapere quando andremo a riaccendere le componenti elettriche. La pavimentazione, ad esempio, potrebbe subire degli ulteriori danni se arrivasse il gelo. Ci potrebbero essere dei danni provocati dall'acqua in profondità che avranno ripercussioni solo la prossima estate». Ma, da una prima ipotetica stima, ogni chioschista potrebbe avere fino a 5-6mila euro di danni che, se moltiplicati per tutte le attività di spiaggia della provincia, farebbe arrivare la stima a un milione di euro. Al quale vanno sommati i danni subiti dai bagnini che avevano riposto nelle cabine tutte le attrezzature di spiaggia, senza contare il danno non quantificabile dell'erosione della spiaggia, le cui ripercussioni reali si vedranno solo la prossima stagione estiva. Intanto i bagnini dovranno fare i conti con un'altra mareggiata annunciata tra oggi e domani. L'allerta della protezione civile parla di precipitazioni diffuse, forti venti sulla fascia costiera con valori attorno ai 25 nodi (46 chilometri orari) con raffiche attorno ai 30-35 nodi (55-64 chilometri orari). Il mare risulterà molto mosso al largo con altezza dell'onda tra 1 metro e mezzo e 2 metri e mezzo. Saranno possibili mareggiate dovute soprattutto alla combinazione dell'altezza dell'onda (2 metri direzione sud-sud-est) e della marea (valori compresi tra 0,7 e 0,8 metri). Il vento potrebbe provocare danni a strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, percolati ecc.) impianti o infrastrutture di tipo provvisorio (tendoni, strutture di cantiere ecc.). Resta chiusa la banchina destra del porto, quella vicino al Rockisland, per precauzione visto l'allerta onde alte.

*«La Concordia via prima dell'estate»***Corriere della Sera**

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 03/11/2012 - pag: 23

*«La Concordia via prima dell'estate»*

Finisce il 31 gennaio, «la gestione emergenziale sulla Costa Concordia» (foto Taddei-Giglionews/Ansa). L'ha detto il capo della Protezione civile Franco Gabrielli a gli abitanti dell'Isola del Giglio. «Salvaguardare la prossima stagione estiva ha aggiunto sarà il miglior modo per dire grazie alla popolazione». Il capo della Protezione civile ha anche parlato di «un ritardo di due mesi nella fase di messa in sicurezza» a causa della «complessità delle operazioni». Intanto Costa Crociere, dopo aver licenziato Francesco Schettino, ha anche fatto ricorso al giudice del lavoro di Genova per far accertare la legittimità del licenziamento ricorrendo al «rito Fornero», previsto per i lavoratori, non per i datori di lavoro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Appartamento in fiamme Salvato l'inquilino*****Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **04/11/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 04/11/2012 - pag: 9

Appartamento in fiamme Salvato l'inquilino

Momenti di apprensione ieri pomeriggio all'Appio per un incendio divampato poco prima delle 19 in un appartamento al secondo piano di un palazzo di via Paolo Paruta. Sul posto sono intervenuti polizia, carabinieri e alcune squadre dei vigili del fuoco con due autoscale. L'inquilino dell'appartamento è stato salvato e poi ricoverato all'ospedale San Giovanni per intossicazione. Non è in gravi condizioni. Per precauzione i soccorritori hanno fatto scendere tutti i condomini fino a quando i pompieri hanno spento l'incendio. Si indaga ora per stabilire cosa abbia provocato le fiamme che hanno gravemente danneggiato l'abitazione dichiarata inagibile.

*Se il terremoto ci fa riscoprire la nostra storia***Corriere di Bologna**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 02/11/2012 - pag: 9

Se il terremoto ci fa riscoprire la nostra storia

Un'elegante donna di spalle, in nero, è davanti a una tela dov'è ritratta un'altra signora, Emiliana Conca de Ossa. Entrambe sono protagoniste del mondo che Giovanni Boldini ha raccontato. C'è anche la vitalità annoiata del Piccolo Subercaseaux: Boldini non s'accontenta della psicologia del personaggio; nel particolare di un divano esprime un mondo. Queste opere accanto a La signora in rosa, icona della bella mostra dedicata ai due secoli di arte a Ferrara, da sole varrebbero la visita. È un esempio non retorico in cui un problema si trasforma in opportunità, grazie al lavoro di Maria Luisa Pacelli, Barbara Guidi e Chiara Vorrasi e allo slittamento dell'omaggio al maestro Antonioni. Le ottanta opere esposte, tra cui Il trafugamento del corpo di Cristo di Gaetano Previati, la Giustizia di Sironi e i Pesci marci di De Pisis, non avevano più una casa dopo i danni del terremoto a Palazzo Massari che le custodiva. Così le opere che documentano la storia dell'arte di Ferrara sono ora a Palazzo dei Diamanti. Un'occasione importante per conoscere le collezioni su cui il patrimonio della propria città s'è formato: per i ferraresi e non solo. Boldini, Previati e De Pisis. Due secoli di grande arte a Ferrara, Palazzo dei Diamanti, fino al 13/1/2013.

\$:m

*Prigionieri in casa propria*

viaEmilianet RSS Telereggio

**Emilianet**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

Sabato, 3 Novembre 2012 - 18:56

**Prigionieri in casa propria**

Nella zona della stazione ferroviaria la situazione paradossale dei condomini di via Turri 19. Da anni non possono usare le loro cantine, occupate da sbandati che vi trascorrono la notte. Mercoledì sera un incendio avrebbe potuto trasformarsi in tragedia. Alle 20 del giorno di Halloween, nella palazzina all'angolo tra via Vecchi e via Turri, a Reggio, è scoppiato un incendio. I vigili del fuoco hanno spento le fiamme in poco tempo, ma poi, ad accendersi, è stata la rabbia dei residenti. A bruciare, infatti, è stato un materasso, uno dei letti improvvisati imbastiti da persone senza casa che trascorrono abusivamente la notte in queste cantine. Da quanto tempo accade ciò? Almeno da cinque anni - è la disarmante risposta dei residenti. Parenti e amici aprono loro il portone ogni notte e li fanno accedere agli scantinati.

Le serrature sono state sostituite più volte e trovate poi immancabilmente rotte. E con il passare del tempo, per limitare danni e paura, i condomini hanno via via dato vinta la partita agli abusivi. Cercano di utilizzare le loro cantine il meno possibile. In pratica, sono prigionieri in casa propria. Tra i residenti, c'è chi ha murato la porta d'ingresso del proprio scantinato: non lo utilizza lui, ma almeno non vi si introduce qualcun altro. Quando però i condomini sono costretti a scendere, lo spettacolo è desolante: si trovano siringhe ed escrementi.

I residenti dicono di essersi rivolti a chiunque: alle forze dell'ordine, all'amministratore condominiale, all'amministrazione comunale.

L'incendio dell'altra sera è stata l'ultima goccia. Ora, alla rabbia provocata dal vedere la propria casa abitata e danneggiata da altri, si aggiunge la paura per quello che potrebbe accadere la prossima volta.

\$.m

*Ferrara nel cratere del terremoto*

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"Ferrara nel cratere del terremoto"

Data: **03/11/2012**

Indietro

2 novembre 2012, 19:28 313 visite

Ferrara nel cratere del terremoto

Alla camera approvato emendamento Bratti-Franceschini

Oggi in commissione congiunta alla camera è stato approvato un emendamento all'art. 11 al decreto 174 riguardo all'inserimento dei comuni capoluogo di Ferrara e Mantova nel cratere del terremoto.

“Ai fini della migliore attuazione – recita l'emendamento – e della corretta interpretazione di quanto disposto dall'articolo 67-septies del decreto legge 22 Giugno 2012 n 83, convertito, con modificazione della legge 7 Agosto 2012 n 134 , all'allegato 1 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 Giugno 2012 sono inseriti nell'elenco delle rispettive province i seguenti comuni: Ferrara e Mantova”.

Il dispositivo, che vede tra i primi firmatari i deputati ferraresi Dario Franceschini e Alessandro Bratti, tende a chiarire una situazione già preconstituita grazie anche ad un ordine del giorno dello stesso Bratti presentato qualche mese fa e approvato dalla camera dei deputati.

Ora l'iter prevede il passaggio definitivo del provvedimento complessivo che riguarda la conversione in legge del decreto 174 che riguarda la finanza pubblica in aula alla camera.

## *Corone di alloro ai caduti in guerra e per la libertà*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

"Corone di alloro ai caduti in guerra e per la libertà"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

2 novembre 2012, 18:44 42 visite

Corone di alloro ai caduti in guerra e per la libertà

Rabitti: "il rispetto per i defunti è intrinseco all'animo umano"

di Daniele Oppo

Il sisma ha inciso anche nella tradizionale cerimonia di commemorazione dei caduti di tutte le guerre e dei caduti per la libertà. L'inagibilità del Tempio di San Cristoforo ha reso impossibile la celebrazione della tradizionale messa del 2 novembre in loro onore. "A causa del terremoto questa tradizione si esime dall'eucarestia ma non si esime dal rispetto" ha detto monsignor Rabitti, arcivescovo di Ferrara e Comacchio, il quale, nel suo breve discorso prima della benedizione delle corone, ha ricordato che "il rispetto per i defunti è intrinseco all'animo umano". Un rispetto fatto di cerimonie e riti, come gli omaggi floreali, entro i quali si è inserita la tradizione cristiana con le sue funzioni religiose che per l'occasione si sono però dovute piegare alla forza del terremoto e ridursi a una semplice benedizione.

Le corone di alloro, portate in corteo dai rappresentanti della polizia locale, delle forze armate, dei partigiani, dei decorati al valor militare, omaggiate dalla presenza della autorità e benedette, così come tutti i defunti, da monsignor Rabitti, sono state deposte al Famedio e al Sacello della Certosa, accompagnate dalla tromba militare che suonava "il silenzio".

***Sisma e agricoltori, buone notizie da Montecitorio***

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"Sisma e agricoltori, buone notizie da Montecitorio"

Data: **04/11/2012**

Indietro

3 novembre 2012, 18:29 129 visite

Sisma e agricoltori, buone notizie da Montecitorio

Accolta buona parte degli emendamenti proposti dal Pd al decreto enti locali e terremoto in aiuto al settore agricolo

“Buone notizie per il settore agricolo colpito dal terremoto giungono da Montecitorio in queste ore: molti degli emendamenti al cosiddetto decreto enti locali e terremoto proposti dal gruppo Pd in Commissione agricoltura alla Camera, di concerto con il gruppo del Senato, sono stati accolti, aiutando il comparto agricolo, già duramente colpito dalla crisi economica”.

Lo dichiara la senatrice Pd Maria Teresa Bertuzzi, che prosegue: “Questi, in particolare, i temi sui quali si concentrano le modifiche. Il primo, concerne la proroga al 31 maggio 2013, e non più al 30 novembre 2012, per l'accatastamento dei fabbricati rurali che ricadono nelle zone terremotate”.

Il secondo riguarda la proroga del pagamento di scadenze fiscali e contributive, tema sul quale alla Camera si è lungamente discusso e sul quale il Governo è stato battuto. Questo emendamento comprende anche il reddito delle imprese agricole, originariamente escluse, che potranno godere, come le imprese operanti in altri settori colpite dal sisma dello scorso maggio. E' necessario che l'esecutivo si impegni a concedere la proroga, approvata a maggioranza in commissione e che venga recepita interamente nel maxi-emendamento, del quale lunedì, con la discussione in Aula si conosceranno i contenuti definitivi .

“Il settore agricolo è stato messo a durissima prova dal sisma e dalla successiva siccità che hanno colpito la nostra regione negli ultimi mesi conclude la parlamentare ferrarese e proprio anche su quest'ultimo tema continueremo a concentrare i nostri sforzi, sul quale il Ministro Catania si è impegnato a reperire risorse .

*L'inondazione della Porta degli Angeli*

L inondazione della Porta degli Angeli | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: **04/11/2012**

Indietro

4 novembre 2012, 0:01 1 visite

L inondazione della Porta degli Angeli

E' questo il primo tema di un ciclo che da lunedì 5 novembre sarà a tema mensile

A due anni dall'assegnazione alla RTA "Progetto Porta degli Angeli" di uno dei più suggestivi esempi di architettura militare della nostre mura, l'Associazione Arch'è ha accolto l'idea di uno dei tanti frequentatori della porta , spiega Silvana Onofri, referente di Arch'è Associazione Culturale N. Alfieri e consigliere della RTA 'Progetto Porta degli Angeli'. La signora Luisa passeggia tutti i giorni sulle mura e al lunedì, è ormai diventata un' abitudine, fa una variante al suo consueto percorso: arrivata alla Porta degli Angeli scende nella corte, attraversa il corpo principale e il ponte di ferro, giunge al 'rivellino', scende in viale B. Zevi, nel sottomura e prosegue la sua camminata. Spesso si ferma, s'informa sulle attività in preparazione, commenta quelle avvenute e, cosa strana dopo tanto tempo, continua a fare domande che non sono mai banali e che spiazzano e costringono a pensare , continua la Onofri. Non sembrano legate alla porta, ma poi ci si accorge che il rapporto c'è e allora la sosta si fa più lunga: ecco Bacchelli e Fedele Magrino, la congiura di Giulio d'Este, Michelangelo a Ferrara, il giardino di Bassani, il fantomatico boia che non ha mai abitato qui, le mostre e i loro allestimenti, le mura di Lucca, la fortezza del Belvedere, i resti del portone di legno nei depositi di Schifanoia, la tamponatura del fornice nord, la cacciata di Cesare d'Este, la delizia di Belfiore, il terremoto del 1570, i nomi delle strade, gli ultimi abitanti della Porta, la signora Gabriella dell'orto di via Coperta, il restauro passato e quello imminente delle mura e infine, lo scorso lunedì, complice il forte ribasso di temperatura, le inondazioni nel ferrarese di cui avevamo parlato in una fredda giornata di dicembre. Da qui la sua idea prontamente accolta e una promessa forse avventata: "movimentare" i consueti percorsi di visita dei lunedì con un tema diverso ogni mese, una scorribanda tra storia e fantasia, senza alcun vincolo di orario se non quello di apertura della Porta. Quattro chiacchiere per stare insieme e aperte a tutti .

Primo appuntamento lunedì 5 novembre, anniversario dell'alluvione del 1705 quando, nella notte tra il 5 e il 6 novembre, le acque del Po avevano devastato il Mantovano, il Polesine di Rovigo e di Ferrara e per salvare la città dall'inondazione arrivata agli spalti delle mura, la Porta degli Angeli ed altre della città vennero murate.

La Porta degli Angeli è aperta tutti i lunedì dalle ore 10.30 alle 12,30 e dalle 14.30 alla 16.30 a cura di Arch'è Associazione Culturale N. Alfieri, in collaborazione con la RTA Progetto Porta degli Angeli e la Circoscrizione 1 del Comune di Ferrara

\$.m

***Mareggiate ai Lidi, chiesto lo stato d'emergenza***

Mareggiate ai Lidi, chiesto lo stato d'emergenza | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

4 novembre 2012, 11:50 250 visite

Mareggiate ai Lidi, chiesto lo stato d'emergenza

I primi interventi sono in corso per scongiurare l'ingresso del mare nelle aree retrostanti

Comacchio. Il sindaco Marco Fabbri ha formalizzato all'Agenzia Regionale di Protezione Civile la richiesta di riconoscimento dello stato d'emergenza per i danni provocati dalla forte mareggiata dei giorni scorsi.

Benché la stima dei danni sia ancora in corso, buona parte del litorale, con particolare riferimento al Lido di Volano, al Lido delle Nazioni e al Lido di Spina, è stato interessato da forte erosione, tanto che in alcuni tratti la battigia risulta completamente depauperata. Numerosi titolari di stabilimenti balneari lamentano gravi danni arrecati dall'ingresso del mare nei bagni.

Il Servizio Tecnico Regionale di bacino del Po di Volano e della Costa sta già attuando interventi, finalizzati a rafforzare le opere di difesa a mare, gravemente danneggiate dalla mareggiata. Tali interventi sono volti a scongiurare l'eventuale ingresso del mare nelle aree retrostanti.

“Sarà nostra cura trasmettere all'Agenzia regionale di Protezione Civile la relazione inerente gli interventi eseguiti in emergenza, congiuntamente ad una stima dei danni – dichiara il sindaco Marco Fabbri – ma si è voluto subito attivare la richiesta di riconoscimento dello stato d'emergenza, in modo da offrire con rapidità un supporto alle attività produttive della costa danneggiate. E' necessario inoltre – conclude il sindaco – ripristinare, con adeguati lavori di ripascimento, la parte del litorale erosa dall'evento atmosferico eccezionale”.

*Solidarietà vespistica per i terremotati*

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"Solidarietà vespistica per i terremotati"

Data: **04/11/2012**

Indietro

4 novembre 2012, 0:01 3 visite

Solidarietà vespistica per i terremotati

Sono 1.500 gli euro che il Vespa Club di Peschiera del Garda ha donato al Vespa club di Ferrara

Domenica 28 ottobre presso la sede del Vespa Club Ferrara è stato consegnato un assegno di 1.500 euro a favore dei terremotati della Provincia di Ferrara. La raccolta è stata effettuata spontaneamente dal Vespa Club di Peschiera del Garda, il quale con una delegazione accompagnata dal presidente Orioli, ha raggiunto Ferrara per consegnarlo a Rossetti, presidente del Vespa Club Ferrara.

Continua intanto il progetto "Una piattaforma di solidarietà", per la raccolta fondi lanciata sul web: [www.vespaclubferrara.com](http://www.vespaclubferrara.com) a sostegno dei Vigili del Fuoco Volontari di Bondeno, che tanto si sono prodigati per assistere la popolazione. Esso è nato per onorare la memoria di un socio, la signora Forni di Cento, scomparsa con il sisma del 29 maggio. Prevede l'acquisto di un autocarro con piattaforma aerea, di cui attualmente sono sprovvisti, in quanto pur essendo pompieri a tutti gli effetti, anche se volontari, buona parte delle loro attrezzature è stata acquistata con donazioni, incassi da sagre e/o feste varie di paese, ecc& Tutto quanto resta di loro proprietà, ma viene dato in comodato d'uso al ministero che paga le spese di esercizio.

Da ricordare inoltre anche la donazione fatta direttamente ai Vigili del Fuoco di Bondeno dal Vespa Club Lidi di Comacchio, che ha devoluto l'incasso della lotteria predisposta appositamente durante l'ultimo raduno svoltosi ai Lidi. Infine, il Vespa Club Sulmona ha contribuito in fase della prima emergenza con spedizioni al centro di raccolta della Protezione Civile, di generi di conforto e materiale di prima necessità per le persone sfollate nelle tendopoli.

Per chi volesse contribuire:

Conto corrente bancario IBAN: IT60 J 07601 13000 000070170790

Intestato a: Amici dei VV.F. Volontari di Bondeno ONLUS

Conto Corrente Postale N. 70170790 Intestato a: Amici dei VV.F. Volontari di Bondeno

Le causali sono: "A sostegno VV.F. Volontari per emergenza Terremoto"

La donazione comporta i benefici fiscali previsti dalla legge.

\$.m

Data:

02-11-2012

**Fai Informazione.it**

***Terremoto L'Aquila, crollo Ingegneria a Roio: l'Università chiede danni per 10 milioni di euro***

Fai info - Terremoto L'Aquila, crollo Ingegneria a Roio: l'Università chiede danni per 10 milioni di euro (cit)

**Fai Informazione.it**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

Terremoto L'Aquila, crollo Ingegneria a Roio: l'Università chiede danni per 10 milioni di euro

**16**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

02/11/2012 - 16.51 L'Aquila. Il giudice Unico del Tribunale dell'Aquila, Marco Billi ha ammesso il Comune dell'Aquila come parte civile nel processo riguardante il crollo della facoltà di Ingegneria a Roio. Nell'ambito dello stesso procedimento, è stata respinta la richiesta di estromissione dell'Università dell'Aquila, mentre è stata accolta quella di estromissione dell'associazione CittadinanzAttiva Onlus.

***protezione civile, la nuova sede***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

**PAVULLO**

Protezione Civile, la nuova sede

Oggi taglio del nastro alla dacia , che ospiterà il gruppo comunale

PAVULLO Oggi alle 11,30 sarà inaugurata a Pavullo la nuova sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile, in via Ricchi nell'edificio in legno la Dacia . Il programma prevede gli interventi del sindaco di Pavullo Romano Canovi, dell'assessore provinciale alla Protezione Civile Stefano Vaccari, dell'assessore comunale alla Protezione Civile Stefano Scaruffi e del presidente della Consulta Provinciale del Volontariato Claudio Gatti. Dopo il taglio del nastro, sarà offerto un rinfresco, mentre la sede sarà aperta al pubblico per tutto il giorno, per consentire la visita alla nuova struttura. Il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile del Comune di Pavullo, è nato nel 2004, vanta circa 70 iscritti e si prefigge lo scopo di svolgere attività di previsione, prevenzione e soccorso in occasione di eventi dannosi, intervenendo nelle emergenze a carattere locale e collaborando per quelle a carattere provinciale e nazionale. «I volontari hanno una grande importanza nella protezione civile - dice l'amministrazione - il loro contributo negli anni li ha fatti diventare a tutti gli effetti, un elemento costituente del sistema di protezione civile al pari di tutte le altre strutture che concorrono all'attività ordinaria e alla gestione delle emergenze. Il 2012 è stato per il Gruppo Comunale un anno molto impegnativo e l'impegno è stato tanto».

***diecimila euro per un nuovo centro di protezione civile***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

**SAN PROSPERO**

Diecimila euro per un nuovo centro di Protezione Civile

Donati 10.000 euro per un nuovo centro della Protezione Civile. Il sindaco di San Prospero Mario Ferrari (in foto) ha ricevuto l'assegno per l'edificazione della Casa del volontariato, destinata a un nucleo di volontari che presto nascerà nel Comune. «In seguito al sisma - ha detto Ferrari - ci siamo serviti della Protezione civile e abbiamo instaurato con loro un ottimo rapporto. Il legame è stato forte con i volontari dell'Umbria, che hanno gestito il nostro accampamento. Dopo questa esperienza molti volontari qui hanno deciso di costituire un gruppo di Protezione Civile. Il gruppo raccoglierà le associazioni di volontariato che operano nel settore dell'assistenza, tra cui la Croce Blu». Diversi privati hanno dato il loro aiuto per edificare un centro per questo nuovo gruppo. Tra questi anche l'impresa generale promozione immobiliari Promeng di Lugano. Un team dell'azienda, capitanato dal direttore Gian Pietro Signorelli, ha consegnato 10.000 euro. (s.p.)

***la terra continua a tremare due scosse la notte scorsa***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

**TRA REGGIO, MODENA E FERRARA**

La terra continua a tremare Due scosse la notte scorsa

Due scosse di terremoto sono stata registrate nella notte tra giovedì e ieri in Emilia, la prima in provincia di Reggio e la seconda tra le province di Modena e Ferrara. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la terra ha tremato alle 4.01 con magnitudo 2.5, ipocentro a 19,4 chilometri di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni reggiani di Carpineti, Casina e Canossa. Poi alle 4.15 con magnitudo 2.3, ipocentro a 10 chilometri ed epicentro in prossimità del Comune modenese di Finale Emilia e di quelli ferraresi di Bondeno e Sant'Agostino. Non ci sono state segnalazioni di danni a persone o cose. Prosegue dunque la preoccupazione e resta alta l'allerta per lo sciame sismico che continua a farsi sentire nelle province già duramente colpite dal terremoto dello scorso mese di maggio. Fortunatamente, come d'altra parte avevano già detto i sismologi, le scosse in coda allo sciame sismico sono praticamente tutte di bassa intensità e quindi non sono in grado di provocare danni a cose o persone.

***"dal basso alla bassa", immagini di tende autogestite a mirandola***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

**TENDA DI VIALE MOLZA**

Dal Basso alla Bassa , immagini di tende autogestite a Mirandola

Dal Basso nella Bassa è la mostra fotografica dedicata al terremoto che si inaugura stasera alle 20 alla Tenda di viale Molza e si apre con un racconto fatto di immagini di Giuseppe Gottardi . La mostra curata da Don't Be Blind è infatti il racconto di come un campo autogestito possa essere più di un punto di rifugio e di raccolta. Il progetto Dal Basso nella Bassa nasce immediatamente dopo il sisma per dare un aiuto concreto alle popolazioni della bassa modenese colpite dal terremoto. Il Collettivo Autonomo, che cura il progetto, concentra l'attenzione sulla tendopoli spontanea nata nel parco di via Confalonieri: condizioni di vita precarie, necessità di tende, gazebo, fornelli per cucinare e bagni chimici in attesa di quelli della Protezione Civile. Il Collettivo crea un magazzino, sviluppa una rete di contatti con diversi paesi in cui distribuire materiali di prima necessità. Le foto della mostra sono in vendita e il ricavato sarà devoluto all'associazione no profit Comitato Popolare Mirandolese ([info@dontbeblind.com](mailto:info@dontbeblind.com), [www.dotbeblind.com](http://www.dotbeblind.com)).

***tasse, più vicina la proroga dei pagamenti***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

- *Provincia*

Tasse, più vicina la proroga dei pagamenti

L emendamento approvato in commissione alla Camera: la scadenza al 30 giugno nel testo del Ddl

Procede l iter per arrivare alla tanto agognata proroga dei pagamenti delle tasse per i comuni colpiti dal sisma. Proprio quest oggi le commissioni affari costituzionali e bilancio hanno dato il via libera ad un emendamento che sposta al 30 giugno il pagamento di tasse e contributi per i comuni di Emilia Romagna e Lombardia colpiti dal terremoto. Il Governo, dunque, è stato battuto per la terza volta alla Camera, dove si sono riunite le commissioni, sul ddl che riguarda i costi della politica negli enti locali. Questo non significa, tuttavia, che la proroga è decisa. Il Governo, infatti, che già precedentemente, nonostante il pressing del commissario straordinario Vasco Errani, aveva dato parere contrario, di fronte all approvazione a maggioranza dell emendamento, si è riservato di verificare se la proroga potrà avere la copertura finanziaria conseguente. Oggi, dunque, l approvazione degli emendamenti, lunedì la discussione in aula e da martedì la votazione, che potrebbe portare ad approvare il disegno di legge. Gli emendamenti sul rinvio dei pagamenti delle tasse sono stati presentati dall onorevole Pdl Isabella Bertolini e dalla Lega Nord che parla già di «vittoria della Lega in favore dei lavoratori e a tutela di un bene assoluto come quello della casa. L emendamento prevede, infatti, che i piccoli artigiani e lavoratori dipendenti che hanno avuto la casa lesionata dal terremoto in Emilia avranno la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e la detassazione della tredicesima anche per il prossimo anno».

***pico già al lavoro per la festa di natale e gli italiani uisp***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

**PATTINAGGIO**

Pico già al lavoro per la Festa di Natale e gli Italiani Uisp

Sono riprese le attività del settore pattinaggio della Polisportiva Pico al Palazzetto dello Sport e alla palestra Montanari a Mirandola. Dunque al via, nonostante i tanti problemi conseguenti al terremoto, tutti i corsi rivolti a ragazzi e bambini a partire dai 4 anni e in tutte le specialità, della Fihp e della Uisp. Anzi, le possibilità per chi vuole pattinare grazie alla Pico sono addirittura aumentate, con una novità rilevante rappresentata dalla specialità Gruppi, per il primo anno a Mirandola. Il punto della situazione con Antonio Franciosi, responsabile del settore pattinaggio della Pico: «La ripresa delle attività è sempre un momento felice, ma quest'anno, con tutto quello che abbiamo vissuto, lo è ancora di più, speriamo di dare il nostro contributo a quel ritorno alla normalità atteso da tutti. Desidero ringraziare quanti ci sono stati vicino nei modi più diversi dal giorno del terremoto. Quindi il Comune di Mirandola, che pur tra mille difficoltà ha mantenuto la promessa di farci cominciare ad ottobre. Sarà un anno intenso, ma che ci ha già regalato la prima soddisfazione visto che Elis Carriero, atleta allenato da Alberto Annovi, tecnico che collabora con noi da anni, si è da poco laureato Campione del Mondo nella specialità Obbligatorie, categoria Senior. Per il resto stiamo già lavorando in vista dei due grandi appuntamenti al Palazzetto di Mirandola: la Festa di Natale del 16 dicembre e i Campionati Italiani Uisp della prossima estate».

***Due scosse di terremoto nella notte: 2.5 fra Reggio e Parmense, 2.3 fra Modena e Ferrara***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

"*Due scosse di terremoto nella notte: 2.5 fra Reggio e Parmense, 2.3 fra Modena e Ferrara*"

Data: **02/11/2012**

[Indietro](#)

02/11/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Due scosse di terremoto nella notte: 2.5 fra Reggio e Parmense, 2.3 fra Modena e Ferrara

Due scosse di terremoto ravvicinate nella notte, una delle quali avvertita anche nel Parmense.

La prima scossa si è registrata alle 4,01. Una scossa di magnitudo 2.5, che ha avuto il suo epicentro nel Reggiano (Caripineti-Casina-Canossa) ma è stata avvertita anche nel Parmense

(Lesignano-Montechiarugolo-Neviano-Traversetolo). Nessuna segnalazione particolare di danni o altro.

Un quarto d'ora più tardi, nuova scossa: questa volta con epicentro fra le province di Modena e Ferrara, nelle zone già colpite dal tragico terremoto dei mesi scorsi.

***Maltempo: allerta per vento e pioggia sull'Emilia-Romagna***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

*"Maltempo: allerta per vento e pioggia sull'Emilia-Romagna"*

Data: **02/11/2012**

[Indietro](#)

02/11/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: allerta per vento e pioggia sull'Emilia-Romagna

(ANSA) - BOLOGNA, 2 NOV - Allerta della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna per vento, pioggia e mare mosso in arrivo in regione. La fase di attenzione, per 47 ore, sarà attivata dall'1 di domenica fino alla mezzanotte di lunedì'.

Domenica ci saranno piogge diffuse, in esaurimento dal pomeriggio di lunedì'. In Appennino le precipitazioni potranno assumere carattere di rovescio, con venti forti anche su pianura e costa. Previste mareggiate diffuse, più rilevanti sulla costa ferrarese e ravennate. (ANSA).

***Con il loro impegno hanno fatto crescere la comunità: 12 insigniti al merito della Repubblica***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

"Con il loro impegno hanno fatto crescere la comunità: 12 insigniti al merito della Repubblica"

Data: **05/11/2012**

Indietro

04/11/2012 -

Parma

Stampa

Invia ad un amico

Con il loro impegno hanno fatto crescere la comunità: 12 insigniti al merito della Repubblica

Questa mattina in Prefettura si è svolta la cerimonia di consegna dei diplomi di conferimento delle onorificenze dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana» a 12 cittadini che si sono resi benemeriti per il loro impegno volto al progresso della Nazione e della loro comunità.

«Nel giorno dell'Unità nazionale e dell'omaggio alle Forze Armate - si legge in una nota della prefettura - si intende così accomunare a questo doveroso momento celebrativo l'altrettanto doveroso e sentito compiacimento nei confronti di coloro che, con dedizione, hanno contribuito a trasferire nell'economia e nella società civile il proprio esempio di vita e di lavoro».

***Festa del 4 novembre e premiazioni: ampi servizi sulla Gazzetta di Parma in edicola lunedì 5 novembre***

Ecco dunque i nomi e i curriculum di coloro che hanno ricevuto il riconoscimento.

**Eugenio Amorosa**

Laureato in Giurisprudenza e in Scienze delle pubbliche amministrazioni, è entrato a far parte della Polizia di Stato nel 1989. Nel 2002 è diventato Dirigente della sezione Polizia Stradale di Piacenza e dal 2005 è Dirigente della sezione Polizia Stradale di Parma. E' anche apprezzato docente di diritto della circolazione stradale e di diritto processuale presso gli istituti di Istruzione della Polizia di Stato.

**Giuseppe Cacciaguerra**

Laureato in Scienze amministrative-operatore giudiziario, nel corso della sua lunga carriera di carabiniere, iniziata nel 1974, ha prestato servizio in Reparti dislocati in Liguria, Sicilia ed Emilia Romagna. Ha percorso tutti i gradi di Sottufficiale giungendo all'apice come Luogotenente nel 2003. Dal 1991 è comandante della Stazione carabinieri di Fontanellato.

**Corrado Cavazzini**

Fondatore e amministratore di una società che opera nell'edilizia e nel settore immobiliare, ricopre importanti incarichi nelle associazioni di categoria tra i quali quello di componente del Consiglio Generale dell'Unione Parmense degli Industriali oltre ad aver ricoperto l'incarico di presidente del Gruppo Imprese Artigiane. E' anche attivo nel mondo dell'associazionismo e, in particolare, è presidente della sezione di Parma dell'Associazione Veterani dello Sport.

**Sauro Fontanesi**

Entrato nel 1977 in qualità di agente nel corpo della Polizia Municipale di Milano, nel 2001 ha assunto l'incarico di comandante della Polizia Municipale di Castelnovo Monti e nel 2003 quello di vicecomandante del corpo di Polizia Municipale dell'Associazione di Comuni Val d'Enza. Dal 2009 è responsabile di quattro nuclei della Polizia Municipale di Parma.

**Gianfranco Larini**

Laureato in Scienze Geologiche, dal 1984 dirige l'allora Genio Civile, oggi servizio tecnico di Bacino degli affluenti del Po, prima per la sola provincia di Parma e successivamente per quelle di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena. Ha inoltre prestato attività di docente all'Università di Modena e Reggio Emilia.

**Giampaolo Lombardo**

***Con il loro impegno hanno fatto crescere la comunità: 12 insigniti al merito della Repubblica***

Laureato in Ingegneria Elettronica e imprenditore nel settore, in qualità di componente del consiglio di amministrazione delle Fiere di Parma dal 1998 al 2004, ha attivamente partecipato alla privatizzazione dell'ente. Già presidente per due mandati del Gruppo Imprese Artigiane, dal 2004 fa parte del Consiglio e della Giunta esecutiva della Camera di Commercio di Parma. E' anche attivo alla sezione Avis di Parma.

**Florio Manghi**

Presidente provinciale del Centro Sportivo Italiano dal 2000 e membro del Consiglio nazionale del medesimo Csi, dal 2009 è fiduciario della Giunta Coni di Parma ed è promotore di numerose iniziative sportive nazionali e locali. Dal 1996 è membro dell'associazione nazionale Vigili del Fuoco in congedo ed è attivamente impegnato nelle attività di formazione nell'ambito del volontariato di Protezione Civile.

**Valentino Panazza**

Socio Avis dal 1965, è stato insignito della Croce d'oro per aver effettuato ben 109 donazioni di sangue. Dal 1978 è membro del direttivo Avis di Sala Baganza e presidente della sezione stessa dal 1999. Nel 2004 ha ricevuto il premio «Rocca d'Oro» dal Comune di Sala. Da alcuni anni dedica la propria attività di volontario anche al centro anziani di Sala Baganza.

**Pietro Pellerito** (assente)

Nel corso della sua lunga carriera di carabiniere, iniziata nel 1976, ha prestato servizio in reparti dislocati in Sicilia ed Emilia Romagna. Vice brigadiere nel 1980, ha percorso tutti i gradi di sottufficiale giungendo al grado di Luogotenente nel 2002. Fino al luglio 2012, data in cui ha raggiunto il congedo, ha retto il comando della stazione carabinieri di Medesano.

**Armando Sozzi**

Laureato in Giurisprudenza, è entrato a far parte della Polizia di Stato nel 1979 e dal 1990 presta servizio alla questura di Milano ove attualmente ricopre l'incarico di sostituto Commissario. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti al merito di servizio oltre ad encomi, lodi ed elogi per le operazioni di polizia svolte.. Nel 2009 ha ricevuto la medaglia d'argento al merito di servizio.

**Luciano Taddei**

Particolarmente attivo nel mondo del sociale, donatore di sangue dell'Adas di Parma dal 1971 al 1985, per le numerose donazioni è stato insignito delle medaglie di bronzo, argento, oro e croce d'oro. Dal 1976 presta servizio volontario all'Assistenza Pubblica di Parma nell'ambito della quale è attualmente caposquadra. Ha ottenuto la medaglia d'argento al merito e le Croci d'oro e d'argento.

**Giorgio Peruzzi** (assente)

Maresciallo paracadutista guastatore della divisione «Folgore», durante il secondo conflitto mondiale ha partecipato alla battaglia di El Alamein, fino alla cattura con l'onore delle armi. Custode della bandiera di guerra del 1915-18 consegnatagli dal disciolto Distretto militare di Parma, è presidente provinciale dell'Associazione Paracadutisti d'Italia e presidente della sezione di Salsomaggiore dell'Associazione Combattenti e Reduci.

***la terra trema nella notte tra casina e carpineti***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

- *Provincia*

La terra trema nella notte tra Casina e Carpineti

Alle 4.01 di ieri una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 sull Appennino Un quarto d ora dopo un piccolo evento sismico anche nella Bassa modenese

CASINA Torna a tremare la terra nel distretto sismico denominato Frignano , che comprende anche il territorio dell Appennino reggiano. Dopo le violente scosse del maggio scorso che hanno caratterizzato la zona della Bassa reggiana, modenese e l area occidentale del Ferrarese, provocando morte e distruzione e mettendo in ginocchio diverse comunità, proseguite con intensità minore per tutta l estate e ancora in corso, nella notte fra giovedì e ieri una scossa di terremoto è stata registrata con epicentro sull Appennino reggiano. La terra ha tremato un minuto dopo le 4, nel cuore della notte, con una magnitudo di 2.5 della scala Richter. Gli strumenti dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno localizzato l epicentro della scossa tra i comuni di Casina, Carpineti e Canossa, con ipocentro a una profondità di 19,4 chilometri. Visto l orario, la profondità del movimento tellurico e la magnitudo relativamente bassa, in pochi si sono accorti della scossa e hanno continuato a dormire senza accorgersi di nulla. La scossa di terremoto, per fortuna, non ha provocato danni a cose ma ha ricordato che, nonostante i recenti eventi sismici abbiano interessato tutt altra area, in particolare la Bassa, da sempre l Appennino reggiano è considerato una zona sismica. Per quanto riguarda l ormai tristemente noto fronte della Bassa, sempre nella notte fra giovedì e ieri, pochi minuti dopo il terremoto in Appennino, alle 4.15 si è registrata una scossa di magnitudo 2.3, a una profondità di 10 chilometri, con epicentro compreso tra Finale Emilia (Modena) e i comuni ferraresi di Bondeno e Sant Agostino.

*proroga: sì dai partiti, no dal governo*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Proroga: sì dai partiti, no dal governo

Approvato in commissione l'emendamento per spostare al 30 giugno tasse e contributi, il ministro: «Non c'è copertura»  
REGGIOLO. Procede l'iter per arrivare alla tanto agognata proroga dei pagamenti delle tasse per i cittadini dei Comuni colpiti dal sisma. Venerdì, infatti, le commissioni Affari costituzionali e Bilancio, hanno dato il via libera a un emendamento che sposta al 30 giugno il pagamento di tasse e contributi per i Comuni di Emilia Romagna e Lombardia colpiti dal terremoto. Il Governo, dunque, è stato battuto per la terza volta alla Camera, dove si sono riunite le commissioni, sul decreto legge che riguarda i costi della politica negli enti locali. Questo non significa, tuttavia, che la proroga sia già decisa. Il Governo, infatti, che già precedentemente, nonostante il pressing del commissario straordinario Vasco Errani, aveva dato parere contrario, di fronte all'approvazione a maggioranza dell'emendamento, si è riservato di verificare se la proroga potrà avere la copertura finanziaria conseguente. Venerdì, quindi, c'è stata l'approvazione degli emendamenti, mentre domani la discussione arriverà in aula e martedì è prevista la votazione, che potrebbe portare ad approvare il disegno di legge. Gli emendamenti sul rinvio dei pagamenti delle tasse sono stati presentati dall'onorevole Pdl Isabella Bertolini e dalla Lega Nord, ma anche dal Pd, e alla fine ha trovato una sintesi nel documento di cui è primo firmatario Ghizzoni. Maggioranza e opposizione oggi sono comunque unite affinché le proroghe agli sgravi fiscali per le zone terremotate non si tocchino. L'emendamento non è infatti piaciuto al sottosegretario all'Economia Gianfranco Polillo: «La soluzione per i terremotati c'era ma non è stata condivisa», dice chiarendo così il senso delle sue dichiarazioni a proposito del fatto che non vi sarebbero risorse per le esenzioni fiscali a favore dei terremotati. «Avevo proposto di collocare l'emendamento sui terremotati nella legge di stabilità, ove il Governo ha recuperato risorse per circa 2,3 miliardi di euro. Non è stata accolta. Se la spesa è quella prevista dalla Ragioneria (140 milioni di euro) la norma viola l'articolo 81 della Costituzione. Pertanto non può divenire legge dello Stato».

*la verona attacca: giunta inefficiente nel post-terremoto*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

**GUASTALLA**

La Verona attacca: «Giunta inefficiente nel post-terremoto»

GUASTALLA Il gruppo Guastalla Bene Comune accusa l'amministrazione comunale di Guastalla di inerzia perché, secondo la minoranza, «a cinque mesi dal terremoto del maggio scorso la situazione delle palestre, della scuola di musica e della scuola di danza è ancora lontana dall'essere risolta». Spiega la capogruppo Camilla Verona: «Ad oggi la giunta guastallese non è riuscita a predisporre gli spazi idonei ad accogliere la scuola di musica e di danza, l'inerzia è indubbiamente inspiegabile. Esiste sul territorio comunale l'immobile, già sede dell'ex casa di riposo, perfettamente agibile che può accogliere le attività delle due scuole e la cui disponibilità da parte della proprietà è stata più volte espressa pure in incontri ufficiali. Sembrava che la scuola di musica avrebbe dovuto iniziare il 5 novembre le lezioni a Villa Paralupi Fiorani, in largo Gramsci 3, ma a oggi tutto è completamente fermo. E la responsabilità non può essere della Regione Emilia Romagna, come spesso piace dire al sindaco Benaglia. E allora perché nulla si muove? Perché non si procede? Perché creare questi discapiti ai cittadini?». «La situazione delle palestre continua la Verona non è meno grave, in quanto a oggi nulla è stato fatto: sicuramente i progetti, che prevedono interventi per nulla complicati, sono stati presentati in Regione con un immotivato ritardo, precisamente il 24 agosto scorso, quando già a fine giugno e ai primi di luglio erano state emesse le ordinanze dal commissario Errani inerenti scuole e palestre e dopo che pure la Provincia ha sollecitato gli uffici guastallesi a procedere, a seguito anche di nostri interventi. Solo ora, poi, il Comune con delibera di giunta del 25 ottobre scorso ha pensato di procedere con una variazione di bilancio, dovendo tra l'altro ammettere un errore precedente di contabilità, e un atto di indirizzo per poter procedere, anche se i fondi regionali non sono ancora giunti in attesa delle dovute verifiche». «Noi aggiunge avevamo invitato la giunta a muoversi in quel senso molto tempo fa, come del resto hanno fatto i Comuni vicini che oggi hanno le palestre efficienti. Le risposte del sindaco sono sempre state irritate con l'invito, addirittura, a farci parte attiva nei confronti del presidente Errani, con l'ammissione palese, così, di una sua incapacità a muoversi nei dovuti modi». «Le implicazioni di tale situazione conclude la Verona sono molto gravi: le nostre società guastallesi, numerose e motivate nell'azione educativa e agonistica, sono sempre più in difficoltà visto anche il peggiorare del tempo e sono costrette a cercare disponibilità fuori comune per poter disputare gli allenamenti e le gare di campionato. Non si dimentichi poi che le palestre sono necessarie anche e soprattutto all'attività didattica delle scuole elementari e medie, che devono ridurre se non annullare le ore di educazione fisica». Mauro Pinotti

***marchi (pd): quell'emendamento è mio***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Marchi (Pd): «Quell emendamento è mio»  
a chi il merito?

«L emendamento approvato dalle Commissioni Bilancio ed Affari Costituzionali della Camera con il parere contrario del Governo sul terremoto del 20 e 29 maggio non è un emendamento leghista. È stato scritto dagli uffici del gruppo parlamentare Pd, prima firmataria l onorevole Manuela Ghizzoni, è stato firmato da esponenti Pd, Lega, Pdl, Udc e Idv e votato da tutti i gruppi parlamentari». E l onorevole Maino Marchi (Pd) a smentire l auto-attribuzione dell emendamento da parte della Lega prima e di Isabella Bertolini (Pdl) poi. «Sono stato io a chiedere di votarlo afferma Marchi nonostante la richiesta del Governo di ritirarlo. Non prevede la sospensione del pagamento dei tributi fino al 30 giugno per tutti. Il Governo aveva previsto nel decreto legge lo slittamento per le imprese e la possibilità di accendere un prestito alla Cassa Depositi e Prestiti da restituire entro la metà del 2014. L emendamento spiega Marchi ha esteso questa possibilità anche ai lavoratori dipendenti che abbiano un abitazione di proprietà fortemente danneggiata dal terremoto».

*il teatro asioli ospita il premio "terremotato"*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 05/11/2012

Indietro

- Cronaca

Il teatro Asioli ospita il premio terremotato

Consegnato ieri a Correggio il riconoscimento carpigiano Matassa d Oro. A ritirarlo è stato il giovane tenore-attore romano Gianluca Terranova.

**SCANDIANO**

Un sondaggio per il cimitero

SCANDIANO. Si torna a parlare del possibile ampliamento del cimitero di Chiozza che, dopo i lavori nel camposanto di Scandiano, e in quelli delle frazioni di Arceto e Ca de Caroli, potrebbero essere programmati nei prossimi anni.

L'amministrazione comunale di Scandiano intende verificare se vi sono cittadini interessati all'ampliamento del cimitero posto nella frazione di Chiozza. I cittadini nati e residenti nel territorio comunale che fossero interessati a un eventuale ampliamento del cimitero in oggetto, possono comunicarlo presso l'ufficio di Polizia Mortuaria. Per informazioni e comunicazioni: numero di telefono 0522-764210. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13, sabato dalle 8.30 alle 12.30 e giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17.

CORREGGIO Un premio alla carriera, per la brillante presenza sul palco, per l'interpretazione, la vocalità e per quella tenacia professionale che, nella lirica, contraddistingue ben pochi interpreti. Per queste ragioni (e doti professionali) è stato consegnato ieri al teatro Asioli di Correggio, durante un concerto lirico curato dal circolo culturale carpigiano Luciano Pavarotti, il premio Matassa d Oro a Gianluca Terranova. Il prezioso riconoscimento lirico va così, alla sua 31esima edizione, al giovane tenore romano reduce dal ruolo di attore nella fiction televisiva Caruso (Rai), dove Terranova ha interpretato i panni del collega napoletano. «Dopo 31 anni di premi consegnati a grandissimi nomi del panorama lirico italiano e internazionale spiega Oreste Fornaciari, vicepresidente del circolo culturale Pavarotti d Oro aggiungiamo alla lista un volto nuovo, un importante interprete che, con le sue capacità, ha saputo conquistare le platee internazionali». Simile come impostazione al premio correggese Pavarotti d Oro, il Matassa d Oro (simbolo della laboriosità carpigiana) ogni anno viene consegnato a una personalità del panorama musicale lirico. Tutto è iniziato nel 1980, con la prima consegna a Luciano Pavarotti: da allora, tanti hanno ricevuto il prezioso riconoscimento, da nomi noti al grande pubblico come Katia Ricciarelli e Mirella Freni a interpreti più attuali come il baritono Leo Nucci. Premi consegnati, anno dopo anno, durante un concerto lirico organizzato dai volontari (e pensionati) del circolo carpigiano al teatro comunale di Carpi, oggi chiuso a causa dei danni riportati per il terremoto del maggio scorso. All'appuntamento, però, non si è dovuto rinunciare: grazie, infatti, alla disponibilità di Alessandro Pelli (direttore del teatro Asioli), il concerto e la consegna del Matassa d Oro si è spostato solo di qualche chilometro, a Correggio appunto. E all'iniziativa, per la prima volta, si è aggiunto il fine benefico: tutto il ricavato andrà, infatti, a favore dei terremotati di Carpi. «Abbiamo organizzato tutto in poco più di un mese ha aggiunto Fornaciari ma siamo soddisfatti della riuscita dell'evento. Tutto quello che riusciremo a raccogliere andrà alla nostra città». All'evento, presentato dal musicologo Matio Bizzoccoli, hanno partecipato Monica Minarelli (mezzosoprano), Marco Chingari (baritono) e Zijan Atfeh (basso) accompagnati dal maestro Paolo Andreoli. Silvia Parmeggiani ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***grazie al leingame 2012 raccolti oltre 18mila euro***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 05/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Grazie al LeinGame 2012 raccolti oltre 18mila euro

Bagnolo: il bilancio della manifestazione, l'incasso andrà tutto in beneficenza. Fondi al reparto di ematologia di Reggio, all'Auser di Bagnolo e ai terremotati.

BAGNOLO Grande prova di solidarietà ai LeinGame 2012 di Bagnolo. Durante la manifestazione sportiva di beneficenza che si è tenuta dal 16 al 21 luglio scorso al parco sportivo Zuccagialla, sono stati raccolti quasi 19 mila euro. Parte della somma 14 mila euro è stata devoluta al Grade Onlus, mentre il resto dell'incasso è andato ad altre associazioni del territorio e ai terremotati di Reggio. Il LeinGame ha nuovamente animato l'estate bagnolese. Una festa nata nel 2001 come torneo di basket 3 contro 3 per ricordare Lino Giovanelli scomparso a soli 32 anni per una grave forma di leucemia che ha via via assunto sempre maggior rilevanza. Quest'anno sono stati raccolti in tutto oltre 18mila euro, destinati al sostegno del Gruppo amici dell'ematologia, per il reparto dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio. Altri fondi verranno destinati poi all'Auser di Bagnolo per il servizio anziani (mille euro), a CosmoHELP di Ravenna (500 euro), alla Madonna della Neve di Savona per sostenere progetti a favore dei meninos da rua delle favelas brasiliane in ricordo di Francesca Pistone, amica e volontaria del LeinGame scomparsa prematuramente nel dicembre del 2007 (altri mille euro) e alla Casa Madonna dell'Uliveto di Albinea, in memoria di Claudia Ponti, altra amica e volontaria del LeinGame scomparsa prematuramente lo scorso anno (500 euro). Ai terremotati di Reggio sono stati, infine, donati oltre 1.600 euro. Per quanto riguarda il calcetto, grazie a una vittoria in finale contro il Team Bertoz conquistata con il punteggio di 7 a 5, si è aggiudicata il podio la Bagnolona, che durante le semifinali aveva battuto il Team Baroz per 4 a 2 ai supplementari. Nel basket open hanno trionfato i Metal Mannaia. Nel torneo under 15, invece, i Nuvola hanno battuto I Ragas e l'Ersen. Confermata anche quest'anno per il beach volley la formula del 4x4 misto, al quale hanno partecipato 14 squadre. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***agricoltura, pronto il piano aiuti serve però una proroga fiscale***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **05/11/2012**

Indietro

**DOPO IL SISMA**

Agricoltura, pronto il piano aiuti «Serve però una proroga fiscale»

REGGIOLO Il mondo dell'agricoltura reggiana può tirare un sospiro di sollievo. Le notizie che arrivano da Roma sono confortanti, secondo la senatrice reggiana del Pd Leana Pignedoli, membro della commissione agricoltura al Senato, che insieme ai colleghi di partito ha incassato un nuovo piano di aiuti per le aziende del settore colpite dal sisma. «Ci giunge notizia che alcuni importanti emendamenti alla legge di stabilità presentati dal gruppo Pd alla Camera in commissione Agricoltura, riguardanti il comparto agricolo colpito dal sisma dello scorso maggio, sono stati accolti spiega la senatrice in una nota Si tratta, nello specifico, di tre modifiche riguardanti le agevolazioni fiscali, i risarcimenti e gli accatastamenti». Sono tre i temi accolti durante i lavori della commissione. Il primo riguarda la possibilità di avere risarcimenti anche per le aziende cosiddette fuori dal cratere qualora sia evidente il nesso tra il danno pervenuto e il terremoto che ha colpito le nostre terre la scorsa primavera. Il secondo, concerne la proroga al 31 maggio 2013, e non più al 30 novembre 2012, per l'accatastamento dei fabbricati rurali, sempre qualora ricadano nelle zone terremotate. «Il terzo sottolinea Pignedoli riguarda la proroga del pagamento di scadenze fiscali e contributive, tema sul quale alla Camera si è lungamente discusso e sul quale il Governo è stato battuto. Questo emendamento comprende anche il reddito delle imprese agricole, originariamente escluse, che potranno godere, come le imprese operanti in altri settori colpite dal sisma dello scorso maggio. È necessario che l'esecutivo si impegni a concedere la proroga, approvata a maggioranza in commissione e che venga recepita interamente nel maxi-emendamento, del quale lunedì, con la discussione in Aula si conosceranno i contenuti definitivi». Lo sforzo congiunto sta quindi offrendo ulteriore ossigeno alle imprese messe in difficoltà dalla crisi, aggravata dall'irrompere del terremoto, che ha messo in ginocchio centinaia di imprenditori. «L'ottimo lavoro compiuto alla Camera restituirà un po' di speranza, oltre che aiuti concreti, agli operatori del settore vessati oltretutto dalla gravissima siccità della scorsa estate - conclude la senatrice -. Continueremo a batterci affinché l'agricoltura torni ad essere argomento di primo piano nell'agenda di Governo».

***Gli angeli dell'Aquila che non tremano mai*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

MOTTA DI LIVENZA

Gli angeli dell'Aquila

che non tremano mai

**Venerdì 2 Novembre 2012,****MOTTA DI LIVENZA - (gr) Di recente alla caserma dei vigili del fuoco di Motta il comandante provinciale**

**Agatino Carrolo** (*nella foto*), a nome del prefetto Franco Gabrielli, ha consegnato ai pompieri mottensi e ai volontari di Gaiarine gli attestati di pubblica benemerenzza concessi dal Dipartimento della protezione civile per il lavoro svolto durante l'emergenza terremoto a L'Aquila. Quel giorno partirono da Motta i primi quattro uomini, tra cui il capo distaccamento Claudio Serafin. «Sei aprile 2005, ore 3.32 -ha esordito Carrolo- La scala Richter raggiunge i 5,8 gradi: è il terremoto a L'Aquila. Nel giro di qualche ora vengono allertate le centrali operative e 1400 uomini del corpo nazionale arrivano sul posto. Oggi non siamo qui ad autoincensarci ma è giusto riconoscere anche il lavoro di chi si impegna per gli altri in silenzio. Anche noi eravamo in Abruzzo durante la prima fase: ciò significa lavorare per 24 ore al giorno, alla ricerca di un lamento che possa identificare un sopravvissuto per poi scavare a mani nude per tirarlo fuori dai detriti». I vigili del fuoco di Motta hanno contribuito a mettere in sicurezza la cupola del duomo de L'Aquila e numerosi edifici storici, ma anche ad allestire tendopoli portando i servizi igienico-sanitari. «Voglio citare in particolare -ha concluso Carrolo- il lavoro del caposquadra Baldi e dell'istruttore esperto Miotto, sostenuti da tutta la squadra, perché qui si fa sistema in modo che la macchina funzioni sempre a prescindere dagli uomini che vengono impiegati».

**Gianadrea Rorato**

***Abruzzo: lunedì protocollo d'intesa tra ProCiv e Cisom***

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Abruzzo: lunedì protocollo d'intesa tra ProCiv e Cisom"

Data: **02/11/2012**

[Indietro](#)

Abruzzo: lunedì protocollo d'intesa tra ProCiv e Cisom

*La Protezione Civile della Regione Abruzzo sottoscriverà lunedì un protocollo d'intesa con il Cisom, volto al sostegno in caso di emergenze*

*Venerdì 2 Novembre 2012 - Istituzioni -*

Lunedì prossimo negli uffici della Regione Abruzzo verrà sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Protezione Civile abruzzese e la Fondazione "Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta" (Cisom).

In forza dell'accordo, informa la Regione Abruzzo, le due istituzioni si impegnano a realizzare una struttura di protezione civile con l'accrescimento della professionalità e dell'esperienza del personale del Cisom, con particolare riferimento alle attività proprie del Corpo.

La collaborazione tra la Regione ed il Cisom potrà anche riguardare ogni altro ambito di interesse, come le attività di anti incendio boschivo, nonché la prestazione di specifici servizi per i quali il Corpo Italiano di Soccorso presenta le necessarie capacità tecniche e professionali.

Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, conclude la nota, metterà a disposizione della Protezione civile della Regione Abruzzo il proprio personale ed i mezzi in dotazione per ogni attività correlata alle esigenze di Protezione civile nell'ambito di situazioni di emergenza e per gli interventi di ripristino delle normali condizioni di vita a seguito di calamità.

Redazione/sm

Fonte: Asca

***Emilia: ancora scosse, questa notte 2 lievi sismi***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Emilia: ancora scosse, questa notte 2 lievi sismi"*

Data: **02/11/2012**

[Indietro](#)

Emilia: ancora scosse, questa notte 2 lievi sismi

*Registrate questa mattina presto due scosse di terremoto in Emilia tra Reggio, Modena e Ferrara*

*Venerdì 2 Novembre 2012 - Dal territorio -*

La rete sismografica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato questa mattina due scosse di terremoto in Emilia.

La prima scossa è avvenuta alle 4.01 nel Reggiano con una magnitudo di 2.5 gradi sulla scala Richter con una profondità ipocentrale a 19,4 km ed epicentro nei pressi di Carpineti, Casina e Canossa.

La seconda invece è stata registrata alle 4.15 con una magnitudo di 2.3 gradi Richter. L'ipocentro della seconda scossa è stato rilevato a 10 km sotto la crosta terrestre, mentre l'epicentro è avvenuto in prossimità di Finale Emilia, Bondeno e Sant'Agostino.

Non sono giunte segnalazioni di danni a cose o persone.

Redazione/sm

***"Liri S.A.R. 2012", scatta l'emergenza ad Arpino***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Liri S.A.R. 2012", scatta l'emergenza ad Arpino"*

Data: **03/11/2012**

Indietro

"Liri S.A.R. 2012", scatta l'emergenza ad Arpino

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo un comunicato dell'associazione EC ARPINUM relativo alla terza edizione dell'esercitazione "Liri-S.a.r.", che vede i volontari protagonisti "per rendere i soccorsi più efficienti"*

## Articoli correlati

Venerdì 21 Settembre 2012

Esercitazione 'Liri-Sar 2012'

rimandata a data da destinarsi

Giovedì 6 Settembre 2012

LIRI-SAR 2012: conoscere e

prepararsi al rischio sismico

tutti gli articoli » *Sabato 3 Novembre 2012* - Presa Diretta -

3 novembre 2012, ore 8:00, scatta l'emergenza ad Arpino: al via la terza edizione di "Liri S.A.R. (Search and Rescue)", l'esercitazione del volontariato di Protezione Civile che vede impegnati circa duecento volontari in varie prove di ricerca, evacuazione, salvataggio e antincendio.

Un programma ricco proposto quest'anno dall'associazione "Ec Volontari d'Italia Arpinum" con il patrocinio e il contributo della Presidenza della Regione Lazio. "Liri S.A.R. 2012" ripropone un fatto storico che sconvolse la Bassa Valle del Liri, il 23 luglio del 1654 colpita da un evento tellurico. Gli effetti furono devastanti, persero la vita oltre 2mila persone. Pertanto viene "messa in scena" una reale situazione di emergenza durante la quale tutti i gruppi coinvolti daranno dimostrazione delle proprie competenze in caso di soccorso.

La terza edizione di Liri S.A.R., iniziata oggi e che terminerà domani, si avvale di attrezzature moderne, i volontari devono individuare i luoghi dell'emergenza, dislocati su diversi punti del territorio comunale. "L'esercitazione è il culmine di una serie di esperienze che un volontario durante l'anno affronta - ha ricordato il presidente Ec Arpinum, Daniele Di Scanno, assieme ai promotori delle scorse edizioni Paolo Sabetta e Giovanni Paolucci (rispettivamente a San Giovanni Incarico e a Sora) -. È l'occasione per far dialogare vari gruppi per condividere conoscenze e capacità. Ad Arpino, in particolare, il volontario dovrà gestire la propria sicurezza nell'emergenza, per rendere i soccorsi più efficienti".

L'appuntamento è anche l'occasione per presentare a tutti una nuova strumentazione già a disposizione della rete sismica italiana I.E.S.N., denominata S.A.R.T. (Seismic Alert for Rescue Teams), che avvisa il volontario dell'arrivo di una nuova scossa durante la fase di salvataggio in ambienti a rischio sismico. Il nuovo sensore è stato progettato dall'azienda S.A.R.A. Electronic Instruments Srl di Perugia, sperimentato per la prima volta durante la crisi sismica in Emilia Romagna, sarà a disposizione del volontariato.

Dopo il preallarme (ore 7.00 di questa mattina), dunque, tutti i gruppi si sono ritrovati presso il Centro Coordinamento (Sede Protezione Civile, Via Regina) da dove sono partite le indicazioni per le missioni, mentre in località Civitavecchia (Via Marco Tullio Tirone) è stato allestito il Campo di accoglienza per l'emergenza con un presidio medico avanzato e i volontari pronti ad intervenire, anche con prove notturne. Le comunicazioni per l'emergenza avvengono via radio gestite

***"Liri S.A.R. 2012", scatta l'emergenza ad Arpino***

dai radioamatori.

Tra le associazioni presenti anche volontari provenienti dall'Emilia Romagna, colpita recentemente da un sisma che ha messo in ginocchio il territorio regionale. Partecipano alle prove i seguenti gruppi: Protezione Civile di San Giovanni Incarico, Sora, Castelliri, Chiaiamari; la Protezione Civile Comunale di Cassino e Broccostella; Umanize Organization, Ec Arpinum, Protec Cassino; Ec Volontari d'Italia di Ceccano, Colfelice e Terra Dei Santi - distaccamento di Piacenza; Organizzazione Volontari Echo Torvajonica, Anc Monte San Giovanni Campano, Aquino-Castrocielo, Ana Santa Sofia, Ass. Motorpama, Anpas Croce Verde Civitella Roveto.

L'esercitazione si concluderà domani, domenica 4 novembre, alle ore 17.00 quando dal centro operativo sarà comunicata la "fine dell'emergenza".

Daniele Di Scanno

EC VOLONTARI D'ITALIA "ARPINUM"

***Protezione Civile: accordo con Ordine di Malta*****Il Corriere d'Abruzzo.it**

*"Protezione Civile: accordo con Ordine di Malta"*

Data: **02/11/2012**

[Indietro](#)

Protezione Civile: accordo con Ordine di Malta

Redazione

| Seguici su Google+ L'AQUILA - Un protocollo d'intesa tra la Protezione civile della Regione Abruzzo e la Fondazione "Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM)", sarà sottoscritto lunedì, 5 novembre 2012, alle ore 10.30 negli uffici della Regione Abruzzo, all'Aquila (via Leonardo da Vinci, 6) alla presenza del Presidente Gianni Chiodi e dell'assessore alla protezione civile, Gianfranco Giuliante. In forza dell'accordo, le due istituzioni si impegnano a realizzare una struttura di protezione civile con l'accrescimento della professionalità e dell'esperienza del personale del CISOM, con particolare riferimento alle attività proprie del Corpo. La collaborazione tra la Regione ed il CISOM potrà anche riguardare ogni altro ambito di interesse, come le attività di anti incendio boschivo, nonché la prestazione di specifici servizi per i quali il Corpo Italiano di Soccorso presenta le necessarie capacità tecniche e professionali. Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta metterà a disposizione della Protezione civile della Regione Abruzzo il proprio personale ed i mezzi in dotazione per ogni attività correlata alle esigenze di Protezione civile nell'ambito di situazioni di emergenza e per gli interventi di ripristino delle normali condizioni di vita a seguito di calamità.

*Petraroia incalza: «Governo assente»*

Il Tempo - Molise -

**Il Tempo.it**

"Petraroia incalza: «Governo assente»"

Data: 02/11/2012

Indietro

02/11/2012, 05:30

Notizie - Molise

Terremoto Nessun rappresentante alla commemorazione in ricordo delle vittime della Jovine

Petraroia incalza: «Governo assente»

SAN GIULIANO DI PUGLIA Il Governo assente alle commemorazioni del decennale della morte di 27 bambini e una maestra avvenuta il 31 ottobre del 2002 a San Giuliano di Puglia.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati Monti: governo "maledetto" ma più gradito dei partiti PESCARA «Abbiamo perso il primo round, adesso la battaglia si sposta in Parlamento»: così il sindaco Umberto Di Primio ha commentato la decisione del Governo di accorpate le province di Chieti e Pescara. Il governo ha mantenuto le promesse Il governo autorizza il cliente a non pagare se non ha scontrino Il governo non teme contraccolpi: il partito non lo seguirà «Per quanto ci riguarda il governo Monti va avanti».

Lo ha denunciato il consigliere regionale del Pd Michele Petraroia. Il politico ha inviato una lettera all'indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione Profumo, con la quale critica la grave assenza. «Dopo dieci anni il dolore è come allora, e le domande sulle scuole insicure, non a norma, ci interrogano sul perché l'Italia non riesce a capire le lezioni della storia - si legge nella missiva -. Ma signor ministro, non si sarebbero dovuti affrontare questi nodi che lasciano trasparire l'ipocrisia nazionale di uno Stato che dal 1998 sapeva che San Giuliano era territorio sismico, ma adottò il provvedimento di riclassificazione solo nel maggio 2003, a terremoto avvenuto. Uno Stato che riuscì a far giungere una gru da Napoli per imbracare l'edificio solo dopo 11 ore. Lo sa che molti bimbi morirono per asfissia e se la Protezione Civile, il Governo o l'Esercito, fossero riusciti a procurarsi una gru in tempo utile, i Vigili del Fuoco avrebbero potuto salvare altre vite umane? Mi perdoni l'asprezza ma per chi visse quei momenti, sul posto, con sostanziale impotenza il tarlo del dubbio non potrà mai essere rimosso». Per Petraroia sarebbe stata doverosa una partecipazione del Governo. «Signor ministro non mi appassiono alla vicenda giudiziaria di San Giuliano ma mi sarei aspettato che una figura che rappresentasse il Governo o le istituzioni nazionali, fosse sui resti di quella scuola, al fianco delle mamme che si inchinavano sul banco dove era seduto il figlio. Mi sarei aspettato che il ministro della pubblica istruzione avesse avuto la sensibilità di testimoniare con la sua presenza, la vicinanza dello Stato nella ricorrenza della tragedia più dolorosa che sia mai accaduta in una scuola italiana».

***La prima mareggiata fa scattare subito l'allarme***

Il Tempo - Abruzzo -

**Il Tempo.it**

"La prima mareggiata fa scattare subito l'allarme"

Data: **02/11/2012**

Indietro

02/11/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Erosione A tutela del litorale sud occorrono il ripascimento e i massi frangiflutti

La prima mareggiata fa scattare subito l'allarme

Allo stabilimento «Il Pirata» le onde sono arrivate alle fondamenta

La prima vera mareggiata autunnale s'è portata via due metri di arenile a Pescara Sud.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati A gennaio spazzatura in strada Clini e Sottile lanciano l'allarme Neanche era arrivata a Parma e la truppa di Zeman si è subito trovata al centro di una piccola polemica. Manifestazione davanti Montecitorio «Basta sfratti, moratoria subito» Un fondo di garanzia regionale per aiutare giovani, anziani o persone con un reddito inferiore ai 20mila euro ad ottenere un mutuo con cui poter riscattare l'alloggio in dismissione dell'ente previdenziale. «Primarie subito» Cambia via dell'Umiltà Bersani in pressing sulla Polverini: si voti subito

Se il buon giorno (si fa per dire) si vede dal mattino, degli stabilimenti balneari situati al confine con Francavilla resterà ben poco. Di qui nasce l'esigenza di intervenire con urgenza su due fronti: ripascimento e massi frangiflutti. Boccia, invece, l'idea alternativa di collocare i pali così com'è stato sperimentato in Romagna e come avvenne anche a Pescara qualche anno fa per iniziativa di De Cecco, titolare de Les Paillotes. Questione di correnti, diverse qui rispetto alla costa di Rimini e Riccione, per cui la soluzione dei pali da sistemare al largo per limitare la forza del mare è stata accantonata definitivamente. Serve ben altro, dunque, e lo sottolinea Angelo Sissa, gestore del lido Il Pirata sul litorale Sud, che ieri s'è visto distruggere le basi dello stabilimento. «La mareggiata di scirocco - racconta - ha travolto tutti i camminamenti e le opere perimetrali dello stabilimento, indebolendo in modo grave la struttura portante del locale. Questo evento è stato da me anticipato ai responsabili del Comune, i quali, nonostante abbiano ricevuto i nostri continui appelli sull'esigenza di realizzare un'opera di protezione, hanno perso tempo e denaro senza provvedere a porre un riparo concreto e definitivo. Per anni si sono buttate centinaia di migliaia di euro con ripascimenti ridicoli, senza ottenere risultati e soprattutto senza tutelare le nostre spiagge, ora mi aspetto un rapido e risolutivo intervento da parte degli organi competenti». Di certo i titolari dei lidi di Pescara Sud sono i più sfortunati e penalizzati in assoluto: un anno e mezzo fa, il ripascimento era divenuto realtà e scattò l'inchiesta della Procura che bloccò l'intervento a metà, proprio quando mancavano gli ultimi sette-otto stabilimenti. L'erosione, nel frattempo, non si è fermata e a questo punto il Comune deve agire velocemente: in attesa dell'approvazione del progetto finanziato dalla Regione per collocare sul litorale Sud il pennello che ancora manca e tenuto conto che i lavori non inizieranno prima di febbraio-marzo, quello che il Comune può fare subito è porre i massi davanti agli stabilimenti più a rischio crollo, altrimenti ad anno nuovo non ne resterà traccia. Oggi sopralluogo degli assessori al Demanio e alla Protezione civile Berardino Fiorilli e all'Ambiente Isabella Del Trecco.A.F.

*Dai partiti tre colpi al Governo*

Il Tempo - Politica -

**Il Tempo.it**

"Dai partiti tre colpi al Governo"

Data: 03/11/2012

Indietro

03/11/2012, 05:30

Scontro

Dai partiti tre colpi al Governo

L'esecutivo battuto tre volte su emendamenti di Pd e Lega. Per i terremotati no tasse fino a giugno 2013. Il sottosegretario Polillo: è già campagna elettorale

Luigi Frasca

Via libera delle commissioni Bilancio e Affari Costituzionali della Camera al dl che taglia i costi della politica per gli enti territoriali.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati Monti: governo "maledetto" ma più gradito dei partiti Petraroia incalza: «Governo assente» PESCARA «Abbiamo perso il primo round, adesso la battaglia si sposta in Parlamento»: così il sindaco Umberto Di Primio ha commentato la decisione del Governo di accorpate le province di Chieti e Pescara. Napolitano blinda Monti e richiama i partiti: «Riassumano il loro ruolo»

Monti critica duramente i partiti, che rimandano le accuse al mittente ma, alla fine, votano la 41esima fiducia sul ddl corruzione. Il governo ha mantenuto le promess

L'ok delle commissioni è arrivato dopo tre «incidenti di percorso», uno anche rilevante dal punto di vista finanziario. Il governo è stato infatti battuto su un emendamento (presentato da Pd e Lega) sulla «busta pesante» per i terremotati, cioè la sospensione di tasse e contributi per i comuni nel cratere del terremoto che ha colpito Emilia Romagna e Lombardia fino al 30 giugno 2013. Ma non è detta l'ultima parola e - annuncia il sottosegretario all'Economia, Gianfranco Polillo - il governo potrebbe intervenire per bloccare la norma (se «scoperta») o non inserendola nel maxiemendamento (il testo delle commissioni è atteso in aula da lunedì), oppure attraverso la non bollinatura della Ragioneria dello Stato. Il problema è infatti che secondo alcuni parlamentari la modifica varrebbe appena 3 milioni (ma il calcolo sarebbe fatto solo sui mancati interessi), mentre, secondo il governo, i milioni che non entrerebbero in cassa sono 140. D'obbligo dunque una riflessione e, eventualmente, un intervento su quello che Polillo ha definito un emendamento «pre-elettorale»; e questo scatena le polemiche dei deputati del Pd: «quelle approvate sono misure sacrosante che non devono essere cancellate nel maxiemendamento», dichiara Carra. I lavori hanno registrato altri due «inciampi» dell'esecutivo: il primo riguarda la Cassa Depositi e Prestiti e blocca le penali a carico dei Comuni che estinguono mutui anticipatamente (testo analogo presentato da Pd e Lega che in alcune note se ne sono contesi la paternità). Altro emendamento approvato è stato quello che consente ai Comuni di revocare a Equitalia e alle società partecipate la gestione della riscossione dei tributi. Possibilità che viceversa sarebbe stata praticabile solo a partire dal giugno 2013. Tra le altre modifiche dell'ultima ora quelle che riguardano la materia «propria» del decreto nato poco dopo lo scandalo in regione Lazio. Si individueranno le regioni finanziariamente più virtuose e tutte le altre dovranno adeguarsi. Pena il blocco dei trasferimenti. Uno degli effetti più visibili sarà il dimezzamento dell'assegno al presidente della regione più grande (la Lombardia) che scenderà a 7.300-7.400 euro. Quali sono le regioni più virtuose lo dovrà indicare la conferenza Stato-Regioni entro il 10 dicembre, viceversa interverrà il Governo. Ma già è noto che per gli stipendi dei consiglieri si prenderà come «benchmark» l'Emilia Romagna, l'Umbria per i presidenti e l'Abruzzo per i gruppi. Altra norma prevede che il vitalizio venga sospeso o revocato in caso di condanna e interdizione (temporanea o perpetua) dai pubblici uffici. Arriva poi un taglio fino al 50%

***Dai partiti tre colpi al Governo***

dal primo gennaio 2013 dell'indennità a consiglieri ed assessori regionali degli enti che non si adeguano alla nuova «ondata» di tagli. Si blocca anche l'80% dei trasferimenti erariali se le regioni non si adeguano mentre salta l'ulteriore taglio del 5% previsto dal testo originario per i fondi destinati al servizio sanitario. Infine polemiche sulla parte che riguarda la Corte dei Conti: «Per quanto riguarda i maggiori controlli della Corte dei Conti su Regioni ed Enti locali - dice Vassallo del Pd - questo è destinato a rimanere inapplicato o ad essere applicato in maniera erratica».

***Marrelli: il polo farmaceutico va rilanciato***

Il Tempo - Abruzzo -

**Il Tempo.it**

"*Marrelli: il polo farmaceutico va rilanciato*"

Data: **03/11/2012**

Indietro

03/11/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

La propostaIl segretario della Filctem chiede di consolidare un settore vitale per la zona

Marrelli: il polo farmaceutico va rilanciato

«Il settore chimico-farmaceutico, dopo il terremoto, ha rappresentato una realtà positiva di rilancio dell'economia del territorio.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Ma perché gli italiani, popolo di personaggi dalle capacità eccezionali, non riescono a salire sul «cavallo bianco» della Storia? Ce lo spiega Mario Sechi con il suo saggio «Tutte le volte che ce l'abbiamo fatta», edito da Mondadori. Quel popolo di geni che per farcela ha bisogno di uno choc Irappresentanti del Popolo Viola brindano alla sentenza

Non soltanto il Popolo della Libertà, ma anche l'Italia dei Valori. La Champions a piazza del Popolo con «Pendolino» Cafu e Vieri Alla sbarra il popolo delle carriere

A distanza di oltre tre anni c'è bisogno però di ripensare il cosiddetto polo farmaceutico aquilano, consolidando ulteriormente i siti industriali (Sanofi, Dompè, Menarini) e potenziandone l'attività di esportazione verso i mercati internazionali». Ne è convinto Francesco Marrelli, segretario generale della Filctem Cgil L'Aquila, che in una nota spiega: «Se la ripresa delle attività post-sisma ha registrato dati positivi e ha confermato il lavoro per circa 700 dipendenti, il futuro del comparto farmaceutico chiede a tutti noi, i sindacati, le istituzioni locali, le forze politiche e le associazioni industriali, una discussione approfondita per capire cosa accade e cosa si può fare per consolidare la presenza delle aziende in questa città. Tra i punti da approfondire, particolarmente delicato - prosegue Marrelli - è quello della disponibilità dei finanziamenti in iniziative in grado di consolidare e potenziare le aziende sul territorio». Marrelli segnala due proposte: «Come rendere effettivo e operativo il Contratto di programma per il settore farmaceutico e come rendere utilizzabile la percentuale del 5% dei fondi della ricostruzione che la legge destina al rilancio e allo sviluppo economico del territorio colpito dal terremoto. Una disponibilità, questa del 5% sui fondi della ricostruzione, che potrebbe davvero rappresentare un'occasione irripetibile per il capoluogo, ma che ha bisogno di essere chiarita in alcuni aspetti fondamentali. In particolare si tratta di capire come rendere spendibile la somma prevista dalla legge. Va chiarito - aggiunge - quanti soldi si possono spendere ogni anno, a partire da quando e con quali procedure. Il governo deve chiarire quando si potrà cominciare a spendere questo denaro. Sono risposte che aspettiamo - conclude Marrelli - per discutere con le aziende programmi di investimento sul nostro territorio».

***Freddo e mareggiate Torna il maltempo***

Il Tempo - Interni Esteri -

**Il Tempo.it**

"Freddo e mareggiate Torna il maltempo"

Data: 05/11/2012

Indietro

**Spettacolo**

- 18:28 - Musica: Elton John duetta con Humperdinck nel nuovo album in uscita a inizio 2013 Cronaca
- 18:05 - Terremoto: scossa sismica di magnitudo 2.7 nel Pollino Politica
- 17:53 - Governo: Vendola, via agenda Monti, Bersani e Renzi ambigui su questo Economia
- 17:26 - Fisco: Equitalia ai comuni, incassati 90% tributi volontari Politica
- 17:23 - Idv: Vendola, spero Di Pietro capisca che centrosinistra e' suo campo Esteri
- 17:15 - Usa: Bloomberg, dopo Sandy servono alloggi per decine di migliaia di persone Politica
- 17:14 - Primarie: portavoce Renzi, da Grillo bugie e balle galattiche Esteri
- 16:25 - Islam: Arabia Saudita apre a dialogo stabile con ebraismo Esteri
- 16:15 - Usa: sondaggio NBCNews-WSJ, Obama avanti di un punto su Romney Sport
- 16:14 - F1: Vettel esulta, podio d'oro dopo rischi di perdere tutto Sport
- 16:13 - F1: Alonso, secondo posto e' il massimo risultato possibile Politica
- 16:12 - Governo: De Benedetti, Monti ha ridato credibilita' a Paese Sport
- 15:59 - F1: Domenicali, l'importante e' crederci fino in fondo Cronaca
- 15:55 - Lodo Mondadori: De Benedetti, da Berlusconi corruzione del millennio Economia
- 15:55 - Fiat: De Benedetti, inaccettabili i 19 licenziamenti Sport
- 15:52 - F1: Gp Abu Dhabi, Raikkonen trionfa davanti a Alonso e Vettel Politica
- 15:49 - Primarie: Vendola, Blair non e' modello per sinistra Politica
- 12:29 - Province: Cancellieri, pisani e livornesi insieme? Sara' dura ma vera identita' nel Municipio Politica
- 12:21 - Pdl: Schifani, primarie? Vedo qualche piccola nube ma spero si diradi Cronaca
- 12:14 - Papa: con fede in Dio e' possibile amare anche chi non lo merita Politica
- 12:13 - Pdl: Berlusconi, tentato di non candidarmi ma me lo chiedono in tanti Cronaca
- 12:12 - Papa: comandamento dell'amore legge fondamentale di Dio Politica
- 12:05 - Crisi: Berlusconi, chiedo scusa a italiani, non ce l'ho fatta Politica
- 12:05 - Corruzione: Cancellieri, testo incandidabilita' praticamente pronto Politica
- 11:54 - Idv: Orlando, non lascio partito, con Di Pietro per nuovo progetto Politica
- 11:48 - Caso Maro': Fini, tutte istituzioni impegnate per garantire loro liberta' Cultura
- 11:40 - Scrittori: e' morta Han Suyin, autrice 'L'amore e' una cosa meravigliosa' Cronaca
- 11:37 - Lodi: carabiniere ucciso, Cocer avviso' del pericolo il vertice dell'Arma Politica
- 11:29 - Caso Maro': Napolitano, compiremo ogni sforzo per riportarli a casa Cronaca
- 11:25 - Maltempo: ilmeteo.it, forti venti e mareggiate su Tirreno e Adriatico Esteri
- 11:24 - Cina: Comitato Centrale partito comunista ratifica espulsione Bo Xilai Esteri
- 11:17 - Egitto: e' il vescovo Tawadros il nuovo Papa Copto Politica
- 11:00 - Crisi: Napolitano, coesione per superare nuove sfide economiche Sport
- 10:56 - Calcio: Santos-Cruzeiro 4-0, tripletta ed ovazione per Neymar Esteri
- 10:48 - Libia: attentato dinamitardo contro stazione di polizia, 4 feriti Cronaca
- 10:36 - Immigrati: naufragio a 35 miglia da coste libiche, salvati 70 migranti, 3 morti Economia
- 21:35 - Fiat: Fo, mai vista trattata in questo modo Cronaca
- 21:15 - Lodi: carabiniere ucciso da due colpi di pistola al torace Esteri

***Freddo e mareggiate Torna il maltempo***

21:02 - Usa: Sandy, seggi elettorali anche in tende e camion militari Cronaca

20:49 - Superenalotto: la combinazione vincente

Interni Esteri

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

Notizie - Interni Esteri

***Freddo e mareggiate Torna il maltempo***

05/11/2012, 05:30

Stato d'allerta

Freddo e mareggiate Torna il maltempo

Freddo, vento, piogge e mareggiate.

[Home](#) [Interni](#) [Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Irrompe Re Carnevale. «Puccio» torna in piazza](#) [Con Zeman torna la BrasilRoma](#) [Dopo 14 anni torna il Circo a Gaza. Ma senza soubrette](#) [Torna il maltempo](#) [Piogge al Centro-Nord](#) [I capolavori degli Uffizi tornano ai luoghi d'origine](#) [Grazie a Ilario torna la scarpa con la doppia fibbia](#)

Torna il maltempo su quasi tutte le regioni italiane. L'inizio della settimana su gran parte della Penisola sarà all'insegna delle nuvole e della pioggia, in particolare in Alto Adige, Veneto e Friuli. Piogge e rovesci anche nelle zone interne del centro e sul versante tirrenico tra Lazio, Campania, nord della Calabria e al mattino anche in Toscana e Sardegna. Proprio in Toscana è prevista la situazione più difficile. La protezione civile regionale ha emesso un avviso di allerta, valido fino alle 23 di oggi, a causa del rischio mareggiate sulla coste di Lazio e Toscana. [Vai alla homepage](#)

05/11/2012

*Terremoto e offerte con Sms: la trasparenza è massima*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

Terremoto e offerte con Sms:

la trasparenza è massima

di PAOLA GAZZOLO \*

La solidarietà è veramente importante e si è confermata straordinaria in occasione del terremoto dell'Emilia. Come un fiume in piena, ha invaso la nostra terra fin dalla scossa delle 4.03 del 20 maggio che per la prima volta ha fatto tremare le case, le scuole, gli ospedali, le imprese e i cuori di oltre 900mila emiliane ed emiliani. Con il suo carattere impetuoso e creativo, quest'onda si espressa in un vero e proprio caleidoscopio di attività a partire dalle decine di migliaia di volontari che hanno lasciato le loro case e si sono mossi da tutto il Paese alla volta delle province colpite dal sisma: in tutto oltre 110mila persone, tra cui tanti piacentini, che in modo instancabile hanno prestato la loro opera per fornire assistenza a una popolazione ferita dalla violenza inattesa della terra.

Chi non ha potuto portare un aiuto diretto, si mobilitato in altre forme. A iniziare da un gesto semplice e immediato: l'invio di un Sms solidale al numero 45500, istituito dalla Protezione civile nazionale e attivo fino allo scorso 10 luglio. In 40 giorni ne sono stati spediti oltre 7 milioni e mezzo grazie ai quali sono stati raccolti 15 milioni 127mila 828 euro. Di questi, il 95% è stato destinato alla nostra Regione, per un totale di 14,3 milioni: la parte restante è stata equamente distribuita tra Veneto e Lombardia, gli altri due territori colpiti dalla tragedia.

Somme significative che ritengo di poter interpretare come un segno di fiducia dei cittadini verso le istituzioni a cui hanno consegnato il loro denaro perché giungesse alla destinazione desiderata. Una fiducia che - come da subito ha sottolineato il presidente Vasco Errani - non deve essere tradita e non lo sarà.

Per questo sono felice che Brunello Cherchi, con la sua lettera del 30 ottobre pubblicata da Libertà, abbia portato all'attenzione dei lettori la questione dell'utilizzo dei fondi derivanti dalla solidarietà, consentendomi di effettuare alcune precisazioni su un tema che ritengo fondamentale.

Da subito la Regione Emilia-Romagna ha affrontato l'emergenza seguendo una serie di principi che hanno rappresentato la bussola capace di orientare ogni scelta, ogni decisione. Tra questi, in primis, la trasparenza e la legalità. A maggior ragione per quanto riguarda la gestione delle donazioni che è avvenuta senza alcun ritardo o rallentamento burocratico. Fin dal 10 luglio, data entro la quale è stato possibile inviare gli Sms solidali, ci si è attivati per definirne al più presto le modalità di impiego. E così è stato.

A metà settembre erano già stati versati dagli operatori telefonici alla Banca d'Italia, per il successivo trasferimento sul bilancio del Dipartimento della Protezione civile, gli importi relativi agli Sms inviati da cellulari con scheda prepagata, mentre le offerte effettuate da utenze con contratto sono risultate disponibili man mano che le donazioni si sono concretizzate con la riscossione in bolletta.

Il 14 settembre il prefetto Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile nazionale, ha firmato l'ordinanza con la quale è stato istituito un Comitato dei garanti con il compito di assicurare la supervisione alla gestione delle donazioni. Composto da tre membri scelti d'intesa con i presidenti di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, per la nostra Regione vede la partecipazione di Isabella Seragnoli, imprenditrice bolognese impegnata sul fronte della responsabilità sociale d'impresa. Ne è seguito un serrato lavoro di raccolta dei progetti proposti da parte dei Comuni e il 18 ottobre mi sono recata a Roma per presentarli al Comitato dei garanti che li ha approvati, complimentandosi per l'accurato lavoro svolto. Quello stesso giorno abbiamo reso nota la destinazione esatta dei fondi che risulta tra l'altro facilmente reperibile a ciascuno: è sufficiente consultare il sito [www.regione.emilia-romagna.it/terremoto](http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto), appositamente realizzato dalla Regione per fornire tutte le informazioni relative al sisma, comprese quelle riguardanti la solidarietà.

La generosità di milioni di italiani ha consentito di finanziare 38 progetti da realizzare in 26 comuni, ai quali si aggiunge quello promosso dall'Azienda servizi alla persona (Asp) dell'Unione area nord di Modena. In particolare, gli Sms solidali

***Terremoto e offerte con Sms: la trasparenza è massima***

contribuiranno a dare nuova vita a 12 scuole; 10 immobili storici, religiosi e museali; 9 municipi e centri civici; 4 edifici destinati a servizi sociali, aggregativi ed assistenziali e 3 impianti polisportivi.

A oggi è in corso il primo accredito sulla contabilità speciale del Commissario straordinario per la ricostruzione, pari al 30% dell'importo totale destinato all'avvio dei progetti. La parte restante sarà erogata sulla base degli stati di avanzamento dei lavori.

Nell'individuare i progetti a cui destinare i finanziamenti si è seguita una linea precisa: non lasciare indietro nessuna comunità. L'obiettivo condiviso con tutti gli amministratori locali è stato quello di sostenere interventi per ogni comune e questo sarà il criterio che adotteremo anche per le altre risorse derivanti dalle donazioni effettuate con forme alternative rispetto agli Sms (tra cui i 10 milioni di euro versati sul conto corrente attivato dalla Regione).

E' doveroso che chi ha donato sappia dove e come sono impegnati i soldi destinati ai terremotati, nella massima trasparenza e tracciabilità delle risorse. L'intento della Regione e dei Comuni infatti è quello di stringere un vero e proprio patto di lealtà e fiducia con i cittadini garantendo loro di verificare, passo dopo passo, l'impiego dei fondi. A tal fine, nelle prossime settimane sarà on line la piattaforma internet "Open ricostruzione" mediante la quale i cittadini potranno monitorare l'uso dei finanziamenti visualizzando, per ogni comune, i progetti di ricostruzione: sarà consentito prendere visione dello stato di avanzamento dei lavori, sapere quali sono le imprese esecutrici, conoscere lo stato dell'arte della raccolta di risorse per ogni singolo intervento e le diverse fonti di finanziamento che concorrono alla sua realizzazione. Direttamente dalla stessa piattaforma, si potranno inoltre effettuare donazioni puntuali a favore dei singoli progetti, mediante carta di credito o altri canali on line.

Appunto per garantire la partecipazione pubblica e la trasparenza, vogliamo che l'incrocio fra donazioni e utilizzi sia del tutto verificabile in rete e, per raggiungere tutti, risulta fondamentale la collaborazione degli organi di stampa, anche locali, nel diffondere e divulgare queste notizie sui territori. Ringrazio Libertà per lo spazio che vorrà riservare a questo obiettivo, come ha già fatto promuovendo la raccolta di fondi. Al tempo stesso ringrazio tutti i piacentini che, come Brunello Cherchi, nel momento del bisogno hanno garantito il loro contributo perché l'Emilia torni a essere forte come prima e ancora di più. La loro grande generosità costituisce il vero motore che aiuta e sostiene il processo di ricostruzione.

\* assessore regionale Protezione civile

02/11/2012

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

Il Governo battuto tre volte

In commissione sul taglio dei costi della politica. Stop a Equitalia

Il sottosegretario all'Economia Gianfranco Polillo

**ROMA** - Via libera delle commissioni Bilancio e Affari Costituzionali della Camera al decreto che taglia i costi della politica per gli enti territoriali. L'ok delle commissioni è arrivato dopo tre incidenti di percorso ieri, uno anche rilevante (ma che il governo si è riservato di verificare) dal punto di vista finanziario. Il governo è stato infatti battuto tre volte e l'ultima su un emendamento (stesso testo presentato da Pd e Lega) sulla "busta pesante" per i terremotati, cioè la sospensione di tasse e contributi per i comuni nel cratere del terremoto che ha colpito Emilia-Romagna e Lombardia fino al 30 giugno 2013. Ma non è detta l'ultima parola e - annuncia il sottosegretario all'Economia, Gianfranco Polillo - il governo potrebbe intervenire per bloccare la norma (se scoperta) o non inserendola nel maxiemendamento (il testo delle commissioni è atteso in aula da lunedì prossimo), oppure attraverso la non bollinatura della Ragioneria dello Stato. Il problema è infatti che secondo alcuni parlamentari la modifica varrebbe appena 3 milioni (ma il calcolo sarebbe fatto solo sui mancati interessi), mentre, secondo il Governo, i milioni che non entrerebbero in cassa sono ben 140. D'obbligo dunque una riflessione e, eventualmente, un intervento che per Polillo sarebbe di natura «pre-elettorale»; e questo scatena le polemiche dei deputati del Pd: «quelle approvate oggi sono misure sacrosante che non devono essere cancellate nel maxiemendamento», dichiara Marco Carra.

Oltre all'incidente terremoto i lavori hanno registrato altri due inciampi dell'esecutivo: il primo riguarda la Cassa Depositi e Prestiti e blocca le penali a carico dei Comuni che estinguono mutui anticipatamente (testo analogo presentato da Pd e Lega che in alcune note se ne sono contesi la paternità).

Altro emendamento approvato è stato quello che consente ai comuni di revocare a Equitalia e alle società partecipate la gestione della riscossione dei tributi. Possibilità che viceversa sarebbe stata praticabile solo a partire dal giugno 2013. Tra le altre modifiche dell'ultima ora quelle che riguardano la materia "propria" del decreto nato poco dopo lo scandalo in Regione Lazio. Si individueranno le regioni finanziariamente più virtuose e tutte le altre dovranno adeguarsi. Pena il blocco dei trasferimenti. Uno degli effetti più visibili sarà, ad esempio, il dimezzamento dell'assegno al presidente della regione più grande (la Lombardia) che scenderà a 7.300-7.400 euro. Quali sono le regioni più virtuose lo dovrà indicare la conferenza Stato-Regioni entro il 10 dicembre, viceversa interverrà il Governo. Ma già è noto che per gli stipendi dei consiglieri si prenderà come "benchmark" l'Emilia-Romagna, l'Umbria per i presidenti e l'Abruzzo per i gruppi. Altra norma (passata alla cronaca come "anti-Batman" in riferimento al capogruppo Pdl in Regione Lazio, Franco Fiorito. Ma la norma potrebbe riguardare molti altri) prevede che il vitalizio venga sospeso o revocato in caso di condanna e interdizione (temporanea o perpetua) dai pubblici uffici.

**Francesco Carbone**

03/11/2012

*In breve*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

In breve

dall'Italia

lago di bracciano

Ragazza morta: decesso

per cause naturali

È morta per cause naturali Federica, la giovane trovata giovedì in riva al lago di Bracciano. Lo hanno accertato i medici legali che, nel pomeriggio di ieri, hanno eseguito l'autopsia sul suo cadavere. Nessun segno di violenza è stato riscontrato dai medici che hanno eseguito l'autopsia sul corpo della ragazza di 16 anni. I periti si sono riservati di indicare, dopo l'esecuzione degli accertamenti tossicologici, le esatte cause del decesso. L'ora presumibile della morte è stata indicata intorno alle 4 del mattino, cioè circa un'ora dopo che la giovane era stata lasciata dal fidanzato nella piazza principale di Anguillara Sabazia.

firenze

Malore per Morricone:

concerto interrotto

Il maestro Ennio Morricone ha dovuto interrompere improvvisamente il concerto in corso al Mandela Forum di Firenze per un malore. Morricone improvvisamente ha lasciato la pedana e si è portato verso un lato del palco per poi, accompagnato da altre persone, dirigersi all'interno della struttura.

isola del giglio

Costa Concordia:

olio in mare dalla falla

Macchie oleose attorno al relitto della Costa Concordia, naufragata il 13 gennaio scorso nelle acque dell'Isola del Giglio. Con la mareggiata dei giorni scorsi, da una falla sul lato sinistro della nave - quello opposto alla riva - sono usciti degli idrocarburi. La perdita, iniziata l'altroieri attorno a mezzogiorno, si è interrotta nella notte. La sostanza, ha assicurato la Protezione civile, è rimasta racchiusa nelle barriere predisposte proprio per arginarla e riassorbirla: «La situazione è sotto controllo».

04/11/2012

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 05/11/2012

Indietro

In prima linea tra i terremotati

Conclusa la missione della Pubblica assistenza Valdarda nel Modenese

Amici: «Esperienza memorabile trascorsa con persone meravigliose»

**FIORENZUOLA** - Hanno assicurato 81 giorni di presenza su 134 complessivi di emergenza, nei campi delle zone terremotate dell'Emilia. Hanno effettuato con due ambulanze 5 mila e 125 chilometri. Hanno messo gambe, mani, tempo, energie, ma soprattutto cuore in questa opera di solidarietà. Sono i volontari delle tre sezioni della Pubblica assistenza Valdarda (Fiorenzuola, Lugagnano e Vernasca). A conti fatti, quelle che hanno "pesato" di più, in termini di presenze sui luoghi del sisma, rispetto all'intero territorio provinciale.

Ma non se ne vanta il presidente Luigi Amici: «Le nostre dimensioni ci consentono un impegno di questo genere.

Decisiva la disponibilità di tutto il corpo di volontari, che ci ha permesso di organizzarci per inviare vari militi sui luoghi del bisogno. La Valdarda si è dimostrata molto solidale. I militi sono stati sensibili all'emergenza e hanno sostenuto un enorme sforzo nei mesi estivi, per assicurare continuità e presenza incisiva nei luoghi del sisma. Vanno ringraziati coloro che sono partiti, ma anche coloro che sono rimasti in Valdarda, coprendo più turni di quelli previsti». I numeri rendono bene l'idea dell'impegno della Pubblica Valdarda: sono stati impegnati 28 volontari per assicurare 40 presenze (alcuni militi sono scesi sui luoghi del sisma più volte). Ogni "spedizione" era di almeno quattro giorni. Rispetto alle 23 partenze indette dal coordinamento provinciale delle Pubbliche assistenze, le sezioni della Valdarda hanno risposto ben 17 volte. I militi inviati hanno potuto usufruire di permessi speciali dal lavoro (retribuiti) previsti dal decreto 194/2001 che tratta di emergenze conseguenti ad eventi sismici. Il lavoro si è concentrato al campo-cucina gestito dall'Anpas piacentina a Mirandola, nel Modenese. E' stato un imprenditore del posto a mettere a disposizione un ampio spazio, con palazzetto e campi gioco, dove si è potuta allestire una grande tenda per la mensa e il camion-cucina. In un primo tempo il campo mensa ha servito fino a 1200 pasti al giorno.

«Ora - dicono i militi - i campi tenda hanno chiuso, ma non finisce il nostro ricordo di quei giorni e l'attenzione a quelle terre, a cui ci sentiamo così vicini, per prossimità geografica, ma anche per spirito: ci accomuna la voglia di tirarsi su le maniche, di lavorare insieme, di non piangersi addosso, ma ricostruire». Rende bene questo spirito, la bella frase di alcuni giovani che hanno detto "grazie" a volontari e terremotati, per il clima che si era creato sotto le tende, nonostante i disagi: «A va ringrazien, a siem sta' propri ben». Strano sentirlo, quando si dorme in tenda e si mangia in mensa. Il cuore degli emiliani scaldierà anche l'inverno alle porte.

**Donata Meneghelli**

04/11/2012

*Nubifragi e allagamenti una vittima a Gaeta*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

Nubifragi e allagamenti  
una vittima a Gaeta

Famiglie sfollate nel Lazio, frane in Ciociaria

di ELENA CASTAGNI

ROMA - La tempesta di Halloween è stata cupa e intensa come l'avevano annunciata. Il Lazio è stata una delle regioni più colpite, con mareggiate e allagamenti sulla costa, e proprio lì, a Gaeta, si è registrata una vittima: una donna di 82 anni travolta dalla violenza delle acque mentre con il marito cercava di raggiungere l'auto per fuggire dalla piena. Ma anche il litorale di Roma ha trascorso una notte di tregenda, costantemente aggredito dal mare con onde ancora più alte e impetuose per dalle forti folate di Scirocco. Quasi tutte le barriere di sicurezza sono state sradicate e l'intero sistema balneare si è ritrovato in uno stato di forte emergenza. Ancora ieri Fiumicino e Fregene sono state in balia di una mareggiata che ha divorato la spiaggia e danneggiato moltissimi stabilimenti. Nella notte ad Ardea alcune famiglie erano state sfollate facendo salire le donne, gli anziani e i bambini su una barca dei vigili del fuoco, tanto era alta l'acqua che aveva invaso le strade: l'esondazione del fosso della Moletta aveva infatti allagato un intero quartiere costringendo una quindicina di persone a riparare in albergo. E ad Anzio la mareggiata è riuscita a danneggiare persino la recinzione in cemento armato che delimita il parco archeologico della Villa di Nerone.

Da quasi una settimana la Ciociaria sta subendo i danni delle piogge ininterrotte su un suolo ormai non più in grado di ricevere altra acqua. A Trevi nel Lazio una piccola frana ha lasciato scoperti dei grossi sassi che ora minacciano un'abitazione: una famiglia è stata sgomberata. Tra Ceccano e Pontecorvo tre persone anziane si sono ritrovate con la casa circondata d'acqua e sono state messe in salvo dai soccorritori. Ma i disagi maggiori ancora si sentono tra Gaeta e Formia dove il maltempo ha causato danni alle pompe di pescaggio dell'acquedotto, per cui dall'alba di ieri molti rubinetti sono rimasti asciutti e il fabbisogno è garantito da cinque autocisterne che distribuiscono acqua ai residenti.

Sei giorni consecutivi sotto scacco dell'acqua alta hanno messo in ginocchio anche la Serenissima. Nella notte di Halloween a Venezia sono stati raggiunti i 143 centimetri e ieri mattina c'è stata una nuova punta di 138, poi la laguna ha cominciato a calare. Nella vicina Chioggia l'acqua ha raggiunto l'altezza record di 164 centimetri e in alcune frazioni c'è stato un black out elettrico. L'acqua alta ha coinvolto insolitamente anche Trieste per la concomitanza di forti piogge con la marea: intere zone del centro, compresa piazza Unità d'Italia, sono state chiuse al traffico.

Le mareggiate non hanno risparmiato le coste dell'Adriatico, a Ravenna il litorale è stato chiuso al traffico mentre nel porto di Cervia la marea salita repentinamente ha provocato l'affondamento di un peschereccio. Nessuna conseguenza per il personale del natante: l'imbarcazione, infatti, era deserta. Violente mareggiate anche a Milano Marittima, dove sono stati distrutti interi stabilimenti balneari e nelle Marche, in particolare nella zona di Senigallia.

La tempesta di Halloween ha colpito anche al Sud. A Capri in alcuni punti le onde hanno raggiunto i tre metri e mezzo di altezza e il mare agitato ha impedito i collegamenti tra l'isola e Napoli. Allagamenti anche nel Salento.

Oggi e domani è prevista una breve tregua. Secondo Antonio Sanò, direttore de Ilmeteo.it fino a domani mattina ci saranno temperature miti in tutta Italia, ma già dalla serata una nuova perturbazione atlantica raggiungerà il nostro Paese per estendersi entro domenica su tutte le regioni.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Nubifragi e allagamenti una vittima a Gaeta*

*Il blitz sul terremoto apre un buco nei conti*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 03/11/2012

Indietro

**Sabato 03 Novembre 2012**

Chiudi

Il blitz sul terremoto apre un buco nei conti

L'ipotesi maxiemendamento agita la maggioranza, tensione con l'esecutivo

di *MARCO CONTI*

Centoquaranta milioni di euro, calcola il governo, «poco più di tre milioni», sostengono i leghisti che, alla fine, brindano e, malgrado si collochino all'opposizione, non votano contro il pacchetto di norme che dovrebbero ridurre i costi della politica. Ora il governo è costretto a cercare la copertura oppure, presentare un maxiemendamento in aula qualora la Ragioneria non riesca nell'intento. Quest'ultima ipotesi rischia però di aggiungere tensione al già non facile rapporto tra governo e maggioranza, al punto che il sottosegretario per i Rapporti con il Parlamento Giampaolo D'Andrea, non esclude di poter correggere il testo al Senato per poi riportarlo alla Camera.

Un problema non da poco visto che il governo puntava ad una rapidissima approvazione del decreto che scade nei primi giorni di dicembre. Il Carroccio è stato determinate in tutte e tre le votazioni nelle quali il governo aveva dato parere contrario, ma ha trovato sponde significative nel Pd, nell'Udc e anche nel Pdl. Il vento della campagna elettorale, come sottolineava ieri il sottosegretario Polillo, è cominciato a spirare forte e nessuno dei tre partiti vuole essere da meno. E' così che è saltata la norma che toglie le penali per l'estinzione anticipata dei prestiti dei comuni e così è stata anticipata la possibilità per le amministrazioni locali di disdettare i mandati ad Equitalia.

Un vietnam parlamentare che spinge il deputato del Pd Francesco Boccia a sostenere che il governo e Monti in persona «dovrebbero riprendere la regia del provvedimento anche in vista delle modifiche alla legge di stabilità». Eppure il governo dei tecnici e dei professori sembra avere poca voglia nel riprendere le fila della trattativa con i partiti che di fatto non ebbe al momento della formulazione del decreto. Recuperare centoquaranta milioni, magari nella legge di stabilità, non sarà facile. Come però non sarà facile convincere il Pd che ieri ha fatto muro con la Lega.

Malgrado il pressing dei partiti, Monti lascia - per ora - che sia il ministero guidato da Grilli a rimettere ordine in una faccenda che sembra essere solo l'antipasto di quanto potrebbe accadere al momento della legge di stabilità che dovrà essere licenziata dal Parlamento entro l'anno. Se a pesare sulle casse dello Stato è l'emendamento pro-terremotati, rischia di rappresentare una sconfitta politica l'emendamento che consente agli enti locali di revocare a Equitalia, e alle società partecipate, la gestione della riscossione dei tributi.

Le tensioni interne agli schieramenti e la pressione dell'antipolitica in versione grillina, hanno fatto breccia ieri in commissione Bilancio e Affari Costituzionali. Al punto che il segretario della Lega Roberto Maroni si spertica in complimenti per la versione «combattiva» del Carroccio.

Le difficoltà del governo e lo sfilacciamento della maggioranza erano emerse nei giorni scorsi anche al Senato al momento dell'approvazione del decreto Sanità dove, a fronte dei 281 voti incassati il 17 novembre 2011 per la prima fiducia, si è arrivati ieri l'altro a 171. Molto più di un campanello d'allarme.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Frana, protesta in strada per le centraline fuori uso***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: **02/11/2012**

[Indietro](#)

**Venerdì 02 Novembre 2012**

[Chiudi](#)

Frana, protesta in strada  
per le centraline fuori uso

Le centraline che monitorano la frana sono out, il Comune scrive ai residenti di Posatora: «L'agibilità delle case è sospesa». Questione di giorni il ripristino del sistema di sorveglianza che monitora la frana 24 ore su 24. Ma tanto è bastato per scatenare la protesta delle 29 famiglie momentaneamente senza agibilità che ieri, insieme agli altri residenti, sono scese in piazza per protestare contro il Comune, allargando il discorso anche a tutti i nodi irrisolti del quartiere. L'appuntamento, un centinaio di strada tra anziani, famiglie e boy scout, se lo sono dati di fronte al palazzo al centro del parco Belvedere, un rudere recintato sul quale i manifestanti hanno affisso manifesti per chiederne l'abbattimento e maggiori controlli contro l'uso e lo spaccio di droga.

Catalani a pag. 33

***La tempesta di Halloween distrugge barche e locali***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

Stabilimenti e pontili spazzati via dalla mareggiata, sottopassi allagati

La tempesta di Halloween  
distrugge barche e locali

Numana, gravi danni in porto. Falconara: spiaggia off limits

di **MICHELE CAMPAGNOLI**

e **ALESSIO RITUCCI**

Il maltempo colpisce duro sulla Riviera del Cònero e sul lungomare di Falconara nella notte di Halloween. Le raffiche di vento record e la furia delle mareggiate hanno giocato un brutto tiro agli operatori rivieraschi del Conero. A Falconara sottopassi chiusi e pontili danneggiati dalle frustate delle onde.

La situazione più grave sulla riviera sud, dove sono stati danneggiati lo stabilimento Da Eugenio di Numana e il ristorante Il Pescatore (20 mila euro) di Marcelli. Allagamenti e devastazioni in altri locali sulla spiaggia, chiusi da poco tempo dopo l'estate e quindi non ancora adeguati alle avversità invernali. Cabine divelte e arenile mangiato alla Perla, così come al Bellariva. Caos alla Spiaggiola, spiaggia divorata ai Sassi Neri. In allarme i diportisti per l'acqua alta nel porticciolo di Numana, dove sono stati registrati ormeggi rotti e barche a picco. Danni ingenti alle strutture, ma nessun ferito e, almeno questa volta, il centro di Marcelli non è stato interessato da seri allagamenti. E' andata peggio nell'area di confine tra Marcelli sud e Scossicci. La zona del canneto e il prato enorme che a giugno hanno ospitato il villaggio dello sceicco degli Emirati Arabi Al Maktoum in occasione del Marche Endurance Lifestyle ieri mattina si presentavano come una palude in stato di abbandono, mentre i bungalow del campeggio Bellamare sembravano costeggiati da una risaia più che da un prato ospitale. C'è stato chi è corso ai ripari già nel cuore della notte come il diportista Sandro Dubini: «Mi sono precipitato al porto per verificare le condizioni della mia barca - racconta. -. Non potevo credere ai miei occhi. Sulla banchina c'erano 20 centimetri d'acqua e la spinta del mare era riuscita a spostare per due metri una barra di ferro verso il parcheggio. Sono riuscito a salvare la mia barca legando un ormeggio che si era appena rotto. Sono tornato a casa che sembravo un palombaro». Due natanti lunghi rispettivamente 4 e 6 metri si sono inclinati fino ad affondare, mentre il faro all'ingresso nord dello scalo è stato divolto di netto.

Allo stabilimento Eugenio i vigili del fuoco di Osimo hanno lavorato per sette ore consecutive aspirando una quantità incredibile d'acqua finita negli scantinati di 200 metri quadri. Scene da film apocalittici sugli arenili con detriti, sporcizia e addirittura la prua accartocciata di una barca. Memori di precedenti inondazioni e disastri naturali, altri operatori si sono attrezzati con i propri mezzi come il titolare del Pescatore Fabrizio Arcangeli che nel 2008 si era ritrovato con una veranda distrutta e il locale completamente allagato. «Non siamo arrivati a quei livelli - ammette l'imprenditore -, ma il quadro elettrico è andato fuori uso, le onde hanno smembrato un casotto rompendo le vetrate della veranda e portando via gli infissi».

A Falconara la mareggiata ha allagato i sottopassi, danneggia pontili e imbarcazioni. Gli operatori contano i danni, il Comune ha vietato ai falconaresi di andare in spiaggia. Nella notte di mercoledì il forte vento ha spinto il mare con forza fin sotto il muro di contenimento della ferrovia e il risultato è stata l'inondazione di quasi tutti i sottopassi che collegano la città al litorale. L'acqua ha trascinato sabbia e detriti nei sottopassi in alcuni casi per 10 centimetri di spessore e la Polizia Municipale ha transennato gli accessi per evitare incidenti. In alcuni punti l'acqua ha superato l'altezza di un metro e sono

***La tempesta di Halloween distrugge barche e locali***

intervenuti i mezzi della Protezione civile e dei vigili del fuoco per rimuoverla, operazione durata fino alle 14 di ieri. Danni ad alcune strutture, al momento coperte dai pannelli per l'inverno, ad un pontile e ad alcune imbarcazioni che con il vento e la marea hanno sbattuto una contro l'altra o contro la spiaggia. «Ho trovato il motore rotto e come me anche altri - dice un pescatore di Villanova -. È accaduto tutto in fretta e per di più di notte, è stato impossibile tirare a terra le barche e ora dovremmo rimboccarci le maniche per sistemarle». Nei prossimi giorni il Municipio a fare la conta dei danni ma già da oggi i tecnici sono in spiaggia per ripristinare la situazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

*Nessun terremoto a Petritoli*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

«Nessun terremoto a Petritoli»

Il vicesindaco Secondo Vitali: «Solidarietà a Tomassini»

Sono previsti per oggi gli interrogatori dei quattro addetti della Faam di Monterubbiano arrestati nell'ambito dell'operazione sugli appalti truccati di Trenitalia. L'interrogatorio di Luca Tomassini, 53 anni azionista della società e sindaco di Petritoli, di Daniela Cionfrini 44 anni addetta a testare i prodotti destinati a Trenitalia, di Andrea Salvatelli 42 anni referente della stessa Faam e di Giuseppe Vitali 46 anni addetto al marketing dell'azienda è in programma alle 10 davanti al Gip di Firenze, David Monti titolare del caso. L'accusa per loro è di istigazione alla rivelazione di segreti di ufficio, concorso in turbativa d'asta e a Tomassini viene contestata anche la corruzione. I fatti riguardano la spartizione sistematica e a rotazione degli appalti di Trenitalia con la connivenza di pubblici ufficiali appartenenti a quest'ultima società. Intanto tutta l'amministrazione comunale di Petritoli (vice sindaco e due assessori) si è stretta intorno a Tomassini che è agli arresti domiciliari. Mercoledì prossimo tornerà a Petritoli il vice sindaco Secondo Vitali attualmente a Boston (Usa) per motivi di lavoro. «Appena venuto a conoscenza della notizia mi sono subito adoperato per tornare a Petritoli quanto prima - afferma Vitali - consapevole che in certi momenti, la presenza sia d'obbligo, non tanto per le attività comunali che vanno avanti senza intoppi, in quanto la nostra macchina amministrativa è già ben roduta, quanto più per far sentire la vicinanza al sindaco, all'amministrazione e alla popolazione. L'amministrazione comunale è unita e compatta, la vicenda non ci travolge e non ci sconvolge - prosegue Secondo Vitali che rappresenta la civica Il Centro del Fermano - infatti il nostro lavoro è sempre stato di squadra, e le vicende personali e professionali non sono mai e non saranno di impedimento. Non cessa, anzi si rafforza, la nostra stima e la solidarietà per il sindaco Luca Tomassini. Lo aspettiamo quanto prima in comune per continuare il nostro lavoro che ha l'unico scopo del bene comune della nostra cittadinanza. Ribadisco, comunque, la totale estraneità dell'amministrazione comunale e le sue attività dalla vicenda».

Di.Mar.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Frana sulla condotta: fuori uso l'acquedotto Hcs***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

A causa delle forti piogge

Frana

sulla condotta:

fuori uso

l'acquedotto Hcs

L'acquedotto Hcs è di nuovo fuori uso. Dopo l'inquinamento batteriologico e chimico che ha reso non potabile per oltre un mese l'acqua di quella che sulla carta sarebbe la principale fonte di approvvigionamento di Civitavecchia, cioè il Mignone, le piogge dei giorni scorsi hanno provocato il cedimento della condotta. Responsabile del danno, che ha interrotto completamente il flusso idrico, una frana in località Cecchignola che ha appunto investito la tubatura. Il guasto è stato scoperto ieri mattina e subito dopo l'impresa incaricata della riparazione si è messa la lavoro. Ma il Pincio mette già le mani avanti. «La zona della Cecchignola - si legge in una nota dell'ufficio stampa - è particolarmente franosa e l'intervento viene giudicato altamente difficile. Per questo i tecnici incaricati non hanno fatto alcuna previsione sui tempi necessari per la riparazione della condotta».

Dunque, rubinetti di nuovo a secco almeno nella parte alta della città? Da questo punto di vista, il Comune è decisamente meno pessimista. Visti i problemi dell'ultimo mese e mezzo, infatti, l'amministrazione aveva già deciso da qualche giorno di ridurre a tempo indeterminato la portata dell'acquedotto gestito dalla Holding Civitavecchia servizi. E ieri, appena scoperto il guasto, il Pincio si è premurato di aumentare subito l'approvvigionamento della condotta Acea, mentre prosegue a pieno regime l'erogazione dell'Oriolo, recentemente potenziato, che attualmente garantisce 45 litri di acqua al secondo. La doppia fornitura, accompagnata da opportune manovre sulla rete idrica cittadina messe a punto dai tecnici dovrebbero essere sufficienti a soddisfare il fabbisogno della città, facendo tra l'altro sgorgare acqua di miglior qualità dai rubinetti di gran parte dei civitavecchiesi.

Stando sempre alle previsioni del Comune, qualche disagio si dovrebbe registrare soltanto nei quartieri alti (San Liborio, Casaletto Rosso e Boccelle) a causa della riduzione della pressione in rete, mentre altrove il minor flusso di Hcs non dovrebbe essere neppure avvertito. L'ufficio acquedotti comunque provvederà a rifornire le utenze che ne dovessero aver bisogno attraverso le autobotti comunali. Per eventuali segnalazioni è a disposizione il centralino dei vigili urbani (0766/800633444).

RIPRODUZIONE RISERVATA

***La mareggiata cancella gli arenili***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

La mareggiata cancella gli arenili

Il vento forte e le onde hanno danneggiato molti stabilimenti balneari

*di MONICA MARTINI*

Annunciata in largo anticipo la tempesta di Halloween si è abbattuta con tutta la sua furia anche sul litorale di Santa Marinella, Civitavecchia e Tarquinia. Più che le forti piogge, causa di numerosi allegamenti in tutto il comprensorio, a provocare i danni più ingenti sono stati il fortissimo vento di scirocco che ha sferzato per ore la costa raggiungendo anche i settanta chilometri orari e la conseguente violentissima mareggiata, con onde alte fino a cinque metri, che hanno spazzato ed eroso moltissimi tratti di arenile e distrutto alcune infrastrutture balneari. Le zone più colpite dalla violenza dei marosi sono state quelle dell'antemurale e del Pirgo a Civitavecchia ma numerose anche le emergenze registrate più a sud negli approdi del Lungomare Capolinare dove alcune imbarcazioni sono affondate. Molte le chiamate giunte nella notte di mercoledì al centralino della caserma Bonifazi e i Vigili del Fuoco hanno lavorato fino all'alba per rimuovere tronchi d'albero e prosciugare scantinati invasi dalle acque piovane.

Tragedia sfiorata a Santa Marinella dove un pesante ramo di pino si è abbattuto su un'auto in sosta nei pressi di Via Garibaldi. Notte di grande impegno per i volontari della Propyrgi intervenuti soprattutto nella frazione di Santa Severa. Ieri il maltempo ha concesso una breve tregua. ma la situazione resta molto allarmante tanto che ha già indotto i vertici di Assobalneari litorale Nord ad avviare le valutazioni necessarie per richiedere alla Regione lo stato di calamità naturale. «In questi giorni abbiamo assistito impotenti alla distruzione della nostra costa, un fatto che ha generato grande ansia tra i gestori delle imprese balneari. Ampiamente annunciate, le mareggiate che hanno colpito la nostra costa in modo così violento, hanno continuato ad alimentare il fenomeno dell'erosione, che ogni anno mangia intere fette di spiaggia. Abbiamo anche stimato il valore complessivo dei numerosi danni- che anticipa il presidente Assobalneari Marco Maurelli- ammontano in diverse centinaia di migliaia di euro e sono decisamente troppi per un tratto di litorale costiero che ha economie contenute. A Santa Marinella, grazie alla sinergia con l'assessorato al Demanio è stato coordinato un piano di smaltimento del materiale giunto dal mare con il contributo dei concessionari e della ditta che effettua la raccolta dei rifiuti. Tutto ciò non basta perché le previsioni meteo marine, parlano di imminenti e ulteriori marosi distruttivi ed è per questo che dobbiamo coordinare tutti gli sforzi possibili, in modo adeguato, per pulire le spiagge e rimettere in sesto le infrastrutture che hanno subito ingenti danni». Assobalneari invita tutti gli enti locali ad attuare un progetto condiviso d'interventi per arginare la progressiva distruzione di chilometri di costa.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***1 Maltempo. Da Capolinaro al Pirgo le mareggiate hanno eroso l'arenile e colpito gli stabilimenti Danni per un milione di euro Emergenza lungo il litorale per la tempesta di Hallow***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

**Sabato 03 Novembre 2012**

Chiudi

Maltempo. Da Capolinaro al Pirgo le mareggiate hanno eroso l'arenile e colpito gli stabilimenti

Danni per un milione di euro

Emergenza lungo il litorale per la tempesta di Halloween

*di MONICA MARTINI*

Danni per oltre un milione di euro. La cifra, impressionante, è destinata ad aumentare quando sarà ultimato il bilancio della furia devastatrice della tempesta marina di Halloween che si è abbattuta lungo il litorale. I sindacati di categoria degli operatori balneari hanno avviato le procedure e le ricognizioni del caso per quantificare i danni subiti alle strutture, ma anche per valutare la possibilità di ottenere il riconoscimento dello stato di calamità naturale, la prima strada percorribile per ricevere finanziamenti in grado di aiutare i concessionari demaniali che dovranno sostenere ingenti spese per ristrutturare i loro stabilimenti o approdi. «L'ultima mareggiata così catastrofica - ricorda il presidente uscente del Sindacato Balneari Danni Englaro - risale al 1998, anche se ogni anno, di solito in autunno, assistiamo ad una serie di eventi atmosferici sempre devastanti, ma di rado violenti come quello dello scorso mercoledì. Interi stabilimenti balneari sono stati praticamente rasi al suolo come nel caso delle spiagge libere in località La Toscana a pochi passi da Santa Severa. Qui l'unica stradina di accesso al frequentatissimo arenile, che costeggia il mare, è franata ed è scomparsa sotto cumuli di detriti che l'hanno resa impraticabile».

A poca distanza la furia delle onde ha divelto le recinzioni di un rimessaggio e distrutto altre infrastrutture lasciando sulla spiaggia quintali di pietre, tronchi d'albero e rifiuti. Stessa sorte è toccata alle attività turistiche del Lungomare Capolinaro di Santa Marinella e purtroppo non è andata meglio per gli stabilimenti del Pirgo e della Marina a Civitavecchia.

Le associazioni di categoria si sono mobilitate per affrontare l'emergenza chiedendo l'aiuto dei comuni costieri. «Ora più che mai è giunto il momento di dare forza e sostegno alle imprese - dichiara Assobalneari Litorale Nord - e favorire la programmazione urgente di interventi a difesa e protezione della costa. I concessionari che aderiscono alla nostra associazione e a Federbalneari Italia, sono pronti a individuare attraverso un progetto mirato, le criticità in materia di erosione, per arginare definitivamente questo fenomeno distruttivo delle nostre coste».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mareggiata, un milione di danni***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

**Sabato 03 Novembre 2012**

Chiudi

La tempesta di Halloween dell'altro giorno lungo il litorale è stata violenta come quella di 14 anni fa

Mareggiata, un milione di danni

I balneari: stato di calamità per l'arenile e gli stabilimenti distrutti

Danni per oltre un milione di euro. Questo è il primo bilancio della furia della tempesta marina di Halloween che si è abbattuta lungo il litorale. L'Assobalneari si sta mobilitando per ottenere il riconoscimento dello stato di calamità naturale. «L'ultima mareggiata così catastrofica - ricorda il presidente uscente del Sindacato Balneari Danni Englaro - risale al 1998, anche se ogni anno, di solito in autunno, assistiamo ad una serie di eventi atmosferici sempre devastanti, ma di rado violenti come quello dello scorso mercoledì».

Colpite le attività turistiche del lungomare Capolinaro a Santa Marinella e gli stabilimenti del Pirgo e della Marina a Civitavecchia. Le associazioni di categoria si sono già mobilitate per affrontare l'emergenza chiedendo l'aiuto dei comuni costieri. «Se continueranno questi marosi la costa del litorale nord sarà a forte rischio di ridimensionamento e le infrastrutture esistenti potrebbero essere cancellate».

Martini a pag. 37

***Equitalia, governo battuto***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

**Sabato 03 Novembre 2012**

[Chiudi](#)

Sì anche a tasse differite per i terremotati e al taglio delle penali sui prestiti dei Comuni

*Equitalia, governo battuto*

Esecutivo per tre volte sotto, passa la norma leghista sulla revoca

ROMA Governo battuto tre volte durante l'esame della legge per il taglio ai costi della politica nelle commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera. Per primo è passato, contro il parere dell'esecutivo, un emendamento di Simonetta Rubinato (Pd), che cancella le penali per l'estinzione anticipata dei prestiti dei Comuni. Più tardi il governo è andato sotto anche su un emendamento della Lega nord all'articolo 3 del decreto, che consente a Comuni ed enti locali di revocare a Equitalia e alle società partecipate la gestione della riscossione dei tributi. Un terzo emendamento sposta il pagamento di tasse e contributi nei comuni di Emilia e Lombardia colpiti dal terremoto.

\$.m

***I consorzi di bonifica: sale il rischio di alluvioni***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

**Domenica 04 Novembre 2012**

Chiudi

I consorzi di bonifica:  
sale il rischio di alluvioni

La rete dei fossi inadeguata per l'arrivo delle piogge

*di LUIGI JOVINO*

I consorzi di bonifica lanciano l'allarme: la rete dei fossi è inadeguata e non riesce a reggere l'onda delle precipitazioni, indotte dai cambiamenti climatici. Servono interventi straordinari e strutturali per evitare nuove frane ed allagamenti. Nel territorio dei Castelli Romani la protezione civile è stata allertata in previsione di una nuova ondata di maltempo. La settimana scorsa a causa delle piogge e del vento ci sono state frane, smottamenti, strade e case allagate specialmente lungo i paesi che si trovano sulla direttrice dell'Appia. Problemi si sono anche verificati sul versante tuscolano, dove tra Montecompatri e Rocca Priora in tre ore è caduta tanta pioggia quanta è la media di un mese.

«Stiamo assistendo - afferma Massimo Gargano, presidente dei consorzi di bonifica del Lazio - alla tropicalizzazione del clima. Dobbiamo prepararci a questa evenienza, adeguando il sistema di fossi e canali che creano problemi sia in quota che a valle». Secondo Aldo Capponi, direttore del consorzio di bonifica di Pratica di Mare «I punti critici si hanno sull'Artemisio al fosso del Cignolo, a quello di Sant'Anatolia e lungo il sistema dei canali che partendo da Velletri, attraversano Albano, Genzano, Lanuvio, Ariccia e Vallericcia per arrivare a Pomezia e ad Ardea. Le vie di deflusso delle acque naturali sono in gran parte ostruite e minacciate dall'abusivismo. Abbiamo già fatto interventi, ma ne servono altri». Il consorzio ha presentato progetti che permetterebbero di ricostruire le vie di deflusso, ma dalla Regione Lazio non c'è stata risposta. Il pericolo, pertanto, è sempre in agguato e non sono pochi gli abitanti ad essere in apprensione appena le previsioni annunciano pioggia. Esiste anche un problema di gestione delle rete dei canali, definita secondaria. «I consorzi di bonifica - afferma Marco De Carolis, sindaco di Montecompatri - non hanno risorse ed in queste condizioni è meglio che siano sciolti. Più volte ho chiesto interventi sul fosso del Piscaro che porta al capolinea della metropolitana Pantano-Roma, ma mi è stato sempre detto che non ci sono fondi».

Pronta la risposta di Dario Matturro, direttore del consorzio di bonifica Tevere a agro romano «Di quel fosso noi abbiamo in gestione solo il tratto finale e qui la manutenzione è obbligatoria. Se ci sono ostruzioni a monte possiamo intervenire solo se lo chiede la Regione».

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

***Due città appese alle autobotti***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

Due città appese alle autobotti

Oltre 25.000 utenze costrette a rifornirsi con taniche e bottiglioni

Due città senz'acqua per il black-out alla stazione di pompaggio della sorgente Mazzoccolo, allagata e messa ko dal nubifragio della scorsa notte. Ben 25.000 utenze di Formia e Gaeta costrette da ieri mattina a rifornirsi alle autobotti allestite da Acqualatina nei punti nevralgici.

I servizi sostitutivi di autobotti sono operativi a Formia in piazza Sant'Erasmus, piazza della Vittoria, via Condotto, via Olivastro Spaventola, Scacciagalline e nel parcheggio antistante la sede della polizia stradale e a Gaeta in piazza Municipio, a Calegna, in Corso Italia, nel piazzale della vecchia stazione e a Monte Tortona. Rifornimenti sono assicurati agli ospedali e alle scuole.

C'è stato all'una di notte anche un guasto alla stazione di pompaggio di Capodacqua, a Spigno Saturnia, ma è stato riparato in circa tre ore e pertanto è stato scongiurato il rischio di far restare senz'acqua anche gli altri centri del Sud pontino da essa alimentati: e cioè la parte orientale di Formia (Acquatrasera, Santojanni e Gianola) e le frazioni di Maranola, Trivio e Castellonorato e i Comuni di Spigno, Minturno, Castelforte e Santi Cosma e Damiano.

L'acqua, però, non è potabile a causa dell'intorbidimento della sorgente. Ieri mattina c'è stato un vertice al Comune di Formia con il sindaco Michele Forte, il direttore tecnico di Acqualatina Ennio Cima, le forze dell'ordine e dirigenti della Protezione civile per fare il punto della situazione e affrontare l'emergenza idrica.

«Nessuno si aspettava che in mezz'ora venisse giù tant'acqua che ha travolto tutto - ha sottolineato il sindaco Forte - Insieme con i tecnici di Acqualatina, le forze dell'ordine e il sindaco di Gaeta predisporremo tutti gli interventi necessari per mettere in sicurezza le due città del Golfo colpite dal nubifragio».

«Stiamo lavorando, insieme alla Protezione civile di Formia e Gaeta - ha aggiunto l'ingegner Ennio Cima - con delle grosse pompe per tirare fuori l'acqua che è all'interno della sala di pompaggio e subito dopo verificheremo la natura e l'entità del guasto per ripararlo nel più breve tempo possibile. Ci riserviamo, comunque, un tempo dalle 12 alle 24 ore per poter definire le modalità d'intervento».

Per il maltempo sono saltati anche i collegamenti con le isole.

S. Gio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Esperia, notte di lavoro e smottamenti***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

Esperia, notte di lavoro e smottamenti

Diversi i disagi per le piogge riversatesi sul territorio di Esperia l'altra notte. Quattro le zone particolarmente colpite: la frazione di Monticelli, Esperia superiore, la parte bassa della cittadina e la frazione di Badia. Nella zona di Monticelli, le aree più colpite sono state quelle delle Sorgenti e di via Selva. «Abbiamo cercato di arginare i danni causati dalle piogge durante tutta la notte - ha spiegato il sindaco Giuseppe Moretti - e grazie all'aiuto dei carabinieri e degli uomini del consorzio del nostro comprensorio siamo riusciti a limitarli». Una delle arterie che attraversa la parte superiore è ancora chiusa al transito: si tratta di via Cododde, che si spera sarà riaperta durante la giornata odierna. Anche l'area delle case popolari è stata messa a dura prova dalle dieci ore ininterrotte di rovesci: anche qui si è riusciti a far sì che l'ingresso alle abitazioni fosse garantito per tutti gli abitanti. Particolare disagio si è verificato, invece, lungo l'arteria che collega Esperia a Pontecorvo, ossia Badia di Esperia: qui le piogge hanno causato accumuli di flussi di acqua pericolosi soprattutto per le auto. Impiegati anche diversi mezzi della Protezione civile per far fronte all'emergenza. In via Pisciadrone, altra zona presa di mira dal maltempo, si sono verificati alcuni smottamenti che fortunatamente non hanno provocato danni a cose o persone. «Insomma una situazione emergenziale - ha concluso Moretti - che lascia una serie di ingenti danni materiali ed economici».

Disagi anche a Ceccano: strade allagate, sottopassi inagibili, cantine, garage e locali inondati. Il momento più critico della seconda ondata di maltempo si è vissuto nella serata di mercoledì, intorno all'ora di cena, quando la grande quantità di pioggia caduta in poche ore (80 millimetri) ha creato disagi importanti. La maggior parte degli interventi di vigili del fuoco, Polizia locale, Protezione civile e Ufficio tecnico del Comune si sono concentrati su via Anime Sante, Borgo Berardi, via Marano e via Pantano (soprattutto per l'allagamento delle strade); e poi Colle Leo e Colle Pirolo per piccoli smottamenti.

O.D.V.

RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

***Allagamenti nel capoluogo Ad Amaseno strada spaccata***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: **02/11/2012**

[Indietro](#)

**Venerdì 02 Novembre 2012**

[Chiudi](#)

Allagamenti nel capoluogo

Ad Amaseno strada spaccata

Le piogge dell'altro ieri hanno creato disagi anche a Frosinone. Diversi gli interventi anche della Protezione civile. Si sono verificati vari allagamenti, anche in due fabbriche dell'area industriale e in un seminterrato di una palazzina. Un fenomeno di ruscellamento in via Firenze e in altre strade: una è stata chiusa. Disagi anche ad Amaseno. Il fiume Amaseno è esondato in più punti invadendo le strade soprattutto in prossimità dei ponti. Sulla strada provinciale Gugliette-Valle Fratta tanti gli automobilisti rimasti in panne, soccorsi dalla Protezione civile. La stessa carreggiata si è letteralmente sgretolata in più punti, in tutta la sua ampiezza nei pressi del confine con la provincia pontina.

***Alberi e pali del telefono: l'altro allarme sulle strade***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 02/11/2012

[Indietro](#)

**Venerdì 02 Novembre 2012**

[Chiudi](#)

Alberi e pali del telefono:  
l'altro allarme sulle strade

E a Latina, Sabaudia e Pontinia i vigili del fuoco hanno lavorato molto sul fronte degli alberi crollati al suolo a causa delle raffiche di vento che si sono accompagnate ai violenti scrosci di pioggia. In molti casi gli alberi sono caduti sull'asfalto Rovesci che a Latina hanno innescati i consueti, fastidiosi allagamenti nelle aree del centro dove il drenaggio fognario lascia davvero a desiderare.

A Latina altri allagamenti hanno riguardato alcune aree periferiche dove gli allagamenti hanno colpito scantinati e garage. Intervento delicato anche a Roccaporga per un incidente stradale con un ferito e per il crollo di un muro di cinta a ridosso di una scuola.

Disagi pesanti anche a Cisterna dove dall'alba è mancata l'acqua. Le forti piogge della notte hanno provocato un guasto al serbatoio di Dante Alighieri che ha reso necessario l'interruzione del flusso idrico su tutto il territorio comunale, dalla tarda mattina al pomeriggio inoltrato. Per andare incontro alle esigenze della cittadinanza Acqualatina ha reso disponibili due servizi sostitutivi a partire dalle 13: un'autobotte collocata all'ingresso del quartiere San Valentino e un serbatoio fisso in via 1° maggio. Gli uomini della protezione civile sono invece intervenuti in due zone opposte della città: sulla via Monti Lepini per rimuovere una quercia e un albero di fico che il forte vento ha fatto cadere sulla sede stradale e a Piano Rosso, alle porte di Latina, per mettere in sicurezza una strada allagata.

Disagi anche per un guasto a migliaia di utenze fisse telefoniche del capoluogo, ma anche di Aprilia e Sabaudia. Il guasto è stato risolto nella notte e il traffico telefonico è tornato normale poco prima dell'alba di ieri.

***L'ondata di piena uccide una donna***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

Tra Formia e Gaeta il torrente Pontone rompe gli argini e invade una lottizzazione sotto la sede stradale

L'ondata di piena uccide una donna

L'anziana tentava di mettersi in salvo insieme al marito, lui si è salvato

*di SANDRO GIONTI*

Un temporale violento e poi l'onda di piena del torrente Pontone, mai così ingrossato e impetuoso a memoria d'uomo, che travolge case, mobili e suppellettili a Vindicio, sul tratto attiguo alla Canzatora, ai confini tra Formia e Gaeta. Una bomba d'acqua che trvolge e uccide una donna di 80 anni, Concetta Gigliano, originaria di Napoli e da anni residente a Formia con il marito, spazzata via in una serra ad oltre duecento metri di distanza. Il marito, Giuseppe Annunziata, un uomo di 86 anni, si salva restando aggrappato ad un tronco d'albero incastrato ad un'auto. E' finito in ospedale, per un principio di ipotermia. Ai primi soccorritori, vigili del fuoco e guardia costiera, ha pensato subito alla moglie. "Salvatela. Non la vedo più. L'acqua l'ha portata lontano", ha gridato, prima di svenire. Non c'è stato nulla da fare, purtroppo, per la donna, data inizialmente per dispersa e poi ritrovata priva di vita dai vigili del fuoco di Gaeta a circa 200 metri, in una serra poco distante dalla foce del torrente in piena. La salma è stata trasferita presso l'obitorio del cimitero di Castagneto, dove oggi sarà eseguito l'esame esterno disposto dal magistrato Gregorio Capasso. E' accaduto poco prima delle 22 di mercoledì. Si è formato una sorta di tappo tra l'acqua che scorreva vorticosamente lungo il torrente che nasce a Itri e sfocia sulla spiaggia di Vindicio e la marea che saliva dalla stessa spiaggia. E l'enorme onda di piena ha invaso terreni e abitazioni attigue alla Canzatora, accanto al torrente Pontone, sommergendo le case più piccole (tra cui quella dei coniugi Annunziata, sulla riva destra del torrente) e i locali a pianoterra di villette e altre palazzine ubicate nella stessa area sottostante il livello della litoranea, alla periferia orientale di Formia. Abitati da una ventina di famiglie, alcune delle quali solo durante i week end e la stagione estiva. Molte delle quali condonate negli anni scorsi e, comunque, tutte edificate in passato in una zona a rischio. Sono stati momenti drammatici anche per queste famiglie, aggredite all'improvviso dall'acqua e dal fango in una zona diventata anche buia a causa del black out elettrico. Qualcuno, che si trovava a pianoterra al momento dell'onda piena, si è gettato a nuoto per salvarsi dall'acqua che in certi punti ha sfiorato anche i due metri di livello. Mobili, televisori, elettrodomestici sono andati distrutti. Le case sono state inizialmente evacuate per motivi precauzionali. Più tardi, quasi nel cuore della notte, quando il temporale è cessato e si è potuto aprire un varco in mezzo all'acqua e al fango, sono potuti rientrare nelle proprie abitazioni, inagibili al pianoterra. Al lavoro, fino all'alba, vigili del fuoco, Protezione civile, carabinieri, polizia, guardia costiera, finanza, vigili urbani e Croce rossa, non solo per prestare soccorso alle famiglie assediata dall'acqua ma anche per regolamentare la circolazione stradale interrotta per oltre un'ora sul lungomare Caboto, bloccando i collegamenti con Gaeta, e sull'Appia, in località 25 Ponti, ai confini con Itri. Il violento temporale ha inoltre provocato allagamenti in tutta la zona, causando gravi danni soprattutto alla stazione di pompaggio della sorgente Mazzoccolo, che alimenta idricamente le città di Formia e Gaeta. L'onda di piena ha mandato in tilt verso l'una di notte la centralina causando il blocco del gruppo di pompaggio. Non è stato possibile ai tecnici di Acqualatina intervenire subito per svuotare i locali allagati e verificare il guasto, se cioè di natura elettrica o meccanica. Sono rimaste senz'acqua circa 25.000 utenze di Formia (dalla zona di San Pietro attigua al Centro Coni fino a Vindicio) e dell'intera città di Gaeta.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*L'ondata di piena uccide una donna*

***Barche rovesciate, paura a Badino***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

Barche rovesciate, paura a Badino

Danni gravissimi alle coltivazioni intensive di fragole e zucchine

*di DANIELE SPERLONGA*

Terracina in ginocchio per il nubifragio. Paura, disagi e danni anche nella cittadina tirrenica. Il maltempo ha provocato allagamenti di strade, cantine, danneggiamenti alle colture e tetti crollati. Un uomo finito in un canale stava per rimanere intrappolato nella sua vettura. Tanti gli interventi dei vigili del fuoco e della protezione civile. Le zone più colpite? La Stazione, La Valle, Mortacino, La Fiora e Borgo Hermada.

«Sono state 24 ore molto difficili con una pioggia di un'intensità che non si registrava da anni. Siamo riusciti a fronteggiare l'emergenza piuttosto bene: non ci sono stati feriti o danni irreparabili a cose. Devo ringraziare innanzitutto i vigili del fuoco e gli operai reperibili del Comune che hanno svolto un lavoro egregio con decine di interventi – rimarca il sindaco Nicola Procaccini – Tracimazioni importanti non ci sono state e le pompe idrovore sono state attive in più zone. A La Fiora c'è stata una carenza di soccorsi che dobbiamo intensificare per il futuro. Deve migliorare anche il coordinamento tra i soccorritori: in prima persona ho cercato di dare il mio contributo riportando le comunicazioni che arrivavano dalla Prefettura».

Situazione insostenibile in via della Stazione, bloccata in più punti dagli allagamenti. Angoscia per alcuni nuclei familiari de La Valle: «In cinquant'anni non avevo mai visto una cosa del genere – denuncia Pasquale Lauretti, abitante del luogo – Abbiamo rischiato di finire sott'acqua a causa dello straripamento del canale di bonifica. Sono quindici anni che non viene fatta manutenzione: si ricordano di questa zona solo durante le elezioni. In particolare una casa ha rischiato di finire sommersa dal fiume creatosi dalle piogge». Completamente allagati i campi circostanti: le colture di fragole e zucchine hanno subito danni enormi.

Sull'Appia, nei pressi di La Fiora, i vigili del fuoco sono intervenuti per salvare un uomo che, a bordo della sua auto, era finito nel Canale Lungo Sisto a causa della strada allagata. Per fortuna, quando gli uomini del 115 sono arrivati sul posto, l'automobilista era già riuscito ad uscire dalla vettura rompendo un finestrino e mettendosi in salvo. L'uomo ha riportato solo un forte shock.

A causa del mare grosso alcune barche si sono rovesciate nella zona di Porto Badino. Tronchi d'albero sono comparsi sul bagnasciuga di viale Circe. Allagamenti anche a Borgo Hermada, nella zona del depuratore. I temporali e il forte vento che in alcune zone ha assunto la caratteristica di tromba d'aria ha scoperchiato tetti di abitazioni e divelto alberi. E' crollato il tetto dei magazzini Maury's sulla Pontina. Per fortuna, nelle ultime ore, le condizioni meteo sono nettamente migliorate.

RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

***Nubifragio, danni e famiglia evacuata***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

Nubifragio, danni e famiglia evacuata

A Pontecorvo casa invasa dall'acqua, chiusa una strada provinciale

*di VINCENZO CARAMADRE*

Acqua, detriti e fango. Abitazioni evacuate, strade impraticabili e automobilisti salvati dai carabinieri: il cassinato per oltre 6 ore è rimasto sotto la violenta perturbazione ribattezzata la «tempesta di Halloween».

Nel giro di poche ore, dalle 17 alle 23, sono venute giù decine di millimetri di pioggia. I disagi maggiori sono stati vissuti a Pontecorvo, dove una famiglia che abita in via Ravano è stata evacuata dai vigili del fuoco. Intorno alle 23.30 di mercoledì, dopo alcune ore di pioggia, l'abitazione è stata completamente invasa dall'acqua arrivata dalla vicina strada, divenuta un torrente, e da un piccolo canale di scolo. Fra i residenti c'è stato il panico: l'impiantistica domestica è andata in tilt, la pavimentazione è stata sollevata dalla forza dell'acqua e i mobili distrutti. Come se non bastasse, sono stati abbattuti due muri di cinta, quello della dimora invasa dalle acque piovane e quello di una casa attigua. L'intervento dei pompieri c'è stato poco prima della mezzanotte: arrivati sul posto, hanno messo al sicuro i tre anziani, di cui uno di 70 anni disabile, affidandoli al figlio già presente all'arrivo dei soccorsi, e chiuso l'abitazione.

«Quando sono arrivato a casa dei miei genitori - racconta il figlio della famiglia evacuata - non credevo ai miei occhi. C'erano oltre 40 centimetri d'acqua, ho disattivato l'alimentazione della linea elettrica per evitare scosse, subito dopo sono arrivati i vigili del fuoco che hanno dichiarato la casa inagibile. Mio padre, disabile, mia madre e mia nonna sono venuti con me a casa, in via Tordoni. Staranno lì fin quando la casa non sarà agibile». Una nottata da dimenticare per la famiglia, ieri mattina all'alba sul posto c'erano ancora i vigili del fuoco, unitamente alla polizia municipale e alla protezione civile, che ha provveduto a liberare la strada dai detriti.

Ma l'emergenza a Pontecorvo, nella serata di mercoledì c'è stata in tutta la zona di Ravano e contrada Fontana Merola. I carabinieri, infatti, hanno chiuso al traffico la strada provinciale Ravano fra Pontecorvo, Pignataro e San Giorgio a Liri, oltre cinque chilometri d'asfalto ricoperti da un metro d'acqua. I carabinieri di Pontecorvo e di San Giorgio a Liri hanno soccorso tre automobilisti rimasti nel mezzo della grossa pozzanghera. Ci sono stati interventi di soccorso da parte dei pompieri in tutto il cassinato, da Roccasecca, a Castrocielo, sino ad Esperia, dove alcuni torrenti sono straripati.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***1 IN BREVE 0 &lt;***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

"1 IN BREVE 0 <"

Data: 02/11/2012

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

IN BREVE

**Concerto per l'Emilia**

Concerto di beneficenza stasera a Castrocielo: alle 20.30, al Palatenda presso piazza San Rocco Beppe Carletti, il fondatore dei «Nomadi» sarà l'ospite d'onore del concerto della locale tribute band S.O.N. «Sulle orme dei Nomadi». L'ingresso è di 10 euro. Il ricavato dell'evento sarà devoluto in beneficenza ai terremotati dell'Emilia. «Non invieremo soldi - spiega Americo Marinelli tastierista dei S.O.N. - ma porteremo di persona nelle tendopoli i beni che i terremotati ci chiederanno. Un parte minore dell'incasso poi sarà utilizzata per restaurare l'organo della parrocchia di Santa Lucia a Castrocielo».

**Sora, mostra scambio**

Aprè i battenti domani alle fiere di Sora la mostra scambio di auto, moto, ricambi e accessori d'epoca. La mostra è giunta alla 26sima edizione e ormai ha una dimensione internazionale: «Operatori provenienti da tutta Europa garantiscono quanto c'è di meglio sul mercato, esponendo ricambi unici e rari», sottolineano gli organizzatori. La mostra scambio sorana si terrà nelle giornate di domani (dalle 8.30 alle 18) e domenica (dalle 8.30 alle 17) in via Barca San Domenico. I visitatori potranno apprezzare un happening unico nel suo genere nel Centro Italia grazie alla presenza di espositori provenienti da diversi Paesi, Francia, Olanda, Spagna, Germania e Polonia, con quasi tutte le regioni d'Italia presenti nella kermesse di mostra scambio di auto, moto e ricambi ed accessori d'epoca in riva al Liri.

Sa. Si.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Torrente killer, chiesto un intervento urgente***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

**Domenica 04 Novembre 2012**

Chiudi

Torrente killer, chiesto un intervento urgente

I sindaci di Formia, Gaeta e Itri sollecitano la messa in sicurezza dopo la morte dell'anziana

*di SANDRO GIONTI*

I sindaci di Formia, Gaeta e Itri chiedono alla Regione un sopralluogo per attivare le procedure di urgenza per una prima messa in sicurezza idraulica del torrente Pontone, che ricade nel territorio dei tre Comuni, esondato mercoledì sera dopo un violento nubifragio nel quale ha perso la vita una donna di 86 anni, Concetta Gigliano, e sono state allagate e danneggiate numerose abitazioni nella zona della Canzatora a Vindicio.

La richiesta è stata formalizzata all'assessorato regionale all'Ambiente e alla Protezione del suolo al termine del vertice convocato dal sindaco Cosmo Mitrano nell'aula consiliare di Gaeta e al quale hanno partecipato, oltre a Mitrano, il sindaco di Itri Giuseppe De Santis, l'assessore alla Protezione civile del Comune di Formia Giovanni Carpinelli, il presidente del Consorzio di Bonifica Sud Pontino Pasquale Conti, il responsabile della Protezione civile di Gaeta Aldo Baia, gli assessori Cristian Leccese e Antonio Di Biagio, il comandante della polizia locale Donato Mauro, e i tecnici del Comune di Gaeta.

Il Consorzio di Bonifica, l'organismo che dovrà attuare gli interventi idraulici, ha già iniziato nella mattinata di ieri, su richiesta del sindaco Mitrano, un primo intervento di pulizia del fossato Pontone dai detriti, rifiuti e materiale vario provenienti dalle colline circostanti in seguito al recente nubifragio.

Un intervento importante - hanno sottolineato i partecipanti al vertice - anche in previsione di un peggioramento delle condizioni metereologiche. A Gaeta l'attività dell'Unità di crisi, temporaneamente sospesa alle 13 di ieri, riprenderà oggi alle 10. Dai Comuni del sud pontino è stata diramata l'allerta meteo per i prossimi giorni. A Formia Pd, Sel, Autonomi di centro, Indipendenti e Amore per Formia hanno chiesto una convocazione straordinaria del Consiglio per esaminare «quanto è accaduto e rischia di ripetersi senza un'adeguata vigilanza alla stazione di pompaggio di via Solaro».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Frane dopo il nubifragio, i timori dei geologi***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: **04/11/2012**

Indietro

**Domenica 04 Novembre 2012**

Chiudi

Frane dopo il nubifragio, i timori dei geologi

Il presidente dell'Ordine regionale: emblematico il caso di Frosinone, servono fondi e interventi

«Le conseguenze del nubifragio che si è abbattuto sul frusinate nel pomeriggio del 31 ottobre hanno ancora una volta acceso i riflettori sul grave stato di dissesto geologico in cui versa il territorio della Regione Lazio, al quale occorre abbinare e denunciare l'inefficienza delle amministrazioni preposte al controllo del territorio stesso». La denuncia arriva dal presidente dell'Ordine dei Geologi del Lazio, Roberto Troncarelli. «Purtroppo - commenta - la politica continua a non investire nello studio e nella messa in sicurezza del territorio regionale, all'interno del quale 372 comuni (il 98%!) sono interessati da almeno un'area ad elevata probabilità di frana o alluvione. Le aree in dissesto, idraulico o morfologico, rappresentano il 7,6% dell'intera superficie regionale, interessando territori nei quali vivono 350.000 persone».

«Il fatto che il nubifragio abbia provocato una serie di dissesti proprio in Provincia di Frosinone - rileva Troncarelli - non è casuale: questa infatti è la provincia che presenta, tra tutte, la più alta percentuale (14%) di superficie occupata da aree in frana. Purtroppo mettere in cantiere interventi di protezione e mitigazione dei rischi non è facile, anche a causa del tortuoso approccio che in Italia si è costretti a seguire: la complessità dell'iter procedurale tecnico-amministrativo spesso è responsabile del ritardo, colpevole e decisivo nell'accrescere danni e talora vittime, con cui vengono progettate e realizzate le opere. A volte - spiega - eventi meteorici di particolare intensità giungono a modificare il quadro sul quale si stava, con una lentezza esasperante, avviando la progettazione, obbligando a ripartire quasi da zero, con dispendio di danari pubblici che diventa insopportabile. E spesso, in carenza di risorse finanziarie importanti, sarebbe sufficiente ridurre il rischio con interventi di minor costo, quali l'emanazione di norme sull'uso del suolo, la delocalizzazione degli insediamenti presenti nelle zone di rischio maggiore».

«Un ulteriore contributo nella lotta al rischio - ha proposto Troncarelli - si avrebbe coinvolgendo la popolazione: sistemi di preavviso e allarme e piani di emergenza, presidi territoriali, comunicazione alla cittadinanza del rischio e successivo coinvolgimento della stessa nelle azioni di difesa». All'estero è così, «sfortunatamente siamo in Italia e siccome qui paga sempre Mamma-Stato, i cittadini hanno assunto ormai atteggiamenti di assuefazione e fatalismo».

***Centraline anti frana fuori uso, cento in strada***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

Centraline anti frana fuori uso, cento in strada

Case senza agibilità, palazzo pericolante, antenna di via Brodolini: scoppia la protesta

*di MARCO CATALANI*

Le centraline che monitorano la frana sono out, il Comune scrive ai residenti di Posatora: «L'agibilità delle case è sospesa». Questione di giorni il ripristino del sistema di sorveglianza che monitora la frana 24 ore su 24. Ma tanto è bastato per scatenare la protesta delle 29 famiglie momentaneamente senza agibilità che ieri, insieme agli altri residenti, sono scese in piazza per protestare contro il Comune, allargando il discorso anche a tutti i nodi irrisolti del quartiere. L'appuntamento, un centinaio di strada tra anziani, famiglie e boy scout, se lo sono dati di fronte al palazzo al centro del parco Belvedere, «da abbattere da 30 anni e che oggi viene utilizzato dai senza fissa dimora» spiega Luigi Gasparoni, consigliere di circoscrizione. Un rudere recintato sul quale i manifestanti hanno affisso manifesti per chiederne l'abbattimento e maggiori controlli per quanto riguarda l'uso e lo spaccio di droga. O come l'antenna telefonica di via Brodolini (450 firme raccolte contro l'installazione).

Nella lettera il Comune spiega che il sistema di sorveglianza Early Warning ha un malfunzionamento «e considerando che l'efficienza del sistema di monitoraggio è condizione necessaria per la validità del certificato di agibilità» ne sospende gli effetti. «Anziché rendere di nuovo efficiente il macchinario – sbotta Egildo Messi, leader storico del Comitato di quartiere – scaricano le responsabilità. Senza agibilità non si possono nemmeno vendere gli appartamenti: una signora aveva già sottoscritto un compromesso e rischia di veder sfumare la cessione». Il sindaco (a lui la lettera è arrivata per conoscenza) avvicinato da uno dei residenti nei giorni scorsi, avrebbe assicurato una decina di giorni per il ripristino del macchinario per il controllo continuo della frana.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il mare divora chalet e ristoranti***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

I danni complessivi ammontano a centinaia di migliaia di euro. I commercianti chiudono le attività

Il mare divora chalet e ristoranti

Porto Recanati e Porto Potenza chiederanno lo stato di calamità

*di STEFANO PALANCA*

PORTO RECANATI Mareggiata disastrosa lungo la costa maceratese: Porto Recanti e Porto Potenza in ginocchio. Danni per centinaia di migliaia di euro a strutture balneari e a ristoranti, garage allagati e strade bloccate. Questo il bilancio lungo la costa di Porto Recanati, dal centro sul lungomare Lepanto all'estremo sud di Santa Maria in Potenza, ma anche nella zona di Scossicci, a nord. La notte di terrore, quella di Halloween, l'hanno passata soprattutto i ristoratori della punta di diamante del turismo maceratese. Il balneare Paola, all'altezza del comune, è uno dei locali colpiti. Le onde altre tre metri che sono durate dall'una a ieri alle 9 hanno abbattuto tutte le vetrate sul lato mare coperte da pannelli in legno. «Non si è salvato niente e ora dovremo prendere un mutuo - dice disperata Stefania Scartozzi che insieme alla mamma Paola lavorano nel loro locale dove le onde sono entrate dal tetto - L'estate prossima sarà dedicata a pagare i debiti dell'inverno, 20.000 per lo chalet». I detriti ricoprono due chilometri di lungomare Lepanto verso sud, oltre lo chalet Gioia di Puglia gestito da Pasquale Currione con vetrate sfondate da barche alla deriva: «Non so se apriremo anche se volevamo farlo». Deluso anche Pino Frisari del ristorante Acapulco con danni per oltre 100.000 euro e i suoi dipendenti senza lavoro: «Non so più a chi rivolgermi e ora chiuderò». Le barche spinte dal mare sono ancora sul lungomare insieme alla legna e a montagne di sabbia nonostante gli operai del comune siano al lavoro dalla notte. Danni ingenti anche nella zona del Lido delle Nazioni: un chilometro di strada è bloccato dalla sabbia, nei garage c'è almeno un metro d'acqua e gli chalet sono distrutti. Allo chalet Mauro le onde hanno abbattuto vetrate e la sabbia ha ricoperto il pavimento come pure alla Rotonda di Enzo Pandolfi, al Tutto Esaurito c'è solo acqua mentre al Masaya è crollata parte della struttura. «Ogni anno lavoriamo per pagare i danni - si sfoga Mauro Antognini dell'omonimo chalet - siamo esausti». A Scossicci, poi, la sabbia a ricoperto le sale del ristorante Le Voci del Mare e qualche problema l'ha creato allo chalet Bebo's ma soprattutto alla Baita, con la strutture intaccata. Una notte insonne a monitorare la situazione anche quella del sindaco Rosalba Ubaldi: chiederà lo stato di calamità naturale. «Siamo intervenuti di notte ma la mareggiata che doveva durare un paio d'ore - dice il primo cittadino - è stata più lunga del previsto, fino al mattino e i danni sono notevoli nonostante il nostro pronto intervento con operai e tecnici. Ho avvertito l'assessore regionale alle 7 e l'ingegnere Mario Pompei dell'ufficio Demanio marittimo era qui poco dopo». La mareggiata ha flagellato anche la zona sud di Porto Potenza. La Rosa dei venti di Simone Zampa ha la terrazza della strutture crinata. Sabbia dentro l'Approdo e alla Lancetta dove i proprietari hanno buttato via mobili e alimenti. Una situazione grave, già segnalata pure dall'Associazione Valorizzazione Area Mare Sus-Vams che imputa il fenomeno anche al riallineamento delle scogliere del centro. A tenere sotto controllo la situazione, intanto, il sindaco Sergio Paolucci che chiederà lo stato di emergenza. «Abbiamo avuto molti danni e il riallineamento non ne è la causa - spiega il primo cittadino di Potenza Picena che ha sofferto anche la devastazione della passeggiata Belvedere - Chiederemo alla Regione di aiutarci e intervenire».

***Centri, strade e abitazioni in ginocchio per l'acquazzone***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

Centri, strade e abitazioni  
in ginocchio per l'acquazzone

Allagamenti, black out e traffico in tilt: crolla muro a Olevano

*di DARIO SERAPIGLIA*

Qualche ora di pioggia insistente e ancora problemi ai Castelli Romani, tra allagamenti, caduta alberi e rami, strade interrotte, black out dell'energia ed altro. Numerosi gli interventi di vigili del fuoco, protezione civile e polizie locali tra la tarda serata di mercoledì e ieri mattina, specialmente a Velletri, Ciampino, Olevano e nella zona intorno a Frascati.

A Velletri, un allagamento ha costretto a chiudere per diverse ore il primo tratto della strada provinciale Velletri-Nettuno, la via dei Cinque Archi, lungo il quale scorre un canale ancora una volta insufficiente a contenere le acque. Nella circostanza, è rimasta ostruita anche una tubatura di raccordo. I volontari della protezione civile comunale hanno lavorato dalle 17,30 alle 20,40 con due idrovore e poi, fin verso mezzanotte, con una pala meccanica. Il traffico è stato dirottato sulle vie circostanti. I fulmini hanno creato problemi a diverse linee elettriche, mandando in tilt anche la centralina del serbatoio comunale dell'acqua in via del Paradiso. Molte utenze sono rimaste senza luce e la pompa dello stesso serbatoio è rimasta senza energia per alcune ore, durante il quale si è avuto l'intervento di tecnici ed operai di Enel e Acea. Disagi anche per alcuni cittadini che ieri mattina si sono recati a rendere omaggio ai propri cari defunti, inumati presso l'ala nuova del cimitero veliterno, dove si sono registrati allagamenti, mentre le sezioni locali della protezione civile sono state impegnate anche per rimuovere alberi e rami lungo alcune strade a valle di Velletri, Lanuvio, Genzano Ariccia e sul Monte Artemisio.

A Ciampino, nel pomeriggio di mercoledì, si è sfiorata la tragedia quando all'altezza della stazione ferroviaria di Sassone, un grosso albero si è abbattuto su una vettura in transito su via dei Laghi. L'autista, che era solo a bordo dell'auto, è rimasto illeso, ma intrappolato all'interno della vettura. Per uscire dall'abitacolo ha dovuto attendere l'intervento dei vigili del fuoco chiamati dagli agenti della polizia locale intervenuti subito sul posto. La strada è stata chiusa per circa due ore, con pesanti disagi per numerosi pendolari castellani.

Difficile il transito delle auto nella stessa serata anche a Frascati, sulla via Tuscolana, dove all'altezza dell'istituto salesiano Villa Sora, sono caduti un albero ed un palo della luce. Per ripristinare la viabilità sono intervenuti gli agenti della polizia locale e la protezione civile di Frascati.

Nella zona compresa fra Rocca Priora, Colonna e Montecompatri sono caduti circa 90 centimetri di pioggia, con forti raffiche di vento. Completamente allagata via dei Castelli Romani, che collega Marino a Rocca di Papa, e traffico in tilt su tutte le strade. Grande lavoro dei vigili del fuoco, degli uomini della protezione civile, della polizia locale dei vari comuni e della polistrada, impegnati anche a soccorrere automobilisti o famiglie in difficoltà per allagamenti.

Strada provinciale a senso unico alternato, alle porte di Olevano Romano, per il crollo di un muro di contenimento di una villa all'altezza di viale Vittorio Veneto, poco distante dalla locale Cantina sociale. Avvenuto in piena notte, lo smottamento ha comportato la chiusura totale al traffico per alcune ore, prima che una squadra mettesse in sicurezza l'area e i vigili del fuoco dessero il via libera alla parziale riapertura.

*(Hanno collaborato Daniela Fognani e Luigi Jovino)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Centri, strade e abitazioni in ginocchio per l'acquazzone*

***Servizio giardini, tolti dal bilancio oltre due milioni***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

Lo scandalo degli alberi

tagli ai fondi per curarli

Servizio giardini, tolti dal bilancio oltre due milioni

*di FABIO ROSSI*

*Un patrimonio di circa 320 mila alberi, la maggior parte con un'età superiore ai 70 anni, da gestire con fondi sempre minori a disposizione. E così basta un'ondata di maltempo nemmeno eccezionale, come quella degli ultimi giorni, per far cadere decine di rami in tutta la città. Provocando danni alle auto in sosta, blocchi al traffico pubblico e privato. L'altro giorno in via Ciro Menotti, nel quartiere Prati, c'è scappato anche il ferito: il conducente di un'auto colpita da un albero caduto. Ieri è stata la volta di via di Torpignattara, dove un altro arbusto ha bloccato la circolazione, obbligando anche i bus a cambiare strada. Lo stesso era accaduto il giorno prima in via Giovanni Conti, zona Vigne Nuove. Un altro albero è caduto in via Borromeo, all'Aurelio. Un centinaio gli interventi eseguiti complessivamente, in 48 ore, da vigili del fuoco, protezione civile e Ama, in gran parte per rami caduti e pericolanti.*

*La manutenzione delle piante romane è affidata al servizio giardini, spesso costretto a fare gli straordinari. Anche il 66 per cento del territorio comunale (82 mila ettari) è coperto da aree verdi. Negli ultimi anni, secondo i dati dell'assessorato capitolino all'ambiente, gli interventi di potatura e messa in sicurezza delle alberature sono quasi raddoppiati: circa 27 mila l'anno, contro i 14 mila del passato. Ma debiti del Campidoglio e tagli dei trasferimenti statali stanno erodendo i fondi a disposizione. Solo nell'ultimo maxi emendamento al bilancio 2012 del Comune, infatti, al dipartimento sono stati tolti quasi 2,5 milioni di euro. In questi giorni è in corso un intervento di potatura e messa in sicurezza delle alberature in zona San Paolo, con la potatura di 96 lecci e l'abbattimento di 30 robinie a fine ciclo vegetativo. Le essenze arboree abbattute sono state sostituite con 48 alberi.*

*«Recentemente - spiega l'agronomo Enrico Chiarot, esperto dei problemi delle piante romane - il lavoro del servizio giardini ha fatto evidenti progressi. Ma si trova di fronte ad alberi di cui è difficile ricostruire la storia, per quanto riguarda le radici, perché si perde in periodi in cui non c'erano le attuali norme per la realizzazione dei sottoservizi». Quindi, aggiunge Chiarot, «ci sono quei rami che da sotto sembrano sani, ma che in effetti mostrano i primi cedimenti, dovuti soprattutto alle nevicate dello scorso inverno». A cui si aggiungono le potature mal fatte «negli ultimi 30-40 anni». Una situazione ancora più preoccupante, quindi, visto il sempre più frequente ripetersi, anche a Roma, di fenomeni meteorologici eccezionali. A questo si aggiunge che la metà degli alberi romani si snoda lungo circa quattromila chilometri di strade, sottoposta quindi agli effetti di un traffico molto superiore a quello dell'epoca in cui le piante erano state sistemate. Il 13 settembre il Campidoglio, su proposta dell'assessore all'ambiente Marco Visconti, è stato approvato il regolamento del verde: uno strumento che consentirà di intervenire anche nella manutenzione delle grandi aree verdi private.*

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sgombero forzato a Passo della Sentinella aggredito dai residenti un vigile del fuoco***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ostia)**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

Sgombero forzato a Passo della Sentinella  
aggredito dai residenti un vigile del fuoco

Un metro e mezzo di acqua nelle abitazioni e sulle strade con l'energia elettrica distaccata in tutto il comprensorio da mercoledì sera.

Sono pesanti i disagi a Passo della Sentinella, l'abitato sulla riva destra di Fiumara Grande. La intensa mareggiata di libeccio ha fatto riversare le onde oltre la barriera frangiflutti realizzata a protezione dell'abitato e l'incolumità dei residenti è stata posta a gravissimo rischio. Intorno alla due e mezza, così si è resa necessaria l'evacuazione di alcune casupole. Pattuglie della polizia e dei carabinieri insieme con due squadre dei vigili del fuoco, dotati di anfibia e unità sommozzatori, insieme con la protezione civile sono dovuti intervenire e allontanare per motivi di sicurezza, venti nuclei familiari, circa trenta persone.

Per iniziativa del Comune di Fiumicino, gli sfollati sono stati accolti nel centro culturale Catalani in largo Falcone, all'Isola Sacra.

Nel corso dello sfollamento un vigile del fuoco è stato aggredito mentre prestava i soccorsi. In particolare, un caposquadra dei pompieri è stato picchiato e preso a mattonate da alcuni cittadini al culmine di un diverbio mentre stava evacuando le persone dalle abitazioni. A scatenare la lite è stata la circostanza che il vigile del fuoco non riusciva a passare con il pick-up di servizio. Il vigile, 51 anni, di Ostia, è stato poi accompagnato al pronto soccorso del Grassi e giudicato guaribile in tre giorni per contusioni al volto. Sul posto il sindaco Mario Canapini ha seguito le operazioni di soccorso e sgombero, come prescritto dalla specifica ordinanza firmata notte.

Erosione imponente anche a Fregene sud. Al Point Break l'acqua è arrivata sino al bancone del bar mentre alla Perla dopo aver danneggiato una fila di cabine il mare ha raggiunto il muretto che circonda la piscina.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Eroso il muro di cemento che protegge i resti archeologici***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ostia)**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

Maltempo, città in ginocchio  
inondata la Villa di Nerone

Eroso il muro di cemento che protegge i resti archeologici

*di ANTONELLA MOSCA*

Il maltempo e la mareggiata hanno allagato non solo tante case, ma anche la più celebre villa del litorale a sud di Roma, ovvero la Villa di Nerone ad Anzio. Il Parco Archeologico della Villa Imperiale, che sorge su una vasta spiaggia della Riviera di Ponente, è chiuso sul lato mare da un muretto di cemento armato sormontato da una cancellata, la cui base è stata erosa in più punti per la furia delle onde. E le cosiddette «grotte di Nerone», vicino alla spiaggia della Fanciulla d'Anzio, ancora ieri mattina erano invase dal mare che spumeggiava all'interno.

Ma su tutta la costa di Anzio e Nettuno la mareggiata e la tempesta hanno determinato molti danni alle spiagge e alle attrezzature balneari. «Il nostro magazzino è invaso dall'acqua di mare – spiegava ieri mattina il titolare dello stabilimento Lido di Nerone mentre la pompa idrovora continuava a rigurgitare acqua – e lì teniamo tutte le attrezzature per le attività estive. Non ho mai visto niente di simile se non nel 1974, quando c'è stata un'altra grave mareggiata. Qui si deve chiedere lo stato di calamità naturale». In tanti fra quelli che lasciano le barchette in spiaggia, ieri, sono andati in cerca dei loro scafi trascinati via dal mare. Qualcuno ha trovato il proprio affondato, come è capitato anche nel porto di Anzio dove ieri mattina si è tentato di portare in secco una barca che si era capovolta. Sulla Riviera di Ponente di Anzio il mare è arrivato a lambire il muro della strada costiera, azzerando la spiaggia della Dea Fortuna e quelle limitrofe.

«Sgrottamenti» e danni anche sulla costa di Anzio Colonia, Lido delle Sirene, Lido dei Gigli, al T Village, su tutte le spiagge di Lavinio. Sulla Riviera di Levante, invece, la mareggiata è stata l'attrattiva di decine di surfisti che si sono gettati fra le onde altissime. In tanti inoltre, sia a piedi che in auto, hanno raggiunto i punti panoramici – come il Belvedere dei giardini attigui alla Villa di Nerone, piazzale Marinai d'Italia, la punta del porto ad Anzio; il Belvedere, il Lungomare, il piazzale del Poligono a Nettuno - per ammirare lo spettacolo del mare in burrasca. Onde altissime che, ad esempio, hanno ricoperto la rotonda della spiaggia La Quiete, zona Marinaretti di Nettuno, e hanno infuriato contro il costone a ridosso di Punta Borgese dove si verificano spesso dei crolli. Sempre a Nettuno, il torrente Loricina ha rigurgitato ettolitri di acqua sulla spiaggia delle Sirene, mentre il mare ha mangiato sabbia e costa sotto Scacciapensieri, nella zona dei 7 Fiori Blu, allo stabilimento della Lega Navale.

Nella mattinata di ieri sono continuati i sopralluoghi nei seminterrati allagati e la pulizia di strade e griglie delle fognature rimaste ostruite. Avviata anche la rimozione degli alberi abbattuti, tra cui pini della zona di viale Mencacci ad Anzio. Nel tardo pomeriggio di ieri allarme per l'allagamento di una delle terrazze laterali della chiesa dei Santi Pio e Antonio, nella centralissima piazza Pia ad Anzio. I vigili del fuoco, intorno alle 18, proprio mentre varie persone erano in chiesa per la Messa pomeridiana, sono intervenuti con l'autoscala per sbloccare una delle griglie ostruite. La conta dei danni sia sulle spiagge che nell'entroterra è solo iniziata.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Decine di persone fatte evacuare dalle proprie abitazioni (alcune delle quali costrette a pa...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ostia)**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

*di GIOVANNI SALSANO*

Decine di persone fatte evacuare dalle proprie abitazioni (alcune delle quali costrette a passare la notte in albergo), strade, cantine e garage allagati, carabinieri, polizia municipale, vigili del fuoco e volontari della protezione civile al lavoro per tutta la notte con i mezzi di soccorso. Sono gli effetti dell'esonazione - nella notte tra mercoledì e ieri - del fosso della Moletta, a Tor San Lorenzo, tracimato a causa delle abbondanti piogge che si sono abbattute sul litorale rutulo.

Dieci le famiglie fatte uscire di casa, portate in salvo anche attraverso piccole imbarcazioni e mezzi anfibi dei vigili del fuoco, dopo che l'acqua aveva invaso cantine e garage ed era arrivata ad oltre un metro di altezza sul livello della strada.

«Siamo al lavoro dalla tarda serata di mercoledì - hanno spiegato ieri pomeriggio i volontari della protezione civile Airone di Tor San Lorenzo - e la situazione più critica si è verificata nella notte: il mare grosso ha ricacciato indietro l'acqua del fosso, che si è riversata in strada. Fino alle 4 di notte abbiamo portato in salvo ventidue persone, anche con una nostra piccola barca, tra cui due disabili».

Per precauzione, è stata interrotta la fornitura di energia elettrica nella zona. Tra i soccorritori anche il sindaco di Ardea, Luca Di Fiori, mentre il centro di raccolta è stato allestito nel piazzale antistante la vicina caserma dei carabinieri. «Alla fine - spiegano i carabinieri della Compagnia di Anzio - sono state dieci le persone alloggiate per la notte in alberghi della zona e dieci anche le famiglie fatte evacuare per precauzione. Col passare delle ore la situazione è tornata alla normalità».

Sul posto anche personale del consorzio di bonifica di Pratica di mare. Già nel novembre di sette anni fa - dopo la spaventosa alluvione del settembre 2005 che causò gravi danni ad Ardea - il fosso della Moletta tracimò, costringendo decine di persone a lasciare le proprie case.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mare forza sette, sparisce la spiaggia***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ostia)**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

Mare forza sette, sparisce la spiaggia

Distrette cabine, divelti pontili, invasi dall'acqua bar e ristoranti sulla costa

di *GIULIO MANCINI*

Decine di metri di spiaggia divorati dal mare, strutture crollate e il Canale dei Pescatori a rischio di esondazione: è pesante il bilancio della mareggiata che si è abbattuta sulla costa romana.

Il mare grosso, con punte di forza sette e vento a 60 chilometri l'ora, ha lasciato profonde ferite sul litorale. La furia del mare ha distrutto cabine, divolto pontili in legno, invaso bar e ristoranti, roscchiato persino la massicciata del lungomare in piazza Gasparri. L'intervento estivo della Regione Lazio, costato otto milioni di euro e basato sul riversamento di 360 mila metri cubi di sabbia sulle rive di levante, è definitivamente svanito. Allo Sporting beach, al Venezia e alla Vecchia Pineta l'acqua ha invaso i locali del ristorante della tavola calda provocando danni per decine di migliaia di euro. I relitti del ponticello dei pescatori crollato davanti all'ex colonia, hanno abbattuto le recinzioni di protezione sulla battigia dell'Urbinate. Sono ormai in acqua le palificazioni dei chioschi di lungomare Duca degli Abruzzi.

«A mettere in ginocchio gli impianti sulle spiagge - commentano congiuntamente i presidenti dell'Assoalneari e del sindacato balneari Sib, Renato Papagni e Rosella Pizzuti - non è tanto la gravità del singolo evento catastrofico quanto la mancanza di una manutenzione costante che permetta di mantenere sempre alta la guardia degli stabilimenti balneari contro i disagi dei fenomeni climatici. La Regione Lazio ha effettuato questa estate degli interventi di ripascimento costiero. Ma secondo gli ultimi accordi firmati con le rappresentanze balneari, l'ente locale dovrà predisporre un piano d'azione a lungo termine, che includa una visione progettuale in grado di prevedere tutto, anche stati di emergenza come quello che il mare d'inverno, in questi giorni, sta provocando al Litorale di Roma».

Ad altissimo rischio la situazione al Canale dei Pescatori. L'altra notte il livello dell'acqua ha raggiunto i 70 centimetri dal bordo del ponte del lungomare. Il tappo creato dall'insabbiatura della foce e la forte corrente delle onde di libeccio che risalivano il canale, hanno provocato una resistenza al regolare deflusso e fatto innalzare il livello dell'acqua. «Sto seguendo con molta attenzione la situazione - sottolinea l'assessore municipale ai Lavori pubblici, Amerigo Olive - ed è mancato poco che accadesse un evento straordinario, l'esondazione del canale. Paradossalmente i bassi fondali della foce sono stati utili a frenare la mareggiata in entrata».

Le onde alte hanno provocato l'acqua alta anche all'interno dell'abitato dell'Idroscalo. La mareggiata ha riversato oltre la scogliera enormi quantità d'acqua che si è andata ad aggiungere a quella delle intense precipitazioni. Un corto circuito ha isolato la zona dall'erogazione dell'elettricità. «Il Campidoglio ci ha lasciati soli - denuncia Franca Vannini della Comunità Foce del Tevere - Ora non ha mille euro per mettere sacchetti di sabbia sulla scogliera a fiume dove aveva scritto che avrebbe messo in piedi un sistema di difesa realizzato con palancole tipo Larssen. La gente dell'Idroscalo teme il vento che gonfia il mare e impedisce al fiume di uscire visto anche che la foce é insabbiata. Ma il sindaco non lo sa e chiamerà l'esercito. Intanto i cittadini con 300 euro di spesa e la forza delle mani si sono realizzati il proprio sistema drenante per le acque meteoriche».

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Mare forza sette, sparisce la spiaggia*

*Alberghiero, vertice in Prefettura*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

**Domenica 04 Novembre 2012**

Chiudi

In Comune, intanto, si è eclissata la pratica per la realizzazione della nuova scuola

Alberghiero, vertice in Prefettura

La Marolla chiede di fare il punto sulla sicurezza dell'area

*di ALESSANDRA LANCIA*

Convitto dell'Alberghiero, si muove la Prefettura: martedì vertice straordinario convocato dalla Prefetto Chiara Marolla per fare il punto sul fattore sicurezza della struttura di Fonte Cottorella destinata dalla Provincia ad ospitare gli studenti del «Costaggini» e da poco operativa. Una mossa sollecitata dalla preside Alessandra Onofri che anche alla luce dell'ultimo esposto dell'associazione Codici e delle preoccupazioni che ha creato tra il personale scolastico e gli alunni, vuole garanzie precise sull'agibilità della struttura e sulla stesura di un piano di evacuazione a cui far riferimento in caso di emergenza. La convocazione della riunione ha creato irritazione in Provincia, dove il presidente Fabio Melilli sta valutando l'ipotesi di contrattaccare rispetto alle denunce di Codici, evocando il procurato allarme.

La scorsa settimana il presidente di Codici, Antonio Boncompagni, aveva inviato una lettera aperta al sindaco Petrangeli e alla Prefetto Marolla rielencando i tre diversi fattori di preoccupazione sulla sicurezza del Convitto più volte rappresentati da assessore comunale alla Protezione civile. Nel dettaglio, il rischio tecnologico per la presenza nelle vicinanze di un deposito della Liquigas, il rischio idrogeologico essendo l'area classificata in fascia «b» di esondazione e il rischio logistico vista l'ubicazione del convitto lungo la Salaria, con un'unica via di accesso e di fuga. Boncompagni nella sua lettera sollecitava risposte sul livello di sicurezza e di informazione a studenti e personale, chiedendo di conoscere il piano di emergenza esterno. Alla lettera era poi seguita una preoccupata assemblea tra il personale della scuola e voci incontrollate di imminenti operazioni di sgombero della struttura. Melilli è così intervenuto anche con i sindacati della scuola per provare a riportare ordine e calma, forte del parere di agibilità rilasciato dal comando regionale dei Vigili di fuoco. Ma la preoccupazione non è rientrata al punto che domani i sindacati incontreranno le rsu scolastiche e martedì si terrà il vertice in Prefettura. Parallelamente in Comune si è come eclissata la pratica per la realizzazione, accanto al convitto, della nuova scuola. Il tema, oggetto di infuocate riunioni di commissione Urbanistica e spaccature in seno alla maggioranza tali da far prefigurare persino una crisi di giunta, sembra uscito dall'agenda dei lavori nonostante la fretta che ha la Provincia di ottenere dal consiglio la variante al piano regolatore per dare il via libera al cantiere. Via libera atteso con impazienza per evitare di perdere i finanziamenti regionali per la realizzazione dell'opera e di sottostare al pagamento di penali avendo la Provincia già appaltato l'opera.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Poggio Mirteto, ok alle agevolazioni Imu***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Viterbo)**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

I residenti all'estero continueranno a usufruire dell'aliquota più bassa purché la casa non sia stata affittata

Poggio Mirteto, ok alle agevolazioni Imu

Il consiglio ha stabilito riduzioni per le persone in case di riposo o in ospedali

*di SAMUELE ANNIBALDI*

Consiglio comunale sull'Imu, a Poggio Mirteto. Ma ad aprire la seduta, il ricordo del senatore Angelo Maria Cicolani. Il sindaco Fabio Refrigeri ha dato seguito alla lettera del consigliere Matteo Braconi, che aveva chiesto che il consiglio mirtense ricordasse il senatore reatino scomparso sabato scorso. Refrigeri ha ricordato le doti e le qualità del senatore «del quale - ha detto il sindaco - ho sempre apprezzato la sua calma, la sua capacità di mediazione e di evocare scenari».

Poi il consiglio comunale mirtense si è occupato del regolamento dell'Imu, l'imposta municipale unica, con l'introduzione di alcune norme che fanno chiarezza, a livello regolamentare, su aspetti che, al momento dell'introduzione dell'imposta, avevano suscitato polemiche a livello nazionale. Intanto è stato stabilito che per le persone ricoverate in case di cura, di riposo o in ospedali, la casa di proprietà, che a quel punto non è abitata, si paga sempre come prima casa, con tutti i benefici di un'aliquota ridotta rispetto ad una seconda casa e con le detrazioni previste dalla legge. Stesso discorso vale per le case di coloro che sono residenti all'estero. «Ipotizziamo il caso di chi è all'estero con la famiglia, anche per un lungo periodo, per motivi di lavoro - spiega il sindaco, Fabio Refrigeri. - E' sembrato opportuno che la casa di proprietà sia sottoposta a regime di trattamento come prima casa». Questo, naturalmente, se l'immobile non è dato in locazione. Se è affittato, dunque, non può godere delle aliquote prima casa e delle detrazioni. «E' stato un passaggio per chiarire questi aspetti ed inserirli nel regolamento dell'Imu - ha aggiunto il sindaco - per non generare confusione».

Questo anche in vista della scadenza dell'ultima rata dell'Imu, fissata al 17 dicembre: a Poggio Mirteto, dopo il decreto sulla spending review che ha tagliato ulteriori fondi, è stata ritoccata l'aliquota, alzandola di 2 punti sulla seconda casa. «All'indomani dei tagli, con Poggio Mirteto che si è visto decurtare ulteriori 84 mila euro - ha proseguito Refrigeri - per mettere in sicurezza i conti, abbiamo dovuto agire sull'Irpef comunale, che incide in quota proporzionale sui redditi, e sull'Imu per la seconda casa, oltre a tagliare e razionalizzare spese e servizi dell'ente». L'Imu per la prima casa, infatti, resta al 4 per mille, con le detrazioni previste per legge, mentre per la seconda casa dal 7,6 per mille si passa al 9,6 per mille. L'addizionale comunale Irpef, che per Poggio Mirteto era tra le più basse d'Italia, dallo 0,36% per il 2012, è passata allo 0,7%.

In chiusura di consiglio, sono state presentate le due consulte comunali di Poggio Mirteto, organismi consultivi e propositivi: la prima, presieduta da Alessia Onelli, lavorerà su temi come economia, lavoro, attività sociali, trasporti, socio assistenziali, infanzia e protezione civile. La seconda, guidata da Sandro Martini, si occuperà di cultura, istruzione, sport, ambiente, qualità della vita. «Un bel momento di partecipazione e democrazia - ha concluso Refrigeri - che costituisce un punto di partenza per una collaborazione su temi che incidono profondamente sulla vita sociale e produttiva del paese».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***La Tuscia sferzata dalla pioggia e dal vento***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Viterbo)**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

**Venerdì 02 Novembre 2012**

Chiudi

La Tuscia sferzata dalla pioggia e dal vento

Alberi caduti e grondaie divelte a Civita Castellana, circolazione in tilt e mareggiate sul litorale

*di PAOLO BALDI*

Il temporale targato Halloween ha provocato danni e disagi soprattutto nella Bassa Tuscia e sul litorale. Un'autentica bufera quella che si è abbattuta su Civita Castellana e dintorni. Un grosso pino ha ceduto di schianto all'interno dell'area pubblica di via Enrico Minio, nella cittadina. E ieri mattina i civitonici si sono risvegliati con le strade sommerse dall'acqua dai rami spezzati dal vento, poi rimossi. A causa degli allagamenti la circolazione è andata a rilento per molte ore sulle arterie provinciali Falisca, Corchianese, Gallesana, Castellense in particolare e sulla consolare Flaminia nel tratto che interessa la provincia di Viterbo; nella frazione di Sassacci a Civita Castellana a causa del manto stradale completamente sconnesso, le auto sono state costrette ad avanzare a passo d'uomo per oltre un chilometro nei momenti in cui i rovesci sono stati più forti.

Nei centri storici di, Nepi, Faleria, Civita Castellana e Corchiano il nubifragio ha provocato la caduta di qualche grondaia senza conseguenze per le persone e le auto parcheggiate in strada. Non sono mancati nemmeno gli allagamenti a scantinati e cantine. Un superlavoro per le polizie locali e soprattutto i vigili del fuoco, impegnati tutta la notte. Molte le strade di campagna che ieri non erano ancora transitabili. Sulla Cassia tra Sutri e Capranica è stato interrotto il traffico per la caduta di alcuni alberi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per togliere i tronchi e la Polstrada per regolare la viabilità. Problemi anche a Nord, sulla strada Teverina poco dopo Celleno al bivio per la Bagnorese, dove ieri pomeriggio è franato un masso sulla carreggiata. La strada è stata chiusa. Danni infine sul litorale, a Tarquinia e a Pescia Romana dove le mareggiate hanno spazzato via intere fette di spiaggia. «Ora più che mai, è giunto il momento di dare forza e sostegno – dichiara Assobalneari Litorale Nord – alla programmazione urgente di interventi a difesa e protezione della costa con chi ci vorrà stare. Abbiamo avviato anche valutazioni legali sulla opportunità di procedere alla richiesta dello stato di calamità naturale sui vari comuni costieri più colpiti. Se continuano questi marosi la costa del litorale nord è a forte rischio di ridimensionamento e le infrastrutture esistenti sono in grave pericolo di essere distrutte dall'onda d'urto del mare». Sorvegliata speciale anche la foce del fiume Fiora, ingrossata ai livelli di guardia.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Influenza, è allarme per gli 'angeli del terremoto'***Modena Qui**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

02-11-2012

Influenza, è allarme per gli 'angeli del terremoto'

Pompieri e dipendenti impegnati nell'emergenza sono particolarmente a rischio

Anche la Bassa deve fare i conti con l'influenza, che potrebbe colpire in maniera più dura un territorio già segnato dalle tante avversità: il freddo di questi giorni e i contraccolpi del terremoto formano un terribile cocktail che porta ad abbassare le difese immunitarie e quindi ad ammalarsi più facilmente.

E questo è vero soprattutto vero con l'influenza stagionale, che di norma raggiunge il picco fra la sesta e l'ottava settimana del nuovo anno.

«Aver letto e l'Ausl di Modena si è attivata per avere le dosi dei vaccini antinfluenzali 'sicuri' ha dato un respiro di sollievo e tranquillità ai medici e ai cittadini, soprattutto a quelli che vivono e lavorano nella zona del cratere sismico» osserva il dottor Nunzio Borelli, presidente di Medibase Area Nord, la cooperativa dei medici di famiglia della Bassa.

«Dopo il caldo infernale, le case distrutte e lo stress che ha subito questa popolazione (fatta comunque di gente forte, intraprendente e generosa) sapere che dalla metà di novembre potrà andare dal proprio medico di famiglia (anche se il 60% di loro lavora ancora nei container) per farsi vaccinare, dà comunque un senso di sicurezza.

Va ricordato che oltre alle persone con età superiore ai 64 anni, la vaccinazione è indicata anche per i cittadini con età inferiore ma affette da patologie croniche».

E poi ci sono tutte le persone chiamate a svolgere con l'emergenza terremoto un fondamentale lavoro di interfaccia che li porta quotidianamente a stretto contatto col pubblico.

«Un invito alla vaccinazione - sottolinea Borelli - va, proprio per il bene che gli vogliamo e per il bene che stanno facendo a noi terremotati, ai soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo, dai dipendenti pubblici agli insegnanti, al personale sanitario, alle forze di polizia e ai vigili del fuoco.

Facendo le visite domiciliari fino ai casolari isolati - ricorda - si vedono all'opera i mezzi dei vigili del fuoco che abbattono case pericolanti e che mettono in sicurezza edifici sia laici che cattolici.

Grazie per quello che fate e mi raccomando - dice il dottore - vaccinatevi perché quest'anno come non mai non dovrete prendere l'influenza».

*Gli effetti del terremoto: export in calo***Modena Qui**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

02-11-2012

Gli effetti del terremoto: export in calo

Il tessuto provinciale sotto le medie regionali e nazionali

Gli effetti del terremoto del maggio scorso si fanno sentire sul tessuto produttivo modenese.

Ora lo dicono anche i numeri.

I dati sulle esportazioni provinciali al 30 giugno scorso, diffusi dall'Istat ed elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio, se da un lato vedono confermato un andamento positivo, dall'altro registrano percentuali assai attenuate rispetto ai trimestri precedenti.

In particolare, nel secondo trimestre 2012 le esportazioni modenesi hanno avuto una variazione congiunturale dell'1,6%, passando dai 2.596 milioni di euro del primo trimestre a 2.638, ma il confronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente è pari a +0,8%: il valore più basso registrato dal secondo trimestre 2010 ad oggi.

Il dato semestrale confrontato con il 2011, poi, fa segnare una variazione del +3,8%, inferiore sia al dato regionale (+5,2%) che a quello nazionale (+4,2%).

E anche tra le province emiliane, Modena si colloca agli ultimi posti per crescita dell'export, seguita solamente da Forlì-Cesena (+3,1%) e Bologna (+2,5%).

«L'esame dei singoli settori - si legge nella nota della Camera di Commercio - evidenzia proprio gli effetti negativi del sisma sull'economia modenese».

Confrontando il primo e il secondo trimestre 2012, il settore biomedicale (presente prevalentemente nell'Area Nord della provincia, quella più colpita dalle scosse) perde il 37,3% di esportazioni, portando la sua quota percentuale dal 3,2% del totale export al 2,6%.

Il tessile abbigliamento (concentrato a Carpi, Novi e comuni limitrofi) perde il 35,2%, passando da una quota del 9,4% di export provinciale al 7,7%.

Fortunatamente tali cali sono ampiamente compensati dagli altri settori, che hanno un andamento molto positivo, come i trattori (+15,3%), la ceramica (+13,2%) e i mezzi di trasporto (+11,7%).

Esaminando il primo semestre del 2012, il calo delle esportazioni dovuto al terremoto viene attenuato e l'unico settore che mostra una perdita rimane il biomedicale, con una diminuzione del 18,5% rispetto al primo semestre 2011, mentre il tessile abbigliamento raggiunge un andamento positivo (+1,0%).

*Una crisi-choc per un piccolo Comune di montagna***Modena Qui**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

02-11-2012

Una crisi-choc per un piccolo Comune di montagna

I problemi potevano essere affrontati con mozione di sfiducia e voto palese

Il Comune di Polinago (1.800 abitanti a 800 metri) viene da giorni turbolenti che l'hanno portato forse come non mai alla ribalta della cronaca.

Tutto è iniziato con la mattinata choc di lunedì 22 ottobre, in cui sono state protocollate le dimissioni in blocco di 7 consiglieri su 13, tutti quelli dell'opposizione (Mara Marasti, Roberta Muccini, Bruno Mucci e Remo Bernardi) e tre della maggioranza (Marino Albicini, Gianni Richeldi e Felice Lami).

Ovvero, la maggioranza più uno, se si esclude dal conteggio il sindaco.

Una dinamica con pochissimi precedenti in provincia (un fatto simile era accaduto vent'anni fa a Serramazzoni, portando alla caduta della giunta del socialista Gianaroli, ma ci fu comunque un passaggio consiliare), che è stata subito posta al vaglio della Prefettura per vedere se c'erano gli estremi di legge per decretare la fine anticipata della legislatura apertasi nel 2009 con la vittoria della coalizione di centrodestra che ha supportato Armando Cabri nella sua corsa a sindaco.

Le verifiche col Ministero dell'Interno hanno dato esito positivo e il Comune è stato dichiarato commissariato, con il prefetto Basile che in tempi rapidissimi ha proceduto già al giovedì alla nomina del funzionario chiamato a guidare il paese fino alle elezioni di primavera.

La scelta è caduta su Pier Luigi Piva, vicecapo di Gabinetto nonché viceprefetto aggiunto e dirigente dell'Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico, che recentemente ha tenuto le fila anche degli interventi per l'emergenza terremoto.

L'insediamento è avvenuto il giorno seguente, con il funzionario che ha fatto il suo ingresso alle 10 in municipio con puntualità cronometrica per tutti gli adempimenti.

La vicenda politica però è ben lungi dal chiudersi.

I dimissionari solo martedì hanno fornito un elenco di motivazioni che hanno portato al loro gesto, in cui si snocciolano diverse criticità, anche se nessuna sulla carta sembra tanto grave da condurre a una scelta così estrema.

Il naturale approdo poteva essere casomai una mozione di sfiducia con voti e spiegazioni in Consiglio comunale.

*Quei dossier aperti a rischio: dal terremoto ai tavoli di crisi***Modena Qui**

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

03-11-2012

Quei dossier aperti a rischio: dal terremoto ai tavoli di crisi

Oltre 3mila lavoratori senza più un interlocutore

Fase post-terremoto e gestione delle crisi aziendali.

Sono i due principali dossier che rischiano di rimanere sepolti sotto le macerie delle Province abbattute a colpi di decreto dal governo Monti.

Ma nella 'demolizione' controllata vi è il pericolo che a rimetterci siano soprattutto - ancora una volta - cittadini e imprese.

Almeno questo è l'allarme del presidente Emilio Sabattini e dell'assessore Francesco Ori.

Tagli drastici, azzeramento giunte e dimezzamento dei dipendenti: sono i tre filoni lungo i quali si è sviluppato fino ad ora il dibattito sul riordino delle Province.

Peccato che fino ad ora nessun politico abbia preso seriamente in esame la questione di come concretamente - ma anche in quali tempi - verranno portate avanti le importanti pratiche aperte sul tavolo.

Pratiche che, lo ricordiamo, riguardano migliaia di cittadini.

«Si è parlato della Provincia solo in termini di ente inutile e dispendioso - sottolinea amareggiato Sabattini -: e allora più che una riforma si è disegnato un vero e proprio licenziamento 'di massa'.

Peccato che nessuno si sia ancora chiesto quali possano essere le conseguenze» del giorno dopo.

Sabattini parla espressamente di «rischi di cortocircuito» del sistema.

E prevede che problemi organizzativi e di azione «emergeranno in modo molto serio».

Più in là non vuole spingersi.

Sui fondamentali dossier aperti si limita a dire che «verranno gestiti come sarà possibile.

Fino ad ora la Provincia ha svolto un ruolo importantissimo non sempre riconosciuto, magari qualcuno di ricrederà».

Quando sarà troppo tardi, vien da aggiungere.

Il problema è che, se davvero così sarà, il prezzo lo pagheranno ancora una volta i cittadini.

Sul tavolo ci sono infatti temi cruciali come la fase post-terremoto e la gestione delle decine di crisi aziendali.

«In questo momento ci occupiamo della difficile situazione di almeno 3mila lavoratori» rivela Francesco Ori, assessore alla Formazione Professionale e al Mercato del Lavoro.

Tra meno di 60 giorni «diventerà molto complicato portare avanti le trattative tra sindacati e aziende.

La presenza della Provincia avrà un significato molto diverso, sicuramente meno autorevole».

Allargando l'orizzonte, Ori crede che con questo riordino la governance politica delle Province sarà «fortemente indebolita».

I temi all'ordine del giorno «verranno gestiti solo dal punto di vista amministrativo.

Ma non sempre è possibile farlo e i risultati sono tutti da verificare».

E poi si lascia andare: «Credo che gli effetti di questa riforma saranno peggiori del male che si vuole curare».

Altrettanto severo è il giudizio di Sabattini: «Queste misure sono il segno di una profonda crisi della società e della democrazia».

E per il presidente lo svuotamento dei poteri non è finito.

Alle Province sono state date quattro deleghe - gestione del territorio, ambiente, edilizia scolastica, mobilità - ma «penso che alla fine verranno ulteriormente spogliate».

Sabattini è convinto che fosse necessario mettere mano al sistema istituzionale a partire dalle Province, «ma ci sono modi e tempi ben differenti da quelli che sono stati scelti.

Questa riforma risponde solo alla logica demagogica di mandarci tutti a casa».

Il problema è che «manca il disegno complessivo della riforma» e si sono scelte strade «che rispondono più alla pancia

***Quei dossier aperti a rischio: dal terremoto ai tavoli di crisi***

che alla testa.

Tra non molto ci si renderà conto se è stato giusto o meno».

Certo è che le incognite «su chi prenderà in mano il lavoro fino ad ora svolto sono tanto numerose quanto pesanti».

Il presidente della Provincia è anche convinto che esistano ombre di incostituzionalità: «Non si è mai visto che per decreto vengano mandati a casa eletti dai cittadini prima della fine del loro mandato.

Tutto questo è molto preoccupante».

nLuca Soliani

*Sisma, Governo battuto Slittano (forse) le tasse***Modena Qui**

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

03-11-2012

Sisma, Governo battuto Slittano (forse) le tasse

Via libera in parlamento: pagamenti a giugno

MODENA - Un fulmine (quasi) a ciel sereno quello caduto ieri sulle spalle del governo, battuto e messo ko in parlamento.

Una tegola scivolata su Monti e colleghi ministri per colpa del rinvio delle tasse per i terremotati.

Con un complesso esercizio contabile da Roma si era trovata questa soluzione: rinvio al 16 dicembre del pagamento delle tasse, ma con possibilità di accedere ad un prestito bancario senza costi e senza interessi da pagare.

In altri termini gli imprenditori prendevano a prestito i soldi, a gratis, e poi restituivano i soldi da giugno.

Una soluzione praticabile per alcuni, ma non per tutti.

Senza contare gli 'esodati': imprese agricole non riconosciute (circa 5mila in regione) e quella massa di imprenditori e professionisti che non avenddo subito danni diretti dovevano pagare subito.

Un fiume di soldi da far scorrere, volenti e nolenti, entro metà dicembre.

Una scelta che ha fatto rivoltare anche il Pd, di solito dialogante con il governo, con la deputata democratica Manuela Ghizzoni che ha parlato di esecutivo cieco e di scelte inique per le imprese.

Ma ieri le commissioni affari costituzionali e bilancio, riunite per affrontare il decreto sui costi della politica negli enti locali, hanno dato il via libera a un emendamento che sposta al 30 giugno il pagamento di tasse e contributi.

Un colpo da incassare per il governo ch aveva dato parere contrario.

L'emendamento è stato presentato dalla Lega Nord e prevede che «i piccoli artigiani e lavoratori dipendenti che hanno avuto la casa lesionata dal terremoto in Emilia avranno la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e la detassazione della dodicesima e tredicesima anche per il prossimo anno».

I leghisti esultano «un'altra vittoria della Lega in favore dei lavoratori e a tutela di un bene assoluto come quello della casa».

C'è da brindare? Meglio aspettare perchè il governo ha detto chiaramente che vuole vedere bene i conti e se non ci sarà la copertura economica cercherà di bloccare la norma.

La situazione resta confusa, ma si apre uno spiraglio per tutti coloro che hanno problemi a pagare a metà dicembre.

(gbn)

***Inaugurata la sede di Protezione Civile*****Modena Qui**

""

Data: **04/11/2012**

Indietro

04-11-2012

Inaugurata la sede di Protezione Civile

La 'Dacia' in legno di via Ricchi è la nuova casa dei volontari

PAVULLO - E' stata inaugurata ieri a Pavullo la nuova sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Romano Canovi, l'assessore provinciale alla Protezione Civile Stefano Vaccari, il collega comunale Stefano Scaruffi, il presidente della Comunità Montana Luciana Serri e quello della Consulta provinciale del Volontariato, Claudio Gatti, oltre ai rappresentanti delle forze dell'ordine e a numerosi volontari, sia della stessa Protezione Civile, sia di diverse altre associazioni del volontariato pavullese.

Negli interventi che hanno preceduto il taglio del nastro si è messa in evidenza l'importanza di un gruppo affiatato di volontari in grado di intervenire nell'emergenza, ma anche e soprattutto di svolgere un compito di prevenzione e di educazione ai comportamenti più corretti da tenere in caso di eventi estremi.

***GRAZIE a «Un mattone per Moglia» sarà possibile aiutare il comune ...*****Nazione, La (Arezzo)**

"*GRAZIE a «Un mattone per Moglia» sarà possibile aiutare il comune ...*"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

AGENDA AREZZO pag. 19

GRAZIE a «Un mattone per Moglia» sarà possibile aiutare il comune ... GRAZIE a «Un mattone per Moglia» sarà possibile aiutare il comune mantovano più colpito dal terremoto in Emilia cinque mesi fa. L'appuntamento è stasera al Teatro Mecenate di Arezzo con il Liceo Artistico «Piero della Francesca» e il Convitto Nazionale insieme con Arci Arezzo e la onlus Fior di Loto. Con un'offerta minima di 10 euro sarà possibile assistere allo spettacolo teatrale «Matilde Donna e Contessa» di Gabriella Motta per la regia di Gabriella Chiodarelli, messo in scena dal gruppo di teatro storico sperimentale Histriones di Ostiglia nella provincia di Mantova. Sono passati quasi cinque mesi dal terremoto che ha violentato la terra emiliana provocando morti e ferite agli uomini e agli edifici di questa terra laboriosa, tenace e attiva. Grazie alla conoscenza con Ostiglia, legata alle origini mantovane di una professoressa del Pier della Francesca, nasce l'idea della collaborazione con la locale compagnia teatrale per un progetto di aiuto alle zone terremotate. La compagnia teatrale si è messa a disposizione gratuitamente per uno spettacolo il cui ricavato andrà a favore del Comune di Moglia. E' la storia di Matilde di Canossa: quello che lei ricorda di luoghi e vicende e persone della sua vita, che va a concludersi e si fa evento teatrale. Escono dal limbo della memoria il padre Bonifacio e la madre Beatrice, il primo marito Goffredo, papa Gregorio VII, Enrico IV imperatore, Enrico V nuovo imperatore. Si ricompongono storie private e relazioni intime e quadri di storia ufficiale. Info 3293117883. A.B.

*Vende la maglia di Pelè per i terremotati***Nazione, La (Arezzo)***"Vende la maglia di Pelè per i terremotati"*

Data: 04/11/2012

Indietro

CORTONA / VALDICHIANA pag. 15

Vende la maglia di Pelè per i terremotati Mauro Pasqualini ex giocatore del Bologna aiuta così gli sfollati dell'Emilia di GIANCARLO SBARDELLATI FOIANO PER AIUTARE la popolazione di Crevalcore, sua città natia, ex giocatore del Bologna "regala" al sindaco della città emiliana la maglia del grande Pelè. Mauro Pasqualini, ex giocatore del Bologna, Catania, Sampdoria, Cesena Monza, Arezzo e Foiano (dove nella stagione 1977-78 contribuì a portare gli amaranto per la prima volta in serie D), nativo di Crevalcore, ma da molti anni residente a Foiano, ha donato la maglia numero 10 del grande Edson Arantes do Nascimento detto Pelè, ma per tutti "O'Rey", al Comune di Crevalcore che l'ha messa all'asta per ricavare fondi dopo il terremoto della scorsa primavera. L'Uisp di Crevalcore ha partecipato all'asta offrendo 9.214,18 euro, che serviranno insieme ad altre somme raccolte per ricostruire la palestra delle scuole elementari. Nei giorni scorsi il presidente dell'Uisp di Crevalcore Fabio Casadio ha consegnato l'assegno al sindaco Claudio Braglia nel corso di una bella cerimonia alla presenza dello stesso Pasqualini. Pasqualini dal lontano 1972, anno in cui l'ex ala destra giocò con la squadra felsinea una gara amichevole contro il Santos di Pelè, teneva questo "cimelio" ben custodito in un cassetto della sua abitazione di Via della Chiotta a Foiano, quasi come una "reliquia". «IL GRANDE PELÈ racconta l'ex funambolico giocatore mi regalò la sua maglia in occasione di una delle tre amichevoli che con il Bologna giocammo contro il Santos in America del Nord. La prima gara a New York; poi a Chicago e Montreal in Canada. Fu proprio in questa occasione che a fine gara Pelè mi rincorse sul campo e mi chiese il cambio della maglia». Nel corso della gara Pasqualini si permise di fare un "tunnel", riuscito, al grande Pelè che ci rimase un po' male. A fine gara il numero 10 del Santos rincorse Pasqualini che credeva in una sua reazione. Invece voleva solo complimentarsi con lui. Una maglia di Pelè è stata battuta negli anni scorsi al Christie's di Londra sembra per 277 mila euro. Saputo di questa asta Pasqualini più volte è stato tentato di mettere all'asta la maglia in suo possesso, ma sempre affermando che il ricavato lo avrebbe dato a qualche associazione che aiuta bambini poveri e alla protezione degli animali. Nei giorni scorsi ecco la decisione di offrire la maglia al suo paese natio, proprio per dare una mano ai bambini delle elementari che aspettano una nuova palestra. «Dovevo fare qualcosa per la città dove sono nato, dove ho iniziato da bambino a tirare i primi calci al pallone, dove spero che presto tutto torni alla normalità». «Ricordo ancora continua Pasqualini che Pelè rimase entusiasta del mio modo di giocare, per la mia capacità di dribblare i difensori, tanto che mi voleva portarmi al Santos, ma la dirigenza del Bologna si oppose». Pasqualini allora giocava al fianco di giocatori come Hallar, Bulgarelli, Savoldi, ect, con una grande carriera davanti. Poi un brutto infortunio non gli permise di salire nell'Olimpio del calcio. Image: 20121104/foto/1854.jpg \$:m

***Un terremoto di livello 5,5, della scala Richter Per fortuna è solo un'esercitazione dell'Asl***

**Nazione, La (Empoli)**

*"Un terremoto di livello 5,5, della scala Richter Per fortuna è solo un'esercitazione dell'Asl"*

Data: **03/11/2012**

Indietro

VALDELSA pag. 13

Un terremoto di livello 5,5, della scala Richter Per fortuna è solo un'esercitazione dell'Asl SISMA SI PREVEDONO' DANNI NEL CENTRO STORICO E ALL'OSPEDALE DI S. VERDIANA

ESERCITAZIONE Un'iniziativa analoga a quella di Castelfiorentino fatta a Empoli

UN TERREMOTO di magnitudo 5.5 della scala Richter con danni nel centro storico, al Palazzetto dello Sport e all'ospedale Santa Verdiana. E' questo lo scenario dell'esercitazione, la prima nell'Asl 11 su così larga scala, che prenderà vita lunedì dalle 21 a Castelfiorentino. Cosa avviene in questi momenti di panico e di concitazione? Come si attivano ed interagiscono tra loro i mezzi e i servizi di soccorso alla popolazione? Una simulazione, dunque, di un evento fortunatamente non reale, ma che dovrà essere il più realistica possibile. Trentasette "attori" si presteranno per inscenare il ruolo dei feriti e 6 saranno i pazienti con necessità di ventilazione meccanica di cui 3 simulanti e 3 manichini in dotazione all'Agenzia per la formazione dell'Asl 11. Ecco cosa succederà. Alle 21 la centrale operativa del 118 di Empoli riceve l'allarme dal personale sanitario in turno di notte all'ospedale "Santa Verdiana" che segnala l'attivazione della procedura di allerta per rischio evacuazione a causa dei danni subiti dalla struttura. Contemporaneamente, riceve la richiesta di soccorso dei presenti nel Palazzetto dello sport che riferiscono il crollo di parte del tetto e delle gradinate che ha causato il ferimento di circa 20 persone. La centrale operativa del 118 mette subito in moto i soccorsi attivando anche l'unità sanitaria di crisi per le maxiemergenze dell'Asl 11. Le vittime coinvolte nel crollo del Palazzetto saranno assistite, stabilizzate all'interno del Posto Medico Avanzato, una tenda pneumatica di soccorso, e trasportate verso il Pronto Soccorso dell'ospedale "San Giuseppe" di Empoli all'interno del quale sarà prevista l'accoglienza e l'organizzazione interna per il proseguimento delle cure. I pazienti evacuati dal presidio ospedaliero "Santa Verdiana" saranno inizialmente accolti in una zona sicura prospiciente l'ospedale in un altro posto medico-avanzato e, successivamente, trasportati all'ospedale di Empoli dove sarà attivato il dispositivo del Dipartimento di Emergenza Urgenza per la selezione dei pazienti ed il loro ricovero all'interno dei vari reparti dell'ospedale, in base alla complessità assistenziale. In questa parte della simulazione sarà coinvolta la Rianimazione che prenderà in carico i pazienti critici. L'esercitazione servirà a valutare l'efficacia del Piano nella maggior parte dei suoi punti cardine: attivazione e costituzione dell'Unità Sanitaria di Crisi, pool di professionisti guidati dal direttore sanitario; le procedure di Centrale Operativa 118 e territoriali; Piano di Emergenza Interna per Massiccio Afflusso di Feriti e il Piano di Emergenza Interno per Evacuazione (PEIVAC). ALESSIO Lubrani, responsabile dell'unità emergenza territoriale che ricopre anche la figura del disaster manager nell'Asl 11, racconta l'esercitazione, denominata Membrino, di lunedì sera: «E' la prima volta che viene svolta un'esercitazione così completa spiega Negli altri casi era stata coinvolta solo la centrale del 118. Questi test vengono fatti proprio per vedere cos'è che va bene e quali sono, invece, le criticità». Ci sarà, appunto, una commissione esterna che valuterà tutti gli aspetti dell'esercitazione. A fare da "esaminatori" ci sarà il disaster manager dell'Asl 10 Federico Gelli, alcuni rappresentanti del Dipartimento provinciale di Protezione Civile e gli esponenti dei dipartimenti emergenza-urgenza di Firenze, Prato e Pistoia. Il test di lunedì sera è un passaggio in un programma più complesso: «Dopo la revisione del piano di maxi-emergenza e la formazione capillare sul territorio che è stata fatta conclude Alessio Lubrani è arrivato il momento di provare a mettere in pratica il piano. Sperando che non succeda niente, il nostro dovere è quello di farsi trovare pronti». Le operazioni verranno condotte in modo tale da non ostacolare la consueta attività (Centrale operativa 118 ed emergenza territoriale, Pronto soccorso, Anestesia e Rianimazione dell'ospedale "San Giuseppe" di Empoli, presidio ospedaliero "Santa Verdiana") e coinvolgerà il personale sanitario non presente in turno. Cosimo Firenzani Image:

20121103/foto/4511.jpg

***OGGI IMPARIAMO LA SICUREZZA*****Nazione, La (Firenze)**

"OGGI IMPARIAMO LA SICUREZZA"

Data: 03/11/2012

Indietro

SOLO VALDARNO pag. 11

OGGI IMPARIAMO LA SICUREZZA Eugenio Bini SI SONO STRETTI per mano e hanno raggiunto il piano più alto della scuola. I bimbi e gli studenti di Figline hanno provato a fare i conti con l'alluvione e alla fine, nonostante fosse la prima volta, si sono comportati abbastanza bene. Il Comune infatti ha deciso di organizzare un'esercitazione di protezione civile sul rischio idraulico e ha messo alla prova tutte le scuole del territorio, ad eccezione dell'Isis Vasari che si è tirato indietro proprio all'ultimo momento. I RISULTATI sono stati abbastanza soddisfacenti, sebbene molto diversi in ciascuna struttura. I bambini da parte loro hanno vissuto questa esercitazione tra sorpresa e divertimento. Nella sala del centro operativo comunale si sono radunati uomini e mezzi del Centro Intercomunale Protezione Civile Arno Sud-Est, gli operatori del Gaib, l'assessore alla Protezione Civile, Carlo Simoni e il responsabile della Protezione Civile comunale Lorenzo Venturi. L'ESERCITAZIONE è cominciata con una telefonata che ha avvertito di una situazione di pericolo l'assessore, il quale, sentiti gli uomini e il responsabile del settore, ha emesso lo stato di allerta per possibili inondazioni. Sono partite così le squadre degli operatori coinvolti nel controllo e nella messa in sicurezza dei principali punti critici del territorio (sottopassi, tombini, guadi), circa 70 uomini che sono stati messi alla prova nella risoluzione di problemi già contemplati nel piano dell'esercitazione. GLI ALUNNI e gli insegnanti, da parte loro, si sono impegnati a rispettare le regole di sicurezza previste dal piano sul rischio idraulico. «Le operazioni sono state svolte in modo corretto e siamo soddisfatti del lavoro compiuto dagli operatori hanno sottolineato il sindaco Riccardo Nocentini e l'assessore alla Protezione Civile, Carlo Simoni, tutti hanno dato prova delle loro capacità sia nell'evacuazione delle scuole, sia nel controllo del territorio con molteplici sopralluoghi». «Certo, ci sono state delle criticità ma è proprio grazie a queste esercitazioni che si capiscono quali sono i problemi da risolvere per il futuro» chiosa l'assessore Simoni.

***Una legge regionale considera la zona industriale casse di espansione in caso di esondazione dell ...***

**Nazione, La (Firenze)**

*"Una legge regionale considera la zona industriale casse di espansione in caso di esondazione dell ..."*

Data: **03/11/2012**

Indietro

SOLO SCANDICCI pag. 17

Una legge regionale considera la zona industriale casse di espansione in caso di esondazione dell ... Una legge regionale considera la zona industriale casse di espansione in caso di esondazione dell'Arno, quindi in caso di edificazioni nuove si devono realizzare su "palafitta" o su terrapieni altri fino a tre metri

*Frana di San Polo, ancora tutto fermo***Nazione, La (Firenze)**

"Frana di San Polo, ancora tutto fermo"

Data: 03/11/2012

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 29

Frana di San Polo, ancora tutto fermo greve in chianti Impasse tra comune e provincia: manca una delibera  
CRITICHE Paolo Stecchi contesta l'operato del sindaco Bencistà

LA FRANA che da un anno blocca la provinciale 119 tra San Polo e Strada diventa un caso politico. La Provincia sostiene di aver fatto tutto quello che poteva ma che adesso aspetta da luglio una delibera del Comune che non arriva. Alberto Bencistà, sindaco di Greve in Chianti, ha chiesto un incontro con l'assessore provinciale Laura Cantini per chiarire la vicenda. Ma premette che «l'episodio franoso risale agli ultimi mesi del 2011, e dunque mal si motiva l'urgenza che ci viene richiesta per motivare l'ordinanza. Fra l'altro si tratterebbe di un provvedimento facilmente impugnabile, anche in considerazione del fatto che fra amministrazione provinciale e proprietario del terreno è già in atto un contenzioso di fronte al Tar regionale». Inoltre, sempre per il sindaco, «tramite il proprio legale il proprietario del terreno sostiene che non c'è bisogno di nessun consenso visto che, a suo avviso, la frana si è staccata da un terreno di proprietà provinciale». Ma la vicenda offre spunti di polemica per le opposizioni. Perché come sottolinea Paolo Stecchi, «il sindaco di Greve è stato bacchettato ben bene dalla Provincia perché inadempiente ai suoi doveri. E' da luglio che deve fare un'ordinanza per poter permettere alla Provincia di intervenire». E' intervenuta anche Rifondazione con una interrogazione in consiglio provinciale. «Mentre scoppia una nuova querelle tra la Provincia e il Comune di Greve, sono ancora bloccati i lavori di messa in sicurezza del cantiere aperto da oltre un anno. Entrambi contestano le procedure e le soluzioni indicate per ultimare i lavori, ovvero 400 metri di strada». La Lega, invece, attraverso il consigliere Marco Cordone vuole sapere «se i lavori di risanamento della strada provinciale 119 siano integralmente di competenza di Palazzo Medici Riccardi» e quali «iniziative intenda prendere la Provincia». Andrea Settefonti Image: 20121103/foto/3081.jpg \$:m

***E' PARTITA una nuova raccolta del parmigiano «terremotato» con confezioni reg...*****Nazione, La (Firenze)**

*"E' PARTITA una nuova raccolta del parmigiano «terremotato» con confezioni reg..."*

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

SOLO SESTO pag. 22

E' PARTITA una nuova raccolta del parmigiano «terremotato» con confezioni regalo in vista del Natale. A portare avanti l'iniziativa è sempre l'accoppiata «Onda di aiuti dalla Toscana per l'Emilia - Non abbandoniamoli» e «Amici per Sesto». Il prezzo del formaggio varia a seconda della stagionatura e va dai 12 ai 16 euro. Gli ordini si possono effettuare entro il 12 novembre rivolgendosi alla sede dell'associazione Sestolandia, al Bar Victoria oppure contattando l'Onda al numero 333 1223203. Sempre per aiutare gli amici di Rovereto, i due gruppi stanno organizzando una cena di beneficenza il 10 novembre nei locali di Sestolandia, alla Querciola. \$:m

***PERCHÉ l'esperienza dello scorso inverno, con le eccezionali nevicate che colpiron...*****Nazione, La (Firenze)**

"*PERCHÉ l'esperienza dello scorso inverno, con le eccezionali nevicate che colpiron...*"

Data: **03/11/2012**

Indietro

SOLO MUGELLO pag. 8

PERCHÉ l'esperienza dello scorso inverno, con le eccezionali nevicate che colpiron... PERCHÉ l'esperienza dello scorso inverno, con le eccezionali nevicate che colpirono Marradi, Palazzuolo e Firenzuola, non è ancora in archivio. Anzi, proprio nei giorni scorsi, il comune di Palazzuolo sul Senio ha dovuto dichiarare inagibile parte del suo Municipio. Di recente infatti gli intonaci del soffitto avevano mostrato dei cedimenti, i tecnici hanno controllato, riscontrando gravi problemi alle travi del tetto, per effetto di ghiaccio e neve. Così la verifica da parte dei Vigili del Fuoco ha portato a dichiarare l'inagibilità dell'ufficio tecnico, all'ultimo piano dell'immobile, e dell'ufficio anagrafe. IL PROBLEMA è che per l'emergenza neve di febbraio, Palazzuolo, così come gli altri due comuni dell'Alto Mugello, non ha visto arrivare un centesimo per riparare i danni e coprire le spese straordinarie. Così Cristian Menghetti è infuriato contro la Regione: «Da febbraio afferma il sindaco palazzuolese ogni mese ho scritto al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, per informarlo sulla drammatica situazione delle infrastrutture pubbliche comunali a seguito dell'emergenza neve, comunicandogli che le strade del nostro comune sono a pezzi e che i tetti in alcune infrastrutture strategiche, la Rsa e la palestra, sono state gravemente compromesse e necessitano di interventi immediati». Appelli rimasti però inascoltati. «Cosa dobbiamo fare? insiste Menghetti . Abbandonare le strutture pubbliche perché chi ha capacità finanziaria non vuole intervenire? Di certo neve e ghiaccio non fanno notizia al pari di altre calamità ma non per questo possiamo essere dimenticati». Il sindaco è arrabbiato anche per un altro fatto. AVEVA CHIESTO alla Protezione Civile un container per il materiale sgomberato dagli uffici inagibili, «ma la risposta della Regione è stata che non è possibile per loro intervenire poiché non c'è nessun evento catastrofico in corso, ma che se vogliamo possiamo andare a prendere il manufatto a nostre spese, noleggiando una motrice e pagando migliaia di euro. Dopo il danno, la beffa. Eppure non siamo a chiedere soldi per stampare libri, organizzare convegni o concerti. Stiamo solo chiedendo di garantire ai cittadini il funzionamento della cosa pubblica». Paolo Guidotti

***Paolo Guidotti UN ESEMPIO di questa sinergia finanziaria è l'elisuperficie per...*****Nazione, La (Firenze)***"Paolo Guidotti UN ESEMPIO di questa sinergia finanziaria è l'elisuperficie per..."*

Data: 03/11/2012

Indietro

SOLO MUGELLO pag. 4

Paolo Guidotti UN ESEMPIO di questa sinergia finanziaria è l'elisuperficie per... Paolo Guidotti UN ESEMPIO di questa sinergia finanziaria è l'elisuperficie per l'elisoccorso, della Protezione Civile. «E' quasi finita e tra poco sarà inaugurata spiega l'asseossre ai lavori pubblici, Silvia Gurioli Siamo in attesa dell'autorizzazione al volo da parte dell'Enac. Si tratta di 343mila euro di investimento, provenienti da Asl, Provincia e fondi della variante di valico». Un altro intervento in fase di appalto è il teatro comunale degli Animosi. «Messa in sicurezza per 236mila euro, provenienti dai fondi del piano di sviluppo rurale, e sui quali pagheremo solo l'Iva», chiarisce ancora l'assessore. Dal medesimo fondo, gestito dal Gal, arriveranno 53mila euro per installare i «touch-screen» per turisti a Palazzo Comunale, stazione e centro culturale Dino Campana. Sempre al Gal il comune di Marradi ha presentato richiesta di finanziamento per la realizzazione del progetto del punto informativo e per la ristrutturazione dell'area del mercato coperto. Per quanto riguarda il Dino CAMpana, poi, l'assessore punta alla messa a norma, mentre per l'accesso, spiega, «realizzeremo un ascensore per raggiungere il centro di documentazione e studio del castagno». Un altro bando riguarda la ristrutturazione del centro per disabili, in via Campana. IN RITARDO invece l'intervento per l'adeguamento antisismico delle scuole: è già stato finanziato, ma i fondi non sono sufficienti. «Abbiamo più volte incontrato i dirigenti della Regione spiega l'assessore che ora, visto anche l'alto rischio sismico del nostro Comune, ha messo a disposizione altri 400mila euro per l'adeguamento di una porzione della scuola media». Tra i progetti realizzati, invece, la Gurioli cita la ristrutturazione della piscina comunale e l'isola ecologica («Primi nella zona a dotarsi di questa struttura»). Ma il sogno nel cassetto dell'assessore è una Marradi sempre più verde e completamente autosufficiente per quanto riguarda l'energia elettrica pulita. «Passi avanti ne abbiamo già fatti conferma la Gurioli partecipando a un consorzio energetico attraverso il quale acquistiamo solo energia verde. Ci sono poi l'impianto fotovoltaico sul tetto dell'istituto Campana, la centrale idroelettrica in Valbura e, con la messa in sicurezza del Molinone, è stato possibile revocare l'ordinanza che impediva alla centrale idroelettrica dell'Enel di funzionare. Inoltre, abbiamo presentato un progetto per il palazzetto dello sport e per un'altra centrale idroelettrica». Tutto questo senza dimenticare gli interventi di manutenzione. «Con l'unico mutuo contratto conclude l'assessore abbiamo rifatto il marciapiede dalla stazione fino al passaggio al livello, in via Gaspare Finali. Un'opera importante per la sicurezza dei pedoni. Inoltre abbiamo urbanizzato l'area Peep, dove sono state realizzate le nuove case popolari a Vairusole».

***UNA CENA per stare insieme e divertirsi. Con questo spirito si è svolto il compleanno d...*****Nazione, La (Firenze)**

*"UNA CENA per stare insieme e divertirsi. Con questo spirito si è svolto il compleanno d..."*

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

SOLO SESTO pag. 23

UNA CENA per stare insieme e divertirsi. Con questo spirito si è svolto il compleanno d... UNA CENA per stare insieme e divertirsi. Con questo spirito si è svolto il compleanno della Croce Viola - Pubblica Assistenza di Sesto. Un centinaio di persone, tra soci, volontari e amici, hanno partecipato alla conviviale alla Casa del popolo di Querceto per brindare ai primi tre anni del sodalizio guidato da Alessandro Iasiello. La Croce Viola è una realtà in forte crescita. Proprio in questi giorni si è aperto un nuovo "fronte" per la protezione civile. E' iniziato, infatti, il corso per il recupero di beni archivistici in seguito a calamità. Gli incontri serviranno per creare una squadra di volontari che sia capace di operare con efficacia in supporto al personale dell'amministrazione archivistica. Si costituiranno, quindi, operatori di "secondo soccorso" impegnati a operare esclusivamente sui beni archivistici e librari per tutta la durata dell'emergenza. Anche per le "classiche" emergenze sono in arrivo nuove forze: al corso per operatori sanitari (livello base) sono iscritte ben 40 persone.

***Arno, grandi pulizie aspettando le piene*****Nazione, La (Firenze)**

"Arno, grandi pulizie aspettando le piene"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 26

Arno, grandi pulizie aspettando le piene figline Dopo le proteste dei cittadini, la Provincia ha iniziato i lavori DOPO tante proteste e polemiche da parte dei cittadini, la Provincia di Firenze ha fatto rimuovere i tronchi d'albero che le piene dell'Arno avevano accatastato sulle pigne del ponte di Figline, tonnellate di materiale che sono state segate e ridotte in giuste dimensione dagli operai che successivamente le hanno portate via. Contemporaneamente l'amministrazione di Palazzo Medici Riccardi ha fatto tagliare il bosco di acacie che si era formato nell'isolotto affiorato dal fiume e sul quale è cresciuta molta vegetazione, piante che in caso di piena potevano creare un serio ostacolo per il deflusso dell'acqua. LA SOLLECITAZIONE per l'intervento era stata avanzata a più riprese dal sindaco Nocentini e dall'assessore alla protezione civile Simoni, «perché ha spiegato l'assessore la legge impedisce ai non addetti ai lavori' di poter fare qualcosa, e chi si prendesse la briga di rimuovere tronchi e alberi anche a livello di volontariato rischia una denuncia penale». LE COMPETENZE sul fiume sono suddivise fra Provincia e Autorità di Bacino, a seconda dell'intervento da fare. Un caso analogo si registra anche sotto le pigne dei ponti di Incisa dove si sono fermati grossi alberi che fanno l'effetto diga in caso di piena, mentre nessuno è ancora riuscito a rimuovere il grande tronco che da mesi ostruisce la "gora" della pescaia dove, ed è in pieno centro cittadino, si fermano i rifiuti che galleggiano nell'Arno. Paolo Fabiani

***LEGGO che fra le novità presentate al Salone degli sport invernali di Modena svettano i...*****Nazione, La (Firenze)***"LEGGO che fra le novità presentate al Salone degli sport invernali di Modena svettano i..."*

Data: 03/11/2012

Indietro

Il caffè del weekend pag. 33

LEGGO che fra le novità presentate al Salone degli sport invernali di Modena svettano i guanti da sci che, grazie a un rilievo di plastica fra pollice e indice consentono di "rispondere al proprio smartphone con display touch screen, senza perder tempo a sfilarseli e con le mani sempre al caldo". Ecco un'invenzione che va a colmare una grave lacuna: scendere in libera o slalom, avvertire il plin plon del proprio cellulare che annuncia l'arrivo di un messaggio e non poter cliccare subito un sms di risposta a causa di quegli ingombranti ditoni dei guanti imbottiti gettava l'interessato in un abisso di frustrazione. Con questi guantoni appositamente studiati per solfeggiare sulle tastierine degli smartphone si consolida un primato che ci onora. Secondo una graduatoria internazionale gli italiani telefonano ininterrottamente: sulle strisce pedonali, sotto la doccia, mentre guidano, fanno l'amore, spingono il carrello nel supermarket, sul pedalò, viaggiando in treno o in autobus. In aereo avviene la straziante separazione allorché prima del decollo l'hostess invita a disattivare i dispositivi elettronici. (Ma all'atterraggio, appena si aprono i portelli, esplodono le chiamate: Atterrato!! Tutto a posto? Che novità? Mamma che dice? QUEST'ESTATE all'alba facevo lunghe camminate sulla battigia, incrociando giovani e anziani che praticavano jogging ascoltando Brahms o i Modà col filo nell'orecchio. Musica e salutismo all'orlo della risacca mentre spunta dal mare la prima scheggia di sole: un momento perfetto. Altri ansimavano perché stavano parlando a un microfonino connesso alla cuffia: data l'ora, conversavano probabilmente con dei jogger ansimanti su altre spiagge. Avevano davanti una giornata di parole, ma non volevano perdere un minuto. Il cellulare vanta diverse benemeritenze. Dall'identificazione del pirata della strada inchiodato da un fotogramma, al messaggio di soccorso captato nella neve di una valanga o fra le macerie di un terremoto. Altro piccolo ma non trascurabile servizio: il telefonino ci rivela in che interstizio del divano è finito quando digitiamo il suo numero. Purtroppo infinitamente di più sono gli effetti negativi che l'avvento del cellulare ha provocato. Eccone un breve compendio. Nuoce alla salute. La scorsa estate ho visto ragazzini sottrarsi a giochi di spiaggia e di mare, e languire sotto l'ombrellone concentrati sulle tastierine dello smartphone, per pilotare il robottino che deve far fuori gli odiati maialini verdi. Diseducazione. Nel nuovo galateo chi sta parlando con voi lascia una frase a metà per rispondere al cellulare. L'interlocutore telefonico ha precedenza assoluta. Ricordo l'intervista finalmente concessami da un noto leader. Ogni tanto squittiva il suo telefonino, lui si scusava alzando gli occhi al cielo, spiegava all'altro di non potersi dilungare perché lo stavano intervistando, chiudeva e mi diceva: «Dove siamo rimasti?» Riprendevamo il discorso fino a una nuova suoneria, altre scuse con occhi al cielo e alla fine: «Stavamo dicendo?» Alla quarta alzata di occhi, raccolsi le mie carte e mi avviai verso la porta. «Dove va?» mi gridò il leader. «Vado fuori e le telefono». (Mi batterò per un mondo migliore dove chi sta telefonando si congeda: «Scusa, ho incontrato un amico»). Alienazione. Sto mostrando agli amici un dipinto nella cattedrale di San Petronio a Bologna. Rasentando un confessionale ascoltiamo quanto segue: suoneria di un cellulare seguita da una voce femminile: «Scusi padre... Pronto? Sì ci vediamo alle 5 per il burraco, adesso non posso parlare, poi ti spiego Eccomi padre Ora pro nobis». Barbarie. Il bullismo a scuola è cosa vecchia. Ma se il quattordicenne un tempo solo spocchioso evolve in carogna, è per l'avvento del videofonino. Il giovane mentecatto che sa di essere ripreso può fare di tutto: picchiare un compagno down, prendere per il culo la prof, ballare un rock sulla cattedra, strappare le mutandine a una coetanea. La sua popolarità cresce in rapporto alla diffusione in rete. Gran finale. Sono finalmente arrivati i guantoni da sci modificati per smartphone. Chi scende spigolando su una nera in Tofana e contestualmente può digitare TvB con una faccina, raggiunge una sintesi sublime. Paranoico oltre ogni ragionevole dubbio.

***Consiglio speciale e dibattito*****Nazione, La (Firenze)**

*"Consiglio speciale e dibattito"*

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 9

Consiglio speciale e dibattito APPUNTAMENTI

CERIMONIA solenne, stamani, alla Biblioteca Nazionale, luogo simbolo dell'alluvione. Alle 9,30 consiglio comunale aperto, presieduto da Eugenio Giani, con l'intervento dei capigruppo consiliari. Più tardi, alle 10, raduno degli Angeli del fango e dibattito. Coordina il collega Sandro Bennucci, caporedattore de "La Nazione". Intervengono Gaia Checcucci, segretario dell'Autorità di bacino dell'Arno e Erasmo D'Angelis, presidente di Publiacqua e ideatore e promotore della giornata dedicata agli "Angeli". Dopo le conclusioni di Franco Gabrielli, capo dipartimento protezione civile, Giani guiderà il corteo che getterà una corona in Arno dal Ponte alle Grazie. Image: 20121104/foto/111.jpg

**di LEONARDO BARTOLETTI QUASI TUTTI menano vanto di non vivere di politica. Ed ...****Nazione, La (Firenze)***"di LEONARDO BARTOLETTI QUASI TUTTI menano vanto di non vivere di politica. Ed ..."*

Data: 04/11/2012

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 3

di LEONARDO BARTOLETTI QUASI TUTTI menano vanto di non vivere di politica. Ed ... di LEONARDO BARTOLETTI QUASI TUTTI menano vanto di non vivere di politica. Ed è la verità. In fondo, che a questi livelli si faccia attività istituzionale - molto - per passione, è un dato di fatto. Con uno stipendio netto che si aggira intorno ai 2.700/2.900 si vive bene sul momento, ma non da potersi permettere grandi risparmi per gli anni a venire. Ecco perchè gli assessori dell'attuale giunta provinciale hanno già programmato il loro futuro lavorativo. Detto del presidente Andrea Barducci, che si ricandiderà alla guida della prossima città metropolitana, i dodici assessori - in linea di massima - hanno già le idee piuttosto chiare. «Mi presenterò sul posto di lavoro»: dice la vicepresidente Laura Cantini, che ha anche le deleghe a infrastrutture, caccia e pesca -. Non ho mai vissuto di politica, non sono funzionario di partito, prima di fare il sindaco a Castelfiorentino lavoravo in Comune, dal 1982. Senza attività istituzionale sarei già andata a Publiambiente, azienda alla quale il mio Comune ha affidato la gestione dei servizi ambientali. E' quello che farò. Comunque non abbandono la politica, che per me è servizio». «TORNERÒ a fare il consulente aziendale - dice Giacomo Billi, titolare del turismo -. Anche se molti mi identificano come un politico, in oltre vent'anni di attività solo due volte, in comune ed ora in Provincia, ho avuto uno stipendio dalla politica. Per il resto ho sempre vissuto del mio lavoro, cosa che continuerò a fare. Comunque non abbandonerò l'attività politica, che per me è da sempre una passione». NON CI SARANNO problemi per Carla Fracci. Ciò che ha fatto e che farà è indipendente dalla politica ed a livelli di assoluta eccellenza. Per lei si tratterà solo di scegliere quale tra le tante opportunità in campo di consulenze artistiche sarà quella più motivante. ELISA SIMONI (lavoro, formazione) si è sempre occupata di gestione delle risorse umane, mentre Pietro Roselli (agricoltura) è funzionario del comune di Firenze. Così come in comune - ma a Rufina - ci sarà sempre un posto per Tiziano Lepri (bilancio), figura di spicco della politica della Valdisieve. «Io dice invece Stefano Giorgetti, patrimonio, edilizia, protezione civile, trasporti e mobilità tornerò a svolgere la mia attività di architetto. Poi, si sa, la politica è da sempre opportunità. Se ne arriveranno altre, sarò ben felice di valutarle». MARCO GAMANNOSSI (pianificazione, programmazione territoriale) è nel settore immobiliare. «Contemporaneamente dice svolgo ricerca in ambito storico ed artistico. Comunque, per quanto mi riguarda, l'attività politica non termina comunque con il primo gennaio 2013». RENZO CRESCIOLI è invece statistico: «Ho mantenuto rapporti con la società dove lavoravo e spero di poter tornare lì», dice l'ex sindaco di Vaglia. Un lavoro - da oltre 35 anni - ce l'ha anche Antonella Coniglio (politiche sociali, sicurezza, politiche della legalità): «Sono dice funzionario al Ministero della Giustizia». «Quello che faremo noi aggiunge Sonia Spacchini, titolare di sport, pari opportunità non interessa a nessuno. Quello che serve, ora, è chiudere al meglio il lavoro in corso». Un po' ciò che intende fare Giovanni Di Fede (pubblica istruzione, edilizia scolastica, rapporti con il Consiglio): «Finchè c'è da lavorare, io lavoro».

*La Concordia perde olio Piombino, pressing sul relitto***Nazione, La (Firenze)**

"La Concordia perde olio Piombino, pressing sul relitto"

Data: 04/11/2012

Indietro

CRONACHE pag. 19

La Concordia perde olio Piombino, pressing sul relitto Giglio, cresce il fronte dei dubbiosi. «Troppi ritardi» ISOLA DEL GIGLIO (Gr) L'ULTIMO intoppo è stato lo sversamento di idrocarburi, da una falla del lato sinistro della Concordia per colpa di una mareggiata. Il piano di intervento, secondo la ricostruzione del presidente dell'Osservatorio, Maria Sargentini, è scattato subito, con panne assorbenti e pareti galleggianti, la macchia di petrolio è stata circoscritta. A sollevare il velo sull'incidente, il presidente della Regione, Enrico Rossi: «Serve trasparenza - ha spiegato - è giusto che l'informazione sia chiara, non c'è niente da nascondere». Dopo le rivelazioni del governatore, la ricostruzione dettagliata da parte dell'Osservatorio, con le misure di contenimento per evitare l'inquinamento del mare di fronte all'Isola del Giglio. L'incidente ha avuto il merito di tenere accesi i riflettori sull'operazione Concordia, a 24 ore di distanza dalle dichiarazioni del commissario per l'emergenza, Franco Gabrielli. Incontrando la gente del Giglio per aggiornarla sui lavori di rimozione, il capo della Protezione civile aveva recitato anche un piccolo mea culpa. «Abbiamo avuto un ritardo di due mesi nella fase di messa in sicurezza - ha rimarcato - non per disattenzione ma per difficoltà riscontrate per la complessità delle operazioni. Oggi abbiamo un 50 per cento di possibilità di poter recuperare il ritardo basato sulla consapevolezza che la parte privata non sta risparmiando su niente, ma anche 50 per cento di possibilità di non recuperarlo, nel qual caso gestiremo la situazione passo passo. L'obiettivo rimane quello di fare bene e di fare presto, per salvaguardare la prossima stagione estiva». MA E' sul porto di destinazione del relitto della Concordia, una volta rimessa in linea di galleggiamento, che si combatte un'intensa battaglia diplomatica. Gabrielli ha ribadito ai gigliesi che «la Regione insiste perché ci sia una ricaduta in Toscana del progetto di rimozione. Non ho notato segnali di chiusura da parte della società» è stata la chiosa del commissario. Una frase volutamente ambigua, come quella sul 50% di possibilità di recuperare i ritardi. Perché, se il relitto dovrà essere rimosso prima dell'estate, difficilmente sarà Piombino il porto dove smantellarlo. Nonostante che i 100 milioni di proventi dalle operazioni di demolizione della Concordia, sarebbero un toccasana per una città ferita a morte dalla crisi dell'acciaio. Il bacino, però, non è pronto per accogliere quel colosso, servono lavori di adeguamento e ci vorranno mesi per preparare tutto. Lavori che dovrebbero essere a carico della società Costa, che preferirebbe il porto di Civitavecchia o Palermo. Anche il Comune del Giglio tentenna sulla scelta, per il timore di passare un'altra estate con il relitto come scenografia. Le prossime settimane saranno decisive, a Piombino potrebbero varare un progetto di adeguamento del porto più rapido e più convincente per la Costa. Altrimenti, dopo la commessa delle gabbie d'acciaio sfumata per i cantieri di Carrara, ci sarebbero altre «perdite» dal naufragio della Concordia. P.D.B.

*di LISA CIARDI SONO STATE le fiamme alte diversi metri e i colpi delle esplos...*

**Nazione, La (Firenze)**

"di LISA CIARDI SONO STATE le fiamme alte diversi metri e i colpi delle esplos..."

Data: 05/11/2012

[Indietro](#)

CRONACA FIRENZE pag. 6

di LISA CIARDI SONO STATE le fiamme alte diversi metri e i colpi delle esplos... di LISA CIARDI SONO STATE le fiamme alte diversi metri e i colpi delle esplosioni a far scattare l'allarme, intorno alle 18.30 di ieri, nella zona dei Renai, a Signa. Qui, dalla parte opposta della strada rispetto al parco, un incendio ha gravemente danneggiato il rimessaggio dell'X-Lake (un lago privato noto nella zona anche come Lago dei Gabbiani o Lago Borgioli). Un centro attrezzato che ospita attività sportive e ricreative molto diverse: Jet ski (moto d'acqua), wake board, pesca, fightclub, addestramento in acqua di cani Terranova, giochi e simulazioni di guerra, mountain bike ed eventi vari. Base delle varie discipline è un capannone che funziona anche come officina e rimessaggio dei mezzi, dai motoscafi alle moto d'acqua. E pare che proprio qui, per cause che restano al momento tutte da capire, sia divampato l'incendio. Le fiamme si sono poi presto estese ai vari mezzi acquatici custoditi all'interno, raggiungendo i serbatoi con il carburante e provocando alcune esplosioni che si sono sentite anche a grossa distanza. Due deflagrazioni ancora più forti sono state provocate poi da altrettante bombole di gas. Pare che il fuoco abbia danneggiato in modo lieve anche le attrezzature di una ditta confinante che si occupa di movimento terra. Una decina di squadre di vigili del fuoco sono arrivate sul posto da Firenze centro, Firenze Ovest, Prato e Calenzano, mentre i carabinieri di Signa e le squadre della Protezione civile della locale Pubblica assistenza hanno chiuso il ponte sul Bisenzio per impedire ai curiosi di avvicinarsi. Sono stati comunque molti gli automobilisti a fermarsi lungo via Arte della Paglia incuriositi dalle fiamme che, in una prima fase, superavano in altezza gli alberi. A monitorare la situazione in loco, anche l'assessore alla Protezioni civile di Signa, Marinella Fossi. Le operazioni di spegnimento sono proseguite fino a tarda sera, favorite anche dalla pioggia. Oggi, con l'incendio ormai spento, i tecnici dei vigili del fuoco cercheranno di fare chiarezza sulle cause del rogo. Sarà inoltre possibile anche quantificare con più precisione i danni.

***Allerta meteo: oggi chiuse le scuole*****Nazione, La (Firenze)**

*"Allerta meteo: oggi chiuse le scuole"*

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

Allerta meteo: oggi chiuse le scuole LA SPEZIA SITUAZIONE PESANTE A BORGHETTO VARA

LA SPEZIA ALLERTA METEO a causa delle forti piogge che hanno flagellato la provincia per tutta la giornata di ieri. La situazione più drammatica a Borghetto Vara, dove l'allerta ha portato all'evacuazione di numerose abitazioni in tutta la giornata: in tutto sono 65 le persone che hanno dovuto lasciare le abitazioni, una decina delle quali saranno ospitate nel centro di assistenza allestito dal comune di Borghetto Vara. I tecnici di Comune e Protezione civile stanno monitorando le frane in movimento a causa delle forti piogge che si sono abbattute in zona da oltre 24 ore. Una ventina di queste sono vicino al centro abitato. La zona, lo ricordiamo, era già stata duramente colpita da una alluvione il 25 ottobre dell'anno scorso. A CAUSA dell'innalzamento dell'allerta, il sindaco della Spezia Massimo Federici ha deciso di sospendere l'attività didattica nelle scuole, che oggi rimangono quindi chiuse. In tutto sono sei gli istituti in cui si fermano le lezioni.

*Omaggio agli angeli del fango***Nazione, La (Firenze)**

"Omaggio agli angeli del fango"

Data: 05/11/2012

Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 4

Omaggio agli angeli del fango E una corona in Arno nel ricordo di quel tragico 4 novembre

In alto la cerimonia sul Ponte alle Grazie e sopra un momento del consiglio straordinario

EUGENIO GIANI, presidente del consiglio comunale, ha gettato la corona in Arno, dal ponte alle Grazie, sotto un cielo gravido di pioggia. Un gesto che, d'ora in poi, Palazzo Vecchio dedicherà ogni anno alla memoria delle vittime del 4 novembre 1966. Un gesto simbolico per i morti, considerato che, 46 anni dopo, sono ancora lontane quelle opere capaci di mettere Firenze al sicuro dalle «mattane» dell'Arno. Ossia quelle grandi piene che rappresentano il più serio rischio di calamità naturale per tutte le generazioni di fiorentini e toscani, dal 1177 in poi. Così Firenze ha celebrato la catastrofe lontana, con un occhio alla minaccia sempre presente, e anche con un nuovo ringraziamento agli eroi dell'epoca: gli Angeli del fango. Accolti nel luogo simbolo, la Biblioteca Nazionale, e con un consiglio comunale aperto proprio in loro omaggio. Una seduta condotta da Giani sullo sfondo delle foto dell'alluvione scattate da Michele Rossi e dalle immagini inedite di Peter Water. Un consiglio comunale durato poco più di un'ora, durante il quale i capigruppo hanno messo con forza l'accento sulla necessità di curare il fiume e difendere Firenze, seguito poi dal raduno degli Angeli del fango. Fortemente voluto da Erasmo D'Angelis, presidente di Publiacqua, ma soprattutto promotore, dal 2006, di un evento al quale partecipa e dà il suo contributo la Fondazione Kennedy, in memoria di un «angelo» che volle correre, nel '66, al capezzale di Firenze: il senatore Ted, fratello di John, il presidente degli Stati Uniti ucciso tre anni prima a Dallas. Coordinato da Sandro Bennucci, caporedattore de La Nazione, che all'Arno e all'alluvione ha dedicato due libri, il raduno è stato aperto dagli interventi di Gaia Checcucci, segretario dell'Autorità di bacino, che ha illustrato progetti e problemi, e da Alfredo De Girolamo, presidente del Cispel. Ma momenti di grande partecipazione sono arrivati con l'intervento di Maria IacuanIELLO e dei 15 ex studenti bolognesi, angeli «veri», con stivali e pale, nel novembre '66. Applausi anche per le testimonianze di Matteo Verdecchia, che ha parlato del disastro vissuto dalle Marche; di Federico Bonechi che ha raccontato l'esperienza di Aulla 2011; di Riccardo Orlando con il ricordo della «bomba d'acqua» che devastò l'Alta Versilia nel 1996. Image: 20121105/foto/65.jpg

***piombino Allerta meteo per mareggiate*****Nazione, La (Grosseto)**

*"piombino Allerta meteo per mareggiate"*

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LIVORNO pag. 7

piombino Allerta meteo per mareggiate PIOMBINO NUOVO stato di allerta, dalle 7 di stamani, lunedì 5 novembre, fino alle 23, a causa del rischio mareggiate sulla costa da nord fino a Piombino, e del vento forte fino a burrasca sulle isole dell'Arcipelago. Lo ha emesso la Soup (sala operativa unificata permanente della Protezione civile regionale). Il nuovo avviso di criticità moderata si affianca all'allerta emessa sabato, attualmente in corso e valida fino alle 12 per la previsione di precipitazioni abbondanti nel nord della Toscana.

***Precipitazioni abbondanti Allarme in tutta la provincia*****Nazione, La (Grosseto)**

*"Precipitazioni abbondanti Allarme in tutta la provincia"*

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 2

Precipitazioni abbondanti Allarme in tutta la provincia METEO

NUOVO stato di allerta, dalle 7 fino alle 23 di oggi, a causa del rischio mareggiate sulla costa da nord fino a Piombino, e del vento forte fino a burrasca sulle isole dell'Arcipelago. Lo ha emesso la sala operativa unificata permanente della Protezione civile regionale. Il nuovo avviso di criticità moderata si affianca all'allerta emessa sabato, attualmente in corso e valida fino alle 12 di oggi, per la previsione di precipitazioni abbondanti, e localmente molto abbondanti sui rilievi. Col nuovo avviso di criticità le province aumentano le province interessate, che sono Grosseto e Livorno, oltre a Firenze, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato.

**«Cateratto più sicuro con la variante»****Nazione, La (Livorno)**

"«Cateratto più sicuro con la variante»"

Data: **03/11/2012**

Indietro

COLLESALVETTI pag. 9

«Cateratto più sicuro con la variante» Stagno: presto nuovi lavori per sistemare il fosso ed evitare problemi idrici alla frazione

FILTRI A breve un sistema di pompaggio del Cateratto (al centro) che sbocca nell'Acqua Salsa (in alto) di IGOR VANNI COLLESALVETTI «CON L'APPROVAZIONE della delibera sul piano di edilizia economica popolare a Vicarello, Casalp potrà presto partire con la gara per l'affidamento dei lavori, che mi auguro possano esser consegnati già a gennaio». È soddisfatto il vicesindaco Alberto Benedetti, con delega all'edilizia, per il passaggio in consiglio comunale di un'importante delibera che permetterà di avere a disposizione 33 alloggi da vendere, sempre tramite bando, a prezzi calmierati. Un altro passo verso una risposta importante all'emergenza abitativa su un territorio che negli ultimi tempi ha visto aumentare la domanda e che va ad aggiungersi alle altre iniziative messe in piedi dall'amministrazione (vedi affitti a canone concordato, cohousing ed autocostruzione). MA IN CONSIGLIO è passata anche un'altra delibera importante per la messa in sicurezza idrica dell'abitato di Stagno, ovvero la variante urbanistica per il miglioramento della funzionalità idraulica del fosso Cateratto. «Grazie a questa variante spiega Benedetti Fiumi e Fossi sarà in grado di riprendere i lavori per la realizzazione della centralina elettrica in via di Suese. La nuova destinazione d'uso consente infatti la messa a dimora di questa centralina elettrica per il pompaggio delle acque e per movimentare il sistema di griglie che bloccherà ogni tipo di rifiuto (dalle foglie alla plastica) e di impurità, evitando così che finiscano nelle tubature ostruendole. Inoltre una sorta di pettine pulirà tali griglie favorendo lo scorrimento delle acque e la loro pulizia». ACQUE che confluiscono nelle vasche di pompaggio verso il fosso dell'Acqua Salsa, che già in questi giorni di pioggia ha evitato allagamenti della frazione. «Una volta realizzati questi lavori sottolinea ancora il vicesindaco Benedetti si dovrebbe evitare il ristagno delle acque e l'innalzamento del livello del Cateratto. Si tratta di una delle tappe fondamentali per la messa in sicurezza idrica dell'abitato di Stagno. Con questi interventi a macchia di leopardo contiamo di dare una risposta importante ai problemi idrici della frazione». A TUTTO questo si andrà poi a sommare il piano di protezione civile messo in atto dal Comune di Collesalvetti (e in via di ultimazione) che sarà illustrato tra pochi giorni alla popolazione. Image: 20121103/foto/5335.jpg

**«Il personale costa 80 euro l'ora ma ce ne rimborsano solo 26»****Nazione, La (Livorno)**

"«Il personale costa 80 euro l'ora ma ce ne rimborsano solo 26»"

Data: 03/11/2012

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 4

«Il personale costa 80 euro l'ora ma ce ne rimborsano solo 26» IL CASO MISERICORDIA PARLA IL COORDINATORE DEI SERVIZI

**POLEMICHE** Le dimissioni alla Misericordia hanno radici in parecchi problemi: Gatto li elenca tutti  
**LIVORNO ALESSANDRO** Gatto, coordinatore ai servizi della Misericordia, aver letto commenti e dichiarazioni rilasciate a «La Nazione» da vari esponenti della Confraternita, dice la sua. «Uno dei problemi chiave è quello del costo del personale: chi ha mansioni di autista costa 80 euro l'ora, però questi 80 euro includono costo dell'autista, carburanti, assicurazioni, manutenzioni mezzi e ammortamento mezzi. Di tutto ciò alla Misericordia sono rimborsati solo 26 euro attraverso la convenzione con la Regione. Va detto che le tariffe di rimborso sono ferme al 2002». Aggiunge: «Fonti della Misericordia parlano di 30 dipendenti per il servizio ambulanze: invece la Misericordia impiega 14 dipendenti per questo specifico servizio a cui vanno aggiunti parzialmente 2 dipendenti amministrativi. E veniamo alle incomprensioni interne che hanno portato alle dimissioni di parte del magistrato. Voglio essere chiaro: chi decide di entrare nel del Magistrato dovrebbe già conoscerne tutti gli aspetti organizzativi e sapere cosa è e cosa fa la Misericordia. Troppe volte vengono chiamate persone che della Misericordia conoscono poco e ne entrano a far parte pensando che sia indispensabile solo tenere occupate certe poltrone». «ECCO perché dice Gatto invoco il commissariamento a cui dovrà seguire un governo forte e condiviso con persone con esperienza gestionale e finanziaria. Inoltre, le difficoltà che lamenta la Misericordia sono dovute alle decisioni assurde dei dirigenti politici regionali che continuano a succhiare risorse dalle Associazioni senza riconoscere loro alcun contributo, anzi vanno dicendo che tutte le Asl sono in deficit. Allora andrebbe spiegato come mai tutti i dirigenti delle Asl percepiscono stipendi e premi di produttività in base ai risultati raggiunti (si parla di decine di milioni di euro per ogni Asl) pur essendo in deficit? Poi è vero che il volontariato garantisce servizi vitali a costo zero per la popolazione, ma per farlo si sobbarca pesanti oneri. Esempio: le associazioni che vogliono far parte della protezione civile devono assicurare i volontari e devono equipaggiarli: 500 euro a testa. Così chi ha 20 volontari deve spendere 10.000 euro contro un rimborso per convenzioni con i Comuni di 2.000 euro quando va bene». E' CHIARO allora che le istituzioni dovrebbero essere più sensibili. «Mentre conclude Gatto per il servizio di trasporto sanitario per una ambulanza attrezzata come richiesto dalla normativa regionale per soccorso e rianimazione ci vogliono circa 100.000 euro comprese le attrezzature richieste che vanno dal defibrillatore al cellulare a bordo. Sapete quanto viene riconosciuto come rimborso: zero!». Monica Dolciotti Image: 20121103/foto/5301.jpg

***Pioggia e nubifragi da stamani Si annunciano 26 ore di allerta*****Nazione, La (Lucca)**

*"Pioggia e nubifragi da stamani Si annunciano 26 ore di allerta"*

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LUCCA pag. 9

Pioggia e nubifragi da stamani Si annunciano 26 ore di allerta MALTEMPO LE PREVISIONI SULLA LUCCHESIA PIOGGIA dalle 10 di oggi a mezzogiorno di domani. Si prevedono precipitazioni diffuse con cumulati che potranno risultare abbondanti (fino a 100 millimetri) e localmente molto abbondanti sui rilievi (oltre 100 millimetri). Saranno possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Possibile anche lo scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. Possibilità di innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Possibilità, infine anche dell'innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica. Questa nuova ondata di maltempo dovrebbe terminare dal pomeriggio di lunedì con le piogge che tenderanno a spostarsi sulle zone più orientali e meridionali della Toscana. Sul fronte delle temperature oggi si parla di un deciso aumento delle minime, mentre saranno generalmente stazionarie le massime. Domani minime stazionarie o comunque in ulteriore lieve aumento mentre le massime saranno stazionarie o forse in calo. Le strutture della Protezione civile seguiranno l'evolversi della situazione ora per ora pronte a intervenire in caso di necessità.

***Nuova allerta meteo Mareggiate e piogge*****Nazione, La (Lucca)**

*"Nuova allerta meteo Mareggiate e piogge"*

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACA VIAREGGIO pag. 18

Nuova allerta meteo Mareggiate e piogge DA STAMANI

CONDIZIONI meteo ancora in peggioramento. Dalle 10 di stamani, fino a mezzogiorno di domani, è stato emesso dalla protezione civile regionale. La nuova allerta meteo riguarda in particolare le province di Firenze, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, relativamente ai bacini Magra, Versilia, Serchio e Basso Serchio. Si temono nuove mareggiate e possibili allagamenti dovuti alle piogge intense.

*Assegno da 18mila euro da «LuccaGames» alla Pediatria***Nazione, La (Lucca)**

"Assegno da 18mila euro da «LuccaGames» alla Pediatria"

Data: 05/11/2012

Indietro

PRIMA pag. 1

Assegno da 18mila euro da «LuccaGames» alla Pediatria di PAOLO CERAGIOLI L'ONDA lunga dei Comics è passata e si possono tracciare i primi bilanci: lo fanno il presidente e il direttore di Lucca Comics and Games, rispettivamente Francesco Caredio e Renato Genovese. «Anche questa edizione di Lucca Comics and Games ci ha regalato grandi emozioni afferma Caredio : un ringraziamento, oltre al meraviglioso staff di Lucca Comics and Games, che ha realizzato davvero un grande evento, va al sistema Lucca' che ha funzionato nel suo insieme. Grazie a tutti coloro che hanno lavorato affinché tutto si svolgesse nella massima tranquillità: le forze dell'ordine, la polizia municipale, i vigili del fuoco, i volontari messi in campo dalla protezione civile e associazioni e anche gli operatori ecologici che hanno operato con grandissimo impegno». Fa eco il direttore Genovese: «Il vero successo della manifestazione di quest'anno spiega risiede nel gradimento assoluto e nella totale partecipazione del pubblico agli eventi da noi proposti nel corso di questa fantastica edizione. Le mostre prese d'assalto, il plenone alle proiezioni nei cinema, la folla agli incontri e alle sessioni di autografi, sono un forte segnale di ciò che ormai il grande pubblico cerca a Lucca. Senza trascurare le migliaia di partecipanti ai concerti e al cosplay sul palco e al grande pubblico che ha assistito alla suggestiva e sorprendente rievocazione storica della battaglia di Bunker Hill. Grazie a una sapiente miscela di arte, cultura e intrattenimento possiamo senz'altro dire: Lucca Comics & Games 2012 missione compiuta». TRA GLI EVENTI di ieri, da segnalare le circa 600 persone accorse in San Romano per la lectio magistralis di Massimo Valerio Manfredi, che ha presentato in anteprima nazionale il nuovo libro, in uscita nei prossimi giorni, «Il mio nome è nessuno», edito da Mondadori. Anche lo scrittore-archeologo ha avuto parole di elogio: «Raramente ho visto una manifestazione così bene organizzata ha detto con un pubblico disciplinato, attento e giovane. I miei complimenti agli organizzatori e alla città». E poi gli ultimi acquisti, autografi, tornei e competizioni, le ultime foto ai cosplayers, ieri impegnati nella seconda parte del concorso e il concerto dei Gem Boy sul palco del baluardo San Paolino. \$:m

**«Non sarò più assessore? Non importa Tornerò al mio lavoro e a fare il genitore»****Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«Non sarò più assessore? Non importa Tornerò al mio lavoro e a fare il genitore»"

Data: **03/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

«Non sarò più assessore? Non importa Tornerò al mio lavoro e a fare il genitore» Gli amministratori provinciali: «Però continueremo a occuparci di politica»

USCENTI Sopra, da sinistra: Lara Venè, Domenico Ceccotti, Sara Vatteroni, Paolo Baldini; sotto, da sinistra, Gianluca Brizzi, Raffaele Parrini, Livio Grillotti e Fabrizio Magnani

MASSA CARRARA UNA SCADENZA di mandato anticipata quella che colpirà l'amministrazione provinciale, che avrebbe comunque dovuto sciogliersi nel 2013. Ma le prospettive legate al riordino delle province aprono scenari del tutto nuovi per i nostri amministratori. Quale futuro quindi per i nostri otto assessori provinciali? Per molti di loro in fondo si tratta di un ritorno al passato dismessi i panni di amministratori. «Sono una giornalista dice Lara Venè, collaboro da anni con un giornale e ho un'altra collaborazione che per questioni di tempo in questi anni ho tenuto in stand by. Per gli impegni amministrativi ho fatto molte rinunce e ho lasciato passare tanti treni. Forse è arrivato il momento giusto per dedicarmi anche a un progetto che ho in testa da tempo, sempre nel settore dell'informazione. Sul riassetto delle Province questa è la soluzione che più mi convince. Come assessore al personale, mi batterò perché non un posto di lavoro venga perso. Sono in gioco i destini di oltre 300 dipendenti e delle loro famiglie e il Governo di professori dovrebbe essere più chiaro e più rispettoso nei loro confronti. Non basta far quadrare i conti, serve umanità». «Si torna a essere normali cittadini sostiene Domenico Ceccotti, io per esempio farò il babbo a tempo pieno probabilmente, per la gioia dei miei figli. Ma non abbandonerò la politica attiva, fatta da buon cristiano al servizio dei cittadini». «Io mi rimetterò al servizio del mio partito, il Partito democratico afferma Raffaele Parrini e se ci sarà bisogno di me io ci sarò. Altrimenti tornerò alla mia vita. Ma devo ammettere che questa riorganizzazione delle province non mi convince. Queste macro aree mi sembrano prive di contenuti». Anche Sara Vatteroni non lascerà la politica attiva: «La faccio da quando ho 17 anni, anche al di fuori dei partiti. Per quanto mi riguarda sono una libera professionista e tornerò a dedicare il 100% del mio tempo alla mia professione e al mio ruolo di madre di tre bambini, che comunque non ho mai messo in secondo piano. Ho iniziato il mio mandato che il mio secondo figlio aveva 6 mesi e lo termino quando mia figlia, la terza, ha solo 15 mesi». Anche Livio Grillotti è critico rispetto ad alcuni aspetti della nuova provincia di area vasta: «Adesso aspettiamo che si pronunci la corte costituzionale il 6 novembre. Per quanto mi riguarda tornerò al mio lavoro di impiegato contabile e ai miei impegni come presidente del Montignoso Calcio, nel volontariato, nella protezione civile e nella politica attiva anche per le primarie del Pd a livello locale». Anche se non intervistati è chiaro che la scomparsa della Provincia farà tornare alle normali abitudini anche gli altri assessori. Dal sito internet dell'amministrazione vediamo ad esempio che dal 2006 al 2010 Gianluca Brizzi era stato consulente aziendale in vari settori, mentre Fabrizio Magnani ha ricoperto varie cariche amministrative e non solo, tornerà a fare il dirigente dell'Unione de Comuni, mentre Paolo Baldini è impiegato di Assindustria in aspettativa. Francesco Scolaro \$:m

***Torna il maltempo: è l'allarme-meteo*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"Torna il maltempo: è l'allarme-meteo"*

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 8

Torna il maltempo: è l'allarme-meteo PREVISIONI FINO A DOMANI

MASSA E' ALLARME meteo fino alle ore 12 di domani a causa della previsione di forti precipitazioni. Un avviso di criticità moderata per precipitazioni abbondanti e localmente molto abbondanti sui rilievi è stato emesso ieri dalla Sala operativa unificata della protezione civile regionale. L'allarme-meteo riguarda in particolare la provincia di Massa-Carrara, insieme a quelle di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia e Prato relativamente ai bacini Magra, Versilia, Serchio e Basso Serchio; e a quelli di Ombrone-Bisenzio, Valdarno Inferiore e Reno Santerno. Nel nostro territorio dovrebbe piovere per l'intera giornata, con rovesci più intensi e diffusi il pomeriggio e la sera.

***LA «FESTA del cuoco», in programma per oggi in piazza Betti è stat...*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"LA «FESTA del cuoco», in programma per oggi in piazza Betti è stat..."*

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 18

LA «FESTA del cuoco», in programma per oggi in piazza Betti è stat... LA «FESTA del cuoco», in programma per oggi in piazza Betti è stata rinviata a domenica 11 novembre a causa dell'allerta meteo lanciata proprio per oggi dalla protezione civile. La festa è organizzata dall'Associazione Cuochi, Sommelier, Macellai e Panificatori della Confcommercio provinciale.

***Sono aperte le iscrizioni ai seguenti 12 percorsi formativi: master in protezione civile e d...***

**Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"Sono aperte le iscrizioni ai seguenti 12 percorsi formativi: master in protezione civile e d..."*

Data: **05/11/2012**

Indietro

TROVALAVORO MASSA / CARRARA pag. 4

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti 12 percorsi formativi: master in protezione civile e d... Sono aperte le iscrizioni ai seguenti 12 percorsi formativi: master in protezione civile e disaster management; modo luxology advanced (grafica 3d, rendering, animazione); fotografia digitale professionale (microstock, il nuovo mercato digitale online della fotografia, operatore settore fotografia di matrimonio); fotografia e postproduzione per stampa e web; italiano per stranieri (incluso esame per attestato Cils); percorsi di informatica: Ecdl (incluso esame per attestato ecdl base), excel advanced, html e photoshop (web designer); scrittura creativa; sartoria teatrale; corso di teatro (performer); barman; pasticceria. Le attività sono organizzate da Assimpresa Lunigiana Maremma, in collaborazione con Lunaeform srl agenzia formativa accreditata. Per info visitare il sito [www.lunaeform.com](http://www.lunaeform.com) o rivolgersi a Lunaeform dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, 339 / 85.51.309, email [a.golfieri@lunaeform.com](mailto:a.golfieri@lunaeform.com).

***Arriva una task force di ingegneri*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Arriva una task force di ingegneri"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISA pag. 7

Arriva una task force di ingegneri Avrà il compito di fare una valutazione tecnica di quello che è accaduto UN GRUPPO di lavoro che si concentri sul litorale, un team specializzato composto da ingegneri idraulici. Raffaele Latrofa (nella foto) coordinatore del comitato scientifico della lista civica «Noi adesso Pisa» lanciata dal consigliere comunale del Pdl Diego Petrucci e, appunto, ingegnere civile e idraulico questa mattina sarà a Marina di Pisa. «Dopo aver raccolto documentazione e testimonianze, incontrerò personalmente i cittadini colpiti della mareggiata di domenica scorsa per una valutazione tecnica puntuale di quello che è accaduto dice credo che sia fondamentale individuare al più presto le responsabilità del disastro, che siano del Comune, della Provincia o di entrambi. Il rimpallo al quale stiamo assistendo in questi giorni non è accettabile». E c'è già una proposta: «Come gesto simbolico, chiediamo all'amministrazione comunale di sospendere l'Imu per i residenti che hanno subito danni». Latrofa attingerà dalle proprie competenze ed esperienze professionali fatte sul campo negli ultimi anni: «Mi sono occupato di erosione molto a lungo spiega sono stato responsabile dell'unità operativa di progettazione del settore lavori pubblici del Comune di Viareggio e dirigente di vari settori tra i quali ambiente, protezione civile, patrimonio del Comune di Massarosa. Durante gli anni trascorsi a Viareggio, ho lavorato al progetto regionale di difesa della costa a partire dai problemi di insabbiamento del porto. L'idea era quella di utilizzare la sabbia accumulata a Viareggio per il ripascimento delle coste pisane. Un progetto che aveva dietro anche grossi finanziamenti ma che si è arenato nella pastoie burocratiche. Per Marina di Pisa conclude l'ingegner Latrofa ripartiamo da questo momento difficile. Ci metteremo subito a lavoro». Francesca Bianchi

***Via all'Unione dei Comuni Da Sambuca ok all'unanimità*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

*"Via all'Unione dei Comuni Da Sambuca ok all'unanimità"*

Data: **03/11/2012**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 16

Via all'Unione dei Comuni Da Sambuca ok all'unanimità MONTAGNA IL SINDACO MELANI: «E' GIA' PRONTO LO STATUTO»

PRIMO CITTADINO Il sindaco di Sambuca Marcello Melani

ENTRO LA FINE dell'anno si formerà l'Unione dei Comuni montani che raggrupperà Sambuca, Abetone, Cutigliano, Piteglio, San Marcello e lascerà libertà di scelta a quello di Marliana. Non è solo una provocazione politica. E' un progetto concreto che vede già un iter burocratico avviato, una scaletta di riunioni e un proprio statuto. Dovrà passare poi da tutti i consigli comunali salvo quello sambucano che, già nello scorso consiglio del 25 ottobre, si è reso favorevole all'unanimità. Non nascerà dalle ceneri della ex Comunità Montana ma sarà un nuovo ente così come stabilito dal D.L. 6 luglio 2012 n 95 «disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini». La nuova realtà potrà, come riportato all'art. 19 comma 3, esercitare anche le specifiche competenze di tutela e di promozione della montagna previste dalla costituzione e dalle leggi in favore dei territori montani, come ad esempio forestazione, dissesto idrogeologico, promozione della montagna ed altro. «Abbiamo già avuto confronti con gli altri sindaci conferma il sindaco di Sambuca Marcello Melani e siamo tutti d'accordo ad andare verso questa soluzione. Abbiamo in programma una riunione il prossimo 7 novembre ed è già pronto lo Statuto di questo nuovo ente». La costituzione dovrà avvenire entro la fine dell'anno in corso e nel 2013 saranno associate funzioni fondamentali che riguarderanno le attività più importanti degli enti. «Nel frattempo il Comune sambucano aggiunge Melani continuerà con le tre funzioni associate di Polizia municipale, Sociale e Protezione Civile». Poi precisa: «L'unione dei comuni montani spiega non cozza con il progetto del comune unico di cui si sta discutendo in questi giorni. Noi non lo vediamo come la soluzione ottimale ma se altre realtà che ora sono singole vorranno fondersi in un unico ente comunale, successivamente sarà questo nuovo super comune a prendere il posto degli attuali comuni montani». L'Unione dei Comuni Montani avrà un consiglio composto da tutti i sindaci dei comuni membri nonché da due consiglieri per ciascun comune. Fino all'elezione del presidente dell'unione sarà presidente il sindaco del Comune con più abitanti, quindi S.Marcello. Carlo Bardini Image:

20121103/foto/6746.jpg

*Il circolo «Spola d'oro» e il Met a favore dei terremotati***Nazione, La (Prato)**

*"Il circolo «Spola d'oro» e il Met a favore dei terremotati"*

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

VAL DI BISENZIO pag. 14

Il circolo «Spola d'oro» e il Met a favore dei terremotati INIZIATIVA a favore della terremotati. Giovedì 8 al circolo Spola d'Oro La Briglia alle 21, la compagnia del Metastasio, in collaborazione con il Comune di Vaiano, presenta «La cantatrice calva» di Ionesco. Ingresso 5 euro. Parte del ricavato andrà al comune terremotato di San Possidonio.

***La partita della solidarietà: i rossoblù in favore dei terremotati*****Nazione, La (Siena)**

*"La partita della solidarietà: i rossoblù in favore dei terremotati"*

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

VARIE SIENA pag. 9

La partita della solidarietà: i rossoblù in favore dei terremotati IL MATCH DI CENTO si giocherà questa sera alle 21, ma la partita della solidarietà, la Virtus e tutti i suoi sostenitori l'hanno già vinta. Prima dell'incontro di questa sera tra la Tramec Riduttori e la Consum.it Virtus, infatti, la società rossoblù consegnerà a quella centese (o ad una organizzazione individuata dalla società stessa) una cifra raccolta nelle scorse settimane grazie alle offerte dei sostenitori virtussini, più una somma messa a disposizione dalla società Virtus-Siena. La cifra raccolta, che verrà svelata solamente questa sera prima del match, servirà per aiutare le popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal violento terremoto di qualche mese fa. Si tratta di un gesto di grande valore da parte della società Virtus-Siena e di tutti coloro che con una piccola offerta hanno contribuito alla raccolta della somma. G.V.

*Sì all'impianto fotovoltaico alla Cittadella***Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"Sì all'impianto fotovoltaico alla Cittadella"*

Data: **03/11/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 12

Sì all'impianto fotovoltaico alla Cittadella protezione civile

CITTA' DI CASTELLO VIA LIBERA definitivo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio della Cittadella della Protezione Civile. Impianto destinato a garantire il necessario supporto energetico a quello che di fatto diventerà il polo strategico tifernate per quanto riguarda la sicurezza. Il relativo iter amministrativo infatti si è definitivamente concluso in questi giorni con l'approvazione del progetto esecutivo da parte della giunta comunale di Città di Castello. L'INVESTIMENTO complessivo previsto sarà di 315 mila euro di cui 165 mila sostenuti da un contributo regionale «per l'utilizzo di energia solare in edifici di tipo scolastico, ricreativo, culturale, sociale e amministrativo di proprietà comunale». La restane somma di 150 mila euro è come quota di cofinanziamento da parte dell'ente locale tifernate.

***Dopo il nord il maltempo colpirà anche l'Umbria. L'arrivo tra oggi e domani di una pe...*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"Dopo il nord il maltempo colpirà anche l'Umbria. L'arrivo tra oggi e domani di una pe..."*

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 4

Dopo il nord il maltempo colpirà anche l'Umbria. L'arrivo tra oggi e domani di una pe... Dopo il nord il maltempo colpirà anche l'Umbria. L'arrivo tra oggi e domani di una perturbazione atlantica porterà infatti una nuova fase di maltempo e la Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. Prevede, dalle prime ore di oggi e per le successive 24-36 ore, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria e Toscana, in successiva estensione a Friuli-Venezia Giulia, Lazio ed Umbria.

*i mali del borselli dovuti alla giunta che guida bondeno*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

- *Provincia*

«I mali del Borselli dovuti alla giunta che guida Bondeno»

Dal Pd una dura replica all attacco di Vincenzi (Udc) Nardini: i servizi vanno confermati, l abbiamo sempre detto vigarano mainarda

In tutto il Comune omaggi ai Caduti

Con corteo, labari, Gonfalone e ex combattenti e reduci, le cerimonie del 4 novembre hanno coinvolto ogni località del territorio comunale di Vigarano Mainarda. Si è iniziato mercoledì con una messa di suffragio per poi recarsi al parco dei Caduti per deporre una corona. Nello stesso giorno a Vigarano Pieve cerimonia religiosa al cimitero con deposizione di corone sia alla tomba dei caduti che alla lapide presso le elementari. Ieri anche nel cimitero di Vigarano Mainarda è stata deposto un mazzo di fiori nella tomba dei caduti. Domani messa a Madonna Boschi, all'aperto sotto il portico del bar Arci perchè la chiesa è inagibile, e benedizione del monumento di caduti e sfilata finale per portare una corona anche in quello di Coronella. (g.b.)

BONDENO «Eccolo in campo, il centrodestra di Bondeno, coordinato dal proprio leader Marco Vincenzi, pronto a strumentalizzare tutto, anche il terremoto. Pronto a raccontare cose non vere, pure di stare a galla». Va giù duro il consigliere del Pd, Giovanni Nardini, che contesta metodo e opportunità politica della raccolta firme della maggioranza, per la difesa del Borselli e il ripristino dei servizi presenti ante-terremoto. «Tutti i servizi che erano previsti per il Borselli - dice il consigliere d'opposizione - devono essere portati a Bondeno. Nella vecchia struttura, se recuperabile, o in una nuova struttura sanitaria. Respingo al mittente le affermazioni senza senso di Marco Vincenzi. Sono solo falsità. Anche se la commissione di esperti che deve valutare i danni del Borselli non è ancora arrivata, possibile che chi governa Bondeno non riesca confrontarsi con l'Ausl e soprattutto non stia lavorando nell'eventualità che serva un'area idonea per fare un nuovo plesso ospedaliero? Siamo governati da una giunta incapace di fare qualsiasi proposta, incapace di pensare agli interessi dei cittadini e solo interessata a conservare se stessa ed il proprio sistema di potere. Dopo sei mesi di assoluto silenzio, era ora che il centrodestra si svegliasse dal proprio torpore. Cosa proporranno alla cittadinanza? Se pensano che non vi siano problemi reali di inagibilità al Borselli, chiedano al sindaco di revocare l'ordinanza di inagibilità. Il problema, invece, è reale - spiega Nardini -: si rendono conto di non avere fatto nulla e allora, per le loro incapacità, danno la colpa al Pd e alla Regione». Secondo il consigliere Pd, la giunta, oltre a raccogliere firme, dovrebbe incentivare la collaborazione con l'Ausl, per individuare un'area idonea ad un'eventuale nuova struttura. «Stanno giocando al tanto peggio tanto meglio - attacca il consigliere d'opposizione -. Invece di lavorare perché le cose possano sistemarsi nelle difficoltà del post terremoto, sperano che le cose vadano per il verso sbagliato. Già in vari interventi il Pd ha affermato che tutti i servizi previsti per l'ospedale dovranno essere presenti al riattivarsi completo del Borselli. Non ci sono mediazioni di sorta. Anche la radiologia, la lungodegenza, la riabilitazione». La situazione attuale «è di estremo disagio, i servizi rimasti sono troppo pochi - spiega Nardini - e i problemi per i cittadini di Bondeno sono rilevanti. In futuro ci sarà la Casa della salute? Sarebbe molto di più di ciò che avevamo in questi anni. Se il centrodestra non la vuole, dico che sono rimasti indietro trent anni sulla sanità».

*riapre la trattoria, più forti delle scosse e degli sciacalli*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 03/11/2012

Indietro

VIGARANO MAINARDA

Riapre la trattoria, più forti delle scosse e degli sciacalli

VIGARANO MAINARDA Sono serviti più di cinque mesi per riparare i danni, esterni ed interni, che il sisma aveva causato nell'edificio che ospita la trattoria Antichi Sapori. Un lungo periodo che per i titolari, Luca Brina e Riccardo Ferrari, sembrava non dovere mai finire e invece ora la via crucis è terminata ed il locale riprende la sua attività. Il terremoto aveva fortemente danneggiato il primo piano del locale, pareti collassate, crepe nei muri, e c'era anche stato il distacco di parte del tetto dai muri portanti. Inoltre dopo qualche giorno dal sisma i ladri si sono introdotti nel locale, sfondando la porta dell'entrata principale, portando via tutto. Bottiglie di vino da collezione, liquori, cioccolate, sigari pregiati e persino i fustini di detersivo sono stati portati via dai ladri sciacalli. Tutto quello che non era stato danneggiato dal terremoto è stato rubato dai ladri e nel locale erano rimasti solo dei cocci. La felicità di riprendere a "lavorare" è tanta che sabato 3, alle 16, è stato programmato un aperitivo buffet, aperto a tutti quelli che vorranno esser presenti, che assume anche l'aspetto di una inaugurazione visto quello che si è dovuto fare per poter riprendere l'attività che a pieno regime, con servizio a mezzogiorno e sera, riprenderà solo lunedì 5 novembre. «Il lungo tunnel buio è finalmente finito - spiega Luca Brina - e ripartiamo con lo spirito di far bene. Dopo il terremoto e la sgradita visita dei ladri al sottoscritto ed al mio socio è sembrato che il mondo ci crollasse addosso. Poi abbiamo trovato la solidarietà di tante persone che ci ha dato la forza di reagire. Il proprietario dello stabile ha avviato subito i lavori per le riparazioni che sono state lunghe e laboriose. L'amministrazione Comunale ci è stata di grande aiuto e supporto ed ora speriamo di ritrovare la nostra affezionata clientela che ci eravamo creati in cinque anni di attività precedente». Il locale riparte con lo stesso organico di personale che aveva prima del sisma. Oltre ai due titolari Luca Brina, in sala, e Riccardo Ferrari in cucina, ci saranno ancora le due dipendenti Silvia Telloli e Laura Longobardi. Giuliano Barbieri

***crollato un muro di contenimento del ristorante il faro***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

**GORINO - SULL ISOLA DELL AMORE**

Crollato un muro di contenimento del ristorante Il Faro

GORINO La, quiete dopo la tempesta, è proprio il caso di dirlo. Il giorno dopo la grande mareggiata che ha messo a dura prova le strutture portuali di Goro e Gorino, un limpido sole ha portato come d'incanto la normalità. Ieri mattina, le barche sono tornate regolarmente in Sacca per la pesca delle vongole mentre altre imbarcazioni, dette cozzare, controllavano l'entità dei danni, intanto si facevano le prime stime dei danni della super mareggiata, e si può dire che è andata pure bene, a parte alcune imbarcazioni affondate nei porti di Goro e Gorino, grossi problemi non ci sono stati, a parte il disagio per la mareggiata eccezionale. Già da ieri mattina sono iniziati i lavori per pulire il porto di Goro dai detriti portati dal mare, più problematica invece la situazione a Gorino, che ha dovuto sopportare due mareggiate in una, visto che l'acqua nel porto è entrata sia dal mare che dal Po, accumulando detriti di ogni genere anche ingombranti. Il problema è stato amplificato perché nel porto di Gorino ci sono diversi depositi di attrezzature da pesca e con la mareggiata diversi materiali si sono accumulati con i detriti arrivati dal mare. Nei prossimi giorni ci sarà da fare un lavoro non indifferente per liberare il porto. Le preoccupazioni maggiori sono state segnalate al ristorante Il Faro dove sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con due pompe. A causa della forte mareggiata è crollato parte del muro di cinta che proteggeva il Faro, invadendo il primo piano di oltre un metro d'acqua, Fabrizio Farinelli, gestore del ristorante ha dovuto riparare al primo piano per evitare il peggio. E intervenuta anche la Protezione civile, con quattro pompe per liberare il Faro dall'acqua. I danni sono stati piuttosto ingenti. Odino Passarella

***i titolari degli stabilimenti finiti sott'acqua: è un disastro***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

I titolari degli stabilimenti finiti sott acqua: è un disastro  
dopo l ondata di maltempo ai lidi

Dopo la super mareggiata che ha colpito i lidi comacchiesi, Goro e Gorino, si fa la conta dei danni. I titolari degli stabilimenti balneari chiedono aiuto agli enti locali. Prevista una nuova allerta meteo. La protezione civile è pronta.  
nALLE PAGINE 34E 35

***la chiesa parrocchiale ha riaperto i battenti***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 03/11/2012

Indietro

- *Figurine*

La chiesa parrocchiale ha riaperto i battenti

Ha l'agibilità dopo i lavori effettuati per riparare i danni causati dal sisma. Il sindaco è soddisfatto anche per la ripresa delle attività commerciali.

Ha riaperto nei giorni scorsi la chiesa di Occhiobello. Per più di quattro mesi, infatti, la parrocchiale San Lorenzo è stata chiusa per problemi di sicurezza che erano stati causati dal sisma che ha interessato anche il territorio polesano nel mese di maggio. Dal 26 ottobre scorso un'ordinanza del sindaco dispone la possibilità di tornare a frequentare i locali. La struttura, infatti, a seguito di una serie di verifiche e interventi, ha ottenuto il certificato di ultimazione lavori e agibilità. L'ordinanza del sindaco Chiarioni revoca il precedente atto del 15 giugno in cui veniva disposto il non utilizzo dei locali della chiesa. Le condizioni dell'edificio (che lo ricordiamo risale al 1745) in cui la notte del 20 maggio era crollata una porzione di intonaco da un'arcata del presbiterio, non consentivano il regolare svolgimento delle cerimonie. Nei mesi in cui la chiesa è rimasta inagibile, le funzioni religiose sono state celebrate all'interno di una tensostruttura allestita in uno spazio alle spalle della chiesa e acquistata dal Comune di Occhiobello per fare fronte alle esigenze della parrocchia. Ma non sono solo i luoghi di culto a riprendere il proprio cammino. Infatti c'è da evidenziare, a proposito della ripresa di alcune attività commerciali dopo il terremoto di maggio, l'intervento del sindaco Daniele Chiarioni. «Apprendo con soddisfazione - dice il primo cittadino - che un'importante realtà commerciale del nostro territorio come la Conbipel, riapre dopo quattro mesi di chiusura, a seguito degli eventi sismici di maggio. Lo stallone a cui abbiamo dovuto adeguarci ha riguardato tutti i settori, i privati come la pubblica amministrazione. Ci siamo fermati per un po' perché le nuove norme hanno, giustamente, imposto di rivedere le strutture per garantirne la stabilità. Anche di fronte a costruzioni che non avevano subito danni, abbiamo dovuto svolgere degli interventi perché nuovi criteri erano subentrati. Lo abbiamo fatto come pubblica amministrazione nell'edilizia scolastica e lo hanno fatto anche i privati nei loro fabbricati. È una questione di responsabilità verso le persone, verso i cittadini. La riapertura di un punto commerciale - conclude il primo cittadino - in questo momento, è un segnale positivo per chi vi lavora e per tutti noi che non dobbiamo essere distanti rispetto alle difficoltà del privato, peraltro ben anteriori al terremoto. Passando lungo l'Eridania si vedono tutti gli sforzi degli operatori per andare avanti. Ci siamo lasciati alle spalle le scosse di assestamento, dobbiamo ora consegnare al passato la paralisi senza alcun timore di rialzarci».

*questa è una calamità*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 03/11/2012

Indietro

- *Provincia*

«Questa è una calamità»

I titolari degli stabilimenti balneari di Volano e Nazioni chiedono aiuto agli enti locali

Franco Gianella New Age: fatti straordinari stanno diventando ordinari visto che si verificano con frequenza di Maurizio Barbieri wLIDO DI VOLANO A due giorni dalla furiosa mareggiata che si è abbattuta con una violenza inaudita sui lidi comacchiesi, in particolare quelli nord di Volano e Nazioni, si contano i danni mentre i titolari degli stabilimenti balneari sono al lavoro per cercare di riparare le ferite che l'impressionante forza d'urto di onde alte più di due metri ha causato. Volano, il lido più selvaggio dove la colata di cemento non ha provocato i suoi devastanti effetti, è quello più segnato. Su diciassette stabilimenti dal Cormorano quello situato più a nord, al Bagno Isa, quello più a sud, in tanti hanno riportato danni. «Non vedevo una mareggiata del genere da una decina di anni - afferma Antonio Cimatti di Codigoro che gestisce il Bagno Ipanema - avevamo appena completato una protezione di sabbia alta un paio di metri e larga tre per un fronte spiaggia di 120 metri ma non è stata sufficiente. L'acqua è riuscita ad aprirsi un varco ed è entrata all'interno del locale danneggiando frigo, impianti stereo e tutto quanto ha trovato sulla propria strada. Adesso dobbiamo rimboccarci le maniche e mettere mano al portafoglio perchè di soldi sottoforma di rimborsi non ne abbiamo mai visti nonostante le concessioni che paghiamo al demanio e le varie tasse, Solo lo scorso anno avevamo compiuto un investimento pari a 70-80 mila euro. Tutto spazzato via. L'acqua è entrata anche in pineta. Si è verificata una concomitanza di eventi quali acqua alta, luna piena e vento di scirocco, un mix di elementi devastanti». Ci spostiamo al Bagno Schiuma. Un trattore con ruspa sta erigendo un muro di sabbia. Sulla battigia alcuni turisti raccolgono conchiglie e vongole. La giornata è invitante e alcune persone sono in costume da bagno. Incrociamo Davide Bottoni di Codigoro, titolare da 20 anni del Bagno Playground. «Il giorno di Ognissanti è venuto a trovarci il sindaco di Comacchio, Marco Fabbri il quale ci ha detto che l'amministrazione comunale chiederà lo stato di calamità naturale. Speriamo che sia così e che dall'alto ci arrivi qualcosa perchè qui fatti che un tempo erano straordinari ora stanno diventando quotidiani. Siamo costretti a pagarci noi stessi anche le protezioni delle dune di sabbia. Vincenzo Conventi di Gorino, assieme al figlio Filippo, è da 14 anni il titolare del Bagno Schiuma. «Poco tempo fa sono venuti i ladri che ci hanno rotto le cabine, le rubinetterie e causato tanti altri danni ed ora ecco quest'altra doccia fredda. L'assicurazione non risponde dei danni relativi a calamità naturali». Danni anche al Bagno Isa gestito da 20 anni da Silvano Veronesi di Bosco Mesola. «La furia del mare ha abbattuto anche l'argine eretto dalla Regione. Nei momenti di difficoltà ci diamo una mano gli uni con gli altri non a caso siamo qui noi del Bagno Isa assieme ai colleghi degli stabilimenti Schiuma e Playground. Comune, Provincia e Regione non ci devono lasciare soli». Altro spostamento al Bagno New Age gestito da Franco Gianella, ex assessore provinciale ai Lavori Pubblici tra fine anni Ottanta e inizio anni Novanta e dal figlio Fabio. «Eravamo aperti per la notte di Halloween ed avevamo una trentina di ospiti che sono fuggiti terrorizzati - ricorda Fabio ed era una cosa impressionante. Si alzavano muri d'acqua e solo verso le 2,30 di notte la forza delle onde ha iniziato a diminuire. Per fortuna l'acqua si è fermata nel piazzale del Bagno distruggendo ogni cosa che trovava. Speriamo che qualcuno ci dia una mano». Per l'emergenza sono già iniziati i interventi di messa in sicurezza nelle zone a rischio allagamenti per 70 mila euro. Il maltempo ha colpito la zona prima che potessero eseguiti i lavori di costruzione delle dune, già autorizzati e non completati per ragioni tecniche.

*ferrara nel cratere pure per il fisco: c'è il primo sì*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Ieri in commissione alla Camera

Ferrara nel cratere pure per il fisco: c'è il primo sì

FERRARA Primo passo verso la definitiva risoluzione delle controversie relative all'inserimento di Ferrara nel cratere del terremoto, anche ai fini fiscali. È stato infatti approvato ieri pomeriggio, nelle Commissioni V e I della Camera riunite congiuntamente, l'emendamento Bratti-Franceschini il cui testo, in sostanza, tende a togliere tutti i dubbi sull'applicazione di ogni beneficio che riguarda i comuni terremotati a Ferrara (e Mantova, appunto). In particolare, fino ad oggi erano andati a correntone alternata i provvedimenti relativi alla fiscalità, in quanto il Comune di Ferrara si era visto escludere in un primo tempo dalle deroghe al Patto di stabilità e alla spending review, continua a pagare le rate per i suoi mutui (mentre i privati, come noto, le hanno viste slittare) e, di converso, non ha interrotto la notifica delle multe ai cittadini. Il provvedimento, se il Parlamento lo approverà così com'è stato inserito nella legge di stabilità, dovrebbe consentire anche lo slittamento del pagamento della seconda rata Imu. Via libera anche da un secondo emendamento che estende a tutti gli impianti di energie alternative (biogas e fotovoltaico) autorizzati entro il 30 settembre 2012, e che saranno realizzati entro il 31 dicembre 2013, gli incentivi del 4° conto energia, molto più vantaggiose rispetto al 5° conto. «Così si salvano una ventina di imprese del cratere che, per colpa dei ritardi burocratici, non avevano fatto in tempo ad ottenere il via libera entro il 27 agosto» ha commentato Bratti. Polemiche, invece, per un emendamento proposto dalla Lega Nord e approvato all'unanimità con il parere contrario del governo, che estende la sospensione dei contributi previdenziali e assistenziali e la detassazione di dodicesima e tredicesima anche per il prossimo anno.

*pianifichiamo al più presto gli interventi*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Pianifichiamo al più presto gli interventi»

Bocchimpani, presidente assobalneari, sprona tutti Nuova allerta meteo, Protezione civile pronta a intervenire  
COMACCHIO In attesa dell attivazione delle procedure per il riconoscimento della calamità naturale, gli operatori balneari sono già alle prese con una prima stima dei danni. «Ho chiesto proprio ieri mattina a Peretti, responsabile regionale della Protezione civile per la difesa costiera, di pianificare urgentemente interventi e tavoli allargati - dichiara Nicola Bocchimpani, presidente associazione stabilimenti balneari - e ha ventilato la prospettiva di un investimento da 10 milioni di euro per il ripascimento periodico della costa, con una programmazione costante e, si spera, risolutiva. «Quello che Bocchimpani definisce autentico disastro è l abbassamento della battigia di 80 cm in media tra i Lidi Scacchi e Pomposa, «ma è sui Lidi Nazioni e Volano che si sono registrati i danni maggiori: mai prima d ora si sono viste le onde infrangersi sui cassonetti dei rifiuti del lungomare Italia, tra i Bagni Cristallo e Lidò». Un lavoro immane per la coop Brodolini, per i vigili del fuoco, ma anche per i dipendenti comunali della manutenzione e per la Protezione civile, per la messa in sicurezza degli accessi a Bagni e strade. «Molti turisti arrivati per il ponte - prosegue Bocchimpani - andavano in spiaggia a scattare foto, senza rendersi conto del pericolo di franare giù: ci sono dislivelli sino ad un metro e mezzo». I volontari della Protezione civile Trepponti hanno lavorato sul territorio comunale, ma anche a Goro. «Abbiamo portato le pompe sommerse provenienti dal Cerpac, messe a disposizione dal coordinamento provinciale riferisce Guerrino Ferroni, presidente protezione civile lagunare e a Gorino sono ancora in funzione, ma la squadra reperibile è pronta ad intervenire, per la nuova allerta meteo». Un allerta fatta scattare ieri dalla Protezione civile regionale dall 1 di domenica fino alla mezzanotte di lunedì, per pioggia, vento e mareggiate Katia Romagnoli

*la protezione civile in evidenza*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

**TRESIGALLO**

La Protezione civile in evidenza

Associazione iscritta nell'elenco delle organizzazioni di volontariato

TRESIGALLO L'associazione Protezione civile di Tresigallo, costituitasi nel settembre 2011, ha ottenuto finalmente l'iscrizione nell'elenco delle organizzazioni di volontariato del dipartimento nazionale della Protezione civile. Così, come comunicato dal presidente Roberto Maestri in apertura dell'assemblea svoltasi nei giorni scorsi presso il ridotto del teatro '900. Con tale riconoscimento l'associazione entra a far parte del sistema nazionale di Protezione civile. L'associazione che aderirà al coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile, opererà in stretta collaborazione con il Comune di Tresigallo e nell'ambito della programmazione disposta dall'Agenzia regionale per la Protezione civile. L'assemblea si è conclusa con il mandato al consiglio direttivo relativamente a progetti formativi ed operativi, tra cui, anche la realizzazione di un campo per il volo leggero per le attività di controllo aereo del territorio. L'associazione prevede al proprio interno una sezione specifica coordinata dal vice presidente Mirco Amà e formata da soci dotati del brevetto di volo. Questi i volontari: Lorenzo e Mirco Amà; Mario Ansaloni; Maurizio, Diano, Diego e Dino Barbirati; Luciano Bazzanini; Maicol Benetti; Angelo Brunetti; Andrea e Silvana Cavallini; Gabriele Cavazzini; Cesare Chiarioni; Marcello Coletta; Maggiorino Correggioli; Francesco Dall Ara; Alberto Fantoni; Graziano Gavella; Alessandro Gilioli; Pasqualino Grazzi; Dario Incerti; Adriano Maccagnani; Roberto Maestri; Maurizio Manarini; Mirco Manfrè; Cinzia Marchesi; Davide Marchini; Beatrice Marescotti; Massimiliano Mazzacurati; Daniele Milan; Mauro Occhi; Teresa Raimondo; Massimo Risi; Tino Roma; Aurelio Rossi; Romano Saltari; Antonio Luigi Sara; Franco, Alessandro e Giuseppe Sarti; Sergio Sforza; Franco Sitta; Luigi Soglietti; Gianni Tumiatti; Antonio Vasaturo; Roberto Zanetti.

*il comune chiede lo stato d'emergenza*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Il Comune chiede lo stato d'emergenza

Il sindaco Fabbri: da soli non possiamo farcela, la situazione è grave. Nuova allerta della Protezione civile di Annarita Bova wLIDO VOLANO «La situazione è grave, molto grave ed il Comune certamente non può farcela da solo. Abbiamo quindi chiesto lo stato d'emergenza, con la speranza di essere aiutati perché dobbiamo rialzarci». E preoccupato il sindaco di Comacchio Marco Fabbri. I danni, dopo la mareggiata del primo novembre sono ingenti, con decine di stabilimenti balneari in ginocchio ed i gestori guardano al mare con terrore perché il pericolo non è ancora passato. Ieri, infatti, l'amministrazione comunale ha diffuso la nota della Protezione civile della Regione Emilia Romagna la quale ha stabilito lo Stato di allerta che decorre dalle ore 1 di questa notte fino alla mezzanotte di martedì. L'attenzione deve essere massima e i titolari dei Bagni stanno cercando di proteggersi in ogni modo possibile anche se con l'acqua a pochi metri non sarà certo facile. «Speriamo di ricevere supporti importanti a livello economico (a livello pratico i tecnici non hanno mai smesso di lavorare) - continua il primo cittadino - Siamo consapevoli del fatto che la Regione di fondi in questo momento ne ha davvero pochi, vista l'emergenza terremoto che ancora, purtroppo, diversi Comuni si portano dietro. Per cercare di rimetterci in gioco quanto prima, ci rivolgeremo direttamente allo Stato, con la speranza di non essere lasciati soli». Da Lido Volano alla parte sud di Lido Spina i tecnici ed proprietari degli stabilimenti stanno ripristinando le barriere di sabbia, già presenti anche al momento della mareggiata, unico modo, al momento, per proteggere la costa. Intanto i presidenti dei Consorzi degli stabilimenti chiedono che si proceda con progetti se non definitivi che possano limitare almeno i danni. «Siamo consapevoli che sarà tutt'altro che facile - dice Luca Callegarini, Lido Volano - ma se si continua così siamo costretti a chiudere e tanti luoghi a sparire».

*aperta la scuola materna di san bartolomeo*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

- Cronaca

Aperta la scuola materna di San Bartolomeo

Ieri la cerimonia di inaugurazione con assessori di Regione e Comune e l'arcivescovo Rabitti. Il ringraziamento della comunità per il raggiungimento di un importante obiettivo.

**SAN BARTOLOMEO IN BOSCO** Un'inaugurazione in grande stile, quella di ieri, ha salutato l'inizio ufficiale dell'anno scolastico per la materna d'infanzia paritaria Maria Bambina di San Bartolomeo in Bosco, seconda delle tre scuole a ripartire dopo il sisma del maggio scorso con l'Aquilone di Ferrara e la materna statale Benzi di San Martino che aprirà i battenti domani. E il nuovo asilo modulare temporaneo, costruito con le più moderne tecnologie in poco più di un mese e mezzo, è il primo segno di ripresa per tutta la comunità. «Don Alessio prosegue Fausto Facchini, presidente della Circoscrizione 2 e l'assessore comunale Luciano Masieri è stato per tutto il paese un punto di riferimento fantastico, il primo a darsi da fare per far ripartire l'attività dell'asilo, far sentire viva la frazione e a districarsi nelle pratiche burocratiche per accedere ai fondi della Regione per la ricostruzione». «Se andiamo a vedere il percorso compiuto da qui a maggio continua l'assessore comunale ai lavori pubblici Aldo Modonesi il cammino è stato davvero lungo e faticoso, ma alla fine siamo riusciti a ricostruire ciò che il terremoto aveva irreparabilmente danneggiato. E il prefetto Franco Gabrielli ci ha paragonati alle comunità aquilane e abruzzesi, in grado di rimettersi in piedi dopo una simile prova: un giudizio positivo espresso nei confronti della nostra regione e del comune di Ferrara e per tutta la comunità, che ha dimostrato una grande voglia di tenersi viva e di tornare alla normalità con le proprie forze». Parole di stima sono giunte anche da Teresa Marzocchi, assessore regionale alle politiche sociali, che si è detta «soddisfatta per lavoro svolto con una partecipazione corale della comunità stessa: questo è lo stile che dobbiamo perseguire, di coesione sociale di coraggio e saggezza». E proprio per mano dell'arcivescovo di Ferrara Comacchio, monsignor Paolo Rabitti, è giunta la benedizione del asilo modulare e della nuova casa delle suore di Maria Bambina, in rappresentanza delle quali era presente la madre provinciale Suor Giulia. Visibilmente emozionato don Alessio Grossi ha ringraziato «tutti coloro che hanno dato una mano per ricostruire la scuola materna e l'asilo, dai volontari alla Protezione Civile». E sulle note del sax di Andrea Poltronieri, accompagnato dal gruppo Rock the Children, la festa ha preso il sopravvento. Federica Achilli

\$.m

*la solidarietà del vespa club*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

- *Cronaca*

La solidarietà del Vespa club

Raccolta fondi per acquistare la piattaforma per i vigili del fuoco di Bondeno

FERRARA Domenica 28 ottobre presso la sede del Vespa Club Ferrara è stato consegnato un assegno di 1.500 a favore dei terremotati della Provincia di Ferrara. La raccolta è stata effettuata spontaneamente dal Vespa Club di Peschiera del Garda, il quale con una delegazione accompagnata dal presidente Orioli, ha raggiunto Ferrara per consegnarlo al Rossetti presidente del Vespa Club Ferrara. Continua intanto il progetto "Una piattaforma di solidarietà", per la raccolta fondi lanciata sul web: [www.vespaclubferrara.com](http://www.vespaclubferrara.com) a sostegno dei Vigili del Fuoco Volontari di Bondeno che tanto si sono prodigati per assistere la popolazione. Esso è nato per onorare la memoria del nostro socio Sig.ra Forni di Cento, scomparsa con il sisma del 29 maggio. Prevede l'acquisto di un autocarro con piattaforma aerea, di cui attualmente sono sprovvisti, in quanto pur essendo pompieri a tutti gli effetti, anche se volontari, buona parte delle loro attrezzature è stata acquistata con donazioni, incassi da sagre e/o feste varie di paese, ecc... Tutto quanto resta di loro proprietà, ma viene dato in comodato d'uso al ministero che paga le spese di esercizio. Per chi volesse contribuire: conto corrente bancario IBAN: IT60 J 07601 13000 000070170790, intestato a: Amici dei VV.F. Volontari di Bondeno ONLUS, Conto Corrente Postale N. 70170790 - Intestato a: Amici dei Volontari di Bondeno Le causali sono: "A sostegno vigili del fuoco volontari per emergenza terremoto". La donazione comporta i benefici fiscali previsti dalla legge. Da ricordare inoltre anche la donazione fatta direttamente ai vigili del fuoco di Bondeno dal Vespa Club Lidi di Comacchio, che ha devoluto l'incasso della lotteria predisposta appositamente durante l'ultimo raduno svoltosi ai Lidi. Infine, il Vespa Club Sulmona, ha contribuito in fase della prima emergenza con spedizioni al centro di raccolta della Protezione Civile, di generi di conforto e materiale di prima necessità per le persone sfollate nelle tendopoli. «A tutti quanti - dichiarano i dirigenti del Vespa Club Ferrara - un grazie di cuore da parte nostra, da chi ha sofferto e da chi ancora sta soffrendo». La piattaforma di 24 metri è un mezzo Iveco molto importante e sarebbe il completamento del parco mezzi in dotazione del distacco dei volontari di Bondeno. Una tale strumentazione costa circa 100 mila euro.

*se non ci danno una mano molliamo tutto*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

- *Provincia*

«Se non ci danno una mano molliamo tutto»

Gorino, lo sfogo dei titolari del ristorante Faro dopo la mareggiata che ha devastato il locale di Maurizio Barbieri wGORINO «E' stata una bruttissima botta a livello morale e materiale con danni rilevantissimi. Stavolta se non ci danno una mano molliamo tutto. Non si può più andare avanti in questo modo». Lo sfogo è di Valentino Gianella, uno dei due gestori del ristorante Il Faro che si trova sull'Isola dell'Amore dove il Po di Goro sfocia nel mare Adriatico che ha subito gravi danni in seguito alla terribile mareggiata che si è verificata nella notte tra il 31 ottobre e il 1 novembre. Fabrizio Farinelli, socio di Gianella, ha passato momenti davvero molto brutti e carichi di preoccupazione. «Era poco prima della mezzanotte e mi trovavo all'interno del locale e stavo accingendomi ad andare a letto dopo aver chiuso per bene tutto quanto paratie comprese ed aver azionato la pompa. C'era l'acqua alta ma anche altre volte era accaduto un fatto analogo ma soprattutto c'era un forte vento di scirocco che provocava onde molto alte - spiega lo stesso Farinelli - quando ho avvertito un gran rumore. Sotto la spinta della forza del mare aveva ceduto una ventina di metri del muro che costeggia il fabbricato verso Volano nella parte nord ed in meno che non si dica l'acqua è entrata nel locale dove si trova il bar. Ben presto ha raggiunto il metro e 20 centimetri di altezza. Sono salito al piano superiore - prosegue Farinelli - e con il telefono cellulare ho dato l'allarme. Sono arrivati i vigili del fuoco con due pompe mentre successivamente la Protezione Civile ha portato altre quattro pompe. Abbiamo il contratto con il Demanio al quale paghiamo l'affitto, per altri due anni (il contratto è di sei anni rinnovabile per altri sei) ma se non vengano fatte le opere necessarie non abbiamo intenzione di rimanere qui. Il Demanio pretende un affitto ma qui non si fa mai vedere nessuno. Ho telefonato ai funzionari Modena e Peretti per spiegare loro quanto è successo ed ho detto le stesse cose che sto dicendo ora. O sistemano il muro oppure si chiude tutto. Tutti dicono che questo è un posto meraviglioso ed in effetti lo è ma quando capitano queste situazioni ci accorgiamo di essere soli. Tra i pochi che ci hanno espresso solidarietà e che è venuto a trovarci per rendersi conto di persona della situazione il sindaco di Goro Diego Viviani che approfittiamo per ringraziare».

*problemi anche a lido estensi*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

**LE TESTIMONIANZE**

«Problemi anche a Lido Estensi»

Il presidente della cooperativa, Magnani: mai vista una cosa simile

LIDO VOLANO «Ci sentiamo impotenti, siamo preoccupati per la nuova allerta meteo, visto che per la prima volta al Lido degli Estensi si sono allagati Bagni che non avevano mai subito danni con le precedenti mareggiate», commenta Marco Magnani, presidente della cooperativa degli Stabilimenti balneari lidi Estensi e Spina. Se è vero che i danni più ingenti si sono registrati a nord, la furia del mare tra mercoledì e giovedì ha dato dei grattacapi a tutti gli operatori balneari. «La copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi - prosegue Magnani - esclude i danni alle strutture e chissà quanti frigoriferi funzioneranno ancora dopo che avremo portato fuori, ripulito e risistemato tutto, per non parlare degli arredi ancora sott'acqua». In questi giorni è proseguito il monitoraggio portuale della Guardia Costiera di Porto Garibaldi, «ma da questa notte si effettuerà solo il controllo degli ormeggi e della sicurezza della navigazione, incrementando la vigilanza, in collaborazione con il Comune e con la Protezione Civile - sottolinea il Tenente di vascello, Enrico Pasqualotto - Permane l'invito a tenersi a debita distanza dai moli, visto che la maggiore criticità nella nostra zona è rappresentata dallo stato del mare con moto ondosso di un certo livello». I Carabinieri di Comacchio rilevano che «a noi compete il controllo della viabilità e le funzioni di polizia stradale con il presidio degli accessi alle zone allagate e interventi su richiesta dei cittadini». Analogamente è allertata la polizia municipale dopo i numerosi interventi dei giorni scorsi «per problematiche di viabilità, in modo da rendere fluida la circolazione stradale sui lidi a seguito degli allagamenti», evidenzia il Commissario Concetto Tomasi, ricordando che vige il servizio di reperibilità notturna su chiamata dei Carabinieri all'Ispettore reperibile, come avvenuto mercoledì notte. Da sottolineare che tutte le forze presenti sul territorio si sono attivate fin da subito per fronteggiare al meglio l'emergenza. Katia Romagnoli

***ospedale, il centrodestra parte con la raccolta firme***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Ospedale, il centrodestra parte con la raccolta firme

Bondeno, l'iniziativa per ripristinare i servizi decollerà il 10 novembre Vincenzi: «La sinistra vuole solo la Casa della Salute». Lega: «Ritardi scandalosi»

BONDENO La raccolta di firme per l'ospedale promossa dal centrodestra partirà sabato 10 novembre. Per dare forza alla città rispetto alle decisioni delle autorità sanitarie regionali, affinché a Bondeno siano ripristinati i servizi ante-terremoto: i posti letto di lungodegenza e riabilitazione, con il potenziamento dei poliambulatori, già previsto dalla conferenza sociosanitaria. «La sinistra di Bondeno vuole solo la Casa della Salute, ma credo che i cittadini non debbano accontentarsi di questo» dice Marco Vincenzi (lista Udc). «Denunciamo lo scandaloso ritardo della commissione regionale che avrebbe dovuto valutare i danni del Borselli» dice il capogruppo della Lega Nord, Lorenzo Berlato, assieme al segretario locale, Marco Cirelli -. Questa valutazione è centrale per capire se la struttura è recuperabile o no; la noncuranza dell'azienda sanitaria, i cui vertici sono nominati dalla sinistra regionale, hanno come obiettivo quello di fare decadere l'attenzione sul Borselli». «La struttura ospedaliera è un patrimonio della città, anche se una legge ne ha trasferita la proprietà alla Regione» dicono dal centrodestra ma se cambierà la destinazione d'uso sanitario dell'ospedale, verrà meno la volontà del lascito del senatore Borselli. Prima di investire nuove risorse per acquistare un terreno per una nuova struttura, occorre valutare il danno e tenere conto del lascito, che prevede anche il vasto terreno limitrofo all'ospedale». Altro tema caldo, per la maggioranza (Lega-Pdl-Udc) è il punto di primo intervento, chiuso all'indomani del terremoto. «Sul tema dell'emergenza, occorre che Bondeno sia messo al centro di un servizio territoriale che garantisca ai cittadini una risposta adeguata», dice Luca Pancaldi, coordinatore del Pdl, affiancato dal capogruppo Diego Ferrari e da Cristina Coletti.(mi.pe.)

*post terremoto le donazioni on-line sul sito*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Post terremoto Le donazioni on-line sul sito

CENTO. On line sul sito del Comune, tutti i donatori e l'importo totale dei contributi versati, pari a 87mila e 702,44 euro (al 26 ottobre) a sostegno della comunità centese. Dopo diverse proposte di emendamento avanzate dal Pd, e un'ampia discussione in merito alla pubblicazione o meno delle somme donate e all'intervento a cui verrà destinato, l'odg sulla trasparenza amministrativa in merito alle donazioni ricevute dal Comune, presentato dal consigliere della Lega Nord, Lorenzo Magagna, è stato approvato all'unanimità dal consiglio comunale. Via libera, quindi, legge sulla privacy e (parere degli uffici comunali permettendo) anche alla pubblicazione sul sito comunale non solo dei benefattori, ma anche di quanto e a quale intervento verrà destinato il contributo. Fino ad oggi sul sito comunale è stato pubblicato solo il nominativo e l'importo complessivo, pari, appunto, a 87 mila 702,44 euro (al 26 ottobre), non ritenendo giusto per la legge sulla privacy pubblicare le singole somme. Per vedere, basta andare sul sito del Comune, cliccando su Donazioni - Ricostruiamo Cento', e compare l'elenco, lo stesso inviato al commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, dei privati e delle aziende che hanno contribuito. (b.b.)

\$.m

(senza titolo).....

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 05/11/2012

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

Sul palco si agitano le spade e i mantelli. Cyrano alza la voce, ma a volte le sue parole si perdono. Rossana entra in scena indossando un bel vestito azzurro. Anche le sue frasi d'amore non arrivano sempre al cuore dello spettatore. Recitano bene, sono ben impostati, ma non sempre trovano quel registro di voce, che ci vuole a teatro. Infatti. Perché non siamo a teatro. Tra una battuta e l'altra ripartono con invadenza i due bruciatori a gasolio con un rumore forte, continuo, che intreccia e scolora le battute di Cyrano. Quasi tutti gli spettatori lo sopportano come un rumore di fondo. Ad un orecchio artistico può sembrare una colonna sonora, scritta da un compositore elettronico del terzo millennio. Ma né Brian Eno, Michel Nyman o tantomeno i nostrani Area hanno composto questo che rimane un fastidioso suono, legato alle folate di odore forte di gasolio consumato che arriva in platea. E' un teatro a gasolio terremotato. Perché non bisogna dimenticarsi che questa tenda da circo, affascinante, con una cupola azzurra e blu con le stelle disegnate, e un grande lampadario finto barocco al centro, deve essere riscaldata. Tanto riscaldata. Il ricordo del Teatro Borgatti non c'è. Non ci può essere. Questo è il circo, mancano solo i pagliacci e i venditori di brustoline e liquerizia. L'ingresso spoglio, bianco come lo stand di una fiera, qualche foto nostalgica del teatro, nessuna immagine delle crepe del terremoto, un ricordo da cancellare, la speranza che si rimarginino presto. Su un tavolino prima di entrare in sala ci sono i cuscini rosa mordibili per rendere meno dura la seduta, fanno tenerezza, quasi nessuno li compra, però sono lì a dimostrare le buone intenzioni e le attenzioni del consiglio di amministrazione del teatro. Il circo nel piazzale della ex Simbianca c'è sempre stato. A dire il vero c'era anche sullo Spallone, ma quello sulla ghiaia al piazzale di via Marescalca è quello che i centesi si ricordano meglio, in tempi recenti, con gli animali che per giorni stazionano attorno. Oggi, nel piazzale intitolato ai sette fratelli Govoni, c'è un tendone rosso con le decorazioni gialle, ben piantato nell'asfalto. Ruba il posto al parcheggio, ma siamo ormai abituati da mesi al rimescolo degli spazi urbanistici e viari di Cento. In altri tempi occupare un parcheggio sarebbe stato più problematico, oggi si sopporta, come le zone rosse del centro storico ancora presenti. Dentro il tendone non c'è stacco tra la platea e il backstage, volendo si può andare a sbirciare dietro le quinte, per avere l'illusione di scoprire qualcosa, di sentirsi per qualche secondo un addetto alle maestranze, un aiuto regista, per avere qualcosa di inedito da raccontare agli amici, magari ingigantendo le descrizioni. Lo spettacolo della prima serata, della prima stagione teatrale post-terremoto, raccoglie spontanei applausi a scena aperta, sinceri? Forse sì, in ogni caso di incoraggiamento, di sostegno per il primo attore, quel bell' Alessandro Preziosi, Direttore Artistico del TSA - Teatro Stabile d'Abruzzo, che è arrivato nel cratere del terremoto a raccontare una storia di Cyrano De Bergerac, scritta da Edmond Rostand. Manca il pubblico rappresentativo di Cento, città borghese e produttiva, abituata a frequentare i muri del Borgatti con orgoglio e un po' di spocchia (come del resto si confà nei più importanti teatri del mondo), forse si presenteranno alle prossime rappresentazioni, dipende da che tipo di passa parola si diffonderà. Tutto questo va ricordato, per diritto di cronaca, perché sarà interessante tra vent'anni rileggere queste righe, della serata inaugurale di una stagione teatrale che inizia timida, goffa, che risente ancora delle ferite profonde del terremoto che ha sconvolto tutti, che non esce dalle nostre teste, che ci fa sentire sempre degli sfollati. Sembra "sfollato" il pubblico avvolto nelle sciarpe, negli scialli di lana, con i berretti di lana ben calati sulla testa, non è diverso dalle immagini che abbiamo visto la notte del 20 maggio. Forse per questo al pubblico che si siede nelle rigide sedie di un tendone da circo gli si poteva proporre più spettacoli derivati dalla tradizione circense: giocati sui corpi, sui suoni, sulla musica, sullo stupore e l'emozione più che sulle parole, alla Fura dels Baus o al genere messo in scena con successo dai Momix, per intenderci. Senza dimenticare le bellissime ed epiche rappresentazioni di off teatro del Teatro Nucleo di Ferrara, di Paolo Nani e le tante altre compagnie che sanno stare in scena e coinvolgono il pubblico senza parole, così da dimenticare le caldaie a gasolio. Da qui parte la stagione teatrale del Borgatti. E' questo che con amore possiamo (dobbiamo?) raccontare ai futuri spettatori. Al teatro tenda di Cento non c'è, non ci può essere, la passerella, il foyer, le scale con la moquette, le poltrone comode, la riservatezza dei palchi, l'annesso museo, le conversazioni e i

*(senza titolo).....*

commenti caldi "a caldo" dello spettacolo. In via Marescalca c'è un teatro in un circo, nomade, militante, terremotato, che non riesce ad evitare il disagio del clima e coprire i rumori di fondo delle caldaie a nafta. Sta in noi cogliere in tutto questo il fascino antico. Siamo capaci di cogliere questa opportunità storica, di proiettarci indietro di qualche secolo, quando il teatro era in strada, nelle piazze? Di accogliere questa soluzione "militante" vivendo il tendone come luogo dell'affabulazione teatrale, del sogno, povero ma meraviglioso?

\$.m

***bersani: gioco di squadra per superare il terremoto***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **05/11/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Bersani: gioco di squadra per superare il terremoto

**PIENONE IN SALA ESTENSE**

Pienone ieri sera in Sala Estense per Pier Luigi Bersani, incontro in vista delle primarie. Il segretario del Pd, accompagnato da Dario Franceschini e Paolo Calvano ha parlato dopo vari interventi di operai e rappresentanti del mondo cooperativo e del volontariato. E ha assicurato: gioco di squadra per superare il terremoto.nA PAGINA 9

\$.m

*la fillea-cgil presente con un ufficio mobile*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **05/11/2012**

Indietro

BonDENO

La Fillea-Cgil presente con un ufficio mobile

Il sindacato degli edili vuole essere sempre presente nei luoghi colpiti dalle scosse

BONDENO Nei giorni scorsi, si è svolto il comitato direttivo della Fillea-Cgil (il sindacato degli edili e del legno che fa riferimento alla Cgil) nella sede di Bondeno. Il gruppo dirigente della Fillea-Cgil ha scelto di convocare il proprio organismo dirigente a Bondeno in quanto come gli altri Comuni dell' alto ferrarese Cento, Mirabello, Vigarano Mainarda, Poggiorenatico, S.Agostino duramente colpito dal sisma del 20 e 29 maggio. «Purtroppo - dice il sindacato - man mano passa il tempo, si spengono i riflettori e le conseguenze del terremoto rischiano di rimanere sempre più un problema solo dei terremotati; senza piaggeria o commiserazione vogliamo far sapere che come Fillea-Cgil c'eravamo prima del sisma, siamo qui, ci saremo nei prossimi giorni, mesi, anni». La presenza sindacale della Fillea-Cgil nell'area del terremoto è permanente; è una scelta supportata da un ufficio mobile a disposizione di chi ha necessità; scelta che vuole mantenere viva la solidarietà alle popolazioni colpite, alle istituzioni ai lavoratori edili che in quelle zone risiedono e lavorano affinché l'opera di ricostruzione avvenga nel minor tempo possibile ma nel rispetto delle leggi, dei contratti e della sicurezza dei lavoratori. La relazione del segretario provinciale Sandro Guizzardi, oltre ad affrontare la difficile situazione occupazionale del settore, - 43% dei dipendenti, - 34% delle aziende, - 39% di salario distribuito negli anni della crisi 2008/ 2012, ha aggiornato il gruppo dirigente sulla trattativa in corso per il rinnovo del contratto integrativo provinciale del settore edile. Trattativa complicata che si cala in un contesto difficilissimo, che fino ad ora ha avuto il grande pregio di svilupparsi unitariamente con Feneal-Uil e Filca-Cisl; la positiva conclusione che si prevede nei prossimi giorni, può segnare una svolta nelle relazioni sindacali dell'intera filiera delle costruzioni a Ferrara e non solo. Hanno portato al comitato direttivo il loro fattivo contributo Francesco Barigozzi della segreteria della Cgil provinciale e Luigi Giove segretario generale della Fillea-Cgil dell'Emilia Romagna.

*cambieremo il paese governando*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 05/11/2012

Indietro

- Cronaca

«Cambieremo il Paese governando»

Bersani lancia il suo programma in una Sala Estense gremita: come priorità pensioni, lavoro e moralità

**POLITICA »VERSO LE PRIMARIE DEL CENTROSINISTRA**

Non gli hanno urlato 'Sei bellissimo', come a Matteo Renzi, suo principale competitor nelle primarie del centrosinistra, che il 19 ottobre scorso entrò in piazza Municipale accolto da un florilegio di apprezzamenti femminili. Ma Pierluigi Bersani, leader del partito e uomo da battere nella corsa per le candidature alle politiche del 2013, non sembrava ieri sera particolarmente afflitto o amareggiato. A Ferrara lui, nato a Bettola, nel piacentino, gioca un po' in casa, con quell'accento alto-emiliano che si distingue dall'inflessione più insolita (da queste parti) del sindaco di Firenze, pur 'rottamatore' di pezzi da novanta come Massimo D'Alema e Walter Veltroni. In effetti in questa zona dell'Emilia Romagna Bersani può contare su un solido sostegno del partito e delle istituzioni: Paolo Calvano, segretario provinciale del Pd, Tiziano Tagliani, sindaco di Ferrara, Marcella Zappaterra, presidente della Provincia, Roberto Montanari, consigliere regionale, Alfredo Bertelli, segretario alla presidenza della Regione, Alessandro Bratti, Dario Franceschini e Maria Teresa Bertuzzi, i tre parlamentari ferraresi usciti dalle file del Partito Democratico. Lo scivolone su facebook dell'assessore renziano Luigi Marattin, bersaglio di una polemica nazionale per gli insulti lanciati contro un altro candidato del centrosinistra, Nichi Vendola, non lo ha certo danneggiato (ieri sera anche il sindaco Tiziano Tagliani ha strigliato pubblicamente Marattin: «Dobbiamo dare fiducia ai giovani - ha detto infervorandosi - anche quando fanno delle cag... su twitter o facebook»). Molti ferraresi hanno certamente votato per Bersani in passato, quando era candidato come presidente della Regione. Per Renzi però resta un garante di equilibri vecchi e superati, per Vendola che sarà a Ferrara il 17 novembre è troppo vicino a Monti e a Casini. Ieri, all'avvio della campagna delle primarie, il segretario nazionale del Pd ha voluto incontrare proprio i ferraresi dopo una giornata passata in Romagna (Calvano è stato uno dei consiglieri che ha fissato la scaletta degli appuntamenti). E' venuto a rassicurarli in un momento in cui l'economia trema e vacilla sotto i colpi della crisi e degli effetti del terremoto. La Sala Estense (che tiene circa 300 posti a sedere) si è rivelata subito troppo piccola: per un centinaio di cittadini erano rimasti solo posti in piedi. In platea, ad attendere il candidato alle primarie, c'erano molti rappresentanti di partito e delle amministrazioni locali, tante teste bianche e un numero non proprio elevatissimo di persone più giovani. Alle 21.27 l'abbraccio con Dario Franceschini e l'ingresso in sala accompagnato dalle note di Heroes, di David Bowie, dedicata agli eroi emiliani del post-terremoto. Poi, per rispondere alle sollecitazioni di Donatella Resca (Rsu Lyondell-Basell), Stefano Bondi (Rsu Berco), Giulia Bertelli (tutela dell'immigrazione) e Cristiano Capisani (cooperatore della Cidas), del segretario provinciale del Pd e del sindaco Tagliani, su precariato, occupazione, pensioni, fabbriche in crisi (Berco e petrolchimico), diritti, difesa dello stato sociale, autonomie (il sindaco Tagliani ha affermato: «Gli enti locali sono commissariati»), ha spiegato che per garantire il maggior sostegno possibile alle popolazioni terremotate «bisognerà fare gioco di squadra». Inevitabile l'appello alla «partecipazione» alle primarie, «così non ci ferma più nessuno», e ad evitare il «fuoco amico: c'è già tanta gente fuori che non non ci vuole». Applausi per lo slogan che ha subito trovato d'accordo la sala: «Vogliamo cambiare il Paese, ma governando, evitando i populismi. Il Pd non è stato come gli altri, il Berlusconismo l'ha portato sull'orlo del baratro, noi vogliamo riportarlo al sicuro». Sugli esodati ha promesso battaglia («la riforma Fornero così com'è ora non è completa»), come sulle autonomie, sulla scuola («noi ci siamo messi di traverso sugli orari allungati») in un quadro di «lealtà e fedeltà dichiarata a Monti». L'indicazione delle due priorità, «moralità e lavoro», ha trovato la sala pienamente d'accordo. Come pure la promessa di affrontare «con serietà» il tema delle riforme istituzionali, della democrazia nei luoghi di lavoro e dei costi della politica. (gi.ca.)

***nazioni è senza spiaggia e rischia di non avere aiuti***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **05/11/2012**

Indietro

- *Provincia*

Nazioni è senza spiaggia e rischia di non avere aiuti

Il litorale è privato e non sarà facile utilizzare i soldi pubblici per il ripascimento A Lido Volano 30mila euro di danni per ogni stabilimento. Oggi al via i lavori

**MALTEMPO SULLA COSTA»ALLERTA FINO A DOMANI**

LIDO VOLANO «Sarà nostra cura trasmettere all Agenzia regionale di Protezione Civile la relazione inerente gli interventi eseguiti in emergenza, congiuntamente ad una stima dei danni». Con l'emergenza che resta alta e lo stato d'allerta fino alla mezzanotte di domani, il sindaco Marco Fabbri non abbassa la guardia ed in questi giorni è rimasto in continuo contatto con i tecnici della Regione. «Si è voluto subito attivare la richiesta di riconoscimento dello stato d'emergenza, in modo da offrire con rapidità un supporto alle attività produttive della costa danneggiate - continua il primo cittadino - E' necessario inoltre ripristinare, con adeguati lavori di ripascimento, la parte del litorale erosa dall'evento atmosferico eccezionale». Benché la stima dei suddetti danni sia ancora in corso, buona parte del litorale, con particolare riferimento al Lido di Volano, al Lido delle Nazioni e al Lido di Spina - si legge in una nota inviata dal Comune - è stato interessato da forte erosione, tanto che in alcuni tratti la battigia risulta completamente depauperata. Numerosi titolari di stabilimenti balneari lamentano gravi danni arrecati dall'ingresso del mare nei bagni. Il Servizio tecnico regionale di bacino del Po di Volano e della Costa sta già attuando interventi, finalizzati a rafforzare le opere di difesa a mare, gravemente danneggiate dalla mareggiata. Intanto si azzarda un primo bilancio: «Ogni Bagno di Lido Volano colpito dalla mareggiata (dieci per l'esattezza) - spiega il presidente della cooperativa stabilimenti Luca Callegarini - ha subito danni dai 20 ai 30mila euro, considerato che sono andate perse diverse attrezzature, in particolare modo frigoriferi e congelatori, per un totale di oltre 200mila euro». Diversa la situazione a Lido Nazioni dove i danni sono stati di carattere prevalentemente strutturale. In questo caso, inoltre, si sta cercando una soluzione relativamente alla possibilità di ripascimento: in questo caso, infatti, la spiaggia è privata e si può intervenire con soldi pubblici solo in determinati casi e comunque dimostrando l'ingressione del mare. Intanto già da oggi la Regione inizierà con i lavori, previsti, del sabbiodotto così da cercare di limitare i danni, per un totale di 450mila euro. Annarita Bova

*il soldato è tornato a casa cerimonia per il milite coratti*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

VOGHIERA

«Il soldato è tornato a casa» Cerimonia per il milite Coratti

Il soldato è tornato a casa . Le parole semplici, allo stesso tempo toccanti e vibranti del sindaco Claudio Fioresi, hanno regalato alla sala civica di Voghiera un significato man mano sempre più provante e commovente. Umberto Coratti ha ritrovato posto nella comunità voghierese, è ritornato a farne parte dopo settant'anni dalla chiamata alle armi per la Seconda Guerra Mondiale. Una chiamata che l'aveva costretto ad emigrare in Unione Sovietica, sul fronte del Don, insieme all'Armata Italiana in Russia, spazza completamente tra il dicembre '42 e il gennaio '43. La lettura di alcuni brani e romanzi storici da parte del vice sindaco e archeologo Ottorino Bacilieri ha intensificato quel sentimento di appartenenza. Con le autorità del Comune voghierese, erano presenti l'associazione Nazionale Alpi di Ferrara, insieme ad ex militari, protezione civile e Arma dei Carabinieri. Le nipoti, emozionata, hanno ricevuto il piastrino in bronzo originale scritto a china e riportato a casa da Antonio e Gianna Respighi di Abbiate Grasso. (e.m.)

*la situazione è disastrosa*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **05/11/2012**

Indietro

#### LA PROTESTA

«La situazione è disastrosa»

Il Comitato di viale Boldrini: quei treni peggio del terremoto

La protesta sta viaggiando veloce su Facebook, quasi come quei 60 convogli e oltre, fra cui molti treni merci che ogni giorno sfrecciano sulla tratta Ferrara-Codigoro a fianco delle case di via Boldrini, via Gaetano Pesci e via Canani, causando non pochi disagi ai cittadini e ai residenti delle zone limitrofe di via Bologna: un volantino che parla chiaro con una protesta silenziosa, per ora, ma che non accenna a sopirsi. «Sono passati 18 mesi da quell appello fatto al sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani scrive il Comitato di viale Boldrini il quale affermò che non c era motivo di lamentarsi perché i disagi sarebbero stati temporanei». Ma oggi la situazione è disastrosa. «C'è una diffusa esasperazione sottolinea il Comitato - verificabile passando qualche ora nei pressi dei passaggi a livello di via Bologna, via Pesci, viale Boldrini, via Gaetano Falloppio e via Giuseppe Fabbri, soprattutto nelle ore di punta. Oltre ai rumori, alle vibrazioni, al traffico e alle lunghe code, si è aggiunto un forte inquinamento da anidride carbonica determinato dalle auto e autobus in sosta ai passaggi a livello. In più tutti gli immobili della zona hanno subito una generale svalutazione». I cittadini si sono rivolti anche all Arpa, con una lettera datata 8 settembre 2011, la quale però ha riferito di non avere competenza in merito . «Ogni giorno transitano circa 60/70 treni dei quali una decina sono treni merci: transitano su una ferrovia sorta negli anni 30 e strutturata per il passaggio di piccoli treni leggeri. L impatto sulle abitazioni determinato dalle vibrazioni, è devastante. Soprattutto nelle ore notturne ed è paragonabile ad un terremoto». E il volantino che contiene l istanza popolare, indirizzata al sindaco di Ferrara, ai presidenti di Regione, Provincia e Circoscrizione 2, ai vertici della Fer e delle Ferrovie dello Stato ripercorre, dal 4 febbraio del 2011, l iter dei lavori di completamenti della linea ferroviaria suburbana Ferrara-Cona con l apertura del cantiere per l interrimento dell attuale linea Ferrara Codigoro. E i cittadini, esasperati a causa dei forti rallentamenti che il traffico veicolare subisce tutti i giorni nelle ore di punta, stanno pensando a una mobilitazione per avere una risposta sulla tempistica dei lavori e sulla fine della loro quotidiana odissea. Federica Achilli

## *Quarantamila euro per i primi interventi contro i danni da ingressioni marine*

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

### **Più Notizie.it**

"*Quarantamila euro per i primi interventi contro i danni da ingressioni marine*"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

» Ravenna - 03/11/2012

Quarantamila euro per i primi interventi contro i danni da ingressioni marine

L'amministrazione comunale è al lavoro contro i danni provocati dalle recenti ingressioni marine. Alle 13 di ieri c'è stata una riunione straordinaria della giunta, che monitora costantemente la situazione; lo stesso sindaco Fabrizio Matteucci, con l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Corsini, ha compiuto un sopralluogo nelle zone più colpite. Imminente lo stanziamento di quarantamila euro per gli interventi più urgenti, tra i quali la pulizia delle strade di Lido di Savio invase dal mare, che ha lasciato sabbia e altri detriti. Naturalmente si interverrà anche sulle caditoie.

Per quanto riguarda il Lamone, i tecnici del servizio strade sono in contatto con il personale del Servizio tecnico di bacino per definire gli interventi di messa in sicurezza dell'argine, necessari al ripristino della viabilità sul ponte, la cui struttura non ha invece subito alcun danno.

I tecnici della Protezione Civile stanno poi valutando l'entità dei danni per quanto riguarda l'erosione, in un contesto di maltempo straordinario, che ha visto una marea di oltre un metro e onde alte un metro e settanta al disopra dell'eccezionale mare. A questo proposito si ricorda che nel giro di qualche giorno a Punta Marina nord, centro, sud e Lido Adriano sud saranno realizzati, con un investimento di duecentomila euro, argini in sabbia a scopo di protezione dalle ingressioni marine e ripascimento. Gli argini proteggeranno l'arenile e l'entroterra da eventuali ingressioni marine, auspicando che queste ultime non siano di una portata tale quale quella dell'altro ieri perché in un caso simile molto probabilmente l'effetto di contenimento delle strutture che verranno realizzate non reggerebbe l'urto di otto ore di mareggiata continua. Serviranno anche a scopo di ripascimento, in quanto la loro demolizione e sistemazione in sito della sabbia durante la primavera contribuirà ovviamente al ripascimento dei singoli siti.

Complessivamente è prevista la movimentazione di circa 13.750 metri cubi di sabbia, dei quali 5.000 provenienti dalla pulizia degli arenili e 8.750 da siti autorizzati alla commercializzazione di materiale inerte che garantiscano la qualità della sabbia utilizzata. La lunghezza totale degli argini realizzati sarà di 1,6 chilometri.

Inoltre a breve verranno indette le procedure per l'affidamento di un altro importante intervento finalizzato al ripascimento delle località di Lido di Savio, Lido di Dante, Lido Adriano e Punta Marina mediante la movimentazione di accumuli di sabbia presenti sotto costa. Questo intervento prevede un costo complessivo di 365.000 euro e per il quale si farà il possibile per completarlo prima della stagione turistica 2013.

***Maltempo, attivata la fase di attenzione per due giorni***

Più Notizie - Regione Emilia Romagna - Cronaca -

**Più Notizie.it**

*"Maltempo, attivata la fase di attenzione per due giorni"*

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

» Emilia-Romagna - 03/11/2012

Maltempo, attivata la fase di attenzione per due giorni

Allerta della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna per vento, pioggia e mare mosso in arrivo in regione. La fase di attenzione, per 47 ore, sarà attivata da oggi fino alla mezzanotte di lunedì. Ci saranno piogge diffuse, in esaurimento dal pomeriggio di domani. In Appennino le precipitazioni potranno assumere carattere di rovescio, con venti forti anche su pianura e costa.

Previste mareggiate diffuse, più rilevanti sulla costa ferrarese e ravennate.

\$.m

***Maltempo a Gaeta, l'amministrazione conta danni per oltre un milione. Continua la distribuzione dell'acqua***

Il Punto a Mezzogiorno » Maltempo a Gaeta, l'amministrazione conta danni per oltre un milione. Continua la distribuzione dell'acqua » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

Maltempo a Gaeta, l'amministrazione conta danni per oltre un milione. Continua la distribuzione dell'acqua

Posted By [redazione](#) On 2 novembre 2012 @ 14:13 In [Gaeta](#) | [No Comments](#)

Un milione di euro, a tanto sarebbe arrivata la conta dei danni derivanti dal maltempo nel comune di Gaeta. Mentre la città, così come accade a Formia, è ancora senz'acqua per via della rottura delle pompe alla sorgente Mazzocco, i tecnici dell'amministrazione comunale continuano a esaminare caso per caso tutti i danneggiamenti riportati da proprietà private. "I danni maggiori sono stati rilevati nella zona di Sant'Agostino, ma in particolare a Pontone (Al confine con Formia dove si è verificato anche il drammatico episodio della donna affogata – ndr) – dichiara l'assessore Cristian Leccese – Si tratta di argini franati su più strade, intere case seriamente danneggiate, campi e colture spazzate via dalle forze dell'acqua. Ad una prima conta crediamo che il danno sia superiore al milione di euro". Ecco perché ieri l'amministrazione comunale ha chiesto alla Regione lo stato di calamità naturale.

Intanto l'acqua ancora manca dai rubinetti dei gaetani per questo continua il servizio di distribuzione dalle cisterne il cui presidio è affidato alla guardia di Finanza e ai volontari dell'ordine di Malta. La protezione civile e la Croce Rossa, invece, si stanno occupando della distribuzione dell'acqua anche casa per casa, a favore di anziani e disabili.  
Ermanno Amedei

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/11/02/maltempo-a-gaeta-lamministrazione-conta-danni-per-oltre-un-milione-continua-la-distribuzione-dellacqua/>

***Maltempo, Protezione Civile lancia allerta vento e pioggia in Emilia-Romagna da domenica a lunedì*****Quotidiano del Nord.com**

*"Maltempo, Protezione Civile lancia allerta vento e pioggia in Emilia-Romagna da domenica a lunedì"*

Data: **02/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, Protezione Civile lancia allerta vento e pioggia in Emilia-Romagna da domenica a lunedì

Venerdì 02 Novembre 2012 17:29 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 2 novembre 2012 - La Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ha lanciato un'allerta meteo per un'ondata di maltempo in regione caratterizzata da vento, pioggia e mare mosso . La fase critica definita in termine tecnico di "attenzione" è valida per quasi due giorni (47 ore) a partire dall' 1 di domenica 4 novembre fino alle 24 di lunedì 5 novembre 2012.

La Protezione Civile prevede per la giornata di domenica piogge diffuse su tutta la regione, un fenomeno però già in esaurimento dal pomeriggio di lunedì. In particolare, le precipitazioni potranno assumere carattere di rovescio nel versante Appenninico, con venti forti anche sulla pianura e lungo la riviera romagnola.

Sono previste anche diffuse mareggiate, che si abatteranno con più "violenza" sulla costa ferrarese e ravennate.

Ultimo aggiornamento Venerdì 02 Novembre 2012 17:36

***Emilia , due scosse di terremoto nella notte: paura a Modena, Reggio, Parma e Ferrara*****Quotidiano del Nord.com**

*"Emilia , due scosse di terremoto nella notte: paura a Modena, Reggio, Parma e Ferrara"*

Data: **02/11/2012**

[Indietro](#)

Emilia , due scosse di terremoto nella notte: paura a Modena, Reggio, Parma e Ferrara

Venerdì 02 Novembre 2012 12:41 Notizie - Ferrara

(Sesto Potere) - Modena/Reggio Emilia - 2 novembre 2012 - Due scosse di terremoto ravvicinate sono state registrate dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) nel corso della notte in Emilia-Romagna.

La prima scossa di magnitudo 2.5 della scala Richter alle 4,01 con epicentro nel Reggiano (località più vicine Caripineti-Casina-Canossa) è stata avvertita anche dalla popolazione del Parmense

(Lesignano-Montechiarugolo-Neviano-Traversetolo).

Non si segnalano danni a cose o persone, ma solo molta paura.

Appena quindici minuti dopo esatti s'è verificata una seconda scossa: questa volta di magnitudo 2.3 , fra le province di Modena e Ferrara, nelle zone già colpite dal tragico terremoto dei mesi scorsi , con epicentro Finale Emilia e coinvolti anche i comuni ferraresi di Bondeno e Sant'Agostino.

Ultimo aggiornamento Venerdì 02 Novembre 2012 12:50

***Paola Gazzolo e Maurizio Mainetti visitano il Centro Operativo Enel di Bologna*****Quotidiano del Nord.com**

*"Paola Gazzolo e Maurizio Mainetti visitano il Centro Operativo Enel di Bologna"*

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

Paola Gazzolo e Maurizio Mainetti visitano il Centro Operativo Enel di Bologna  
Sabato 03 Novembre 2012 18:17 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Bologna - 3 novembre 2012 - L'Assessore regionale alla protezione civile, Paola Gazzolo, e il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, Maurizio Mainetti, hanno visitato il Centro Operativo Enel presso la sede di Bologna dell'Azienda elettrica in via Carlo Darwin n. 4.

Ad accogliere il fuoristrada della Protezione Civile il Responsabile Relazioni Esterne Enel Centro Nord, Luciano Martelli, e il Responsabile Enel Infrastrutture e Reti DTR Emilia Romagna e Marche, Roberto Nisci, che hanno accompagnato l'Assessore Gazzolo e il Direttore Mainetti presso la sala riunioni della sede Enel dove Roberto Nisci e il Responsabile Esercizio Rete DTR ERM Luciano Cardin – insieme al Responsabile Unità Telecontrollo e Verifiche DTR ERM Stefano Martelli e al Responsabile dei Centri Operativi di Bologna e Modena Paolo Alesi – hanno illustrato nel dettaglio la complessa ed articolata organizzazione di Enel Infrastrutture e Reti in Emilia Romagna e l'attività che viene svolta sia nelle situazioni ordinarie sia soprattutto in casi di emergenza. Alla riunione operativa hanno partecipato anche il Responsabile Front End Emilia Romagna e Marche dell'Area Mercato, Riccardo Giangregorio, insieme alla collaboratrice Roberta Reggiani.

Il confronto è stato un'occasione importante per fare il punto della situazione sulla collaborazione tra Protezione Civile Emilia Romagna ed Enel nella gestione delle emergenze, che è sempre stata ben coordinata sia nella circostanza della eccezionale nevicata del febbraio scorso sia nella tragedia del terremoto di maggio.

È seguita la visita al Centro Operativo Enel dove l'Assessore Gazzolo ed il Direttore Mainetti hanno potuto toccare con mano il controllo di Enel sulla rete elettrica, l'elevato livello tecnologico ed il presidio h24 che svolge un ruolo importante anche per garantire la sicurezza dei territori attraverso l'erogazione di un servizio elettrico costante ed efficiente.

“Il rapporto con Enel è consolidato e nella gestione delle criticità c'è da sempre una collaborazione rapida ed efficace – ha detto l'Assessore Paola Gazzolo – in Emilia Romagna esiste una cultura del fare sistema e del fare rete che ci consente di fronteggiare le emergenze con un sistema collaudato. Occorre potenziare la cultura della prevenzione prima ancora il meccanismo dell'intervento in emergenza. Enel oggi ha confermato che anche per la prevenzione sta facendo un ottimo lavoro ed è con questa impostazione che vogliamo ottimizzare il piano regionale di protezione civile”.

Mainetti ha ricordato come il percorso intrapreso da Enel, insieme a quello di altre aziende, confluirà nel piano regionale di protezione civile per gestire al meglio sia la prevenzione che le emergenze.

***Maltempo, allerta per rischio meteo al Centronord, anche in Emilia-Romagna*****Quotidiano del Nord.com**

*"Maltempo, allerta per rischio meteo al Centronord, anche in Emilia-Romagna"*

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta per rischio meteo al Centronord, anche in Emilia-Romagna

Sabato 03 Novembre 2012 17:54 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 3 novembre 2012 - L'arrivo di un sistema frontale di origine atlantica porterà una nuova fase di maltempo sulla penisola italiana.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

L'avviso prevede, dalle prime ore della giornata di domani, domenica 4 novembre, e per le successive 24-36 ore, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria e Toscana, in successiva estensione a Friuli Venezia Giulia, Lazio ed Umbria. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sono previsti, inoltre, venti forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti meridionali, sull'Emilia-Romagna e mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

***Emergenza Nave Concordia, Protezione civile: circoscritta fuoriuscita, analisi in corso*****Quotidiano del Nord.com**

*"Emergenza Nave Concordia, Protezione civile: circoscritta fuoriuscita, analisi in corso"*

Data: 04/11/2012

[Indietro](#)

Emergenza Nave Concordia, Protezione civile: circoscritta fuoriuscita, analisi in corso

Sabato 03 Novembre 2012 17:57 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) - Grosseto - 3 novembre 2012 - La struttura del Commissario delegato per la rimozione della Concordia, d'intesa con l'Osservatorio per il monitoraggio della nave e con Costa Crociere, comunica che gli operatori del consorzio Micoperi-Titan hanno circoscritto la fuoriuscita di materiale apparso nella giornata di ieri a pochi metri al largo della Concordia, a seguito della forte mareggiata che ha colpito Isola del Giglio nei giorni scorsi, e che sono in corso le analisi sui campioni prelevati, all'esito delle quali saranno assunte le necessarie determinazioni.

Nella mattinata di ieri, venerdì 2 novembre, infatti, appena verificatasi la fuoriuscita, il consorzio ha attivato il piano di intervento previsto per la salvaguardia dell'ambiente, con personale e mezzi dedicati: è stata immediatamente circoscritta la zona interessata attraverso l'utilizzo di panne d'altura e di panne assorbenti, così come sono stati posizionati i mezzi skimmer necessari per recuperare il materiale fuoriuscito all'interno dell'area interessata. A ciò si affiancano le immersioni svolte da parte degli operatori sub allo scopo di individuare la causa dello sversamento.

Sebbene le strumentazioni abbiano registrato dei movimenti – in corso di verifica da parte degli ingegneri e degli esperti delle società Micoperi-Titan e probabilmente legati alla deformazione dello scafo – la forte mareggiata di questi giorni ha, inoltre, dimostrato la capacità del relitto di non subire spostamenti di scivolamento, effetto ottenuto anche grazie alla messa in sicurezza del relitto completata nella giornata di ieri. La stabilizzazione è stata raggiunta utilizzando quattro blocchi di ancoraggio sommersi, ai quali sono stati allacciati complessivamente sedici fasci di cavi di acciaio, collegati a punti di forza saldati sulla parte emersa del relitto e tensionati tramite dei martinetti idraulici.

Parallelamente, proseguono i lavori propedeutici alla rimozione: attualmente, sono circa 400 gli addetti, i tecnici e i sommozzatori che operano ininterrottamente all'interno del cantiere, con circa 20 mezzi navali a supporto. A seguito del lavoro di progettazione di sei primari studi internazionali di ingegneria, in altri sette cantieri italiani sono invece già in fase avanzata di costruzione i trenta cassoni per il galleggiamento e i sei basamenti sottomarini che saranno consegnati gradualmente, a partire dalle prossime settimane, in attesa di essere, successivamente, posizionati e installati.

Inoltre, la società inglese Frugo Seacore ha già iniziato la trivellazione del fondale lato mare, per preparare proprio la base delle sei piattaforme sottomarine sulle quali poggerà il relitto una volta che sarà riportato in assetto verticale: sono state effettuate e completate le perforazioni dei due alloggiamenti per i pali di sostegno di una delle piattaforme più piccole e avviate le successive trivellazioni necessarie.

Infine, in prossimità del relitto, si è posizionata anche la nave appoggio Pioneer, che garantirà la base logistica e operativa per la produzione, l'allestimento e il posizionamento del falso fondale composto da circa 400 contenitori removibili riempiti da una speciale malta cementizia, altamente resistente ed ecologicamente sostenibile, per evitare qualsiasi impatto sull'ambiente circostante.

Nel corso dell'incontro svoltosi ieri con la popolazione di Isola del Giglio, il Commissario delegato, Franco Gabrielli, ha comunicato che, sulla base di quanto prevede la legge n. 100 del luglio 2012, lo stato emergenziale per il naufragio della Concordia terminerà il 31 gennaio 2013. Entro quella data verrà individuata l'amministrazione ordinariamente competente a livello statale che, operando a stretto contatto con la Regione e con il coinvolgimento di Provincia e Comune, garantirà che le operazioni per la rimozione della nave vengano portate a compimento secondo i programmi previsti. Il Commissario Delegato infine ha espresso grande apprezzamento per l'importante impegno dell'Osservatorio e rinnovata fiducia nell'operato e nelle competenze delle aziende coinvolte nel progetto.

***Mareggiata in Emilia-Romagna, la Regione sta valutando i danni per assicurare le risorse necessarie al ripristino*****Quotidiano del Nord.com**

*"Mareggiata in Emilia-Romagna, la Regione sta valutando i danni per assicurare le risorse necessarie al ripristino"*

Data: 05/11/2012

[Indietro](#)

Mareggiata in Emilia-Romagna, la Regione sta valutando i danni per assicurare le risorse necessarie al ripristino  
Domenica 04 Novembre 2012 20:16 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 4 novembre 2012 - «Stiamo già verificando i danni dell'eccezionale mareggiata attraverso i servizi tecnici di bacino. Questo ci consentirà celermente di assicurare le risorse necessarie per il ripristino di quanto danneggiato dal mare».

Così gli assessori regionali Paola Gazzolo (Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile) e Maurizio Melucci (Turismo e commercio) in merito ai danni provocati, nei giorni scorsi, dalla mareggiata che ha colpito il litorale romagnolo.

Il 31 ottobre e l'1 novembre il litorale regionale è stato oggetto di un evento meteomarino di forte rilevanza sia per il notevole moto ondoso, fino a 2 metri di altezza sotto costa associato a persistente vento di scirocco e levante, che per le quote di acqua alta eccezionali, associate alle alte maree ordinarie. Il tutto ha prodotto consistenti danni per erosione alle spiagge ed alle arginature di difesa a mare degli abitati.

Per l'emergenza sono già iniziati nella giornata di ieri 1 novembre interventi di messa in sicurezza nelle zone a rischio di ingressione marina dell'importo di 70 mila euro.

«L'evento – hanno aggiunto Gazzolo e Melucci – repentino e di dimensioni eccezionali è sopraggiunto prima dei lavori di costruzione delle dune. Lavori – come ogni anno a fine della stagione turistica che si è chiusa il 7 ottobre – per altro già autorizzati e non completati per ragioni tecniche. Siamo certi che, nonostante questo evento meteorologico, la qualità dell'offerta turistico-balneare della riviera romagnola per la prossima stagione non subirà contraccolpi».

***Mareggiata: ecco le opere per difendere la costa*****Ravenna24ore.it***"Mareggiata: ecco le opere per difendere la costa"*

Data: 02/11/2012

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home &gt; Ravenna &gt; Mareggiata: ecco le opere per difendere la costa

Scritto da R1

Aggiunto in data 02/11/2012 - 15:58

Inviato da R1 [1] il Ven, 02/11/2012 - 15:58

Mareggiata: ecco le opere per difendere la costa

[2]

2 novembre 2012 | Cronaca [3] | Ravenna [4] |

L'amministrazione comunale è al lavoro contro i danni provocati dal maltempo, in particolare dalle recenti ingressioni marine. Alle 13 di oggi ha avuto luogo una riunione straordinaria della giunta, che monitora costantemente la situazione; lo stesso sindaco Fabrizio Matteucci, con l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Corsini, ha compiuto un sopralluogo nelle zone più colpite. Imminente, spiega il Comune, lo stanziamento di quarantamila euro per gli interventi più urgenti, tra i quali la pulizia delle strade di Lido di Savio invase dal mare, che ha lasciato sabbia e altri detriti. Naturalmente si interverrà anche sulle caditoie.

Per quanto riguarda il Lamone, i tecnici del servizio strade sono in contatto con il personale del Servizio tecnico di bacino per definire gli interventi di messa in sicurezza dell'argine, necessari al ripristino della viabilità sul ponte, la cui struttura non ha invece subito alcun danno.

I tecnici della Protezione Civile stanno poi valutando l'entità dei danni per quanto riguarda l'erosione, in un contesto di maltempo straordinario, che ha visto una marea di oltre un metro e onde alte un metro e settanta. Nel giro di qualche giorno a Punta Marina nord, centro, sud e Lido Adriano sud saranno realizzati, con un investimento di duecentomila euro, argini in sabbia a scopo di protezione dalle ingressioni marine e ripascimento. Gli argini proteggeranno l'arenile e l'entroterra da eventuali ingressioni marine, auspicando "che queste ultime non siano di una portata tale quale quella dell'altro ieri perché in un caso simile molto probabilmente l'effetto di contenimento delle strutture che verranno realizzate non reggerebbe l'urto di otto ore di mareggiata continua. Serviranno anche a scopo di ripascimento, in quanto la loro demolizione e sistemazione in sito della sabbia durante la primavera contribuirà ovviamente al ripascimento dei singoli siti.

Complessivamente è prevista la movimentazione di circa 13.750 metri cubi di sabbia, dei quali 5.000 provenienti dalla pulizia degli arenili e 8.750 da siti autorizzati alla commercializzazione di materiale inerte che garantiscano la qualità della sabbia utilizzata. La lunghezza totale degli argini realizzati sarà di 1,6 chilometri.

Inoltre a breve verranno indette le procedure per l'affidamento di un altro importante intervento finalizzato al ripascimento delle località di Lido di Savio, Lido di Dante, Lido Adriano e Punta Marina mediante la movimentazione di accumuli di sabbia presenti sotto costa. Questo intervento prevede un costo complessivo di 365.000 euro e per il quale si farà il possibile per completarlo prima della stagione turistica 2013.

*Mareggiata: ecco le opere per difendere la costa*

*In arrivo ancora pioggia e mareggiate***Ravenna24ore.it**

*"In arrivo ancora pioggia e mareggiate"*

Data: **03/11/2012**

Indietro

Publicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > In arrivo ancora pioggia e mareggiate

Scritto da R3

Aggiunto in data 03/11/2012 - 10:14

Inviato da R3 [1] il Sab, 03/11/2012 - 10:14

In arrivo ancora pioggia e mareggiate

L'allerta della Protezione Civile per domenica e lunedì

[2]

3 novembre 2012 | Cronaca [3] | Ravenna [4] | Il brutto tempo sta tornando, spiega l'allerta della Protezione Civile: domenica il territorio regionale sarà interessato da precipitazioni diffuse che termineranno lunedì pomeriggio. "Venti forti interesseranno il settore appenninico, la pianura centro orientale e la fascia costiera con valori di intensità media compresi tra i 25 nodi (46 km/h) della pianura/fascia costiera ed i 35 nodi (64 Km/h) dei rilievi. Si prevedono raffiche massime oltre i 40-45 nodi (circa 80-84 km/h) sui rilievi e i 30-35 nodi (55-64 Km/h) nel restante territorio interessato dall'evento. Si prevedono mareggiate diffuse, più rilevanti sulla costa ferrarese e ravennate. Il mare risulterà molto mosso al largo con altezza dell'onda da 1,5 a 2,5 m di direzione sud-sud-est".

Potranno verificarsi, sottolinea la Protezione Civile, "rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici dei piccoli bacini montani ed incrementi dei livelli idrometrici nei tratti vallivi dei corsi d'acqua di pianura, con possibili modesti danni alle attività agricole in prossimità dei corsi d'acqua e ai cantieri di lavoro presenti lungo le sponde".

Causa vento "può risultare pericolosa la circolazione stradale per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, per presenza di oggetti di varia natura, rami, fogliame, trasportati dal vento. Possono verificarsi localmente danni a strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati, ecc), impianti o infrastrutture di tipo provvisorio (tendoni, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, ecc.)".

***Primi interventi contro i danni provocati dalle ingressioni marine***

Ravennanotizie.it -

**Ravennanotizie.it**

*"Primi interventi contro i danni provocati dalle ingressioni marine"*

Data: **02/11/2012**

Indietro

Cronaca

Primi interventi contro i danni provocati dalle ingressioni marine  
venerdì 02 novembre 2012

Foto di Fabrizio Zani

L'amministrazione comunale è al lavoro contro i danni provocati dalle recenti ingressioni marine. Alle 13 di oggi c'è stata una riunione straordinaria della giunta, che monitora costantemente la situazione; lo stesso sindaco Fabrizio Matteucci, con l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Corsini, ha compiuto un sopralluogo nelle zone più colpite.

Imminente lo stanziamento di quarantamila euro per gli interventi più urgenti, tra i quali la pulizia delle strade di Lido di Savio invase dal mare, che ha lasciato sabbia e altri detriti. Naturalmente si interverrà anche sulle caditoie.

Per quanto riguarda il Lamone, i tecnici del servizio strade sono in contatto con il personale del Servizio tecnico di bacino per definire gli interventi di messa in sicurezza dell'argine, necessari al ripristino della viabilità sul ponte, la cui struttura non ha invece subito alcun danno.

I tecnici della Protezione Civile stanno poi valutando l'entità dei danni per quanto riguarda l'erosione, in un contesto di maltempo straordinario, che ha visto una marea di oltre un metro e onde alte un metro e settanta al disopra dell'eccezionale mare. A questo proposito si ricorda che nel giro di qualche giorno a Punta Marina nord, centro, sud e Lido Adriano sud saranno realizzati, con un investimento di duecentomila euro, argini in sabbia a scopo di protezione dalle ingressioni marine e ripascimento. Gli argini proteggeranno l'arenile e l'entroterra da eventuali ingressioni marine, auspicando che queste ultime non siano di una portata tale quale quella dell'altro ieri perché in un caso simile molto probabilmente l'effetto di contenimento delle strutture che verranno realizzate non reggerebbe l'urto di otto ore di mareggiata continua. Serviranno anche a scopo di ripascimento, in quanto la loro demolizione e sistemazione in sito della sabbia durante la primavera contribuirà ovviamente al ripascimento dei singoli siti.

Complessivamente è prevista la movimentazione di circa 13.750 metri cubi di sabbia, dei quali 5.000 provenienti dalla pulizia degli arenili e 8.750 da siti autorizzati alla commercializzazione di materiale inerte che garantiscano la qualità della sabbia utilizzata. La lunghezza totale degli argini realizzati sarà di 1,6 chilometri.

Inoltre a breve verranno indette le procedure per l'affidamento di un altro importante intervento finalizzato al ripascimento delle località di Lido di Savio, Lido di Dante, Lido Adriano e Punta Marina mediante la movimentazione di accumuli di sabbia presenti sotto costa. Questo intervento prevede un costo complessivo di 365.000 euro e per il quale si farà il possibile per completarlo prima della stagione turistica 2013.

Tutte le foto della mareggiata nel nostro album su Flickr \$:m

***Corsi di formazione su sicurezza, primo soccorso e antincendio alla  
Ceramica Marca Corona***

Reggio 2000 |

**Reggio 2000.it***"Corsi di formazione su sicurezza, primo soccorso e antincendio alla Ceramica Marca Corona"*Data: **02/11/2012**

Indietro

Corsi di formazione su sicurezza, primo soccorso e antincendio alla Ceramica Marca Corona  
02 nov 12 &bull; Categoria Ceramica,Lavoro,Sassuolo - 50

Settimana movimentata alla Ceramica Marca Corona dove sono stati realizzati i corsi di formazione su sicurezza, primo soccorso e antincendio e per il quale si è tenuta questa mattina la prova pratica di spegnimento incendio, utilizzando vari tipi di estintori, dopo un momento di informazione e formazione teorica.

Con questi corsi Marca Corona (del gruppo Atlas Concorde) sta realizzando quanto deciso dall'accordo tra Stato e Regioni riguardo informazione e formazione dei lavoratori, creando un personale sempre più attento alle problematiche derivanti dalla mancata informazione e formazione al fine di rendere sempre più attenti e sicuri i propri dipendenti e l'ambiente di lavoro.

Il gruppo ha messo a disposizione, come era prevedibile, docenti e istruttori altamente qualificati dando mandato al direttore di stabilimento Ing. Ruggeri Francesco e alla R.S.P.P Dott.ssa Marchi Eugenia di monitorare e verificare il buon andamento e i risultati della formazione.

Molti degli spunti sono stati certamente presi dai manuali della sicurezza creati dal gruppo Concorde prima e seguito da quello realizzato da Confindustria Ceramica e distribuito nel comprensorio.

Personalmente giudico questi corsi un ottimo modo di formare e di rendere sensibili i lavoratori cittadini che hanno avuto la possibilità e la fortuna di avervi potuto partecipare allo scopo non solo di creare collaboratori più attenti alle problematiche trattate ma dei cittadini più sensibili al sociale e alla solidarietà.

(RLSSA Marca Corona, Umberto Candeli)

***Terremoto e tasse, scontro Pd-Lega su emendamento sabato 3 novembre 2012 10:32 Il deputato reggiano Maino Marchi: "E' stato scritto dagli uffici del gruppo parlamentare Pd ed è sta***

Reggionline | il quotidiano di Reggio Emilia - Terremoto e tasse, scontro Pd-Lega su emendamento

**Reggionline**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

Terremoto e tasse, scontro Pd-Lega su emendamento  
sabato 3 novembre 2012 10:32

Il deputato reggiano Maino Marchi: "E' stato scritto dagli uffici del gruppo parlamentare Pd ed è stato firmato da esponenti Pd, Lega, Pdl, Udc e Idv"

Maino Marchi

**REGGIO EMILIA** - E' scontro fra il Pd e la Lega sull'emendamento per rinviare i pagamenti al 30 giugno di tasse e contributi per le aree colpite dal terremoto in Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia comprese nel cosiddetto "cratere". In un primo momento era uscita la notizia che l'emendamento, su cui ieri è andato in minoranza il governo in Commissione affari costituzionali e bilancio della Camera, era stato presentato dalla Lega Nord. Oggi la paternità viene rivendicata dal deputato del Pd reggiano, Maino Marchi secondo cui "l'emendamento approvato dalle Commissioni Bilancio ed Affari Costituzionali della Camera con il parere contrario del Governo sul terremoto del 20 e 29 maggio non è un emendamento leghista".

Aggiunge Marchi: "E' stato scritto dagli uffici del gruppo parlamentare Pd, prima firmataria Manuela Ghizzoni, è stato firmato da esponenti Pd, Lega, Pdl, Udc e Idv e votato da tutti i gruppi parlamentari. Sono stato io a chiedere di votarlo, nonostante la richiesta del governo di ritirarlo. Non prevede la sospensione del pagamento dei tributi fino al 30 giugno per tutti. Il governo aveva previsto nel decreto legge lo slittamento per le imprese e la possibilità di accedere un prestito alla Cassa Depositi e Prestiti da restituire entro la metà del 2014. L'emendamento ha esteso questa possibilità anche ai lavoratori dipendenti che abbiano un'abitazione di proprietà fortemente danneggiata dal terremoto".

Conclude Marchi: "L'emendamento non risolve tutti i problemi fiscali relativi al terremoto, ma permette di fare un passo avanti importante, anche perché il Governo ha accolto un altro emendamento di tutti i gruppi, primo firmatario Marco Carra del PD, che ha chiarito che anche le imprese agricole possono accedere alle agevolazioni sopra descritte".

*Firenze ricorda l'alluvione, 46 anni dopo***Reporter.it,Il***"Firenze ricorda l'alluvione, 46 anni dopo"*Data: **02/11/2012**

Indietro

Firenze ricorda l'alluvione, 46 anni dopo

Ivo Gagliardi Venerdì 02 Novembre 2012 13:07

Consiglio comunale straordinario e raduno degli Angeli del fango alla Biblioteca Nazionale, per celebrare solennemente anche quest'anno (l'anno scorso l'assemblea si svolse nel Cenacolo di Santa Croce) il 46° anniversario dell'Alluvione del 1966.

LE INIZIATIVE. E un convegno sul dissesto idrogeologico ed emergenze idriche al tempo dei cambiamenti climatici che si svolgerà, oltre che alla Biblioteca Nazionale il 4, anche all'Altana di Palazzo Strozzi il 5 novembre. Appuntamenti per sottolineare che l'anniversario dell'Alluvione non è solo un momento di ricordo, ma anche un'occasione di confronto tecnico sull'attualità. "Ancora una volta – ha detto Giani- abbiamo scelto un luogo simbolico per il momento solenne del ricordo. La Biblioteca Nazionale non solo fu uno dei luoghi più profondamente colpiti, ma anche il posto dove si applicarono le conoscenze del restauro librario. Non si tratta solo della celebrazione di una ricorrenza – ha sottolineato Giani - l'anniversario dell'Alluvione deve servire soprattutto a tenere alta la guardia sui rischi idrogeologici, a fare ogni anno una sorta di check up sullo stato dell'Arno".

IL PROGRAMMA. Il Consiglio si aprirà alle 9,30 dopo un breve concerto del Quartetto della Scuola di Musica di Fiesole. A fare da sfondo all'assemblea le foto dell'Alluvione del'66 scattate da Michele Rossi e le immagini inedite di Peter Water. Interverranno il presidente Giani, gli assessori presenti, la direttrice Maria Letizia Sebastiani, i capigruppo consiliari, i presidenti De Girolamo e D'Angelis, il segretario generale dell'Autorità di Bacino Gaia Checcucci. Dalle 11,30 ci sarà il raduno degli Angeli del fango e dei volontari. Seguiranno le testimonianze dei volontari intervenuti nelle alluvioni che si sono verificate in questi anni alle 5 Terre, in Versilia, ad Aulla. Interverrà anche il Capo del Dipartimento Protezione Civile Franco Gabrielli.

ARNO. Parallelamente si svolgeranno le cerimonie per l'Anniversario dell'Alluvione che dal 1994 sono curate in città dall'associazione Firenze Promuove, presieduta dal giornalista Franco Mariani per ricordare le 17 vittime in città e le 18 della provincia. Alle 9,30 sarà celebrata una Santa Messa nella cappella dell'Oratorio della Madonna delle Grazie (lungarno Diaz 8). Seguiranno la benedizione del fiume Arno e il corteo che dalla Biblioteca giungerà fino al Ponte alle Grazie, da dove il presidente Giani, alle 13, lancerà nel fiume la Corona benedetta. Insieme al presidente del Consiglio comunale saranno presenti il presidente di Firenze Promuove Franco Mariani, il presidente di Publiacqua Erasmo D'Angelis, il segretario dell'Autorità di Bacino Gaia Checcucci.

Share

*certosa, la via crucis tra allagamenti e transenne - lorenza pleuteri*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

*Pagina XI - Bologna*

Certosa, la via crucis tra allagamenti e transenne

Nei giorni della commemorazione dei defunti il maltempo aggrava pericoli e degrado

LORENZA PLEUTERI

NON bastavano i calcinacci, le transenne, i pavimenti sconnessi, le tombe sbrecciate, i cantieri infiniti, i danni provocati dal terremoto, tre milioni di lavori fatti e altri da fare. Nelle ore di massimo afflusso dell'anno, un ininterrotto pellegrinaggio di persone, si sono scontati anche gli effetti collaterali della pioggia caduta mercoledì. Nessuno ha pensato di mandare a prosciugare l'acqua alta e a passare lo straccio, Hera si è limitata ad appendere un foglio, all'ingresso laterale di via della Certosa. Sopra c'è scritto:

«Attenzione, pericolo scivolamento». In pochi ci fanno caso. Le scale sono asciutte. Si finisce con i piedi a mollo in fondo alla rampa, nella galleria sotterranea del chiostro IX, un pantano, muri ammorbati dalla muffa, crepe e trascuratezza, due secchi azzurri di plastica in corrispondenza di infiltrazioni e sgoccioli.

In superficie sono pozzanghere anche i punti di passaggio che portano al recinto dei sarcofagi, la loggia ovest del chiostro VII, il braccio di ponente del chiostro X. Nemmeno la pulizia è il massimo. Non possono entrare i cani, nel camposanto, cosa che blocca ai cancelli più di una famiglia. In compenso sotto uno degli

avelli più antichi, nel braccio a levante del chiostro V, c'è la «casa dei gatti», un nido per mici con contenitori per acqua e croccantini. Poco distante, nel cortiletto sul retro della chiesa, aggiungono trascuratezza

tre sedie abbandonate da chissà quanto in una nicchia e un tappeto di tegole rotte. E la presenza di mattoni e attrezzi, nelle porzioni ancora inagibili del camposanto, non aiuta. Fiori appassiti e vasi rotti si accumulano

vicino al materiale edile lasciato dai muratori. Il buio che scende aggiunge complicazioni. La segnaletica, soprattutto nella parte monumentale della Certosa, è carente. Le transenne costringono a lunghi giri, disorientano. Chi cerca la tomba di Lucio Dalla, nella parte più nuova, rischia di camminare a lungo in tondo o di sbagliare scala e piano, nonostante mappe e riferimenti. Gli operatori del cimitero, rarissimi all'interno, si concentrano all'ingresso principale. Tutti sono gentili, preparati. Dispensano cartine e consigli. «Dopo la ristrutturazione - spiegano a bolognesi e non - proprio in questi giorni sono state riaperti spazi monumentali

ottocenteschi». I cantieri avviati nel 2012, dettaglia una nota del Comune, «hanno reso fruibili il loggiato delle tombe, la sala delle tombe, la sala catacombe, il recinto monache e cappuccini, il chiostro IX e gli interrati dei chiostri VIII e IX», quelli che sembrano piazza San Marco quando in laguna la marea comincia a salire. «A causa dei lavori in corso restano invece ancora inaccessibili la galleria delle navate e la galleria annessa al chiostro VIII. Rimangono chiusi al pubblico, per colpa del terremoto, anche il pantheon e la zona di portico prospiciente e il portico e l'emiciclo nord del chiostro maggiore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

## *evasione e costi della politica governo bocciato tre volte alla camera - roberto petrini*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 03/11/2012

Indietro

- *POLITICA-INTERNA*

Evasione e costi della politica governo bocciato tre volte alla Camera

Lo scontro

Lega: stop a Equitalia. Detrazioni, via tetto e franchigie

ROBERTO PETRINI

ROMA

- Tre volte ko. Mentre in Parlamento si riscrive la legge di Stabilità. Giornata nera per il governo e per i ministri dell'Economia Grilli e degli Interni Cancellieri, che firmano il decreto legge del 10 ottobre su «Finanza e funzionamento degli enti territoriali nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate », passato sotto il nome di «costi della politica» negli enti locali: contiene, tra l'altro, la norma anti-Batman che prevede la revoca del vitalizio ai consiglieri regionali in caso di condanna o interdizione dai pubblici uffici.

A tirare i colpi più duri è stata la Lega rediviva e combattiva, schierata a difesa dei Comuni: con un emendamento ha «sganciato » a partire dal 1. gennaio i Municipi dalle convenzioni per la riscossione delle tasse locali con Equitalia e che dunque saranno liberi di fare proprie società o rivolgersi ai privati. Vero e proprio sgambetto alla linea di Grilli che nel decreto aveva concesso una ulteriore proroga di sei mesi, fino al giugno dell'anno prossimo, al «matrimonio» con Equitalia. «E' questa la Lega che voglio», si è congratolato con i quattro parlamentari lumbard autori del blitz, Bobo Maroni. Marcato il segno politico antitasse dell'operazione dei quattro: «Potremo revocare ad Equitalia la gestione dei tributi: si tratta di un provvedimento importante che porrà un freno alle ganasce fiscali imposte dall'esecutivo e applicate da Equitalia», hanno esultato Massimo Polledri e compagni. Contrario il Pd e molti osservatori ieri hanno ricordato le parole del direttore dell'Agenzia delle Entrate Befera, pronunciate nei giorni del varo del decreto di proroga e dello scoppio dello scandalo della società privata di riscossione Tributi Italia, che aveva sottolineato come «l'azione di Equitalia dia forza alla lotta all'evasione».

Con un altro emendamento,

stavolta avanzato dal Pd, ma del quale vanta la paternità anche la Lega, sono stati prorogati fino al giugno del prossimo anno gli

sgravi per i terremotati dell'Emilia che garantiscono una «busta paga pesante», senza tasse e contributi, per i lavoratori delle zone

investite dal sisma. Su questo sgambetto il governo ha replicato irritato: «Pressioni elettorali: costa 140 milioni, vedremo cosa dirà la Ragioneria altrimenti la questione sarà rimessa al consiglio dei ministri», ha minacciato il sottosegretario all'Economia Gianfranco Polillo. Replica del Pd: «Misure sacrosante, altroché! », ha detto Marco Carra.

Terzo colpo al fianco del governo, e in appoggio ai Comuni, attraverso un altro emendamento a firma Pd: con un testo più tecnico - ma rilevante - si esonerano i Municipi che chiederanno alla Cassa depositi e prestiti l'estinzione anticipata dei prestiti dal pagamento delle penali. Anche in questo caso la Lega si è fatta notare formulando un emendamento identico e alla

fine ha votato la norma con il Pdl e l'astensione dell'Udc (oltre che al proponente Pd).

Mentre il governo incassa le tre sconfitte sul decreto, che alla fine è stato approvato dalle Commissioni e passa lunedì all'aula, si intensifica il lavoro a «saldi invariati» intorno alla modifica della legge di Stabilità da parte del Parlamento soprattutto sul pacchetto fiscale «più Iva, meno Irpef» che è stato cancellato dopo molte critiche. Ieri il relatore Baretta (Pd), vero regista della «Finanziaria» alternativa, ha confermato che «si lavora alla eliminazione totale del taglio ai tetti e alla franchigia per le detrazioni », inoltre ha confermato che dalla riscrittura della legge di

Stabilità è emerso 1 miliardo da destinare alla riduzione del cuneo fiscale nel 2013 e «almeno il doppio» nel 2014. Nel

***evasione e costi della politica governo bocciato tre volte alla camera - roberto petrini***

2013 le risorse saranno indirizzate al lavoro e saranno «mirate e selettive», mentre nel 2014 ci sarà spazio anche per Irap e lavoratori autonomi. Novità anche dal fabbisogno: nei primi dieci mesi dell'anno è sceso a 58,5 miliardi (contro i 60,9 dello scorso anno). Balzo in ottobre a causa dei versamenti al fondo anti-spread: è volato a 13,1 miliardi contro 1,9 miliardi dello stesso mese dello scorso anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTO:IMAGOECONOMICA

IN AULA

Ieri alla Camera il governo è stato battuto tre volte. Sopra, l'aula A destra, il presidente del Consiglio, Mario Monti, in carica da novembre 2011

***concordia, chiazza d'olio in mare "sversamento già circoscritto"***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

*Pagina IV - Firenze*

L'Isola del Giglio

Concordia, chiazza d'olio in mare "Sversamento già circoscritto"

ALLARME Concordia, uno sversamento di «materiale oleoso» probabilmente causato dalla mareggiata che ha colpito il Giglio il 31 ottobre scorso, è stato avvistato attorno al relitto. Maria Sargentini, presidente dell'Osservatorio per la rimozione della Costa Concordia, però afferma che «lo sversamento è stato circoscritto ed è sotto controllo». «Il materiale non si è espanso - aggiunge - risultando circoscritto all'interno del dispositivo di panne, ed è stato recuperato. Sono stati subito attivati i mezzi per il disinquinamento. Sono stati prelevati campioni del materiale oleoso e sono in corso le analisi». La protezione civile aggiunge che «sebbene le strumentazioni abbiano registrato dei movimenti, probabilmente legati alla deformazione dello scafo, la forte mareggiata ha dimostrato la capacità del relitto di non subire spostamenti, effetto ottenuto anche grazie alla messa in sicurezza del relitto appena completata».

Sversamento dalla Concordia: è stato causato dalla mareggiata

***Mega voragine: la spiaggia mangiata dal mare*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Mega voragine: la spiaggia mangiata dal mare"*

Data: **03/11/2012**

Indietro

SENIGALLIA pag. 22

Mega voragine: la spiaggia mangiata dal mare Scarpate anche da 80 centimetri. «Rimiederemo coi fanghi del porto dorico»

DOPO una prima ricognizione giovedì, il sindaco Maurizio Mangialardi e l'assessore Maurizio Memè hanno effettuato un nuovo sopralluogo sulla spiaggia, nei tratti più colpiti dalla violenza delle onde. Il Carlino ha seguito la verifica, in una giornata quasi estiva, con la gente tornata al mare. La mente e le angosce degli operatori turistici che hanno subito danni e degli amministratori è già rivolta alla stagione 2013. Sindaco e vice si sono soffermati tra le devastazioni dello stabilimento balneare Bora Bora' e del ristorante l'Ancora, visionando in generale anche tutto il tratto di arenile compreso tra il molo di levante e la Rotonda. Altro sopralluogo anche al Ciarnin e verso Marzocca. Qui i punti più colpiti, con la spiaggia erosa dalla forza del mare, avanzato di una ventina di metri ed anche più. «SIAMO venuti a sincerarsi personalmente di quanto è accaduto e ad esprimere la solidarietà agli operatori le cui strutture sono state colpite dalla mareggiata. Si è trattato di un evento anomalo, provocato da concause che hanno portato ad effetti non previsti in questi termini. Non chiederemo lo stato di calamità naturale: vedremo nei prossimi giorni quali saranno gli effetti complessivi provocati dalle onde, per poi mettere in campo gli interventi che si renderanno necessari». In che maniera? «Già dalla notte di giovedì i vigili del fuoco, le squadre di operai comunali, la polizia municipale e la protezione civile hanno lavorato in maniera eccezionale, tanto che dobbiamo davvero ringraziarli. Il lungomare e le caditoie sono stati puliti per evitare conseguenze. E' vero, rimane il problema dell'erosione, ma abbiamo per fortuna anche tempo a disposizione prima della prossima stagione estiva». Come sarà effettuato il ripascimento? «Ci siamo mossi con l'Autorità portuale di Ancona per poter utilizzare se compatibili i fanghi provenienti dai lavori di escavo al porto dorico». «Il primo intervento che abbiamo effettuato aggiorna l'assessore Memè è stato ripulire i fossi che portano acqua piovana e che sfociano in mare, in maniera tale che non fossero ostruiti. L'attività di erosione delle mareggiate varia a seconda dei tratti; abbiamo punti in cui siamo sui trenta centimetri, ma in altri, come al Ciarnin si è andati anche fino agli 80 centimetri ed oltre; qui forse è il punto più colpito, dove le onde in pratica si sono mangiate' letteralmente tratti di spiaggia». \$.m

**«Halloween, ha funzionato la squadra»****Resto del Carlino, Il (Ancona)***"«Halloween, ha funzionato la squadra»"*Data: **04/11/2012**

Indietro

SENIGALLIA pag. 18

**«Halloween, ha funzionato la squadra» CORINALDO IL SINDACO MATTEO PRINCIPI TRACCIA UN BILANCIO DELLA SUA PRIMA FESTA**

CORINALDO A POCHI giorni dalla conclusione sotto la pioggia della Festa delle Streghe è tempo di bilanci. A tracciarli è il primo cittadino Matteo Principi (foto). Principi, il suo primo Halloween da sindaco come è andato? «Negli anni passati avevo in qualche modo sempre collaborato. Quest'anno mi sono occupato in prima linea della sicurezza, in quanto responsabile della Protezione Civile e in quanto sindaco» Affrontiamo allora il tema... «Il comandante della polizia locale Roberto Rossetti ha coordinato i suoi agenti in modo ineccepibile. In più devo ringraziare il maresciallo Francesco Gagliardi che ha dato le giuste indicazioni, la squadra della protezione civile e la Pubblica Assistenza. S'è creata la giusta sinergia per affrontare una festa di tali dimensioni. Durante i sei giorni, abbiamo istituito un punto operativo dove ci incontravamo ogni tre ore». Viabilità e parcheggi hanno retto? «Credo che le disposizioni siano state apprezzate dai cittadini. Abbiamo introdotto i parcheggi riservati ai residenti del centro storico, per andare incontro a tutti coloro che, prima e dopo la festa, hanno subito un disagio. C'è stata una raccolta di firme da parte dei residenti, ma, a essere sinceri, la nostra iniziativa sarebbe partita a prescindere. La festa ci è servita per affrontare un piano futuro riguardante proprio il centro storico: stiamo monitorando il numero di parcheggi attuali e quello delle auto, così da poter regolare il discorso parcheggi». Cosa le rimane di questa edizione di Halloween? «Miss Strega', un concorso dalle grandi potenzialità. Quest'anno ero in giuria e mi sono reso maggiormente conto di quanto lavoro c'è dietro. È una serata in cui arrivano ragazze da tutt' Italia e vengono messe insieme realtà e competenze differenti: artisti, stilisti, parrucchieri, sarte, truccatrici...» Nuova Amministrazione e Pro Loco, che rapporto si è creato? «Vorrei ringraziare tutti i volontari della Pro Loco e non, che hanno reso possibile la festa. Credo che l'obiettivo comune fosse promuovere il paese. Ho accolto uno dei vice presidenti dei Borghi più belli d'Italia, Pierachille Lanfranchi del Comune di Fortunago, 380 abitanti, curioso di partecipare alla manifestazione. È un piacere avere accanto una Pro Loco ben organizzata, che ha voglia di fare. Per il prossimo Halloween, l'Amministrazione continuerà a collaborare. Paola Candi di OstraEventi, organizzatrice de 'La Notte degli Sprengoli', sostiene che l'Halloween corinaldese non esalterebbe la tradizione italiana e il territorio, a differenza dell'iniziativa loro... «Non mi permetterei mai di criticare un'altra manifestazione. Corinaldo e Ostra, con le loro feste, hanno promosso una vallata. Io dico sempre agli altri sindaci di fare sistema, di aprire le porte; in merito a questo, Corinaldo sta per avviare un progetto insieme a Senigallia, Serra de' Conti e Arcevia per promuovere il territorio marchigiano». Alice Mazzarini Image: 20121104/foto/292.jpg

***MONTEMARCIANO SINDACO Liana Serrani, perché ha richiesto lo stato d..*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"MONTEMARCIANO SINDACO Liana Serrani, perché ha richiesto lo stato d..."*

Data: **04/11/2012**

Indietro

SENIGALLIA pag. 17

MONTEMARCIANO SINDACO Liana Serrani, perché ha richiesto lo stato d... MONTEMARCIANO SINDACO Liana Serrani, perché ha richiesto lo stato di emergenza? «Perché abbiamo avuto danni ingenti, sia per quanto riguarda le imprese balneari ma anche per la litoranea. Ci siamo confrontati con la Protezione civile regionale, anche perché da soli non possiamo sostenere le spese di ripristino, per via del Patto di stabilità. Per la neve dello scorso febbraio non abbiamo avuto neanche un euro». Avete fatto già una stima dei danni? «Ancora no perché stiamo continuando ad effettuare verifiche. Ma i danni sono stati tantissimi». Ha avuto modo di parlare con gli operatori le cui attività sono state danneggiate? «Abbiamo invitato tutti quanti abbiano subito danni ad un incontro fissato per martedì alle 17 in Municipio. Dovranno portare foto ed altra documentazione relativa agli effetti delle mareggiate sulle loro attività per dar vita ad una azione congiunta con il Comune». Perché secondo lei non hanno retto le scogliere a difesa della costa? «In merito a questo ed anche a qualche polemica sollevata in questi giorni, ritengo che una valutazione spetti ai tecnici della Regione. Non possiamo esprimere giudizi ma in questo momento prendiamo atto che ci sono stati danni che stanno mettendo a rischio attività, occupazione ed anche le potenzialità turistiche di Marina. Gli altri aspetti sono anche legati ad indagini della magistratura in corso». Ha incontrato il sindaco di Senigallia? «Con Mangialardi ci siamo visti venerdì e ci rivedremo sicuramente la prossima settimana in quanto ci siamo solo scambiati qualche impressione davanti ad uno spettacolo davvero desolante». Ritiene indispensabile pensare ad un progetto complessivo a difesa di tutto il litorale e non di singole località? «Direi che si tratta di un argomento dal quale non si può prescindere, e proprio per questo con il sindaco di Senigallia affronteremo la discussione su come difendere tutta la costa. Per quanto ci riguarda, auspichiamo che vada avanti il progetto di protezione a sud del territorio comunale, il punto cioè nevralgico».

***Mareggiate, danni per milioni di euro*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Mareggiate, danni per milioni di euro"*

Data: 04/11/2012

Indietro

CRONACHE pag. 18

Mareggiate, danni per milioni di euro Primo drammatico bilancio per stabilimenti e ristoranti devastati ANCONA E' ANCORA difficile stilare un bilancio dei danni provocati dalla tempesta di Ognisanti. Ma di sicuro, alla fine, si parlerà di qualche milione di euro. Da una parte ci sono i conteggi delle amministrazioni comunale e dall'altra quelli dei privati con i loro stabilimenti balneari o ristoranti andati distrutti. NELL'ANCONETANO a pagare il prezzo maggiore sono Marina di Montemarciano, dove il Comune ha chiesto lo stato di calamità, e Senigallia dove alcune strutture sono state spazzate via dal mare. Non se la passano meglio lungo la Riviera del Conero: tra Numana, Sirolo e Portonovo si arriva già a 300mila euro di danni che sommati a quelli della costa nord portano il conto ad almeno 600mila euro per difetto. TRA PESARO e Fano per quello che riguarda le strutture pubbliche, le strade e in particolare la pista ciclabile che unisce le due città, si parla di circa 50mila euro. La cifra va moltiplicata per almeno cinque o sei volte per quanto riguarda le strutture dei privati. Interi stabilimenti balneari sono stati cancellati. Fra Sottomonte e Fosso Sejore, a Pesaro, il tratto più colpito. A Fano invece è stata la zona Sassonia ad essere travolta dalla mareggiata. MENO pesante la situazione lungo la costa sambenedettese. In particolare sarà necessario un intervento di manutenzione degli scogli, molti dei quali sono stati addirittura spostati dalla violenza delle onde del mare. Le amministrazioni di Cupra Marittima e Grottammare dovranno spendere invece diverse migliaia di euro per un intervento di pulizia della spiaggia dai legni che vi sono stati depositati dalla mareggiata. A PORTO San Giorgio e Pedaso, nel Fermano, risultano danneggiati diversi chalet e gli operatori balneari dovranno far fronte a spese che, complessivamente, dovrebbero aggirarsi sui 30mila euro. A Porto Sant'Elpidio, i danni più ingenti sono nella zona nord in un camping e nell'unico chalet di quel tratto. Altri danni nella zona sud, in qualche chalet invaso da acqua e detriti. Danni che potrebbero aggirarsi sui 50-60mila euro per i privati. Il Comune provvederà alla pulizia della spiaggia. NEL MACERATESE la conta dei danni è ancora in corso e senza fine. A Porto Recanati ci sono chalet completamente distrutti, l'Acapulco e Da Cosa Nasce Cosa, in pieno lungomare centrale, quasi inesistenti e tutti da rifare, il Masaya e La Rotonda, a sud, privi di sala ristorante completamente spazzate via in pochi attimi, lo Chalet Mauro con tavole di legno al posto delle vetrate. Per non parlare, a nord, delle Voci del Mare. A Porto Potenza situazione simile: lo stabilimento Rosa dei Venti, al Lido Bello, piegato su un fianco, il balneare La Lancetta inagibile e Il Faro completamente devastato. Garage e sottoscala delle abitazioni costiere allagati e cantine completamente sommerse da acqua e sabbia. Intanto i Comuni di Porto Recanati e Porto Potenza hanno chiesto lo stato di calamità naturale.

**«I cambiamenti climatici fanno paura Il livello del mare cresce: si deve intervenire»****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"«I cambiamenti climatici fanno paura Il livello del mare cresce: si deve intervenire»"

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

«I cambiamenti climatici fanno paura Il livello del mare cresce: si deve intervenire» Roberto Oreficini capo della Protezione civile Marche: «Costa da difendere»

ALLA GUIDA Roberto Oreficini responsabile della protezione civile regionale

ANCONA «NEGLI ULTIMI 50 anni non si è tenuto conto del fatto che alla fine il mare si riprende i suoi spazi». Roberto Oreficini, capo della Protezione Civile delle Marche, guarda, ma non scende in maniera pesante sui danni provocati dal mare nella notte del 31 ottobre «anche perché dice è difficile separare le cause naturali da quelle antropiche e cioè legate all'uomo». Costa martellata, a tratti distrutta. Danni, tanti. Relativamente pochi quelli che vanno poi a carico delle varie amministrazioni pubbliche, molti quelli che si dovranno sobbarcare i privati bagnini in testa, specialmente coloro che sono senza copertura assicurativa. «Va anche detto aggiunge Oreficini che lungo l'area costiera per una serie di ragioni nel corso dei decenni si sono accumulate tutte le attività economiche ed anche tutte le infrastrutture, perché c'è stato un fattore di attrazione, una cosa tira l'altra. Lungo la costa abbiamo concentrato tutto quello che è legato all'attività turistica perché il 90 per cento del settore poggia sulla riviera. Poi ci sono anche le grandi arterie stradali ed anche la ferrovia. Non solo, perché molte attività industriali sono concentrate lì. La costa, per tutte queste ragioni, è una cosa importante». POI C'E' IL MARE, questo sconosciuto. «Negli ultimi anni stiamo assistendo a fenomeni estremi sotto il profilo climatico. Cose che non si erano verificate fino a dieci anni fa. Il mare è salito tanto, non solo da noi perché basta osservare quello che è accaduto a Venezia. Il problema è che episodi anche eccezionali occorre metterli nel conto. La verità è che bisogna fare prevenzione, curare prime le nostre coste, perché poi, di fronte a mareggiate violente come quelle della notte del 31 ottobre, non si può fare nulla. Quindi l'unica cosa che possiamo fare è prevenire». Costruzioni, anche fin troppo ardite, marine ogni dieci chilometri per un boom della nautica che non c'è più. «Il problema dice Oreficini non è tanto costruire, ma come si costruisce e dove si costruisce. Il discorso che va fatto per la costa è lo stesso che deve essere fatto per i nostri fiumi. Non è detto che il costruire e l'edificare sia un male perché questo ce l'hanno tramandato anche i Romani. Bisogna costruire bene e fare molta attenzione. Sicuramente la programmazione urbanistica dell'ultimo mezzo secolo diverse volte non ha tenuto conto di questi fattori. Speriamo che di tutto questo si prenda coscienza». LE SCOGLIERE di protezione sono uno dei problemi principali di tutta la costa marchigiana. Hanno iniziato le Ferrovie dello Stato per proteggere i binari che a volte danno l'impressione di passare sopra l'acqua dell'Adriatico. Un gioco che ha portato all'erosione delle spiagge in altri punti di costa per cui è stato, negli anni, un continuo inseguimento, un continuo tamponamento. Quelle scogliere che oggi chiedono tutti per arginare la forza del mare. ma che a volte non bastano nemmeno, perché, come è avvenuto nella notte del 31 ottobre, il mare era talmente gonfio che è scivolato sopra le barriere di protezione invadendo per centinaia di metri la costa. Il disastro. m.g. Image: 20121105/foto/6763.jpg

***ANCONA TECNICI e operai al lavoro sul lungomare di Marina di Montemarciano per le verifiche...*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"ANCONA TECNICI e operai al lavoro sul lungomare di Marina di Montemarciano per le verifiche..."

Data: 05/11/2012

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

ANCONA TECNICI e operai al lavoro sul lungomare di Marina di Montemarciano per le verifiche... ANCONA TECNICI e operai al lavoro sul lungomare di Marina di Montemarciano per le verifiche di staticità della litoranea, divelta in alcuni punti e per liberare la sede stradale dai detriti ancora presenti. Intanto domani il sindaco Liana Serrani ha convocato una riunione con tutti gli operatori ed esercenti del litorale che hanno avuto danni per ultimare la stima di quanto dovrà essere investito per il ripristino della spiaggia e del lungomare. L'assessore regionale, Paolo Eusebi intanto rassicura sindaco, imprenditori e cittadini. «Non appena in possesso di tutti gli elementi per la determinazione dei danni precisa Eusebi, la Regione si attiverà presso le competenti strutture del Governo per richiedere i contributi necessari e affinché si provveda a derogare alle procedure ordinarie al fine di interventi tempestivi nelle zone maggiormente colpite». Il consigliere regionale del Gruppo misto, Giancarlo D'Anna chiede alla Giunta di attivare tutte le azioni necessarie per fronteggiare nell'immediato la situazione di emergenza, anche attraverso la dichiarazione di calamità naturale; di riconoscere il problema della erosione marina come una delle principali priorità regionali, destinando quindi adeguate risorse a partire dal 2013; di elaborare un programma di intervento strutturale coinvolgendo le amministrazioni locali interessate». Sulla Riviera del Conero i sindaci di Sirolo e Numana, Moreno Misiti e Marzio Carletti, ammettono che i danni provocati dalle mareggiate sono stati devastanti. Per questo sono pronti a chiedere alla Regione lo stato di calamità. Cosa che faranno in settimana.

***Palo dell'Enel precipita su un'auto*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"Palo dell'Enel precipita su un'auto"*

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

FERMANO pag. 21

Palo dell'Enel precipita su un'auto FALERONE

FALERONE CADE un palo della corrente e schiaccia un'auto in transito, illeso il conducente. E' avvenuto ieri mattina intorno alle 11 a Piane di Falerone nell'incrocio fra via Grissom e via Gagarin. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, un camion in manovra ha colpito un grosso palo della corrente in cemento che si è spezzato, cadendo rovinosamente su una Citroen che stava transitando. Il colpo è stato violentissimo, ma fortunatamente ha colpito solo la parte posteriore del mezzo schiacciandolo completamente, ma non compromettendo l'abitacolo tanto che il conducente è uscito illeso dall'insolito incidente. Sul posto sono accorsi i carabinieri e i volontari della protezione civile, che si sono attivati per chiudere la strada al transito. Nel frattempo sono giunti sul posto i tecnici dell'Enel, che hanno provveduto ad isolare i cavi che si erano spezzati e ripristinare le condizioni di sicurezza. Sono stati necessari circa 60 minuti prima di ristabilire la tranquillità e riaprire regolarmente al traffico la strada. a.c.

***Andrenacci e Catini: «La scogliera ha retto bene»*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Andrenacci e Catini: «La scogliera ha retto bene»"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 24

Andrenacci e Catini: «La scogliera ha retto bene» LA CONTA DEI DANNI/2 IL SINDACO: «IL PROBLEMA E' PULIRE LA SPIAGGIA»

PORTO SANT'ELPIDIO «LA COSTA da Pesaro a San Benedetto è stata flagellata dalla mareggiata e nessuna tipologia di scogliera ha retto alla forza del mare. A Porto Recanati e Porto Potenza ci sono stati interi quartieri allagati e nella vicina Porto San Giorgio ad esempio hanno dovuto evacuare le persone da uno chalet nel bel mezzo della serata. Vista questa situazione posso dire che le scogliere soffolte hanno retto bene e hanno sicuramente limitato i danni». Con queste parole l'assessore ai lavori pubblici Marco Catini commenta l'esito della mareggiata di Halloween. «Sicuramente le difese alla costa vanno rinforzate ma siamo ancora in attesa della sentenza di un giudice che si sta facendo fin troppo attendere» commenta l'assessore in merito ai 400mila euro che sono parte dell'appalto dei lavori per la difesa della costa e per i quali c'è un contenzioso tra Comune e ditta esecutrice. Dello stesso parere anche il sindaco Mario Andrenacci: «La scogliera ha funzionato bene. Ora bisognerà trovare le risorse per liberare la spiaggia dallo sporco che la mareggiata ha riversato sull'arenile». «Durante e dopo la mareggiate specifica la vicesindaco Monica Leoni non è stata fatta alcuna richiesta di intervento né alla polizia locale né alla protezione civile». l.g. \$:m

**)TERREMOTO Nessuno ci prepara a nuove emergenze SALVO errore, non ..****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*)TERREMOTO Nessuno ci prepara a nuove emergenze SALVO errore, non ...*"

Data: **03/11/2012**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 19

)TERREMOTO Nessuno ci prepara a nuove emergenze SALVO errore, non ... )TERREMOTO Nessuno ci prepara a nuove emergenze SALVO errore, non mi risulta siano state intraprese azioni per preparare i cittadini a eventuali nuovi terremoti. Il Comune, ad esempio, dovrebbe indicare, per ogni quartiere, un'area in cui la gente si raduni fino al termine dell'emergenza. Gli amministratori di condominio dovrebbero costituire piccoli gruppi di condòmini disponibili a guidare gli interventi dopo-terremoto, a preparare un elenco dei residenti nello stabile amministrato bisognose di aiuto nell'emergenza In caso di terremoto, non sapremmo come comportarci. In quanti sanno come chiudere il rubinetto generale del gas, quello dell'acqua e l'interruttore generale della luce? Giulio Manenti )SARAGOZZA La scuola Carracci abbandonata ai topi VENERDÌ 26 ottobre l'arco del Meloncello pareva più che mai la strozzatura di una clessidra. Ancora lavori in via Andrea Costa e il traffico era intenso in via De Coubertin. L'impressione è che davanti allo stadio si costruisca un piazzale e che la carreggiata, ormai una tagliatella, invada la Certosa. Per opere da Ramses II, i soldi ci sono, mentre la scuola Carracci resta abbandonata ai topi. E dire che il pericolante' edificio si è fatto beffe del terremoto. Forse basta una somma ragionevole per renderla più sicura. Intanto il rione Saragozza è senza scuola media ed esporta' gli scolari. Mauro La Badia )SANITÀ Le lamentele per le attese DI RECENTE una giovane polacca, da tempo insediata in città, si lamentava dell'attesa di un mese per una banale analisi del sangue per la quale, al suo Paese, avrebbe atteso al massimo un giorno. Al tempo stesso dispiaciuto e compiaciuto di quanto mi aveva detto, le ho raccontato quanto avevo constatato di persona negli anni '60 (a capo del governo c'era il comunista Gomulka) durante una sosta' di due mesi in Polonia: i medici non disdegnavano la mancia e l'autista a disposizione (un rifugiato greco già partigiano di Markos) per un banale malanno di stagione doveva recarsi in farmacia ogni giorno per ritirare una comune aspirina. Giuliano Vincenti )CICLISTI Non devono usare le strisce pedonali DA TEMPO noto molti ciclisti attraversare tranquillamente, e a volte in maniera rapida, le strade sulle strisce che dovrebbero tutelare l'incolumità dei pedoni. Così mettono a rischio anche la loro persona. Amedeo Fanti

***Sisma, slitta a giugno 2013 il pagamento delle tasse*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Sisma, slitta a giugno 2013 il pagamento delle tasse"

Data: **03/11/2012**

Indietro

PIANURA pag. 26

Sisma, slitta a giugno 2013 il pagamento delle tasse Crevalcore, il sindaco tace. Pieve di Cento: «Bene»

Claudio Broglia

CREVALCORE SLITTA AL 30 giugno il pagamento di tasse e contributi per chi ha avuto edifici lesionati dal terremoto come è successo a Crevalcore e Pieve di Cento. In commissione bilancio alla Camera, durante l'esame del decreto legge per le spese delle Regioni è stato approvato un emendamento, con il parere contrario dell'esecutivo, che proroga fino a giugno gli sgravi fiscali per i terremotati. L'EMENDAMENTO, presentato dalla Lega Nord, prevede che i piccoli artigiani e lavoratori dipendenti che hanno avuto la casa lesionata dal terremoto in Emilia (ma anche in Abruzzo) avranno la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e la detassazione della dodicesima e tredicesima anche per il prossimo anno. IL SINDACO di Crevalcore Claudio Broglia (forse per non fare gaffe a livello politico, ndr) preferisce non commentare la notizia anche se si era sempre espresso in altre occasioni a favore di pagare sempre e comunque le tasse e documentarsi su come sia andata effettivamente la votazione. In sostanza chi ha votato a favore e chi no. INVECE il primo cittadino di Pieve di Cento, Sergio Maccagnani, si dice molto soddisfatto. «E' giusto spiega Maccagnani che chi ha le case e le attività commerciali inagibili non paghi adesso le tasse. Mentre chi non ha subito danni è giusto invece che le paghi alle scadenze previste e quindi tra qualche settimana». Il governo si è tuttavia riservato di verificare l'impatto economico che questa bocciatura comporterà. Pier Luigi Trombetta Image: 20121103/foto/1399.jpg

***Crisi e terremoto non fermano il teatro: a Molinella un invidiabile cartellone*****Resto del Carlino, II (Bologna)**

*"Crisi e terremoto non fermano il teatro: a Molinella un invidiabile cartellone"*

Data: **03/11/2012**

Indietro

PIANURA pag. 27

Crisi e terremoto non fermano il teatro: a Molinella un invidiabile cartellone AUDITORIUM EX CHIESA SAN MATTEO AL VIA L'11 NOVEMBRE CON MARILYN MONROE FRAGMENTS'. TANTI ANCHE I CONCERTI MOLINELLA ALL'AUDITORIUM ex chiesa di San Matteo sarà una stagione di qualità, nonostante la crisi. Il Comune di Molinella, che fra l'altro è nell'elenco delle amministrazioni terremotate, è riuscito ad organizzare la prima rassegna teatrale di alto livello. L'assessore alla cultura, Alessandro Zini, ha iniziato una nuova collaborazione con la Compagnia giovani 900' per la gestione del teatro, dei concerti, e per gli spettacoli dei ragazzi. Senza contare le scuole e il teatro per i bambini e le famiglie. «L'obiettivo spiega Zini è coinvolgere un pubblico che sia sempre più ampio e composito nella sinergia tra proposte diverse, eppure omogenee nella qualità scenica». Il debutto sarà in grande stile domenica 11 novembre, con Marilyn Monroe Fragments'. A 50 ANNI dalla scomparsa della celebre attrice, la bella e brava Mariangela D'abbraccio si lascerà commuovere dalla dolcezza e fragilità di una donna di cui il mondo dorato di Hollywood ha sempre voluto vedere soltanto la disarmante bellezza. Il 22 novembre toccherà a Giobbe Covatta in Recital' che sarà l'occasione per rivedere la grande comicità sociale' proposta dall'attore napoletano ambientata nel futuro. Il 23 dicembre si esibirà il guppo gospel Sound of victory da charleston South Carolina' (Usa). Si tratta di una delle migliori formazioni gospel d'America. Il 12 gennaio andrà in scena uno spettacolo tragicomico dal titolo La rivincita del calzino spaiato - pensieri di una mamma postmoderna'. Il 26 gennaio sarà la volta di Vincenzo Mollica in Prima he mi dimentichi di tutto". Una conversazione con uno dei personaggi più importanti del giornalismo italiano. Il 23 febbraio Giorgio Comaschi analizzerà Facebook. Il 17 marzo Matteo Belli rivelerà con "Porci, ninèin, busgat e bagoïn" come nella regione vivano più maiali che umani. Il 6 aprile toccherà al "Gran Variété d'Operetta" con la compagnia dell'Oniro. A fianco della stazione teatrale, poi, ci saranno i concerti e gli spettacoli per i ragazzi.

***ALLA CAMERA PASSA UN EMENDAMENTO CHE SPOSTA IL PAGAMENTO DELLE TASSE E NEI COMUNI TERREMOTATI CONTRARIO IL GOVERNO, CHE NE VALUTERÀ L'IMPATTO*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"ALLA CAMERA PASSA UN EMENDAMENTO CHE SPOSTA IL PAGAMENTO DELLE TASSE E NEI COMUNI TERREMOTATI CONTRARIO IL GOVERNO, CHE NE VALUTERÀ L'IMPATTO"*

Data: **03/11/2012**

Indietro

PIANURA pag. 26

ALLA CAMERA PASSA UN EMENDAMENTO CHE SPOSTA IL PAGAMENTO DELLE TASSE E NEI COMUNI TERREMOTATI CONTRARIO IL GOVERNO, CHE NE VALUTERÀ L'IMPATTO SAN GIOVANNI INFUOCATO consiglio comunale di Terre d'Acqua, l'altra sera al teatro comunale di San Giovanni in Persiceto. Il dibattito, aperto al pubblico, ruotava attorno al tema Energia da biomasse confronto fra amministratori, tecnici e cittadini'. Al tavolo dei relatori il sindaco dell'Unione di Terre d'acqua, Claudio Broglia, funzionari di Arpa e Regione ed Emanuele Burgin, assessore provinciale all'ambiente. In platea gli altri sindaci dell'Unione. I relatori hanno fatto una descrizione tecnica degli impianti, tenendo sostanzialmente una posizione imparziale. Vale a dire: se la centrale è a norma, non vi sono pericoli per la popolazione. Poi la parola è passata al pubblico. «Sull'impianto dice Luca Guarnirei del Comitato di Amola abbiamo fiducia nel lavoro dei giudici del Tar, ai quali siamo ricorsi». «Abbiamo assistito prosegue Maurizio Lodi del Comitato Del cittadino di Galliera al ritardo con cui tanti dirigenti politici hanno prima sottovalutato e poi non capito a dovere il giusto malessere dei cittadini in relazione alle centrali a biomassa. p.l.t. Image: 20121103/foto/1408.jpg

***I danni complessivi causati dal terremoto di maggio in Emilia tra le province di Modena, Bologna...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"I danni complessivi causati dal terremoto di maggio in Emilia tra le province di Modena, Bologna..."*

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

I danni complessivi causati dal terremoto di maggio in Emilia tra le province di Modena, Bologna... I danni complessivi causati dal terremoto di maggio in Emilia tra le province di Modena, Bologna e Ferrara

***LA STORIA (2) «La mia casa è diventata l'albergo»*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*LA STORIA (2) «La mia casa è diventata l'albergo»*"

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

LA STORIA (2) «La mia casa è diventata l'albergo» MODENA «LE PRIME persone senza casa per il terremoto sono arrivate il 24 maggio: da allora abbiamo sempre avuto circa 170-180 sfollati». Lorenzo Mariani, un ragazzo giovane e sorridente, è il direttore dell'hotel Idea, periferia di Modena, una delle strutture che ospitano gli sfollati del terremoto fin dai primi giorni dell'emergenza. All'ora del pranzo, la sala è piena ma si mangia per lo più in silenzio. Ci sono indiani, marocchini e modenesi doc, tutti accomunati dalla stessa sorte: non avere più una casa. «Cosa mi manca di casa? Tutto» dice con gli occhi lucidi Marta Vaccari (nella foto), pensionata. Tutta la sua famiglia è in albergo: lei, il marito, la figlia disoccupata e il nipote. Vivevano assieme in una palazzina a Rovereto di Novi che si è accartocciata e forse andrà demolita. Hanno chiesto una casetta, sperando che arrivi al più presto: «I titolari dell'albergo sono molto gentili, ma questa non è casa nostra. Ci sarebbe piaciuto andare in affitto, ma il contributo non era sufficiente». Dopo cinque mesi, inizia a prevalere lo sconforto: «Ci sentiamo dimenticati, ti senti senza casa e senza dignità». s. s.

***Sono passati quasi sei mesi dal terremoto Ancora senza casa 1.500 persone*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Sono passati quasi sei mesi dal terremoto Ancora senza casa 1.500 persone"*

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

Sono passati quasi sei mesi dal terremoto Ancora senza casa 1.500 persone In Emilia attese altre 11mila domande per le sistemazioni autonome

Silvia Saracino MODENA LE CASSETTE dovrebbero essere pronte entro Natale, o meglio: «questo è l'obiettivo della Regione» dice l'assessore alla Protezione civile della Provincia di Modena Stefano Vaccari, ma il condizionale è d'obbligo. Intanto le tendopoli sono state smantellate, e visto che i container non ci sono gli sfollati sono stati disseminati in alberghi in tutta la regione e non solo. Era l'unica soluzione disponibile per non lasciare al freddo 1.500 persone. Il commissario Errani ha lasciato per ultimo il provvedimento per la realizzazione dei moduli abitativi, sperando che ci fossero più case sfitte: non è andata secondo le previsioni e gli alberghi erano l'unica ancora di salvezza. COSÌ nei giorni scorsi si è verificato il grande esodo in pullman verso gli hotel: 572 fortunati' sono rimasti nella provincia di Modena, 545 sono in alberghi della provincia di Ferrara, 26 nel Bolognese, 77 in provincia di Mantova, 19 nel territorio parmense, 18 in provincia di Ravenna, 40 nel Reggiano e 161 in provincia di Verona. Di questi l'85% è di origine straniera. «All'inizio ci sembrava un'impresa titanica spiega l'assessore Vaccari, poi siamo riusciti a gestirla bene con il nostro personale e l'Agenzia regionale di protezione civile». L'assegnazione degli sfollati negli alberghi è solo l'inizio di una gestione molto complessa che riguarda anche le scuole che frequentano i bambini e gli spostamenti albergo-lavoro dei genitori. La maggior parte degli sfollati si è arrangiata con il Contributo di autonoma sistemazione: le domande per il primo Cas sono 11mila per la provincia di Modena e altrettante arriveranno per il secondo Cas. Un migliaio le famiglie che andranno nelle casette, appena saranno pronte.

***Quando scoppiò il caso «Protezione civile», non si parlò solo di Guido Berto...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Quando scoppiò il caso «Protezione civile», non si parlò solo di Guido Berto..."*

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 5

Quando scoppiò il caso «Protezione civile», non si parlò solo di Guido Berto... Quando scoppiò il caso «Protezione civile», non si parlò solo di Guido Bertolaso, ma anche di suo cognato Francesco Piermarini, fratello della moglie Gloria

*Senza titolo.*

Senza titolo

**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

""

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA CRONACA pag. 5

Senza titolo I valori di libertà e giustizia, di pace e cooperazione rivivono oggi nel significativo impegno dell'Italia per la sicurezza internazionale

IERI MATTINA in piazza Maggiore si è tenuta la cerimonia ufficiale di celebrazione dell'Unità nazionale e delle Forze Armate, nell'anniversario della vittoria nella prima guerra mondiale. La commemorazione, organizzata dalla Prefettura di Bologna in collaborazione con il Comando Militare Emilia-Romagna e il Comune, si è aperta con lo schieramento del reggimento di formazione interforze, composto da plotoni dell'Esercito, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria e del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana. È seguito l'intervento del comandante militare esercito Emilia-Romagna, Antonio De Vita. Era presente alla cerimonia la banda musicale dell'esercito che ha eseguito l'Inno nazionale e marce militari. IL DISCORSO celebrativo è stato tenuto dal Prefetto Angelo Tranfaglia che ha rivolto un pensiero particolare a tutti i militari caduti e feriti nelle operazioni e ha salutato i contingenti del 121/o Reggimento Artiglieria Controaerei Ravenna' e della Brigata Aeromobile Friuli' in partenza in questi giorni verso Kosovo e Libano. Tranfaglia si è dapprima soffermato sui compiti di straordinaria delicatezza, cui hanno sempre adempiuto con impegno, dedizione e professionalità le nostre forze armate. Intanto sul piano interno a presidio delle istituzioni repubblicane, per le esigenze di sicurezza e prevenzione della criminalità e per la protezione civile. L'INTERVENTO di Tranfaglia si è particolarmente soffermato sulle missioni internazionali di mantenimento della pace che vedono i nostri militari in prima linea. «Siamo orgogliosi detto il Prefetto di quanto essi fanno ogni giorno, in nome del nostro Paese e della Comunità Internazionale. L'ideale della Patria che animò il nostro Risorgimento, quei valori di libertà, giustizia, pace e cooperazione tra i popoli che ispirarono la Guerra di Liberazione, rivivono oggi nel significativo impegno dell'Italia per la sicurezza internazionale e per la stabilizzazione in diverse regioni del mondo. È questo il modo migliore per onorare i caduti di ieri e di oggi e per creare, insieme, le premesse di un avvenire di pace e di progresso sociale».

***Pulizia delle strade e barriere nei lidi Si corre ai ripari*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Pulizia delle strade e barriere nei lidi Si corre ai ripari"*

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 20

Pulizia delle strade e barriere nei lidi Si corre ai ripari IL COMUNE METTE LE PRIME PEZZE

NUOVA allerta della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna per vento, pioggia e mare mosso in arrivo. La fase di attenzione, per 47 ore, sarà attivata dall'1 di domenica fino alla mezzanotte di lunedì. Domenica ci saranno piogge diffuse, in esaurimento dal pomeriggio di lunedì, con venti di Bora sulla costa. Previste mareggiate diffuse, più rilevanti sulla costa ferrarese e ravennate. La Prefettura di Ravenna ha disposto agli enti pubblici di «rafforzare la sorveglianza e garantire l'informazione alla cittadinanza al fine di tutelare la pubblica incolumità, oltre ad assicurare il pronto intervento nel caso si dovessero verificare situazioni di crisi».

**«L'erosione è un problema grave. Ma si fa troppo poco»****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"«L'erosione è un problema grave. Ma si fa troppo poco»"

Data: **03/11/2012**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 23

**«L'erosione è un problema grave. Ma si fa troppo poco» IL NATURALISTA LAZZARI RINNOVA LE PREOCCUPAZIONI SUGLI EFFETTI DELL'ESTRAZIONE DI METANO**

Giorgio Lazzari, lei da naturalista ha seguito in prima persona le conseguenze dell'incendio nella pineta Ramazzotti. Ora la mareggiata. Quali sono le conseguenze su un ambiente naturale già duramente provato dall'incendio? «Sicuramente la salinità non fa bene alle piante, ma non è un pericolo così grave, se non per alcune specie. Anche perché, dopo un periodo di pioggia, le falde sono piene: se fosse successo in estate, i danni sarebbero stati ben più gravi. Il problema vero è un altro». Quale? «L'assenza delle dune, che vengono totalmente abbattute. Diciamo che, con questi episodi, i danni non mancano, anche se l'ecosistema non viene particolarmente alterato. In generale, però, il problema dell'erosione è grave. Continuiamo a ripeterlo da anni, ma nulla cambia». Quali sono le cause? «Le conseguenze dell'estrazione di metano sono evidenti. In una delle ultime riunioni del Comitato tecnico scientifico del Parco del Delta si è parlato dell'allagamento di via Spallazzi, alla foce del Lamone, guarda caso non lontano dalla piattaforma Eni Dosso degli angeli', un impianto che, per così dire, raschia il fondo del barile: ormai nel sottosuolo si è svuotato tutto quello che si poteva svuotare. E di conseguenza il suolo si abbassa». Ci sono possibili contromisure all'erosione della costa e all'ingresso di acqua salata? «Onestamente credo sia una battaglia persa: servirebbero ripascimenti costosissimi, che nessuno è in grado di accollarsi. Altri interventi, come la realizzazione di barriere, hanno pro e contro». f.m. Image: 20121103/foto/3065.jpg

***Alluvione e fondi, Verdecchia invitato nel consiglio comunale di Firenze*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Alluvione e fondi, Verdecchia invitato nel consiglio comunale di Firenze"

Data: **03/11/2012**

Indietro

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 15

Alluvione e fondi, Verdecchia invitato nel consiglio comunale di Firenze SANT'ELPIDIO A MARE CI SARÀ anche il Comune di Sant'Elpidio a Mare, rappresentato dal presidente del consiglio comunale Matteo Verdecchia (foto), domani, a Firenze per la seduta straordinaria del consiglio comunale aperto convocato in ricordo dell'alluvione che devastò la città il 4 novembre del 1966. Per l'occasione è stato organizzato un convegno su 'Il ruolo del volontariato e la prevenzione del rischio idrogeologico' in cui sono previste le testimonianze dei vari paesi colpiti da alluvione tra i quali, appunto, Sant'Elpidio a Mare, mentre la chiusura è affidata al capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli. «Riteniamo necessario partecipare a iniziative come questa che permettono di riportare l'attenzione su quanto accaduto nel nostro territorio e alle difficoltà che ancora abbiamo per il mancato invio dei fondi» il commento del sindaco Terrenzi. «Oltre al valore morale della nostra partecipazione, sottolineo l'importanza di arrivare in modo diretto a un interlocutore importante come è Gabrielli, per perorare la nostra causa» commenta Verdecchia. Image: 20121103/foto/4360.jpg

***AL MOMENTO dell'alzabandiera gli occhi si fanno lucidi, all'Inno nazion...*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"*AL MOMENTO dell'alzabandiera gli occhi si fanno lucidi, all'Inno nazion...*"

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

FERMO pag. 3

AL MOMENTO dell'alzabandiera gli occhi si fanno lucidi, all'Inno nazion... AL MOMENTO dell'alzabandiera gli occhi si fanno lucidi, all'Inno nazionale ci si sente dentro una storia di cui essere orgogliosi. Sono i momenti più significativi della solenne cerimonia del 4 novembre, ricordando la fine della prima guerra mondiale e il sacrificio di tanti soldati. Cerimonia, quella di ieri mattina, organizzata dalla Prefettura e aperta, come di consueto, con la messa solenne, celebrata da don Mario Lusek. E poi, l'omaggio al monumento dai caduti, col prefetto Emilia Zarrilli accompagnata dai vertici delle forze armate, alle spalle le massime autorità del territorio, dal sindaco Nella Brambatti al presidente della Provincia, Fabrizio Cesetti, con le consigliere regionali Rosalba Ortenzi, Graziella Ciriaci e Maura Malaspina. E ancora, i dirigenti scolastici, la Protezione civile, le associazioni di pubblica assistenza, gli ex combattenti e i reduci, con la divisa, oggi come allora. Momenti toccanti, una corona di alloro deposta sull'immagine di quei soldati in battaglia che richiamano la memoria di tutti i caduti, il prefetto Zarrilli a leggere le parole del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per ricordare che oggi abbiamo in giro per il mondo 6 mila soldati impegnati, forze armate di cui essere orgogliosi. Un momento inedito ha arricchito la cerimonia di ieri, il corteo, preceduto dalla banda cittadina, ha raggiunto il monumento dedicato a Carlo Alberto Dalla Chiesa, nel trentennale della morte che cadeva a settembre e che è stato celebrato insieme con il 4 novembre. Una corona di alloro anche per il generale, uomo delle istituzioni caduto dentro un'altra guerra, quella contro tutte le mafie, vittima innocente al pari di tutti i soldati di ogni tempo. Una cerimonia silenziosa, un abbraccio al monumento che è situato sul belvedere di viale Vittorio Veneto. Attorno, sui muri e sulle panchine, persino sugli alberi, un pensiero firmato da Carlo Alberto Dalla Chiesa, affisso da qualcuno che ha voluto così sottolineare una personale protesta. C'era scritto: "Io penso che il nostro guaio è che non sappiamo più dire le cose semplici. Che abbiamo bisogno di mettere in discussione tutto, anche le verità più sacre, per non mettere in discussione i nostri interessi, o per farceli sempre meglio". a. m.

**«Fillea Cgil non abbandona i luoghi del terremoto»****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Fillea Cgil non abbandona i luoghi del terremoto»"

Data: **03/11/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 18

«Fillea Cgil non abbandona i luoghi del terremoto» BONDENO RIUNITO IL COMITATO DIRETTIVO

«PURTROPPPO man mano passa il tempo, si spengono i riflettori e le conseguenze del terremoto rischiano di rimanere sempre più un problema solo dei terremotati. Senza piaggeria o commiserazione vogliamo far sapere che come c'eravamo prima del sisma, siamo qui, ci saremo nei prossimi giorni, mesi, anni». È così che Fillea (il sindacato degli edili e del legno che fa riferimento alla Cgil) spiega perché nei giorni scorsi il Comitato direttivo si è riunito nella sede di Bondeno. «Il gruppo dirigente della Fillea-Cgil ha scelto di convocare il proprio organismo dirigente a Bondeno si legge in una nota in quanto come gli altri Comuni dell'Alto ferrarese Cento, Mirabello, Vigarano Mainarda, Poggiorenatico, Sant'Agostino duramente colpito dal sisma del 20 e 29 maggio». La presenza sindacale della Fillea-Cgil nell'area del terremoto è permanente; è una scelta supportata da un ufficio mobile a disposizione di chi ha necessità. «Scelta che vuole mantenere viva la solidarietà alle popolazioni colpite, alle istituzioni ai lavoratori edili che in quelle zone risiedono e lavorano affinché l'opera di ricostruzione avvenga nel minor tempo possibile ma nel rispetto delle leggi, dei contratti e della sicurezza dei lavoratori». LA RELAZIONE del segretario provinciale Sandro Guizzardi, oltre ad affrontare la difficile situazione occupazionale del settore (- 43% dei dipendenti, - 34% delle aziende, - 39% di salario distribuito negli anni della crisi 2008/ 2012) ha aggiornato il gruppo dirigente sulla trattativa in corso per il rinnovo del Contratto integrativo provinciale del settore edile. «Trattativa complicata prosegue la nota che si cala in un contesto difficilissimo, che fino ad ora ha avuto il grande pregio di svilupparsi unitariamente con Feneal-Uil e Filca-Cisl; la positiva conclusione che si prevede nei prossimi giorni, può segnare una svolta nelle relazioni sindacali dell'intera filiera delle costruzioni a Ferrara e non solo». Image: 20121103/foto/1475.jpg

***CARO CARLINO, ho messo a disposizione un appartamento per emergenza terremoto ...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*CARO CARLINO, ho messo a disposizione un appartamento per emergenza terremoto ...*"

Data: **03/11/2012**

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 15

CARO CARLINO, ho messo a disposizione un appartamento per emergenza terremoto ... CARO CARLINO, ho messo a disposizione un appartamento per emergenza terremoto offrendo quattro mesi gratuitamente nel comune di Minerbio. L' appartamento è stato consegnato a fine giugno 2012 alla famiglia tutto arredato, compreso di lenzuola, cuscini, materassi, federe e tegami tutti nuovi. Gli assistenti sociali mi hanno mandato una coppia di giovani con la loro figlia di 13 mesi, residenti in un comune dell'Alto ferrarese. Avevano un comportamento molto corretto fino al 25 agosto, quando noi abbiamo fatto prelevare dalla Polizia Municipale di Minerbio il cane, che loro avevano abbandonato in mansarda con finestre chiuse e temperatura 40 °C all' esterno (perturbazione Lucifero) e senza condizionatore. Il cane ha fatto i bisogni sui giornali e aveva un mucchio di croccantini sparsi per casa, il bere l' avevano messo in tegamino di acciaio inox, dando l' inconbenza alla vicina di casa di controllare ogni tanto lo stato del cane, da quel momento la coppia non si è più vista a Minerbio e neanche più sentita. Dopo due incontri con gli assistenti sociali e varie telefonate, tuttora in data 29 ottobre 2012 mi trovo un appartamento occupato dalle loro cose, le feci del cane sparse per casa (su pavimento di parquet), una piscina gonfiabile ancora piena d'acqua dal diametro 150 cm nel mio terrazzo, oltre al passeggino e ad altre cose loro nel garage. Io ti chiedo di aiutarmi in questa situazione, visto che non si sono mai più fatti vedere e sono già passati due mesi. E poi, a fare del bene alla gente in caso di emergenza questo è il ringraziamento? Augusto Guermani (Minerbio) Gentile signor Guermani, spero che, pubblicando questa sua lettera, le persone interessate possano finalmente farsi vive non solo per ringraziarla ma anche per scusarsi delle condizioni in cui hanno lasciato la casa che lei aveva messo gentilmente a disposizione dei terremotati.



***La residenza degli Estensi ospita le opere danneggiate dal sisma*****Resto del Carlino, II (Ferrara)**

*"La residenza degli Estensi ospita le opere danneggiate dal sisma"*

Data: **03/11/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 13

La residenza degli Estensi ospita le opere danneggiate dal sisma ARTE SACRA A SASSUOLO QUASI 200  
CAPOLAVORI DEL FERRARESE

SPETTACOLARE Il recupero della tela di Biagio Bovi a San Carlo da parte di un eroico vigile del fuoco. A destra, Maurizio Camerani e Ilaria Cavallari all'opera gratuitamente a Santa Maria in Vado di MARIA TERESA MISTRI PARENTE IL PALAZZO ducale di Sassuolo, che fu per più di due secoli la residenza estiva dei signori di casa d'Este, ha aperto le porte per accogliere e dare rifugio alle opere di arte sacra recuperate fra le macerie delle chiese distrutte dal terremoto che ha sconvolto le terre di quello che fu il ducato estense. Qui, nei locali che occupano il piano terra del Palazzo, si è attivato un centro di raccolta delle opere danneggiate e un cantiere di primo intervento, un vero e proprio pronto soccorso in cui dal 2 settembre, hanno operato gli allievi dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro e dell'Officina delle Pietre Dure di Firenze. Un lavoro prezioso fatto di precisione, pazienza e passione per mettere in sicurezza pale d'altare, dipinti, sculture lignee, paliotti in scagliola e arredi vari. FRA TUTTI questi beni, quasi 200 appartengono al patrimonio d'arte sacra del territorio ferrarese colpito dal sisma che comprende i comuni di Bondeno, Poggio Renatico, Vigarano, Mirabello, Sant'Agostino e Cento. Accuratamente imballati restano in attesa anche i preziosi lampadari di Murano salvati dal Municipio di Sant'Agostino da un ormai storico e ardito intervento dei Vigili del fuoco. Sempre nello stesso Comune, spettacolare è stato anche il recupero da parte di uno di essi, calatosi coraggiosamente da una gru, della pala che si trovava sull'altare maggiore dell'oratorio Ghisilieri di San Carlo, un prezioso gioiello barocco, eretto nel 1685, andato completamente distrutto. Si tratta di una tela di Biagio Bovi con i Santi Carlo Borromeo e Gregorio in preghiera ai piedi della Vergine. Dalle macerie della chiesa di Buonacompra è stato possibile porre in salvo la grande pala, dipinta da Antonio Benini nel 1897, con San Martino che dona metà del suo mantello al povero. Sono tre le pale d'altare, opera giovanile del Guercino, provenienti da Renazzo, mentre le formelle dei Misteri del Rosario sempre di sua mano, appartengono alla chiesa di Corporeno. Tanto per citarne alcune. NEL CANTIERE di Sassuolo, la cui attività è per il momento sospesa, ogni opera, imballata e numerata per facilitarne la tracciabilità, resta lì depositata in attesa dei definitivi interventi di restauro per poi essere riportata, a suo tempo, nei luoghi di provenienza. Seguito con particolare ansia dai parrocchiani e dai residenti del rione, in città resta invece attivo il laboratorio allestito nel chiostro della Basilica di Santa Maria in Vado per il restauro della Madonna con Bambino precipitata sul sacrato, la notte del terremoto, da un'altezza di 33 metri. QUI, LO SCULTORE Maurizio Camerani, che solo dopo tre ore dal sisma ha adottato l'opera, e la restauratrice Ilaria Cavallari sono impegnati a ricomporre i 300 frammenti in cui la statua si è frantumata.

***Stop alle tasse fino a giugno 2013*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Stop alle tasse fino a giugno 2013"*

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 11

Stop alle tasse fino a giugno 2013 TERREMOTO

SEMPRE IN MERITO alla normativa sul terremoto, ieri il governo ha ricevuto un'altra scossa alla Camera. E' stato infatti approvato un emendamento che sposta al 30 giugno del 2013 il pagamento di tasse e contributi per il cratere' del terremoto, e che riguarda i Comuni dell'Emilia Romagna e della Lombardia. Il governo si è riservato di verificare l'impatto economico.

***Mareggiata, si fa la conta dei danni Al via i lavori di messa in sicurezza*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Mareggiata, si fa la conta dei danni Al via i lavori di messa in sicurezza"

Data: **03/11/2012**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 23

Mareggiata, si fa la conta dei danni Al via i lavori di messa in sicurezza LIDI GIÀ STANZIATI 70MILA EURO PER TUTTE LE AREE REGIONALI COINVOLTE

DISASTRO I danni provocati dal mare sul litorale comacchiese

MAREGGIATA: si contano i danni, aspettando la nuova ondata di maltempo di domani. Intanto al Lido di Volano le ruspe sono al lavoro, alle Nazioni il lungomare è stato ripulito, ma la spiaggia è un vero disastro e nei punti più colpiti mancano dagli 80 centimetri al metro di sabbia. E a Spina si alza la duna a sud per impedire alle onde di raggiungere il lago. «Stiamo verificando gli effetti dell'eccezionale mareggiata con i servizi tecnici di bacino per assicurare celermente le risorse per il ripristino di quanto spazzato via dal mare», dicono gli assessori regionali Paola Gazzolo (Difesa di suolo e costa) e Maurizio Melucci (Turismo). Gli interventi per mettere in sicurezza le zone a rischio sono cominciati ieri, lo stanziamento per tutte le aree regionali coinvolte è di 70 mila euro. «La mareggiata è arrivata prima dei lavori annuali di costruzione delle dune che coincidono con il termine della stagione turistica, il 7 ottobre continuano Gazzolo e Melucci. I lavori erano già autorizzati e non completati per ragioni tecniche. Siamo certi che la qualità dell'offerta turistico-balneare della riviera non subirà contraccolpi». Lungo la costa comacchiese si stanno calcolando i contraccolpi economici della burrasca. «Li stiamo quantificando, quando il quadro sarà chiaro dice il sindaco Marco Fabbri stabiliremo se ci sono i margini per chiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale». Non mancano gesti di solidarietà. «Gli operatori sono andati in aiuto dei colleghi più colpiti», racconta Luca Callegarini, presidente del Consorzio di Volano. C'è molta apprensione anche a Nazioni. «Rinforzare con la sabbia la costa dovrebbe essere un'operazione periodica, serve però la volontà politica di andare in questa direzione dice Nicola Bocchimpani presidente di AsBalneari Nazioni, Scacchi Pomposa. Vorremmo si capisse che se sparisce la spiaggia, scompare anche l'indotto che ne deriva. Non conviene a nessuno». Monica Forti Image: 20121103/foto/3984.jpg

***Protezione civile: nuova allerta per il maltempo*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Protezione civile: nuova allerta per il maltempo"*

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

COMACCHIO E LIDI pag. 26

Protezione civile: nuova allerta per il maltempo LIDI QUARANTASETTE ORE

DISASTRO Gli ingenti danni provocati dalla recente mareggiata

QUARANTASETTE ore di allerta maltempo. L'allarme è stato lanciato dalla Protezione civile ieri, dopo la forte mareggiata dei giorni scorsi. «Tutto è in sicurezza, la Regione ha alzato dune più alte e noi abbiamo spazzato via l'acqua e la sabbia dai locali degli stabilimenti», dice Davide Bottoni del Playground, vice presidente di Servizi turistici Volano. In riunione permanente, preoccupato ma speranzoso, Nicola Bocchimpani (AsBalneari, Nazioni, Scacchi e Pomposa): «Anche ieri il sindaco è passato e mi fa piacere dice . Spero però si apra al più presto un tavolo con noi privati, amministrazione, Regione e Protezione civile per valutare futuri piani di sicurezza». Image: 20121104/foto/3815.jpg \$:m

***Lo sport ferito dal terremoto: a Bondeno da 7 impianti a tre*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Lo sport ferito dal terremoto: a Bondeno da 7 impianti a tre"*

Data: 04/11/2012

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 22

Lo sport ferito dal terremoto: a Bondeno da 7 impianti a tre Domani sera si farà il punto in un incontro in Pinacoteca di CLAUDIA FORTINI DA sette impianti sportivi a tre. Lo sport bondenese soffre le ferite del sisma. Gli spazi si riducono. Gli sportivi, che sono più di mille, aumentano. Domani sera, alle 20.45 nella sala della Pinacoteca civica di piazza Garibaldi, il comitato Chi gioca alzi la mano' in collaborazione con tutte le associazioni sportive e con il patrocinio del Comune di Bondeno, ha organizzato un incontro pubblico sul tema L'impiantistica sportiva locale tra emergenza sismica e sviluppo territoriale Idee, proposte e progetti per il territorio e per la comunità locale'. Il mondo sportivo si è dato dunque un appuntamento. Importante. «Vogliamo dare il nostro contributo per favorire il dialogo e l'incontro tra proposte spiegano Augusto Pareschi, Elisabetta Boschetti e Romano Gamberini . Tutto questo, in un momento in cui le società hanno bisogno di spazi per la propria attività, di tipo agonistico e promozionale. All'indomani dell'emergenza sismica hanno dimostrato di essere una risorsa, anche educativa, per il territorio». E LA situazione di Bondeno infatti resta complessa. Le palestre sono inagibili. Attualmente stanno funzionando tre impianti coperti. Sono tutte strutture in plastica: il Palacinghiale di Ponte Roodoni, il centro sportivo di Pilastrì, i campi da tennis coperti del centro sportivo Bhiach. A quanto si apprende, la palestra di via Gardenghi, sarà ripristinata. Restano grossi punti interrogativi invece su quella di via Manzoni, per la quale il Comune sta valutando con la Regione cosa fare: il terremoto ha provocato la rotazione dei pilastri e il distacco della facciata e il tetto è in amianto. Nella palestra di Scortichino sono invece in corso lavori di miglioramento sismico e di rafforzamento. C'è anche chi si è organizzato da sé come la società di Ju Jitsu che ha trasformato in palestra un ex ricamificio nella zona artigianale che viene utilizzato anche dal pattinaggio e dal karate. DOMANI si farà il punto anche su tutto questo, attraverso la voce delle società sportive. «In una fase di lunga emergenza logistica come quella che stiamo vivendo spiegano gli organizzatori del Comitato Chi gioca alzi la mano' c'è la necessità di creare i presupposti per il ripristino degli impianti sportivi. Valutando qualità, ampiezza degli spazi regolamentari, normative tecniche e di sicurezza e di pensare al futuro».

***Scrittori ed opere: da domani nuovi incontri*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Scrittori ed opere: da domani nuovi incontri"*

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 13

**Scrittori ed opere: da domani nuovi incontri UTEF E DA MARTEDÌ SI PARLA DEI MUSEI A FERRARA DOPO IL TERREMOTO**

ARCHIVIAATE le ricorrenze di novembre, riprendono domani i consueti tre consueti incontri didattici settimanali dell'Utef. Domani inizia un nuovo ciclo dal titolo Scrittori ed opere: incontri', coordinato da Livio Zerbini, storico nell'Università di Ferrara, con l'intento di sottoporre all'attenzione dei corsisti le diverse forme espressive letterarie. Al centro dell'incontro sarà Giovanni Perrino, già preside dei licei Galilei di Ostiglia e Virgilio di Mantova, con il suo libro Dorso d'asino'. Presentazione dell'autore a cura di Fabrizio Fiocchi del liceo Ariosto. Martedì 6 novembre prende il via un secondo corso: Musei a Ferrara. Situazione e progetti dopo il sisma'. Per parlare di come le istituzioni reagiscono ai danni del terremoto, con progetti di recupero e di futuro, con un ripensato modo di concepire il rapporto con la città e con i visitatori. Sarà lo stesso coordinatore, Ranieri Varese, ordinario di Storia dell'arte moderna nell'Ateneo ferrarese a tenere il primo incontro dal titolo Il Museo della città'. Infine venerdì 9 novembre si conclude il corso Identità e memoria nel pensiero moderno e contemporaneo' coordinato da Paola Zanardi. Relatore sarà Marco Bertozzi, associato di Filosofia Teoretica nell'Università di Ferrara che parlerà di Friedrich Nietzsche: sull'utilità e il danno della memoria (storica) per la vita'. Gli incontri si terranno nell'aula D5 del Polo chimico bio medico dell'Università in via Luigi Borsari 46 con inizio alle 15.30. Info: la segreteria dell'Utef (via Cortevicchia 67) è a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Tel. 0532 240344 utefe@teletu.it Image: 20121104/foto/1661.jpg

***Dalla Toscana 12mila euro per la palestra della scuola*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Dalla Toscana 12mila euro per la palestra della scuola"*

Data: **04/11/2012**

Indietro

CENTO pag. 19

Dalla Toscana 12mila euro per la palestra della scuola Li ha donati il Comune di Campiglia Marittima

**CORPORENO IL NUOVO PLESSO APRIRÀ I BATTENTI DOMANI**

**SOLIDARIETÀ** L'incontro di ieri mattina al Centro Pandurera di Cento

di VALERIO FRANZONI UN AIUTO dalla Toscana arriva al Comune di Cento, precisamente dal paese di Campiglia Marittima, in provincia di Livorno. Un contributo concreto di 12mila euro che servirà ad acquistare attrezzature sportive per la palestra della nuova scuola di Corporeno che, domani, aprirà i battenti per le prime lezioni. Nella mattinata di ieri una delegazione proveniente dal Comune toscano, guidata dal sindaco Rossana Soffritti (centese di nascita e con la famiglia residente nella città del Guercino) è giunta al Centro Pandurera per incontrare il primo cittadino Piero Lodi e l'assessore al Bilancio Pierpaolo Busi e testimoniare la vicinanza alla città pesantemente ferita dal terremoto di maggio. «IO SONO nata a Cento racconta il sindaco Rossana Soffritti , la mia famiglia abita qui e, al momento, ha la casa inagibile. Ero qui il 19 maggio, il giorno prima della prima forte scossa e sono stata una delle ultime persone che ha potuto visitare la Pinacoteca che, ora, è chiusa al pubblico perché rimasta pesantemente danneggiata». Un motivo in più che ha spinto il primo cittadino di Campiglia ad avviare una raccolta fondi da destinare a Cento e che ha visto tutte le associazioni del paese muoversi all'unisono per dare il proprio contributo con varie iniziative benefiche. La cifra donata è di quelle importanti e servirà a completare il plesso di Corporeno con nuove attrezzature che serviranno non solo ai bimbi della scuola. «DOPO il terremoto sono venuti a mancare gli impianti sportivi a causa dell'inagibilità di alcune strutture spiega Piero Lodi . Con quella della scuola corporenese saranno tre quelli utilizzabili, ma mancano gli arredi che potremo acquistare grazie a questa donazione». Così, ha aggiunto il primo cittadino centese, «riusciremo a dare risposta anche al fabbisogno delle tante associazioni sportive presenti sul territorio che, in questo momento, stanno portando avanti le loro attività con tanti sacrifici e tanta voglia di continuare. Tutto questo mi sembra un bel segnale». AL DI LÀ del denaro ricevuto, inoltre, il sindaco Lodi sottolinea «l'importanza del gesto. Ci sono persone capaci di fare cose veramente straordinarie per aiutare chi è in difficoltà. È questo, a mio avviso, il messaggio che deve passare». Image: 20121104/foto/3736.jpg \$:m

***Mareggiata, chiesto stato d'emergenza*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Mareggiata, chiesto stato d'emergenza"*

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 6

Mareggiata, chiesto stato d'emergenza La stima dei danni a buona parte del litorale è ancora in corso

**COMACCHIO IL SINDACO ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

IL SINDACO Marco Fabbri ha formalizzato all'Agenzia regionale di Protezione civile la richiesta di riconoscimento dello stato d'emergenza per i danni provocati dalla forte mareggiata dei giorni scorsi. Benché la stima dei suddetti danni sia ancora in corso, buona parte del litorale, con particolare riferimento al Lido di Volano, al Lido delle Nazioni e al Lido di Spina, è stato interessato da forte erosione, tanto che in alcuni tratti la battigia risulta completamente depauperata. Numerosi titolari di stabilimenti balneari lamentano gravi danni arrecati dall'ingresso del mare nei bagni. Il Servizio tecnico regionale di bacino del Po di Volano e della Costa sta già attuando interventi, finalizzati a rafforzare le opere di difesa a mare, gravemente danneggiate dalla mareggiata. Tali interventi sono volti a scongiurare l'eventuale ingresso del mare nelle aree retrostanti. «Sarà nostra cura trasmettere all'Agenzia regionale di Protezione civile la relazione inerente gli interventi eseguiti in emergenza, congiuntamente ad una stima dei danni dichiara il sindaco Marco Fabbri, ma si è voluto subito attivare la richiesta di riconoscimento dello stato d'emergenza, in modo da offrire con rapidità un supporto alle attività produttive della costa danneggiate. E' necessario inoltre concludere il primo cittadino ripristinare, con adeguati lavori di ripascimento, la parte del litorale erosa dall'evento atmosferico eccezionale».

***Da San Carlo il grazie «agli uomini in divisa»*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Da San Carlo il grazie «agli uomini in divisa»"

Data: **05/11/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 5

Da San Carlo il grazie «agli uomini in divisa» I TERRITORI terremotati non hanno voluto rinunciare a celebrare il 4 Novembre. Chi con un gesto semplice e altamente simbolico come la deposizione di corone ai monumenti ai caduti. Chi, come nel territorio di Sant'Agostino, organizzando una manifestazione emblematica e coinvolgente di ringraziamento nei confronti delle Forze Armate e di un'intera nazione che si è confermata solidale e generosa. Nel capoluogo e a Dosso l'anniversario della Vittoria si è dovuto scontrare con la realtà del sisma: le lapidi ai caduti erano rispettivamente all'interno del municipio, che non c'è più, e nella chiesa, attualmente inagibile. Le corone sono state appoggiate a una barriera affiancata dalle bandiere che è stata allestita davanti a ognuno dei due luoghi della comunità. A San Carlo (foto), dove è rimasto l'unico monumento ai caduti del comune e dove ieri si festeggiava il patrono, sono stati invitati tutti i corpi e le associazioni che dal 20 maggio hanno sostenuto la popolazione. Erano presenti folte rappresentanze di Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco e Protezione Civile, oltre alle associazioni combattentistiche e d'arma. Dopo la Messa celebrata da don Giancarlo Mignardi, un nutrito corteo si è spostato nella piazza gremita, dove sono risuonate le note del silenzio, dell'inno nazionale e della canzone del Piave, ma anche le parole commosse della preghiera del paracadutista e del ricordo delle due medaglie d'oro santagostinesi Augusto Pola ed Ettore Accorsi. «Questo 4 novembre è molto speciale: vuole essere anche un ringraziamento a chi ci è stato vicino in questi mesi ha affermato il sindaco Fabrizio Toselli -. Gli uomini e le donne in divisa sono stati costantemente al nostro fianco: senza di loro non saremmo dove siamo». Cristina Romagnoli Image: 20121105/foto/3426.jpg

***Nonostante la nuova allerta il weekend è stato tranquillo*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Nonostante la nuova allerta il weekend è stato tranquillo"*

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 6

Nonostante la nuova allerta il weekend è stato tranquillo NONOSTANTE il grande stato d'allerta che ha caratterizzato in questi ultimi giorni la costa della riviera comacchiese, sabato sera e nella giornata di ieri il mare è stato abbastanza mansueto: «Finora spiega Guerrino Ferroni, presidente della Protezione Civile Trepponti di Comacchio sulla costa è tutto tranquillo e non abbiamo ricevuto nessuna chiamata nemmeno da Goro. Ora lo stato d'allerta dovrebbe finire domani mattina (oggi per chi legge, ndr), ma il mare è ancora molto indietro e non dovrebbe esserci nessun pericolo». Salvi quindi per questo weekend la costa e gli stabilimenti balneari, per i quali continua comunque la conta ai danni provocati dalla forte mareggiata dei giorni scorsi. Vittoria Tomasi

***Cimitero, profonde crepe si aprono vicino alle tombe*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Cimitero, profonde crepe si aprono vicino alle tombe"*

Data: **05/11/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 5

Cimitero, profonde crepe si aprono vicino alle tombe MIRABELLO ALLARME NELLA ZONA OVEST

INACCESSIBILI Le fenditure nel terreno hanno provocato anche la caduta delle lapidi e le tombe sono state delimitate di CRISTINA ROMAGNOLI SONO comparse nel corso di questa settimana. Vere e proprie voragini si sono aperte intorno a diverse sepolture a terra nell'ala ovest del cimitero di Mirabello. Profonde fenditure nel terreno che in alcuni casi hanno provocato anche la caduta delle lapidi. Ora quelle tombe sono state delimitate e chiuse. «Dopo la segnalazione spiega il sindaco Angela Poltronieri la Protezione Civile locale, guidata da Ottorino Zanolì, ha condotto i sopralluoghi del caso. E' stato appurato come, a seguito delle ultime piogge, si siano verificati questi smottamenti nelle vicinanze del muro di cinta. Domani (oggi per chi legge ndr) saranno effettuate nuove verifiche di carattere tecnico per capire precisamente come intervenire». La situazione è tenuta sotto stretto monitoraggio. Il camposanto è infatti ancora parzialmente inagibile a causa della liquefazione: continuano a rimanere chiusi la chiesetta e il colonnato antistante, interessati al fenomeno. «La zona è sotto continuo controllo da parte dei geologi riferisce il primo cittadino . Ora però dovremo comprendere esattamente di fronte a cosa ci troviamo, per poter agire tempestivamente di conseguenza». In effetti, non era venuto alcun segnale prima del manifestarsi di queste fenditure. Tuttavia da tempo il sindaco sostiene l'esigenza di tenere alta l'attenzione sulla situazione in caso di maltempo, come di siccità. «Dopo il terremoto, la liquefazione e le fratture, con un piano di campagna ormai mutato nei livelli rimarca Poltronieri - dobbiamo imparare a conoscere come il nostro terreno e la faglia sottostante rispondano se sollecitate dagli elementi atmosferici. In questo periodo, in particolare, dovremo fare attenzione alle forti piogge che si stanno verificando e che sono previste anche in per i prossimi giorni». Image: 20121105/foto/3421.jpg \$:m

***Attesa pioggia fino a martedì E ci sono anche raffiche di vento*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

*"Attesa pioggia fino a martedì E ci sono anche raffiche di vento"*

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ CRONACA pag. 7

Attesa pioggia fino a martedì E ci sono anche raffiche di vento MALTEMPO

LA Protezione civile regionale ha attivato la fase di attenzione dovuta al maltempo, che per la nostra città riguarda le zone pianeggianti. Le giornate e le fasce orarie da considerarsi più critiche vanno dall'una di questa notte fino alla mezzanotte di martedì. Oggi sono previste precipitazioni diffuse, in esaurimento a partire da domani per un totale di 47 ore. Sul crinale appenninico potranno assumere carattere di rovescio con un'intensità moderata (20-45 millimetri). Atteso anche un fastidioso vento, che potrà causare difficoltà al transito di mezzi telonati, roulotte, autocaravan. I venti interesseranno l'Appennino, la pianura centro orientale e la costa, con intensità media di 46 chilometri orari. \$:m

*Donazione ai terremotati***Resto del Carlino, Il (Imola)***"Donazione ai terremotati"*Data: **04/11/2012**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 9

Donazione ai terremotati CASTEL GUELFO

I volontari guelfesi davanti alla scuola di Reggiolo cui è andata la somma

CASTEL GUELFO CASTEL Guelfo ha portato a destinazione il proprio contributo di solidarietà a favore di Reggiolo, uno dei comuni colpiti dal sisma. Un gruppo di guelfesi è andato sul posto per consegnare il ricavato delle attività di beneficenza. Grande soddisfazione per il risultato raggiunto, e parole di ringraziamento da parte dell'assessore alla Scuola, Franco Parmiggiani di Reggiolo, per il fattivo contributo tradotto in materiale didattico a sostegno dell'edificio scolastico distrutto. Hanno collaborato al progetto, conclusosi con la tombolata del 30 settembre, la Fondazione Amici di Tommy e Lorena, il gruppo Avis, l'Arci, l'Associazione Volontari, il Comitato Commercianti Castel Guelfo In, il Moto Club Faithful, l'Associazione Tutti dentro l'Arca, la Protezione Civile e le varie Associazioni sportive (Sporting, Guelfo 1927, Polisportiva Gito). Già i volontari, grazie al mercatino dell'usato durante la sagra paesana, avevano devoluto 1500 euro al comitato genitori della scuola di San Felice sul Panaro; un'altra forma di vicinanza ai terremotati di Cavezzo è arrivata dall'Arci, che il 16 settembre, insieme alla compagnia teatrale Officine Duende, ha realizzato per i bambini uno spettacolo di burattini. Mary Pantano Image: 20121104/foto/5430.jpg

***PAVULLO S'INAUGURA LA NUOVA SEDE DI PROTEZIONE CIVILE*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"PAVULLO S'INAUGURA LA NUOVA SEDE DI PROTEZIONE CIVILE"*

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

APPENNINO pag. 23

PAVULLO S'INAUGURA LA NUOVA SEDE DI PROTEZIONE CIVILE SARÀ inaugurata oggi alle 11,30 a Pavullo la nuova sede del gruppo comunale di Protezione civile, situata in via Ricchi, presso la struttura Dacia'. Interverranno fra gli altri il sindaco di Pavullo, Romano Canovi e l'assessore provinciale alla Protezione civile, Stefano Vaccari.

***NON È UNA VITTORIA definitiva ma siamo sulla buona strada. Ieri, durante...*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"NON È UNA VITTORIA definitiva ma siamo sulla buona strada. Ieri, durante..."*

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 15

NON È UNA VITTORIA definitiva ma siamo sulla buona strada. Ieri, durante... NON È UNA VITTORIA definitiva ma siamo sulla buona strada. Ieri, durante la votazione in Commissione bilancio alla Camera del decreto sui costi della politica, il Governo è stato battuto su un emendamento della Lega Nord che sposta al 30 giugno il pagamento di tasse e contributi per i comuni terremotati di Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia. Il consiglio dei ministri aveva dato parere contrario al prolungamento della sospensione concedendo solo un micro rinvio di 15 giorni, dal primo al 16 dicembre prossimi. Il voto di ieri, quasi all'unanimità, raccontano i deputati presenti, è un segnale forte e trasversale a tutte le forze politiche. La richiesta di sospendere il pagamento delle tasse fino a giugno 2013 è stata chiesta da Lega, Pdl, Pd che portano avanti le istanze di Regione, imprese, cittadini, associazioni di categoria. L'articolo in questione è il numero 11, contenuto nel decreto 174 sui costi della politica, e su cui i deputati hanno presentato in tutto 25 emendamenti. Un coro unanime di fronte al quale il Governo non potrà più tappare le orecchie. L'esecutivo si è tuttavia riservato di valutare l'impatto economico che la sospensione avrebbe per le casse dello Stato. Una riflessione è d'obbligo considerando che la manovra sospendi tasse' vale, secondo il Governo, 140 milioni di euro. Una cifra consistente che andrebbe ricavata da un'altra parte. L'emendamento prevede che «i piccoli artigiani e lavoratori dipendenti che hanno la casa lesionata dal terremoto in Emilia abbiano la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e la detassazione della dodicesima e tredicesima anche per il prossimo anno». Nel testo, identico a quello di Pd e Pdl, si fa riferimento anche al problema della busta paga pesante' per i lavoratori che a dicembre si vedrebbero dimezzare lo stipendio per il pagamento dei contributi previdenziali arretrati. Il match finale si gioca martedì quando il Governo chiederà la fiducia al decreto taglia costi. L'emendamento sulle zone terremotate verrà approvato solo se viene inserito in un maxi emendamento che ne contiene una marea. Il sottosegretario all'Economia Gianfranco Polillo ha dichiarato alle agenzie che la mossa non è affatto scontata: il Governo potrebbe intervenire per bloccare la norma o non inserirla nel pacchetto. Se non dovesse essere approvato, le zone colpite dal terremoto perdono probabilmente l'ultima occasione utile per modificare la legge e ottenere quella fiscalità di vantaggio che hanno ottenuto anche altre zone d'Italia colpite dal terremoto. Silvia Saracino \$:m

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Senza titolo"*Data: **03/11/2012**

Indietro

MODENA pag. 9

Senza titolo PARTECIPAZIONE Gli amici commilitoni, in congedo ed in esercizio, dell' Associazione Nazionale Carabinieri e del Gruppo de "Le Benemerite" partecipano al grande dolore dell' amico Antonio Padula - Presiedente del Nucleo di Protezione Civile dell' ANC- della consorte Emilia, della nipotina e del genero Andrea Cornia, per la perdita della figlia Annalisa ANC della Provincia di Modena Modena, 3 Novembre 2012. \_ O.F. Rovatti, Modena, t. 059 214640 \$:m

***PAVULLO IL GRUPPO comunale di Protezione Civile di Pavullo ha una nu..*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"PAVULLO IL GRUPPO comunale di Protezione Civile di Pavullo ha una nu..."

Data: 04/11/2012

[Indietro](#)

APPENNINO pag. 27

PAVULLO IL GRUPPO comunale di Protezione Civile di Pavullo ha una nu... PAVULLO IL GRUPPO comunale di Protezione Civile di Pavullo ha una nuova sede. È stata inaugurata ieri mattina (foto) alla presenza di Romano Canovi, sindaco di Pavullo, Stefano Vaccari, assessore provinciale alla Protezione civile, Stefano Scaruffi, assessore comunale alla Protezione civile, Luciana Serri, presidente della Comunità Montana del Frignano e Claudio Gatti, presidente della Consulta provinciale del volontariato, oltre ai rappresentanti delle forze dell'ordine e a numerosi volontari della Protezione civile e di diverse altre associazioni del volontariato pavullese. NEGLI interventi delle autorità è stata sottolineata l'importanza di poter contare su un gruppo affiatato di volontari in grado di intervenire in caso di situazioni di emergenza, ma anche e, soprattutto, di svolgere un importante compito di prevenzione e di educazione verso i comportamenti più corretti da tenere in caso di eventi naturali estremi. LA PROTEZIONE civile di Pavullo, in particolare, negli ultimi mesi è stata intensamente impegnata nell'emergenza neve dello scorso febbraio e, in seguito, fin dai primi momenti, a sostegno delle popolazioni della Bassa colpite dal terremoto. HA INOLTRE svolto, e continua a svolgere, un fondamentale lavoro di controllo degli argini dei fiumi e delle frane molto numerose in Appennino. La nuova sede, che è stata voluta dall'amministrazione comunale e realizzata anche con il concorso di privati, si trova in via Ricchi. nell'edificio in legno denominato "la Dacia", all'interno del Parco Ducale, in una posizione funzionale alle esigenze del gruppo, che è composto da circa 70 volontari, molti dei quali giovani e appassionati, e che è in continua espansione. Walter Bellisi Image: 20121104/foto/6754.jpg \$:m

***Il 60% dei medici di base lavora ancora nei container*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Il 60% dei medici di base lavora ancora nei container"*

Data: **04/11/2012**

Indietro

BASSA pag. 19

**Il 60% dei medici di base lavora ancora nei container CAVEZZO LE DIFFICOLTA' NON FRENANO LE INIZIATIVE: SCATTA IL SOSTEGNO A DUE FAMIGLIE DOPO IL SISMA**

Furgeri, Papazzoni e i medici

UN gesto di solidarietà in ricordo di un amico e collega scomparso. E' quello che ha voluto fare un gruppo di medici modenesi (ex compagni di università laureatisi nel 1980), donando 2mila euro a due famiglie della Bassa colpite dal terremoto. «Dopo la morte improvvisa di un nostro illustre collega, il professor Maurizio Anceschi spiega il dottor Ezio Bergamini, organizzatore dell'iniziativa , abbiamo pensato, insieme agli ex compagni di corso di fare qualcosa per ricordarlo». E quel qualcosa è stato una raccolta di fondi da donare a due famiglie in difficoltà. A beneficiare del sussidio sono stati Cristina Papazzoni, giovane mamma di Cavezzo e la famiglia di Daniele Furgeri, di Mirandola, che a causa del terremoto ha perso tutti i suoi averi. La consegna degli aiuti è avvenuta ieri mattina presso la sede dell'ordine dei medici. «Siamo molto orgogliosi che ci siano iniziative di questo genere che dimostrano un grande senso di solidarietà in un momento difficile come questo» ha commentato il presidente dell'ordine Nicolino D'Autilia. Difficoltà che, a quasi sei mesi dalla prima scossa, sono ancora ben visibili anche in ambito sanitario. «Il 60% dei nostri medici di famiglia e pediatri ha spiegato Nunzio Borelli, presidente di Medibase Area nord sta lavorando dentro ai container. Dove rimarranno probabilmente fino alla prossima primavera. La situazione è di grande precarietà, ma l'Ausl si è attivata sin da subito per garantirci tutto l'aiuto possibile». f. m. Image: 20121104/foto/6696.jpg \$:m

***Tasse, tutti per la proroga e contro il governo*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"Tasse, tutti per la proroga e contro il governo"*Data: **04/11/2012**

Indietro

BASSA pag. 18

Tasse, tutti per la proroga e contro il governo Il sindaco di San Possidonio Accorsi: «Noi già dimenticati». Il Pd: «Esecutivo sordo»

SAN POSSIDONIO IL verdetto del governo, atteso per martedì, sull'emendamento di Lega Nord, Pdl, Pd votato l'altro ieri in Commissione bilancio della Camera, che sposta al 30 giugno il pagamento di tasse e contributi per i comuni del cratere, preoccupa tutti, imprese, cittadini, politici, sindaci, associazioni di categoria. «O il governo capisce che rimettere in piedi le nostre aree conviene al resto del Paese, oppure saremo noi a doverglielo gridare con forza, ma così non va». Il sindaco di San Possidonio, Rudi Accorsi, si dice «fortemente preoccupato. I colleghi dei Comuni del cratere lo seguono a ruota. «Il governo dice sta dimostrando chiaramente di non ascoltare le nostre richieste. Siamo stati dimenticati, dopo soli cinque mesi». Il sindaco di San Felice, Alberto Silvestri, si augura che «l'emendamento venga approvato, ma se non lo sarà commenta almeno possiamo sempre contare sui sei miliardi della Cassa depositi e prestiti che Errani è riuscito ad ottenere per coprire la voce slittamento delle imposte'. Certo è che dovremo restituirli prima o poi, e come faremo? Se passa l'emendamento, invece, tutto sarà più semplice». Ascom Confcommercio e Famiglia Artigiana Modenese lanciano lo spot Prima i contributi, poi i tributi'. Soddisfatti sì, «ma di prima di cantare vittoria la strada è ancora lunga e densa di pericoli». Da tempo, Ascom e Fam assieme alle altre associazioni di categoria si stanno battendo «per il rinvio e per una fiscalità agevolata ritenendo che lo Stato non può chiedere il pagamento di imposte e contributi a gente che ha messo tutto nelle proprie attività senza aver ricevuto nemmeno un euro». L'onorevole Isabella Bertolini parla di «proroga necessaria. Il governo dice si impegna a trovare i soldi. La proroga fino a giugno degli sgravi fiscali per i terremotati è necessaria. Gli emendamenti che ho presentato servono per averla, ma anche per sensibilizzare l'esecutivo su un tema cruciale come questo. Se non sarà accettata la proroga non voterò la fiducia al governo. A Roma devono capire che provvedimenti come questi non sono aiuti, ma investimenti fondamentali in un'area che, prima del terremoto, valeva oltre un punto di Pil». Per il Pd, per voce di Davide Baruffi e Massimo Michelini, rispettivamente segretario provinciale e coordinatore Area Nord, «si incrina la fiducia delle popolazioni colpite. Il governo si è mostrato sordo alle giuste esigenze espresse dal territorio colpito dal sisma in materia di fiscalità. La completa chiusura del governo commentano i due democratici rappresenta un fatto molto grave. Una rottura ancora più grave nei modi in cui è maturata, vista l'assenza costante di rappresentanti del governo nella discussione affidata a funzionari della Ragioneria dello Stato. Parliamo di proroghe fiscali, non certo di esenzioni e privilegi», chiosano Baruffi e Michelini. Viviana Bruschi Image: 20121104/foto/6669.jpg \$:m

***Centro storico in declino, gelo negozianti-Comune*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"Centro storico in declino, gelo negozianti-Comune"*Data: **04/11/2012**

Indietro

PIANURA pag. 25

Centro storico in declino, gelo negozianti-Comune Un comitato di esercenti chiede maggiori garanzie

**NONANTOLA L'AMMINISTRAZIONE: «PIANO DI RIQUALIFICAZIONE»**

NONANTOLA ANCORA problemi per commercianti del centro. Dopo le proposte di alcune associazioni di categoria per «far rinascere l'antico borgo» finite nel dimenticatoio, c'è chi sostiene che «tutto è come prima se non addirittura peggio»: facciate di molti palazzi in degrado, il selciato di piazze e strade imbrattato dal guano, bivacchi improvvisati, locali abbandonati. Tutti esempi che non rappresentano, a parere dei commercianti, realtà che possano contribuire al rilancio delle loro attività, schiacciate, com'è noto, da una crisi finanziaria aggravata dal recente terremoto. A questo va aggiunta l'imminente apertura del nuovo supermercato nell'area dell'ex cantina sociale, prevista per i primi di dicembre, che potrebbe allontanare altra clientela dai loro esercizi. Per arginare il declino che per molti esercenti nonantolani «potrebbe diventare irreversibile» proprio in questi giorni si è costituito un comitato di commercianti ed esercenti, operanti in centro storico. La neo presidente Barbara Pollastri (nella foto) afferma che il comitato è sorto con l'obiettivo di riqualificare e rilanciare le attività del centro e nello stesso tempo aprire una finestra di dialogo con l'amministrazione comunale portando a conoscenza i reali problemi delle attività che vi operano. Nel primo incontro con l'assessore Marcello Corradi, hanno chiesto l'appoggio dell'Amministrazione con la quale vogliono instaurare un rapporto di collaborazione e non di competizione chiedendo anche «che le iniziative per il centro non cadano dall'alto, ma facciano anche leva sulla nostra creatività». Inoltre, i negozianti del centro chiedono che non siano concesse autorizzazioni ad attività piuttosto che ad altre, per non creare malumore tra colleghi. Intanto, domani alle 20.30 al teatro Troisi, l'Amministrazione comunale presenterà il concorso di progettazione *Una nuova vivibilità per il centro di Nonantola*. Il Comune precisa che si tratta di un percorso creativo aperto a tutta la comunità per cominciare a ripensare il centro storico, che una volta realizzata la tangenziale avrà finalmente la possibilità di riqualificare e riordinare le tante funzioni che vi sono collocate, con l'obiettivo di raggiungere una maggiore qualità urbana. Durante la serata interverranno il sindaco Pier Paolo Borsari e l'assessore regionale Sabrina Freda; verrà presentato il concorso con ulteriori obiettivi legati alla ricostruzione post terremoto e l'avvio del laboratorio partecipativo al quale possono aderire singoli cittadini, associazioni, attività economiche e imprenditoriali in modo da elaborare nella maniera più diffusa il futuro assetto del centro storico di Nonantola. Servirà ? Saranno i fatti a doverlo dimostrare. Gian Luigi Casalgrandi Image: 20121104/foto/6733.jpg

***Mercatale, scongiurato un disastro*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"*Mercatale, scongiurato un disastro*"

Data: **03/11/2012**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 25

Mercatale, scongiurato un disastro L'aumento dei rilasci ha evitato il peggio. Giovedì grandi manovre

**SASSOCORVARO ANCORA FANGO IN USCITA DALLA DIGA, PESCI BOCCHEGGIANTI**

Ecco come si presentava ieri l'acqua (!) in uscita da Mercatale; nel tondo un'anguilla boccheggiante

**SI E' RISCHIATA** un'altra disastrosa colata di fango ieri a Mercatale. L'allarme è scattato ieri pomeriggio, quando un pescatore ha notato acqua «densa» color cioccolato lungo il Foglia, in uscita dalla diga. Segno inequivocabile della presenza abnorme di limo. Allertata la vigilanza, sul posto è giunto per primo Maurizio Ugolini (Enalpesca) che ha accertato un'iniziale moria di pesci. A seguire una pattuglia della Forestale, i tecnici dell'Arpam e della Provincia. A differenza del disastro del dicembre scorso (apertura delle paratie con il lago semivuoto), stavolta non c'è stata alcuna manovra idraulica da parte del Consorzio di bonifica. E' successo che, a seguito delle forti piogge degli ultimi giorni, è entrata nel lago acqua densa di sedimenti, i quali si sono depositati in larga parte nella zona della diga, già oppressa dal fango di suo. In presenza di un unico scarico funzionante, quello laterale del deflusso minimo (gli altri sono rimasti bloccati da allora) e in presenza di scarsi rilasci (300 litri al secondo), nel fiume è arrivato parecchio fango poco diluito. Con la conseguenza di portare i pesci a boccheggiare. Il tempestivo intervento del Consorzio, che ha gradualmente aumentato i rilasci (fino a 1.300 litri al secondo) ha scongiurato il peggio. Alla fine, secondo una prima stima, sono morti poche decine di pesci (cavedani e carassi) e gli altri (fra cui alcune anguille) si sono salvati. «Questa purtroppo è la conseguenza delle situazioni che conosciamo», ha detto il commissario del Consorzio Claudio Netti. Che ha fissato per giovedì prossimo, in accordo con Provincia e Protezione civile la manovra per sbloccare lo scarico di fondo della diga. Operazione molto delicata e rischiosa (anche per questo il Consorzio sta invasando acqua), per la quale sono stati mobilitate decine di persone. ma. ci. Image: 20121103/foto/8142.jpg

*Scossa di terremoto nella notte***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Scossa di terremoto nella notte"*Data: **03/11/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 23

Scossa di terremoto nella notte Magnitudo 2.5 rilevata tra Casina, Carpineti e Canossa

**SULL'APPENNINO NON SONO STATI RILEVATI DANNI AGLI EDIFICI**

CASINA L'APPENNINO trema, fortunatamente senza danni. Anzi. In pochi hanno avvertito la scossa tellurica che ieri notte alle 4 circa ha interessato il territorio di alcuni comuni della montagna reggiana che in passato hanno registrato terremoti con ingenti danni. Stando ai rilievi dell'Istituto nazionale Geofisica e Vulcanologia (Ingv), ieri notte la terra ha tremato due volte. La prima alle 4 con magnitudo 2.5, ipocentro a 19,4 km di profondità con epicentro in prossimità dei comuni dell'Appennino reggiano tra cui Carpineti, Casina, e Canossa. La seconda scossa tellurica alle 4,15 con magnitudo 2.3, ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro fra Modena e Ferrara, ha interessato solo parzialmente il nostro territorio. I vigili del fuoco di Castelnovo Monti, per quanto riguarda la montagna, non hanno ricevuto alcuna segnalazione a seguito della scossa di terremoto verificatasi ieri notte. L'Appennino non è nuovo a eventi sismici. Recentemente, tra il 2007 e il 2008 alcune scosse di terremoto piuttosto intense avevano causato danni soprattutto a vecchie strutture tra cui le antiche chiese come la Pieve di Paullo (Casina), Nogne (Ramiseto) e Calizzo (Villa Minozzo). Gli interventi di restauro e messa in sicurezza sono andati a rilento per problemi di finanziamento e alcune ancora oggi non sono agibili. Tra queste risulta ancora chiusa al culto la millenaria Pieve di Paullo, danneggiata dal terremoto del dicembre 2008. Subito dopo il sisma il parroco don Luciano Iori si era attivato per ottenere finanziamenti per dare il via ai lavori di restauro la cui competenza però è passata alla Curia. Nonostante alcuni stanziamenti della Regione per un totale di circa 260mila euro di cui aveva data notizia anche il consigliere Fabio Filippi, i lavori non sono ancora terminati. Anzi, da un po' di tempo il cantiere è fermo e i parrocchiani cominciano ad essere preoccupati. Ora se ne sta occupando il nuovo parroco don Nildo Rossi, convinto di riportare in breve tempo la storica Pieve di Paullo al suo antico splendore. Settimo Baisi

*Murano la porta della cantina per allontanare***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Murano la porta della cantina per allontanare"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

Murano la porta della cantina per allontanare Drogati e sbandati assediano i sotterranei di due condomini tra via Turri di SIMONE RUSSO IN ATTESA che qualcuno intervenga per liberare i condomini dagli occupanti abusivi dei sotterranei, ecco la soluzione fai da te: i proprietari murano le porte di cantine e garage. Un segno chiaro dell'esasperazione che regna nei due palazzi tra i più "afflitti" dall'invasione: quelli di via Vecchi 16 e via Turri 19. In queste due strutture, all'angolo tra via Vecchi e via Turri, mercoledì sera è scoppiato un incendio in uno dei vani sotterranei: il pronto intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato danni gravi. Ieri mattina siamo tornati negli scantinati per capire meglio la situazione che devono affrontare i cittadini e il quadro resta desolante. Soggetti ubriachi e drogati, con precedenti, stazionano nella zona dei portici di giorno, spesso venendo alle mani nel corso di liti. Poi, quando scende la notte, entrano nei palazzi, di cui più volte hanno scardinato le porte di ingresso, per ripararsi nelle cantine. E qui si entra in una terra di nessuno. Diversi vani si presentano con le porte scardinate: le serrature sono state cambiate, ma per accedere ai locali gli abusivi hanno rotto pezzi di muro in corrispondenza dei catenacci. All'interno restano poche tracce dei letti che erano presenti fino a pochi mesi fa: sono stati rimossi, ma ora gli sbandati dormono su dei cartoni. In alcune stanze si trovano i segni del consumo di droga e alcol. Orietta Catellani, residente in uno dei due palazzi, ricorda che pochi mesi fa in quelle cantine era arrivato per un sopralluogo l'assessore alla sicurezza del Comune Franco Corradini: «Si è trovato di fronte i clandestini, ma in seguito nessuno ha fatto nulla per mandarli via». GLI ABITANTI sono esasperati e non lesinano le critiche a 360 gradi: «Qui le forze dell'ordine le abbiamo viste solo dopo l'incendio», afferma sempre la signora Catellani, mentre un'altra residente, Mara Doga, che con grande coraggio ha più volte affrontato i clandestini, chiede soluzioni: «Qui i cittadini sono costretti a rinunciare alle loro proprietà: chiedo al sindaco Delrio perchè dovrebbero continuare l'Imu su queste parti di immobili». Ma c'è di più: «Ci autorizzino a murare definitivamente le cantine. Oppure, visto che le amministrazioni pubbliche non sono in grado di garantire la sicurezza, contribuiscano almeno a pagare la riparazione dei danni provocati da questi sbandati»

***Il governo battuto in commissione Forse le tasse slittano al 30 giugno*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Il governo battuto in commissione Forse le tasse slittano al 30 giugno"*

Data: **03/11/2012**

Indietro

VETRINA CORREGGIO pag. 17

Il governo battuto in commissione Forse le tasse slittano al 30 giugno EMERGENZA-SISMA IL SINDACO DI ROLO:  
«GIUSTO SOLO PER CHI HA SUBITO DANNI»

ALLARME Soccorsi mobilitati ieri mattina per uno scontro frontale

POTREBBE esserci un rinvio al 30 giugno per i pagamenti di tasse e contributi per le aree di Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia comprese nel «cratere» del terremoto dello scorso maggio. Ieri il Governo è andato in minoranza in commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera su un emendamento della Lega Nord e contro cui si era schierato l'esecutivo di Mario Monti. Un emendamento che ha origini reggiane, essendo stato presentato per la prima volta (e in quell'occasione poi respinto) lo scorso luglio dal parlamentare leghista Angelo Alessandri, presidente della commissione Ambiente e lavori pubblici alla Camera. Ora, invece, ha avuto il via libera. «Ma siamo solo in fase di commissione, non c'è ancora nulla di definitivo al cento per cento», tiene a precisare Alessandri. In caso di ok al rinvio delle scadenze di pagamento, saranno interessati tutti i cittadini delle aree del «cratere» o solo le persone con danni certificati da terremoto? «A quel punto aggiunge Alessandri sarà il commissario, in questo caso Vasco Errani, a decidere in merito». Secondo il Governo, il rinvio dei pagamenti costerebbe 140 milioni di euro (ma c'è chi parla di «soli» tre milioni), per i quali al momento non si scorge un'adeguata copertura finanziaria. «Se il rinvio commenta il sindaco di Rolo, Vanna Scaltriti sarà solo per chi ha realmente avuto danni, allora sono d'accordo. Se è indistintamente per tutti, allora non lo riterrei giusto». Antonio Lecci Image: 20121103/foto/9375.jpg

***Sussidi anche a imprese di Reggio e Campegine*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Sussidi anche a imprese di Reggio e Campegine"*

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

REGGIO pag. 17

Sussidi anche a imprese di Reggio e Campegine TERREMOTO NUOVO IMPORTANTE EMENDAMENTO UN ALTRO emendamento bipartisan, firmato da esponenti della Lega, del Pd e del Pdl, allarga la platea dei comuni nei cui territori le imprese danneggiate dal terremoto potranno beneficiare di una serie di sussidi. Tra i comuni citati ve ne sono anche due della nostra provincia: Reggio e Campegine. Ne ha dato notizia ieri sera l'agenzia Ansa. L'ALTRO POMERIGGIO, grazie a un emendamento sugli aiuti ai terremotati della Lega Nord il governo era stato battuto alla Camera. L'emendamento prevede che «i piccoli artigiani e lavoratori dipendenti che hanno avuto la casa lesionata dal terremoto in Emilia avranno la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e la detassazione della dodicesima e tredicesima anche per il prossimo anno». ORA QUESTO emendamento che porta benefici alle imprese colpite a Reggio e Campegine. Va ricordato che a essere colpiti, tra gli altri, vi furono la latteria Tricolore di Masone (foto sopra) e il caseificio Lora di Campegine. A Masone, come riferì il presidente Roberto Grandi, era state scaraventate a terra le scaffalature che sostenevano quasi 30mila forme di parmigiano reggiano. I macchinari vennero schiacciati. Alla Lora di campegine stesso problema. Il presidente Eugenio Melloni disse: «Abbiamo rischiato di rimanere sepolti sotto le forme». Image: 20121104/foto/9961.jpg

***Sono passati otto anni dal primo esposto Ma il Bassi' è ancora terra di nessuno*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Sono passati otto anni dal primo esposto Ma il Bassi' è ancora terra di nessuno"*

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PRIMO PIANO pag. 2

Sono passati otto anni dal primo esposto Ma il Bassi' è ancora terra di nessuno LA STORIA NON E' BASTATO IL BLITZ ANTIPROSTITUZIONE. E ORA L'INCENDIO

LA STORIA del condominio Bassi è scritta nella sequela di esposti che i vari amministratori del palazzo hanno inviato alle autorità locali nel corso degli anni: un'autobiografia di un pezzo di città che di sicuro non fa piacere ai profeti del "tutto va ben, madama la marchesa". Era il 25 giugno 2004 quando dagli amministratori partì il primo documento (almeno tra quelli a noi noti: non è escluso che prima ve ne siano stati altri), in cui si segnalava una attività illegale di affittacamere. Da quel momento in avanti i vari fax sono tante pagine di un "romanzo micro-criminale". Nel 2006 il primo input per quel che riguarda l'occupazione dei garage: i cittadini provano a mandare via i senzatetto ma vengono minacciati da questi e desistono. Il 22 febbraio 2007, nuovo esposto: nessuno è intervenuto e gli sbandati occupano pure i pianerottoli. Lo stesso giorno, viene inviato anche un altro documento: segnalato un viavai di ragazze e uomini cinesi, c'è il sospetto che in un appartamento si stia effettuando attività di prostituzione. Questa segnalazione sarà presa molto sul serio dalle forze dell'ordine: pochi mesi dopo, infatti, una operazione delle forze dell'ordine portò alla scoperta di un night nell'appartamento segnalato dall'amministrazione di condominio. UN BUON RISULTATO, che però non poteva migliorare la situazione nel suo complesso. E infatti, il 13 febbraio 2009 nuovo esposto: occupanti abusivi nelle cantine che bivaccano e sporcano con i loro bisogni fisici i vani. L'11 febbraio 2010 un altro documento, inviato dall'amministratore a Questura, Carabinieri e Vigili del fuoco, segnala bivacchi e fornelli nelle cantine: «I residenti hanno anche paura che, se dovessero ripetersi questi episodi, possano scoppiare incendi, visto che vengono usati accessori infiammabili». Una paura espressa anche nel successivo esposto del 27 ottobre 2011. Previsioni azzeccate, come si è visto con l'incendio di mercoledì scorso. Image: 20121104/foto/9844.jpg \$:m

**«Cucinano coi fornelli a gas Il palazzo salterà per aria»****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Cucinano coi fornelli a gas Il palazzo salterà per aria»"

Data: 04/11/2012

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 2

«Cucinano coi fornelli a gas Il palazzo salterà per aria» Un'inquilina: suonano tutti i campanelli per entrare  
INQUILINA Orietta Catellani, abita nel condominio Bassi

di SIMONE RUSSO NEL CONDOMINIO Bassi, tra via Turri e via Vecchi, il giorno dopo l'ennesima ricognizione nelle cantine, regna un sentimento a metà tra la sfiducia e la paura. Sfiducia perchè i problemi di sicurezza si trascinano da diversi anni, senza mai trovare una soluzione definitiva. Paura perchè l'ultimo incendio è suonato per alcuni come un inquietante campanello d'allarme. A tal proposito, Orietta Catellani, inquilina del condominio Bassi, è un fiume in piena: le risposte arrivate fino ad oggi dalle varie istituzioni preposte non l'hanno soddisfatta. Ed è un eufemismo. «Quando siamo andati nelle cantine insieme all'assessore Corradini - afferma la signora - abbiamo trovato persone che stavano cucinando su dei fornelli a gas. Ecco, in quel momento occorreva prendere una decisione forte nei loro confronti e cacciarli. Ma non è stato fatto. E' una situazione pericolosissima e infatti pochi giorni fa è scoppiato un incendio. Ma era prevedibile e lo avevo già detto: guardate che qua prima o poi il palazzo salta per aria». MA C'È DI PIÙ. A quanto pare si tratta di un problema già ben noto e mai affrontato: «Abbiamo un gruppo di persone che stazionano nei portici, delinquenti che stanno all'aperto di giorno e di notte entrano nelle cantine. Abbiamo fatto venire i vigili per mandarli via ma loro ci dicono che non possono restare qui per 24 ore di fila. E quelli puntualmente tornano». A nulla è valso agire attraverso una serie di esposti: «Abbiamo scritto a tutti: magistratura, forze dell'ordine, sindaco... ma nessuno si è interessato veramente». E così a doversi impegnare in prima persona sono stati proprio i condomini. Addirittura al condominio Bassi è capitato un aiuto esterno: quello della signora Mara Doga, che pur non abitando nello stabile si è prestata a sostituire serrature, rinforzare porte e fare qualche giro di sorveglianza nelle cantine. La buona volontà di chi "resiste", però, non scoraggia gli abusivi: se trovano il portone chiuso, iniziano a suonare i campanelli di tutti gli appartamenti, anche a notte fonda. MA NEL CONDOMINIO i problemi sono tanti. Non ci sono solo i sotterranei. «C'è un continuo viavai di persone non residenti che vengono a mangiare in un appartamento del palazzo». Si assiste a scene paradossali: la presunta attività di ristorazione è arrivata in strada, con un banchetto improvvisato in cui venivano vendute pietanze africane. La Municipale è già intervenuta per impedire il commercio illegale su strada. Ma quel viavai di persone nel palazzo non si è mai interrotto. Image: 20121104/foto/9840.jpg

***Pd, Pdl e Lega: tutti d'accordo sul rinvio delle tasse*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Pd, Pdl e Lega: tutti d'accordo sul rinvio delle tasse"*

Data: **04/11/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 21

**Pd, Pdl e Lega: tutti d'accordo sul rinvio delle tasse EMERGENZA-SISMA MELIOLI (CONFAGRICOLTURA)  
CHIEDE INTERVENTI PER GLI OPERATORI RURALI**

CONSENSI bipartisan al rinvio a giugno dei pagamenti di tasse e contributi per i danneggiati dal terremoto.

L'emendamento approvato venerdì dalle commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera è stato salutato con soddisfazione dalla Lega nord, che se n'è attribuito la paternità. Ma l'on. Maino Marchi segnala come il primo firmatario dell'emendamento sia stato l'on. Manuela Ghizzoni (Pd). «Non prevede sospensione del pagamento dei tributi per tutti. Il Governo aveva previsto lo slittamento per le imprese e i lavoratori danneggiati dal sisma», dice Marchi. E Lorenzo Melioli (foto), presidente provinciale di Confagricoltura, chiede veloci risposte per gli operatori rurali danneggiati dal sisma, «ora non in grado di adempiere agli obblighi fiscali e costretti a procedure farraginose per rispettare scadenze fiscali e contributive». E l'on. Isabella Bertolini (Pdl): «La proroga fino a giugno degli sgravi fiscali per i terremotati è necessaria. Il Governo trovi i fondi». Infine, a Guastalla il gruppo consiliare Bene Comune contesta alla giunta comunale dei ritardi nella riattivazione delle palestre, ma anche della scuola di musica e di danza: «Hanno annunciato le iscrizioni alla scuola di musica, ma nei previsti locali dell'ex Casa di riposo ad oggi ci sembra che sia ancora tutto fermo».

***BAGNARA DI ROMAGNA DUE ASSOCIAZIONI che battono con un unico cuore. Succede a Bagnara di...*****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

*"BAGNARA DI ROMAGNA DUE ASSOCIAZIONI che battono con un unico cuore. Succede a Bagnara di..."*

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

FAENZA - LUGO pag. 13

BAGNARA DI ROMAGNA DUE ASSOCIAZIONI che battono con un unico cuore. Succede a Bagnara di...

BAGNARA DI ROMAGNA DUE ASSOCIAZIONI che battono con un unico cuore. Succede a Bagnara di Romagna, dove da decenni è attivo un solido gruppo di volontari separato unicamente dalla denominazione delle due associazioni che fanno capo a uno stesso presidente, Marco Patuelli. Da un lato la Gives, Gruppo Intervento Volontario e Sportivo, nucleo storico fondato negli anni 1970, e dall'altro l'Asd (Associazione sportiva dilettantistica)-Gives, nata successivamente quale costola della prima per occuparsi della gestione del campo da calcio e della palestra comunali e delle attività sportive organizzate al loro interno. PER UNA realtà di circa 2.200 abitanti, come quella di Bagnara che negli ultimi anni ha dimostrato una notevole spinta all'espansione con la nascita di nuove zone residenziali occupate per lo più da giovani coppie trasferitesi dall'Imolese, la presenza delle Gives rappresenta una importante ricchezza. «Ci occupiamo dei trasporti sociali a supporto di anziani spiega Patuelli . Svolgiamo opera di volontariato nelle scuole, effettuiamo lavori di piccola manutenzione in convenzione con il Comune, come lo sfalcio di alcune aree verdi o la spalatura della neve in periodo invernale». Fra le fila della Gives ci sono anche gli assistenti civici che supportano la polizia municipale, i volontari che si occupano dei controlli delle ovitrappole delle zanzare tigre in un territorio allargato anche ai comuni di Sant'Agata sul Santerno e Massa Lombarda, e coloro che, dopo gli opportuni corsi di formazione, sono pronti a scattare per intervenire con il defibrillatore su chiamata del 118 con il quale sono legati da una convenzione per la reperibilità h24. «NELL'AMBITO del coordinamento provinciale delle associazioni che svolgono compiti di protezione civile continua Patuelli diamo il nostro contributo per sostenere le grandi emergenze. Ultimamente ad esempio siamo intervenuti per il terremoto dell'Emilia». Gli iscritti sono una quarantina. Gives si distingue anche per il gruppo giovanile nato al suo interno che raggruppa una decina di ragazzi (nella foto) anche minorenni che, seguiti da adulti, svolgono indossando la loro divisa ad alta visibilità alcuni servizi come il monitoraggio del parcheggio del cimitero durante le festività dei Santi. «E' UN MODO per avvicinarli al mondo del volontariato sottolinea Patuelli . Per i ragazzi rappresenta anche un percorso educativo che li responsabilizza. Il volontariato in futuro avrà un ruolo sempre più attivo soprattutto in realtà piccole come quella di Bagnara, per cui formare giovani diventa ancor più importante nell'ottica del passaggio di ruoli. E' una attività che alla lunga premia». Monia Savioli

***LA GIORNATA di ieri, attesa con ansia soprattutto dai bagnini, dagli abitanti e dagli operatori comm...*****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

*"LA GIORNATA di ieri, attesa con ansia soprattutto dai bagnini, dagli abitanti e dagli operatori comm..."*

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA CRONACA pag. 3

LA GIORNATA di ieri, attesa con ansia soprattutto dai bagnini, dagli abitanti e dagli operatori comm... LA GIORNATA di ieri, attesa con ansia soprattutto dai bagnini, dagli abitanti e dagli operatori commerciali nelle località di mare, è trascorsa senza portare nuovi danni. La temuta burrasca, che inevitabilmente avrebbe causato altri disastri e accentuato la disperazione di tante persone, per fortuna non c'è stata. Tanto che in diverse località hanno potuto prendere il mare anche le piccole imbarcazioni. Per la giornata di oggi sono previsti venti sui 30 nodi e mare mosso al mattino, molto mosso dal pomeriggio. L'allerta meteo diramato dalla Protezione civile scade a mezzanotte. La situazione dovrebbe sensibilmente migliorare domani.

**«La nuova questura sarebbe molto bella, ma i poliziotti lavorano bene anche qui»**

**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"«La nuova questura sarebbe molto bella, ma i poliziotti lavorano bene anche qui»"

Data: **03/11/2012**

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 8

«La nuova questura sarebbe molto bella, ma i poliziotti lavorano bene anche qui» Il nuovo questore Alfonso Terribile:  
«Le attuali sedi sono decorose»

E' ENTRATO con passo felpato nei suoi uffici di corso d'Augusto il primo novembre. Il nuovo questore Alfonso Terribile, 55 anni, foggiano, sposato, fino al 31 ottobre questore a Brindisi nei mesi dell'attentato alla scuola Morvillo Falcone in cui è morta la sedicenne Melissa e poi dell'arresto per questo di Giovanni Vantaggiato. «SONO felice di essere in questa terra che conosco solo da turista» confessa ieri nel primo incontro con la stampa e poi con la stoffa di un politico di razza, tende a rassicura e a vedere sempre il bicchiere mezzo pieno. La nuova questura? Bellissima, servirebbe certo, ma si può fare anche a meno. L'emergenza reati predatori? Le emergenze sono i terremoti. I venditori abusivi? Se si comportano secondo la legge non sono un problema. E la lotta alla prostituzione, lo stesso. Bene le ordinanze dei sindaci che ci aiutano a combattere il fenomeno. partiamo signor questore, la nuova questura è bella, ma inutilizzabile. «I tre siti in cui si trovano gli uffici sono dignitosi e decorosi, soprattutto corso d'Augusto e via Bonsi, un po' più critica la caserma Mosca dove ha sede l'ufficio personale. Certo avere la nuova questura sarebbe meglio. Vedremo le strade da percorrere compatibilmente con i tempi di spending review. Anche se mi sento di aggiungere che la polizia sta lavorando bene anche non in condizioni adeguate. E in tutti gli uffici c'è ordine e pulizia». Si dice che per lei non siano un problema i venditori abusivi della spiaggia. «Ci sono in tutte le spiagge d'Italia, ma se qui saranno un problema lo affronteremo col Prefetto, in sede di Comitato. E con il sindaco, che saluto con affetto, al quale assicuro la nostra collaborazione nella salvaguardia delle rispettive competenze. Comunque queste persone che sono accolte sul nostro territorio sono salvaguardate da una legislazione di tutela di cui possiamo vantarci. Il problema dei venditori abusivi è stato affrontato e risolto dal mio predecessore. Se il fenomeno si dovesse ripresentare lo affronteremo». Signor questore, da dove intende cominciare? Qual è l'emergenza? «Non ci sono emergenze, l'emergenza è il terremoto, qui ci sono problematiche da affrontare». Ma le classifiche ci mettono ai primi posti in Italia in quanto a reati predatori? «Le classifiche non rendono conto della realtà e non tengono conto delle presenze turistiche». Sulla prostituzione sarà tolleranza zero? «La tolleranza zero era quella del sindaco Giuliani ed intendeva lotta al crimine e al degrado. Ma la prostituzione non è reato in Italia dal 58, dobbiamo quindi lottare contro lo sfruttamento della prostituzione. Per quanto riguarda invece le strade, strumenti molto utili sono le ordinanze dei sindaci. Anche se bisogna sottolineare che se ci sono le prostitute è perchè ci sono i clienti». Lorenza Lavosi

***Mareggiata: la situazione dei danni in Romagna***

- mareggiata, romagna, stabilimenti balneari - RomagnaNOI

**RomagnaNOI**

*"Mareggiata: la situazione dei danni in Romagna"*

Data: **04/11/2012**

Indietro

rimini

Mareggiata: la situazione dei danni in Romagna

Da Casal Borsetti a Bellaria, i bagnini fanno i conti con ciò che resta della tempesta. Sperando che non si ripeta un bis

Il bagno Patti di Milano Marittima

(foto Genovesi)

Articoli correlati

Mare d'Inverno: una partenza in sordina

02 / 11 / 2011

Concessioni demaniali: bagnini sull'attenti

31 / 01 / 2012

Pini ci prova: emendamenti per salvare i...

10 / 07 / 2012

Altre News

rimini

03 / novembre / 2012

Gli architetti portano il Comune al Tar

rimini

03 / novembre / 2012

Stalking: 21enne assolto dopo sette mesi...

Attualità

02 / novembre / 2012

Scuole superiori: si va verso l'accorpamento

rimini

***Mareggiata: la situazione dei danni in Romagna***

03 / novembre / 2012

Blitz nei locali scambisti

Tags Correlati:mareggiata romagna stabilimenti balneari

03/11/2012 18:58

ROMAGNA - Mentre si aspetta con preoccupazione la seconda perturbazione annunciata dalla Protezione Civile, in Romagna continua la conta dei danni della Tempesta di Halloween. Ecco una panoramica delle situazioni sulla costa. Casal Borsetti - In quella zona, oltre ai pesci, brulicano mine inesplose e residui bellici. Ecco allora che l'ordinanza della Capitaneria di porto parla chiaro: nel tratto di mare a nord di Casalboretetti, all'altezza del poligono di tiro "Foce Reno", è vietata sia la pesca che l'ancoraggio. Così, all'indomani della tempesta di mercoledì notte, tutto sembra ruotare attorno a quel vincolo. Il 'ricaricamento' delle scogliere, già finanziato e appaltato, non può partire senza che la specifica ordinanza di divieto conceda il transito delle imbarcazioni e la posa dei materiali. L'epilogo lo hanno vissuto a proprie spese gli abitanti della località balneare, che durante la mareggiata di Halloween si sono ritrovati con l'acqua in casa. E l'interrogativo lo ha sollevato anche il presidente provinciale della Cooperativa Bagnini, Maurizio Rustignoli, che ha messo in evidenza un empassé sì burocratico (manca la firma da parte dell'Esercito per procedere con i lavori), ma senza dubbio tecnico. La questione risale a quando, nel Dopoguerra, la bonifica della zona è stata condotta buttando a mare ordigni e colpi inesplosi, i quali si sono aggiunti a quelli già finiti tra le onde. E anche di recente chi si è avventurato illegalmente in quelle acque ha rischiato grosso a causa di quel lascito; come i due pescatori abusivi del peschereccio "Al Fra" che, infrangendo il divieto, due anni fa, hanno issato nelle loro reti una granata al fosforo, rischiando l'intossicazione. Tornando a oggi, il divieto permane, ma lo stesso poligono di tiro la scorsa notte è stato inondato dalla marea, che ha raggiunto anche gli alloggi. Per questo l'interesse a smuovere la situazione di stallo, sembra accomunare sia i vertici militari che l'amministrazione. "L'autorizzazione per procedere dovrebbe arrivare entro il 15 novembre - ha spiegato ieri il sindaco Matteucci -. Sono lavori che non comportano il movimento di sabbia dal fondale e in ogni caso le operazioni verrebbero condotte con strumentazione in grado di rilevare la presenza di ordigni".

Milano Marittima - La beffa arriva dopo la tempesta. Portata dai camion carichi di sabbia, che solo all'indomani della mareggiata hanno fatto capolino nella spiaggia nord di Milano Marittima. Quella più colpita dalle onde di mercoledì notte. Quella dove ora campeggiano i resti del Bagno Patti, l'unico stabilimento che ha riportato danni strutturali devastanti. I mezzi sono arrivati nel pomeriggio, proseguendo la costruzione delle dune artificiali che - stando alle critiche mosse da gestori degli stabilimenti scoperti e dalla Cooperativa Bagnini - sono arrivate in ritardo. Così quel che rimane, tra le cabine sprofondate nella sabbia, i paletti divelti e le pareti sfondate, è l'amarezza di veder costruire le barriere quando ormai la catastrofe ha compiuto la sua opera. Passato ormai un giorno dalla mareggiata, la voce di Daniele Casadei, il titolare del Bagno Patti, appare rassegnata: "In questi giorni continuerò con le sistemazioni logistiche. Prendo gli effetti personali e le poche cose ancora recuperabili", spiega. Lo stabilimento, locale storico della Diciannovesima Traversa di Milano Marittima avviato nel 1969 dalla famiglia Casadei, ormai sembra non esistere più. Oltre l'insegna, la struttura è transennata. Porte e finestre rotte, parti di pareti completamente staccate, con macchinari e altri oggetti inghiottiti quasi per intero dalla spiaggia. Sulla parete la scritta 'pericolo crollo'. "Un evento simile non l'ho mai visto in vita mia", continua Casadei. Cazziato e mazziato dal maltempo annunciato e dal "ritardo tecnico" (come lo ha definito la Regione) nella costruzione delle dune. "Proprio alcuni giorni fa avevo sollecitato il Comune affinché i lavori per la costruzione delle dune fossero velocizzati - riferisce il titolare -. Ogni anno noi siamo gli ultimi ad essere protetti con le dune. L'amministrazione conosceva bene la situazione, ma di fronte alle mie richieste ha temporeggiato passando la palla da un ente all'altro".

Rimini - Situazione surreale ieri in spiaggia a Marina centro: ragazze stese sui lettini a prendere il sole, complice l'improvvisa impennata delle temperature, giovani che giocano a beach tennis in maglietta. A due passi, fango ovunque e stabilimenti allagati. al ristorante Nettuno di piazzale Kennedy è intervenuta la Protezione civile per risucchiare l'acqua. Danni ingenti al bagno Tiki 26: "Sono in mezzo al fango, è arrivato quasi un metro d'acqua, pedane e passerelle si sono rovinare, l'ingresso è tutto da rifare, poi l'acqua ha danneggiato frigoriferi e pedalò. Ne avrò per più di 10mila euro" dice Gabriele Pagliarani. Il vicino Stefano Mazzotti del 27 calcola "in almeno un paio di migliaia di euro per ogni bagnino" i danni subiti. Clementino Ripa, presidente del Consorzio ristorbar e titolare del bar Delfino al 55, spiega che "è il momento

***Mareggiata: la situazione dei danni in Romagna***

di intervenire con il piano spiaggia in queste aree dove l'arenile è troppo basso". Qualcuno, come Pizzolante, solleva il problema delle dune. "Sono necessarie, alte almeno un metro e venti - nota Ripa - ma quest'anno la pratica non si è ancora conclusa perché non sempre si trova un coinvolgimento generale". Romeo Nardi, bagnino del 18 e presidente del Consorzio della Marina, è più netto: "Il Comune non ha dato dinieghi, il problema questa volta è nostro, dei bagnini". "Dobbiamo metterci d'accordo, e non ci siamo ancora riusciti - spiega Nardi -, non si può fare una duna che si interrompe ogni 50 metri perché qualcuno non la vuole. L'anno scorso l'abbiamo fatta in tempo e ci ha salvato dalla mareggiata, quest'anno la richiesta ufficiale non è stata ancora inoltrata. A questo punto auspico un'ordinanza delle istituzioni che imponga di fare la duna, sarebbe da prevedere obbligatoriamente".

Bellaria - Stabilimenti balneari insabbiati, alcune barche sballottate contro le banchine del porto sono i dati negativi del bilancio post mareggiata, il lato positivo è tanto lavoro di squadra che ha limitato i danni. I bagnini tornano agli stabilimenti per rimuovere la sabbia lasciata dal mare, in alcune zone attorno alle cabine anche 40 centimetri di sabbia da ripulire. Sul lungomare Colombo l'acqua è arrivata sulla strada. La prossima settimana i tecnici della Regione, insieme a Comune e cooperativa bagnini, verificheranno le condizioni dell'arenile per predisporre le dune di contenimento, vero centro della polemica. Potevano già essere presenti? Si è fatto tutto nei tempi giusti, o vi sono stati ritardi nella presentazione della richiesta agli organi competenti, Regione e Servizio Tecnico di Bacino? Come afferma l'assessore al demanio Gianni Giovanardi "abbiamo rilasciato, come Comune, l'autorizzazione alla cooperativa Bagnini il giorno 30 ottobre. Subito la cooperativa si è attivata per far partire i mezzi il giorno 31, i tempi sono stati stretti. L'autorizzazione che rilasciamo come Comune nasce dopo l'aver ricevuto due autorizzazioni, una dalla Regione per il permesso di accesso dei mezzi in spiaggia e una dal Servizio Tecnico di Bacino per la movimentazione della sabbia. Quando entriamo in possesso dei due documenti citati, in particolare uno di questi l'abbiamo ricevuto il 29 ottobre, possiamo rilasciare la nostra autorizzazione". Si potrebbero anticipare di tempi per la realizzazione delle dune? "Normalmente - spiega Giovanardi - prima del 15 ottobre non si entra in spiaggia, anche la cooperativa indica questa data nella sua richiesta, poi una volta realizzata la duna, la spiaggia è in pratica chiusa". Dubbi sulla tenuta di una duna non "consolidata" sorgono da più parti, con la mareggiata di mercoledì notte non tutti puntano sulla tenuta di una barriera appena eretta. Nei luoghi di maggiore erosione, come Cagnona, lato igeano del porto e Bellaria centro, la sabbia alle cabine è arrivata anche a 40 centimetri. Al bagno Arancio le pedane sono state portate in acqua. "Voglio ringraziare tutti quelli che si sono dati da fare al porto - afferma Valerio Fabbri del circolo Motovelico - affinché non succedesse nulla da mettere in pericolo cose e persone. Un plauso va a loro tutti".

***Maltempo: due giorni di allerta meteo***

- maltempo, allerta meteo, mareggiate - RomagnaNOI

**RomagnaNOI**

*"Maltempo: due giorni di allerta meteo"*

Data: **04/11/2012**

Indietro

Prima Pagina

Maltempo: due giorni di allerta meteo

Previste nuove mareggiate sulla costa. La fase di attenzione scatta stanotte e si esaurisce lunedì

Articoli correlati

Nubifragio: auto intrappolata nel sottop...

22 / 07 / 2012

Caldo africano, scatta l'allerta

20 / 06 / 2012

Raffiche fino a 70 km/h sulle coste adri...

30 / 10 / 2012

Altre News

rimini

03 / novembre / 2012

Mareggiata: la situazione dei danni in R...

cesena

03 / novembre / 2012

A Padova colpisce la legge dell'ex: è pari

ravenna

03 / novembre / 2012

Monsignor Stagni ricoverato in clinica

imola

***Maltempo: due giorni di allerta meteo***

03 / novembre / 2012

Pauroso inseguimento nell'Imolese: maroc...

Tags Correlati:maltempo allerta meteo mareggiate

03/11/2012 12:28

ROMAGNA - Allerta della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna per vento, pioggia e mare mosso in arrivo in regione. La fase di attenzione, per 47 ore, sarà attivata dall'una di questa notte fino alla mezzanotte di lunedì. Domenica ci saranno piogge diffuse, in esaurimento dal pomeriggio di lunedì. In Appennino le precipitazioni potranno assumere carattere di rovescio, con venti forti anche su pianura e costa. Previste mareggiate diffuse, più rilevanti sulla costa ferrarese e ravennate.

***Nazionale cantanti a Carpi: oltre 65.000 euro per la ricostruzione***

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it***"Nazionale cantanti a Carpi: oltre 65.000 euro per la ricostruzione"*Data: **03/11/2012**

Indietro

**» Carpi » Nazionale cantanti a Carpi: oltre 65.000 euro per la ricostruzione**

Nazionale cantanti a Carpi: oltre 65.000 euro per la ricostruzione

2 nov 2012 - 126 letture //

C'è grande soddisfazione anche in casa UniCredit per il successo della partita. In goal per il futuro che, con oltre 4mila spettatori, ha visto il tutto esaurito ieri pomeriggio allo stadio Cabassi di Carpi e un incasso di oltre 65 mila euro che saranno utilizzati per la costruzione di una palestra polifunzionale a Finale Emilia e la ristrutturazione di un centro per disabili a Carpi.

Tra le fila del Teniamo Botta Team, in campo ieri contro la Nazionale Cantanti, ha giocato anche Filippo Avellino, direttore area commerciale Carpi di UniCredit, che così ha commentato la sua esperienza al Cabassi:

E' stato un onore e un piacere indossare la maglia del Teniamo Botta Team e giocare in squadra con i sindaci e gli altri attori del nostro territorio, una bella metafora di quello che è stato fatto e di quello che si sta facendo insieme per la ricostruzione. Al di là del risultato della partita - prosegue Avellino - quello che conta davvero è avere riempito lo stadio e, come UniCredit, siamo contenti di avere facilitato la diffusione dei biglietti attraverso le nostre filiali per progetti importanti che ricostruiscono non solo degli edifici ma soprattutto il senso di una comunità.

UniCredit, oltre ad aver messo a disposizione la propria rete di agenzie per la bigliettazione, è stato uno degli sponsor principali della manifestazione benefica.

Sotto ad un sole inaspettato e alla presenza di due madrine d'eccezione, Noemi e Luisa Corna, gli oltre 4100 presenti allo stadio hanno applaudito ed incitato i propri beniamini durante tutta la partita, diretta dall'arbitro Nicola Rizzoli, originario di Mirandola.

Sul campo le due squadre hanno dato il meglio segnando molti goal, ma la vittoria se l'è aggiudicata il pubblico presente!

Enrico Campedelli – Sindaco di Carpi

“Quella appena trascorsa è stata una giornata speciale per la nostra comunità, una di quelle giornate che fanno bene, riempiono il cuore di speranza e fanno tornare il sorriso. Ce ne vorrebbero di più in questo momento, per ricordarci una cosa, che dobbiamo continuare a rimanere uniti, perché finché rimarremo uniti non saremo mai soli”

Ferdinand Ferioli – Sindaco di Finale Emilia

“Non posso che gioire per il risultato ottenuto in un pomeriggio splendido finalmente baciato dal sole! Il calore degli artisti che hanno partecipato, del pubblico e di tutta l'organizzazione ha fatto sì che questa giornata risultasse un trionfo dello sport e della solidarietà. Eventi come questo servono a ricordarci che l'emergenza non è finita, il terremoto non è sconfitto ma insieme possiamo fare molto e raggiungere grandi risultati”

Un emozionatissimo Paolo Belli, promotore dell'iniziativa, nel corso del secondo tempo della partita ha dato annuncio del totale raccolto: oltre 65.000€, 45.000€ derivanti dai proventi della vendita dei biglietti, che si sommano ai 20.000€ raccolti da Confindustria Modena e ai 3000€ provenienti dal Comune di Monghidoro che verranno utilizzati per il finanziamento di due progetti: la realizzazione di una palestra polifunzionale per la Scuola Primaria Elvira Castelfranchi e la Scuola Secondaria di I grado Cesare Frassoni, entrambe nel comune di Finale Emilia e la ristrutturazione del centro per disabili “L'abbraccio” nella città di Carpi.

Fino al 10 novembre sarà possibile effettuare donazioni al conto corrente :??CC UNICREDITI BANCA?IT 98 W 02008 23307 000102244498 intestato a USHAC

***Nazionale cantanti a Carpi: oltre 65.000 euro per la ricostruzione***

Fra i tanti amici che pur non giocando hanno voluto presenziare all'evento non potevano mancare Red Ronnie e Benji dei Ridillo, così come il grande Alberto Tomba e Kekko dei Modà, presente malgrado l'infortunio alla caviglia che non gli ha permesso di scendere in campo.

A dare il via al pomeriggio di festa un prespettacolo ricco di ospiti organizzato da Radio Bruno, condotto da Clarissa Martinelli, Marco Mantovani e Luca Abbrescia: si sono alternati sul palco allestito per l'occasione i Controtempo, Nearco e i ragazzi della Zona Rossa. Grande emozione per il momento più solenne, quello dell'esecuzione dell'inno di Mameli, affidata al tenore Fabio Armiliato ed al soprano Daniela Dessì. Durante l'intervallo sono stati invece i Sonohra e Matteo Macchioni a tenere caldo il pubblico.

Un ringraziamento doveroso a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione, in particolare: Conad, UniCredit, Confindustria Modena, Radio Bruno, Carpi FC, Blumarine, Givova, Citrosodina, Volvo, Hotel Touring, Ushac, Sporting Club.

Giuseppe Zuliani Direttore Marketing Conad

“Conad è un'azienda cooperativa che dona parte dei propri utili per creare valore sociale e questo evento ne è un meraviglioso esempio. Il nostro goal oggi è stato far capire alle popolazioni terremotate che ci siamo e ci saremo, nell'emergenza così come nella ricostruzione, che il rapporto fra noi e loro va oltre la singola giornata di festa e prosegue nella vita di tutti i giorni”.

***Inaugurata a Pavullo la nuova sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile***

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

*"Inaugurata a Pavullo la nuova sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile"*

Data: 04/11/2012

Indietro

» **Appennino » Inaugurata a Pavullo la nuova sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile**

Inaugurata a Pavullo la nuova sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile

3 nov 2012 - 154 letture //

È stata inaugurata, oggi, sabato 3 novembre, a Pavullo la nuova sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile. Alla cerimonia hanno partecipato il Sindaco di Pavullo Romano Canovi, l'Assessore provinciale alla Protezione Civile Stefano Vaccari, l'Assessore comunale alla Protezione Civile Stefano Scaruffi, il Presidente della Comunità Montana del Frignano Luciana Serri e il Presidente della Consulta Provinciale del Volontariato, Claudio Gatti, oltre ai rappresentanti delle forze dell'ordine e a numerosi volontari, sia della stessa Protezione Civile, sia di diverse altre associazioni del volontariato pavullese.

Negli interventi che hanno preceduto il taglio del nastro, si è messa in evidenza l'importanza di poter contare su un gruppo affiatato di volontari in grado di intervenire in caso di situazioni di emergenza, ma anche e, soprattutto, di svolgere un importante compito di prevenzione e di educazione verso i comportamenti più corretti da tenere in caso di eventi naturali estremi. La Protezione Civile di Pavullo, in particolare, negli ultimi mesi è stata impegnata dapprima nell'emergenza neve dello scorso febbraio e, in seguito, fin dai primi momenti, a sostegno delle popolazioni della Bassa colpite dal terremoto.

Ha inoltre svolto, e continua a svolgere, un fondamentale lavoro di controllo degli argini dei fiumi e delle frane, così numerose in Appennino. La nuova sede, voluta fortemente dall'Amministrazione Comunale e realizzata anche con il concorso di privati, è situata in via Ricchi nell'edificio in legno denominato "la Dacia", all'interno del Parco Ducale, in una posizione molto bella e funzionale alle esigenze del gruppo, che è composto da circa 70 volontari, molti dei quali giovani e che è in continua espansione.

\$.m

**Modena, 'ViaEmiliaDocFest 2012 : il cinema del reale conquista il pubblico**

Modena, ViaEmiliaDocFest 2012: il cinema del reale conquista il pubblico | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

» **Cinema, Modena » Modena, ViaEmiliaDocFest 2012: il cinema del reale conquista il pubblico**

Modena, ViaEmiliaDocFest 2012: il cinema del reale conquista il pubblico

4 nov 2012 - 67 letture //

Una selezione del meglio del cinema documentario italiano con uno sguardo sulla via Emilia e Modena, proposti a un pubblico che ha risposto positivamente facendo registrare il tutto esaurito praticamente in ogni serata. Questo il mix culturale offerto da ViaEmiliaDocFest 2012 che, dopo il concorso on line curato da "Kaleidoscope Factory", ha chiuso la sua terza edizione domenica 4 novembre.

Al Teatro dei Segni di via San Giovanni Bosco, in quattro giorni ci sono stati quattordici film proiettati, altrettanti incontri con gli autori, una tavola rotonda dal titolo Come si racconta il terremoto, e aperitivi sotto la tenda nel parchetto prospiciente il teatro, offerti dalle cantine del territorio Sorbara e Opera02.

"L'iniziativa è stata premiata dalla presenza di un pubblico numeroso e interessato", sottolinea Fabrizio Grosoli, direttore artistico del DocFest. "Il cinema del reale ha dimostrato di meritare attenzione come quello di finzione. Abbiamo proposto agli spettatori modenesi alcuni dei migliori film documentari italiani di oggi, e abbiamo mostrato la capacità dei documentaristi emiliani di realizzare opere di livello assoluto su temi importanti".

Soddisfazione anche da parte di Greta Barbolini, presidente di Arci Modena e di Ucca (Unione nazionale dei circoli cinema dell'Arci). "In quattro giornate intense abbiamo proposto una sintesi della migliore produzione documentaria italiana, molto varia e interessante afferma Barbolini – e l'interesse mostrato dal pubblico è stato importante, con oltre mille persone che hanno visto le proiezioni e partecipato agli incontri con gli autori. Possiamo dire che Modena è stata una piccola capitale di questo genere cinematografico. In più, abbiamo visto un buon livello degli autori modenesi e abbiamo trovato conferma all'importanza di questa forma espressiva che, grazie al digitale, consente di sperimentare e cimentarsi senza bisogno di grandi budget".

Tre i premi assegnati ai documentari in concorso organizzato da Kaleidoscope Factory: il "Premio della Giuria 2012" è andato a "La terra dei lupi" di Fabio Luongo, con questa motivazione: "La giuria è stata sensibile alla maniera in cui il film racconta, attraverso la cronaca di una battaglia, il legame a una terra e a una comunità abbandonata, il legame a questa terra e il bisogno di far vivere questa comunità. Il film lo fa in un racconto polifonico e quasi epico, un coro di vissuti di cui ci rende partecipi, nel fervore ma anche nei dubbi e negli scoraggiamenti". Gli altri premi assegnati, il "Premio del pubblico on line" e il "Premio Cinemaitaliano.info" sono stati vinti, rispettivamente, da "Ortobello, primo concorso di bellezza per orti", film di Marco Landini e Gianluca Marcon, e da "Formato ridotto", libere riscritture del cinema amatoriale di Antonio Bigini, Claudio Giapponesi e Paolo Simoni, con la partecipazione degli scrittori emiliani di Enrico Brizzi, Emidio Clementi, Ermanno Cavazzoni, Ugo Cornia e Wu Ming 2 (Giovanni Cattabriga).

ViaEmiliaDoc Fest ha dato spazio a Modena e alle sue storie nella giornata del primo novembre dedicata al terremoto dello scorso maggio con la presentazione di Emilia. Cronaca di un terremoto, documentario internazionale realizzato da Andreas Vogt e Paul Russel, e del poetico COSEsalve di Alberta Pellacani. Altro tema "locale" quello della Resistenza nel territorio modenese e reggiano con Il violino di Cervarolo di Nico Guidetti e Mathias Durchfeld, e Le ragazze di Montefiorino di Anna Reiter. Entrambi proiettati il 4 novembre.

Due sono state le anteprime nazionali: Modena, Italia&near Bologna del carpigiano Stefano Cattini, che racconta le trasformazioni storiche ed economiche del territorio, e A serious play di Cristiano Regina e Andrea Solieri, la storia di un progetto di cooperazione internazionale per la creazione di una compagnia di teatro in Serbia in collaborazione con il Teatro dei Venti di Modena.

***Modena, 'ViaEmiliaDocFest 2012 : il cinema del reale conquista il pubblico***

Il ViaEmiliaDocFest è stato promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Modena, Arci Modena e Ucca, con il patrocinio e la collaborazione di: Regione Emilia Romagna, Università di Modena e Reggio, Istituto storico di Modena, Der Documentaristi Emilia Romagna, Sequence, Movimenta, Voice off, Ozu Film Festival, Legambiente Modena e singoli videomakers attivi a Modena.

Per informazioni: Ufficio Cultura Arci Modena ([www.arcimodena.org](http://www.arcimodena.org) – Tel. 059/2924765) o sul sito del Festival ([www.modenaviaemiliadocfest.it](http://www.modenaviaemiliadocfest.it)).

***concerto per l'emilia e un premio ai volontari***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **04/11/2012**

Indietro

**MONTALTO DORA**

Concerto per l'Emilia e un premio ai volontari

MONTALTO DORA Comincia la grande kermesse della Sagra del cavolo verza di Montalto Dora, 17esima edizione del tradizionale appuntamento autunnale promosso dall'amministrazione comunale con il sostegno di Regione, Provincia e Turismo Torino e Provincia, in programma da domani all'11 novembre. La giornata di domani vedrà la celebrazione della festa della Protezione civile con il concerto per l'Emilia, alle 21, all'Anfiteatro Angelo Burbatti, realizzato da Arsnova Orchestra diretta dal professor Andrea Morello. Si continua quindi con l'assegnazione del premio nazionale Umili e utili alla Protezione civile del Comune di Ivrea. Domenica la manifestazione si intreccia con il programma dell'Open world jazz e il Foto festival. Domenica è anche la giornata dedicata allo sport e alla natura, culminante con l'evento sportivo organizzato dall'associazione podistica Amici del Mombarone di Andrate. La manifestazione si dividerà in due tempi: al mattino, con partenza alle ore 10, una camminata non competitiva fra le colline di Montalto Dora e l'arrivo al castello, nel pomeriggio invece la gara competitiva a cronometro (con raduno in piazza Prat alle ore 14.30). Per l'occasione è prevista l'apertura eccezionale del Castello di Montalto Dora, grazie alla gentile disponibilità della proprietà. Info: 347.4150203. Lunedì 5 novembre si entra nel vivo dei convegni e dibattiti con la conferenza sul tema Il sistema bibliotecario di Ivrea e Canavese: evoluzione temporale e prospettive di cambiamento tra crisi economiche e internet, che si tiene nei locali del municipio a partire dalle 21 e vedrà, tra gli altri, l'intervento dell'assessore regionale alla Cultura Michele Coppola e di Cecilia Cognigni, presidente Associazione Italiana Biblioteche. (pa.pri.)

***Concordia: a gennaio finirà l'emergenza::«Il prossimo 31 genn...*****Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE AL GIGLIO

Concordia: a gennaio finirà l'emergenza

**«Il prossimo 31 gennaio terminerà la gestione emergenziale sulla Costa Concordia, ma lo Stato continuerà ad essere presente per salvaguardare la prossima stagione estiva». Lo ha annunciato ieri il capo della Protezione civile Gabrielli incontrando i cittadini dell'Isola del Giglio.**

***Concerto benefico per l'Emilia::Un concerto a favore ...*****Stampa, La (Canavese)**

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

**Montalto Dora**

Concerto benefico per l'Emilia

Un concerto a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. È stato organizzato per questa sera all'anfiteatro di Montalto Dora. Anche il vescovo di Ivrea, monsignor Edoardo Cerrato, dovrebbe essere presente alla manifestazione. «Lo aspettiamo con molta impazienza, non c'è ancora l'ufficialità da parte sua ma contiamo sulla sua presenza» spiega il sindaco, Renzo Galletto. Alla serata (comincerà alle 21) prenderanno parte anche decine e decine di volontari della protezione civile e una trentina di sindaci del territorio. «Stiamo parlando dei Comitati operativi spiega Galletto che da anni sono sul campo in aiuto delle popolazioni in difficoltà». Le associazioni di protezione civile canavesane che saranno presenti a Montalto, infatti, hanno preso parte alle quattro campagne in aiuto dei terremotati: in Irpinia e, più di recente, in Umbria, Abruzzo ed Emilia. «E come non ricordare il loro grande aiuto conclude il primo cittadino durante le alluvioni del passato, tra il '93 e il 2000, che hanno colpito il Piemonte e quella più recente in Liguria?».

**Sisma, donazione alla Casa dei Bambini**

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

"Sisma, donazione alla Casa dei Bambini"

Data: **03/11/2012**

Indietro

Sisma, donazione alla Casa dei Bambini

Redazione | nov 02, 2012 | Commenti 0

La "Casa dei bambini" di Ferrara è tornata a splendere con i fondi raccolti da soci, clienti e dipendenti di Emil Banca. L'assegno con la cifra che copre le spese che sono servite a rimettere in sesto la struttura scolastica danneggiata dai terremoti del maggio scorso è stato consegnato ieri a Don Andrea Turazzi durante una cena nella parrocchia Sacra Famiglia di via Bologna, che gestisce la struttura scolastica di via Recchi.

"Con le scosse di terremoto, al primo piano della scuola si sono prodotte fessure su tutte le pareti divisorie e nello spigolo tra solaio e parete portante di facciata. Per permettere gli interventi di messa in sicurezza di parte delle aule del primo piano, lo stesso è stato chiuso, spostando le attività didattiche nelle aule e saloni al piano terra oltretutto negli spazi esterni. Abbiamo quindi provveduto a riparare i danni che hanno richiesto un esborso di circa 40mila euro e oggi, grazie al contributo di coloro che hanno donato nel conto di Emil Banca, abbiamo restituito alla comunità ferrarese una scuola più funzionale e sicura", ha spiegato il parroco che gestisce la struttura che ospita una novantina di ragazzi e in cui lavorano sette persone.

I fondi per ristrutturare la scuola di Ferrara arrivano dal conto corrente aperto da Emil Banca subito la scossa del 20 maggio scorso ed in cui sono confluite le donazioni di soci e clienti e il corrispettivo delle 700 ore di lavoro che i dipendenti della Bcc attiva a Bologna, Ferrara e Modena hanno deciso di devolvere per le popolazioni colpite (il corrispettivo delle ore donate dai dipendenti è poi stato raddoppiato da Emil Banca).

In totale, i fondi raccolti nel conto corrente Emergenza Terremoto Emilia aperto da Emil Banca ammontano ad oltre 92 mila euro. Nelle prossime settimane verranno erogati altri contributi in favore di altre realtà che operano nei territori colpiti da sisma e di competenza della banca.

Delle 47 filiali di Emil Banca, 20 operano in comuni colpiti dal sisma.

La raccolta fondi è ancora aperta. Chi vuole contribuire può farlo versando presso le nostre filiali o tramite bonifico (C/C Emergenza Terremoto Emilia IBAN: IT 06 L 07072 02404 000017741960). In entrambi i casi non sono applicate commissioni.

L'impiego dei fondi raccolti viene documentato accuratamente sul sito della Banca ([www.emilbanca.it](http://www.emilbanca.it)) dove è pubblicato sempre anche l'ammontare delle donazioni.

Facebook

***ponsacco onora i propri morti***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 02/11/2012

Indietro

- Pisa

Ponsacco onora i propri morti

Corteo con cerimonia-omaggio davanti al monumento ai caduti

PONSACCO La pioggia ha bagnato la cerimonia del primo novembre per la commemorazione dei defunti, che nella città del mobile è stata unificata con il 4 novembre, celebrazione delle Forze Armate. «Dobbiamo ricordare i nostri giovani che si sono sacrificati combattendo per la patria, anche in territori stranieri ha detto il sindaco, Alessandro Cicarelli e molti sono morti o dispersi. In un mondo sempre più individualistico, dobbiamo celebrare una giornata come questa che ricorda la passione e l'altruismo di giovani soldati, che hanno lasciato tutto per il proprio Paese. Celebriamo anche le Forze Armate che sono indispensabili con il loro ruolo per la nostra sicurezza nella vita di tutti i giorni». Il corteo è partito dal palazzo comunale in piazza Valli, per proseguire in piazza della Repubblica dove si è tenuta la cerimonia dell'alzabandiera con la deposizione di una corona al monumento ai caduti, e per finire al cimitero comunale con il ricordo dei defunti e il discorso del sindaco di Ponsacco, Cicarelli, e la benedizione del parroco, monsignor Renzo Nencioni. Era presente una delegazione del complesso bandistico Città di Ponsacco insieme alle autorità: il sindaco Alessandro Cicarelli; il vice sindaco Floriano Baldacci; gli assessori Tamara Iacononi, Roberto Chiarugi e Tommaso Baldacci; il comandante dei carabinieri Gianni Meucci; il comandante dei vigili Andrea Gambogi; il presidente dell'associazione bersaglieri Valli Franco Citi; rappresentanti di associazioni locali come carabinieri, Auser, Misericordia, Pubblica Assistenza, Protezione Civile e Università della Terza Età. Elena Iacononi

***le maschere di carnevale in prestito a poggio rusco***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **02/11/2012**

Indietro

**SPETTACOLO PRO TERREMOTATI**

Le maschere di carnevale in prestito a Poggio Rusco

**MONTECATINI** Le sei maschere di Viareggio che sono in deposito nello stabilimento della Salute, e che sono rimaste a Montecatini a seguito delle Sere d'Estate del 2011, durante la scorsa stagione turistica sono state viste da un curista che frequentava le terme, Roberto Zaniboni. «Questo signore spiega Claudio Chimenti, presidente dle Centro commerciale naturale è un regista teatrale emiliano che ha in programma uno spettacolo da realizzare nel Comune di Poggio Rusco (Mantova) a favore dei terremotati dell'Emilia, che ha visto nelle maschere una parte importante della scenografia che ha in mente. Mi aveva chiesto a suo tempo di poterle trasportare nel suo paese in prestito e le avrebbe riportate a fine spettacolo. In accordo con la Fondazione di Viareggio e il suo presidente Santini, e l'amministrazione comunale di Montecatini, è stato deciso di aderire alla sua richiesta». Così stamani alle 10,30 ci sarà la consegna dei mascheroni di carnevale allo stabilimento della Salute. Saranno presenti alcuni assessori comunali e si parla anche di un gemellaggio con il Comune di Poggio Rusco.

***vivaismo, tavola rotonda a piuvica***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **03/11/2012**

Indietro

**MEETING 2012**

Vivaismo, tavola rotonda a Piuvica

Prospettive e problemi del settore in un confronto tra esperti

**PISTOIA** Il verde, l'acqua, l'energia pulita, le infrastrutture per il vivaismo. Temi al centro della tavola rotonda in programma lunedì dalle 9.30 ai vivai Vannucci di Piuvica nell'ambito della XIII edizione del Meeting 2012 sul florovivaismo. Dopo il saluto delle autorità e l'introduzione di Vannino Vannucci (nella foto), presidente del Distretto vivaistico, di Andrea Zelari, presidente dell'Associazione vivaisti e di Renzo Benesperi, segretario generale del Distretto, interverranno dirigenti degli enti locali e tecnici esperti in problemi ambientali relativi alle risorse idriche, alle energie rinnovabili e alle infrastrutture per il vivaismo. Nell'ordine: Renato Ferretti (dirigente Area pianificazione della Provincia), Paolo Marzialetti (direttore del Cespevi), Aliberto Merendi (dirigente del Servizio ambiente della Provincia), Francesco Benesperi (dottore forestale), Renzo Bardelli (ex sindaco di Pistoia), Angelo Biagini (responsabile della Protezione civile del Comune di Pistoia), Oreste Giurlani (presidente Uncem). L'incontro, che inizialmente doveva tenersi nella sede del Cespevi, è stato organizzato nella sede dei vivai Vannucci per i lavori al nuovo ospedale.

*internet ko e telefoni muti per 400 famiglie e imprese*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

- Pontedera

Internet ko e telefoni muti per 400 famiglie e imprese

Il cavo che serve Ponte a Elsa, Marcignana e Cerreto fuori uso per un'infiltrazione Task-force per asciugarlo, altrimenti ci vorranno due giorni per sostituirlo

PROTEZIONE CIVILE

Allerta meteo fino a domani a mezzogiorno

La pioggia minaccia ancora l'Empolese Valdelsa. Un avviso di criticità moderata per precipitazioni abbondanti e localmente molto abbondanti sui rilievi, valido dalle ore 10 di questa mattina, fino alle ore 12 di domani, è stato infatti messo nel primo pomeriggio di ieri dalla Sala operativa unificata della protezione civile regionale. L'allerta meteo diffuso dalla Regione riguarda in modo particolare alcune province, tra cui quella di Firenze e quella di Pisa, relativamente al bacino del Valdarno Inferiore.

EMPOLI Telefoni muti, niente internet e cellulari a singhiozzo da tre giorni per quattrocento utenti, tra famiglie e attività di alcune zone di Empoli e Cerreto Guidi. Tutta colpa di un guasto alla rete, che sta creando grossi disagi a Ponte a Elsa, Marcignana e Cerreto Guidi. I telefoni sono andati improvvisamente in tilt nella giornata di giovedì, con decine di cittadini che si sono rivolti a Telecom per segnalare il guasto nell'intera via Bastia dove abitano una settantina di persone, in altre zone di Ponte a Elsa e Marcignana, sempre nel comune di Empoli, ma anche a Cerreto Guidi. In tutto sono circa quattrocento le utenze interessate, senza considerare il black-out della rete mobile, che ha fatto saltare la copertura per i cellulari. Nel primo pomeriggio di ieri è scattata la task-force di Telecom per cercare di risolvere il problema, ma i tecnici si sono trovati di fronte a un problema ben più grave del previsto, che allungherà inevitabilmente i tempi della riparazione. È la stessa Telecom a spiegare cosa è successo: «Il guasto ha interessato un cavo portante interrato, messo fuori uso da infiltrazioni di acqua». I tecnici hanno individuato il problema e lo stanno tentando tutto per risolvere la situazione, ma la sensazione è che il problema non sarà risolto nel giro di poche ore: «Stiamo facendo il possibile perché siamo consapevoli che il problema a questo cavo causa un disservizio per tantissime persone sulla linea fissa e l'adsl, ma anche seppure in via più marginale alla telefonia mobile». Quindi l'ufficio stampa di Telecom spiega le modalità di intervento: «Il cavo è bagnato. Attraverso la strumentazione in nostro possesso, stiamo cercando di asciugarlo». Ma è un'operazione che richiede molte ore di lavoro e non garantisce un risultato positivo: se l'operazione in corso riesce, la situazione potrebbe tornare alla normalità nella giornata di oggi. Ma l'ipotesi è piuttosto remota: «Se il cavo non si asciuga spiega Telecom allora dovremo procedere alla sostituzione, un'operazione ben più complicata che allungherebbe i tempi di intervento». Alle centinaia di famiglie e imprese dei comuni di Empoli e Cerreto Guidi che hanno i telefoni muti da giovedì scorso non resta altro da fare che incrociare le dita e sperare che sia sufficiente asciugare il cavo interrato. Altrimenti andranno incontro ad almeno altri due giorni di disagi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***ragazza disabile rimane in fila per due ore***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

- *Lucca*

Ragazza disabile rimane in fila per due ore

«Mi chiamo Catarina Simonsen, ho 24 anni, e purtroppo sono affetta da una malattia genetica rara». Inizia così la lettera che una ragazza disabile ha inviato agli organi di informazione per raccontare la brutta esperienza vissuta a Lucca Comics. Catarina è costretta a spostarsi con una bombola di ossigeno, una mascherina e le cannule nasali per respirare. «Questa era la mia prima visita a Lucca comics, e non vedevo l'ora». L'attesa è andata delusa: racconta di aver dovuto parcheggiare in via Castracani, di non aver trovato corsie preferenziali per i disabili (ha aspettato due ore in fila) e di essere stata scambiata per un cosplay. «L'anno prossimo vorrei tornare a Lucca Comics, sulle mie gambe se i polmoni reggono. Ma vorrei avere un'esperienza del tutto diversa, dove le persone dello staff e della protezione civile e del 118 sappiano effettivamente quanto grave è essere ossigeno dipendente». Alla lettera della giovane risponde il direttore dei Comics Renato Genovese: «Prima di tutto voglio ringraziarla, Caterina, per averci segnalato e descritto le difficoltà che ha incontrato nel venire alla nostra manifestazione: solo così ci sarà possibile migliorare la nostra organizzazione. Mi voglio scusare con lei e il suo accompagnatore. Il prossimo anno mi auguro che voglia contattare la nostra organizzazione, così potremo aiutarla a pianificare la visita».

*mezzo secolo per rendere sicuro l'arno*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 04/11/2012

Indietro

*- Empoli*

Mezzo secolo per rendere sicuro l'Arno

Solo nel 2016 i lavori saranno finiti. Oggi a Firenze gli angeli del fango: Bersani nel 1966 era con loro di Mario Lancisi wFIRENZE Fino all'ultimo gli organizzatori hanno sperato che nel ricordo degli angeli del fango che nel novembre del 1966 ripulirono Firenze colpita dall'alluvione, Pierluigi Bersani e Matteo Renzi si sarebbero stretti la mano (e magari trovati d'accordo) al convegno sul dissesto idrogeologico, che si terrà oggi e domani a Firenze, organizzato dalle aziende idriche italiane di Federutility, dal consiglio comunale del capoluogo toscano e dell'Autorità del bacino dell'Arno. Oltre al capo della protezione civile Franco Gabrielli e ai volontari delle ultime tragiche alluvioni, dalle Cinque Terre al Veneto, comprese quelle dell'Elba, della Versilia e di Aulla, gli angeli del fango di Bologna infatti hanno cercato di invitare anche Bersani. Che nel suo profilo facebook ha inserito la foto di quando, appena quindicenne, accorse a spalare il fango di Firenze, assieme a migliaia di giovani, alcuni come lui divenuti poi famosi, da Ted Kennedy a Lionel Jospin, rintracciati dal presidente di Publiacqua (l'azienda di Firenze, Prato e Pistoia) Erasmo D'Angelis, che nell'occasione presenterà il libro, *Come riparare l'Italia*, edito da Dalai e scritto insieme a Alberto Irace, con la prefazione del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Ma Bersani non ci sarà, Renzi è in Sicilia, e forse farà una capatina lunedì. E pensare che Bersani e Renzi almeno sul dissesto idrogeologico dovrebbero trovarsi d'accordo. Siamo infatti il Paese «con più rischi e meno prevenzione del mondo», spiega D'Angelis nel suo libro. Un esempio clamoroso di come l'Italia è indietro nella prevenzione dei dissesti idrogeologici è dato dall'Arno. Nel 2016, quando ricorrerà il cinquantesimo anniversario dell'alluvione di Firenze, il rischio che un evento simile si possa ripetere «sarà fortemente ridotto», ha spiegato ieri, in una conferenza stampa del presidente della regione Toscana Enrico Rossi, convocata per illustrare le norme e gli interventi - realizzati, progettati e in cantiere - per il bacino dell'Arno. «La sicurezza assoluta non si potrà mai raggiungere ma non siamo stati fermi. Siamo a un punto di svolta per la tutela del territorio», ha aggiunto Rossi. Ma mezzo secolo per mettere in sicurezza l'Arno, da Firenze a Pisa, è davvero un tempo biblico, scandaloso. Rossi ha spiegato che contro il rischio alluvione, nel 2005, un accordo Stato-Regione rese disponibili 110 milioni di euro per finanziare e avviare i lavori per la realizzazione di casse di espansione e per l'adeguamento dello scolmatore di Pisa. Ma in sette anni questi soldi sono stati solo parzialmente spesi: pastoie burocratiche, lungaggini e così via. Ora Rossi promette di dare «un'accelerata sulle opere in progettazione», come le casse 3 e 4 di Figline e il rialzamento della diga di Levane. Un'accelerazione resa possibile, ha spiegato l'assessore regionale all'ambiente Anna Rita Brammerini, dal fatto che nei lavori in ritardo si è provveduto a nominare un commissario e che in generale sono state semplificate le competenze. Ad esempio individuando un soggetto unico, il consorzio di bonifica, per la manutenzione ordinaria di tutti i corsi d'acqua». Ma intanto il 2016 si avvicina... ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Autonomie, Polillo: No norma terremoto se Ragioneria conferma costi***

tiscali.notizie |

**Tiscali news**

*"Autonomie, Polillo: No norma terremoto se Ragioneria conferma costi"*

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Autonomie, Polillo: No norma terremoto se Ragioneria conferma costi

*TMNews*

**Commenta**

Milano, 3 nov. (TMNews) - Se la Ragioneria di Stato confermerà il costo di 140 milioni per l'emendamento, passato ieri in commissione Bilancio alla Camera contro il parere del Governo, che proroga fino a giugno gli sgravi fiscali per i terremotati, la norma, mancando la copertura, non può passare e verrà modificata al Senato. Lo ha spiegato il sottosegretario all'Economia, Gianfranco Polillo, intervistato da Skytg24.

"Le cifre sono talmente lontane che l'impressione è che ci sia stata un'errata valutazione da parte dei parlamentari", ha affermato Polillo, in riferimento all'impatto di soli 3 milioni che secondo alcuni parlamentari la modifica apporterebbe.

"Io ho chiesto una relazione tecnica molto puntuale da parte della Ragioneria e se i conti della Ragioneria risulteranno confermati è chiaro che la norma non può passare perché sarebbe in violazione dell'articolo 81 della Costituzione". "Spero di avere elementi oggettivi che possono convincere i parlamentari che l'onere della norma è eccessivo".

"Se c'è una norma non coperta - spiega - l'attuale legge di contabilità stabilisce che non può essere approvata, quindi la Ragioneria, una volta che avrà fatto una relazione tecnica molto più articolata, se conferma che il costo della norma è di 140 milioni o si trova la copertura, cosa difficile da trovare nelle ristrettezze economiche in cui siamo, o la norma dovrà essere spunta dal provvedimento e lo faremo nel passaggio al Senato".

03 novembre 2012

***Isola del Giglio, Costa Concordia: idrocarburi in mare a causa di una mareggiata***

| tiscali.notizie

**Tiscali news**

*"Isola del Giglio, Costa Concordia: idrocarburi in mare a causa di una mareggiata"*

Data: **04/11/2012**

Indietro

Isola del Giglio, Costa Concordia: idrocarburi in mare a causa di una mareggiata

**Commenta**

Uno sversamento di idrocarburi, da una falla lato sinistro della Costa Concordia si è verificato nella tarda mattinata di ieri nelle acque dell'Isola del Giglio. Sul posto sono subito intervenuti i mezzi di soccorso che hanno circoscritto la fuoriuscita. Grazie ad una serie di panne assorbenti e di pareti galleggianti, la macchia di idrocarburo è stata circoscritta e al momento la situazione sarebbe sotto controllo. E' stato il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, al termine di una conferenza stampa a Firenze sul tema dell'Arno, a comunicare ai giornalisti che c'è stato lo sversamento alla Costa Concordia. "Serve trasparenza - ha spiegato - è giusto che l'informazione sia chiara, non c'è niente da nascondere". In base a quanto viene spiegato, la fuoriuscita dovrebbe essersi interrotta. L'area è circoscritta con panne d'altura e panne assorbenti e, mentre sono in corso le operazioni di recupero, non c'è il rischio che gli idrocarburi ne escano.

Sversamento dovuto a mareggiata - Lo sversamento di "materiale oleoso" avvenuto ieri è stato causato dalla "violenta mareggiata che ha colpito il Giglio il 31 ottobre scorso". Lo spiega dall'Isola del Giglio Maria Sargentini, presidente dell'Osservatorio per la rimozione della Costa Concordia, che aggiunge: "La situazione è sotto controllo e quanto accaduto ha dimostrato la capacità di resistenza del relitto. A fronte di un evento caratterizzato da onde di oltre 4 metri, non si registrano spostamenti di scivolamento, sebbene le strumentazioni abbiano segnalato dei movimenti pari a 3 gradi, probabilmente legati alla deformazione dello scafo". Lo sversamento "si è fermato già nella notte scorsa - spiega Sargentini - Il materiale non si è espanso, risultando circoscritto all'interno del dispositivo di panne, ed è stato recuperato. Sono stati subito attivati i mezzi per il disinquinamento. Sono stati prelevati campioni del materiale oleoso e sono in corso le analisi, mentre continuano le indagini per verificare lo stato dello scafo e cercare di capire l'origine dello sversamento". Ieri mattina, come riferisce Sargentini ricostruendo l'evento, erano state notate alcune iridescenze e chiazze di idrocarburi nella zona di poppa e sono state attivate subito le misure di contenimento. Già dalla mattina del primo novembre sono in corso indagini per verificare lo stato delle strutture post-mareggiata, da ieri finalizzate anche ad individuare la possibile fonte delle sostanze rilevate in mare.

P. Civile: raggiunta stabilizzazione del relitto - Anche la protezione civile, in una nota della struttura del Commissario delegato per la rimozione della Concordia, spiega che "sebbene le strumentazioni abbiano registrato dei movimenti, probabilmente legati alla deformazione dello scafo, la forte mareggiata di questi giorni ha dimostrato la capacità del relitto di non subire spostamenti di scivolamento, effetto ottenuto anche grazie alla messa in sicurezza del relitto completata nella giornata di ieri. La stabilizzazione è stata raggiunta utilizzando quattro blocchi di ancoraggio sommersi, ai quali sono stati allacciati complessivamente sedici fasci di cavi di acciaio, collegati a punti di forza saldati sulla parte emersa del relitto e tensionati tramite dei martinetti idraulici". Intanto "proseguono i lavori propedeutici alla rimozione" del relitto. "Nell'incontro di ieri con la popolazione di Isola del Giglio, il commissario delegato Franco Gabrielli ha comunicato che lo stato emergenziale per il naufragio della Concordia terminerà il 31 gennaio 2013. Entro quella data verrà individuata l'amministrazione ordinariamente competente a livello statale che garantirà che le operazioni per la rimozione della nave vengano portate a compimento secondo i programmi previsti".

03 novembre 2012

Redazione Tiscali

***Maltempo, allerta vento e pioggia in E-R***

- Cronaca / Attualità - Tuttosport

**Tuttosport Online**

*"Maltempo, allerta vento e pioggia in E-R"*

Data: **02/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta vento e pioggia in E-R

Attivata fase di attenzione per due giorni da domenica

Â (ANSA) - BOLOGNA, 2 NOV - Allerta della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna per vento, pioggia e mare mosso in arrivo in regione. La fase di attenzione, per 47 ore, sarà attivata dall'1 di domenica fino alla mezzanotte di lunedì'. Domenica ci saranno piogge diffuse, in esaurimento dal pomeriggio di lunedì'. In Appennino le precipitazioni potranno assumere carattere di rovescio, con venti forti anche su pianura e costa. Previste mareggiate diffuse, più rilevanti sulla costa ferrarese e ravennate.

## CASTELLO DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO: NOTE&SOLIDARIETÀ CON “MUSICA PER L'EMILIA” - SABATO 3 NOVEMBRE 2012, ORE 20.45

CASTELLO DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO: NOTE&SOLIDARIETÀ CON “MUSICA PER L'EMILIA” - SABATO 3 NOVEMBRE 2012, ORE 20.45 | marketpress notizie

### marketpress.info

"CASTELLO DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO: NOTE&SOLIDARIETÀ CON “MUSICA PER L'EMILIA” - SABATO 3 NOVEMBRE 2012, ORE 20.45"

Data: **03/11/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 31 Ottobre 2012

CASTELLO DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO: NOTE&SOLIDARIETÀ CON “MUSICA PER L'EMILIA” - SABATO 3 NOVEMBRE 2012, ORE 20.45

Sabato 3 novembre 2012, alle 20.45, nella splendida cornice del Castello di Colloredo di Monte Albano, nuovo evento di “Note&solidarietà” con “Musica per l'Emilia”, a favore dei terremotati dell'Emilia. Promosso dal Comune e dall'associazione “Ermes di Colloredo”, propone l'ascolto di celebri brani d'opera, e non solo, affidati a un gruppo di interpreti di solido mestiere diretti dalla maestra Liliana Moro. “Una serata all'insegna della buona musica, votata alla causa delle popolazioni terremotate dell' Emilia - sottolinea il vicesindaco, Luca Ovan -. Si tratta di occasioni importanti per essere vicini ai paesi colpiti da calamità naturali, soprattutto quando sono gli artisti, in prima persona, a voler organizzare tali iniziative benefiche. In questi momenti di difficoltà economica che tutti viviamo, vogliamo stare vicino a persone e comunità ancora più disagiate, con problemi ulteriori causati dai danni delle scosse”. L'ingresso è libero e gratuito, con la possibilità di fare un'offerta per i terremotati. [www.ermesdicolloredo.com/](http://www.ermesdicolloredo.com/) - [www.comune.colloredodimontealbano.ud.it](http://www.comune.colloredodimontealbano.ud.it)